

Il Presidente Usa prepara l'attacco e promette: «Già pronti i piani di ricostruzione del Paese»

Bush all'Iraq: «Libertà vicina»

Frattini: non c'è prova di legami con Osama. Blix a Saddam: distruggi i missili

Gli Usa chiedono l'Ok di Lubiana al transito di convogli bellici
Ma il responso della Slovenia è legato alla risoluzione Onu

● A pagina 3

Oggi la Croazia ufficializza la richiesta di adesione alla Ue
Zagabria all'Italia: no a pressioni sui beni degli esuli

● A pagina 6

WASHINGTON Il presidente degli Stati Uniti George W. Bush ha promesso al popolo iracheno che «il giorno della libertà è ormai vicino» e che l'America lo aiuterà a ricostruire un Paese «senza armi e finalmente libero»: i piani sono già pronti, ha assicurato il Presidente degli Stati Uniti.

Bush ha ribadito che la guerra «è l'ultima scelta per l'America», ma che «mai sarà una scelta crederne nel buon senso e nella moderazione di Saddam. Non è una scelta neanche lasciare la sicurezza degli Usa nelle mani di questo dittatore e delle sue armi di sterminio».

A conferma che la situazione diventa sempre più tesa, dal capo degli ispettori Onu Blix è partito ieri un ultimatum a Saddam a distruggere i missili trovati negli arsenali iracheni. Contemporaneamente il ministro degli Esteri russo Ivanov accusa - senza citare gli Usa - che qualcuno starebbe svolgendo delle pressioni indebite sugli ispettori Onu affinché mettano Saddam nell'angolo.

Dall'Italia intanto il ministro degli Esteri Frattini smentisce Londra e Washington affermando che non ci sono prove di collegamenti tra Saddam e Al Qaeda.

● A pagina 3

AFGHANISTAN



Battaglia alla Camera sulla proroga dell'impegno e sugli emolumenti
Alpini in missione, Ulivo diviso

● A pagina 3 Nella foto, alpini della Taurinense in addestramento prima dell'imbarco per l'Afghanistan.

Vertice di maggioranza sulle regionali, ma continua la telenovela

Tondo stoppa la Guerra, fra 3 giorni il candidato

TRIESTE «Il candidato alla presidenza regionale della Casa delle libertà? Entro tre giorni lo avremo». Lo afferma sicuro Renzo Tondo al termine di un serrato confronto avuto con i capigruppo e i segretari dei partiti alleati. Tre ore di discussioni dalle quali nulla è trapeolato se non uno stop alle consultazioni, cioè alle iniziative da candidare presidente, poste in essere da Alessandra Guerra. Proprio questo atteggiamento aveva fatto infuriare gli alleati, Forza Italia in particolare con Tondo in testa a prefigurare immediate ritorsioni. Lo stop alle iniziative della Guerra riassume così la tensione nell'ambito della Cdl. Tutti i partner della Lega infatti si sono dichiarati soddisfatti dell'esito della riunione, che ha dunque fugato ogni ipotesi sulle possibili dimissioni di Tondo.

Ora la palla torna al centro, con Berlusconi, Bossi e Fini che devono trovare il bandolo della matassa. Soddisfatto Tondo: «Il problema era riconfermare la validità politica e istituzionale di un percorso, poi arriverà il contributo nazionale per definire la scelta del candidato. Mi sento più sereno, perché penso che a questo punto la scelta sarà fatta sulle cose vere e non su nominalismi che non hanno contribuito a rafforzare la Casa delle libertà».

● A pagina 10
P. Comelli, M. Ballico

LEGA NORD



Raidue trasferita a Milano
Insorgono An e Veltroni

ROMA Parte il decentramento delle reti tv a Nord e a Sud. Il direttore di Raidue sarà trasferito a Milano e gradualmente verranno decentrate anche alcune strutture di programmazione di Raidue. Insomma una Rai in versione federalista che accoglie l'applauso della Lega Nord. Insorgono il presidente della Regione Lazio Storace e il sindaco di Roma Veltroni: «Contraddetti tutti gli impegni presi dal Cda Rai».

● A pagina 2

A ruba uno stock di tv a prezzo stracciato. Domani la prova del fuoco

Assalto alle Torri d'Europa

In poche ore 25 mila clienti

TRIESTE Giornata inaugurale della grande, ieri, per le Torri d'Europa. Il megacentro commerciale di via Svevo, nel giro di poche ore, è stato preso d'assalto da migliaia e migliaia di clienti e curiosi. La prova del fuoco è però attesa per domani, sabato. Davanti alla lucicante struttura già alle 9 del mattino pareva di vivere la frenetica atmosfera tipica della corsa agli acquisti di fine anno. In meno di due ore sono stati venduti tutti i prodotti in offerta del settore elettrodomestici e secondo voci raccolte addirittura 200 televisori sarebbero andati «bruciati» in un'ora. Il traffico nella zona di via Svevo non ha subito particolari rallentamenti, grazie anche al massiccio intervento della polizia municipale. Ma ieri è continuata la protesta di un gruppo di abitanti, preoccupati per i riflessi del megacentro sulla tranquillità del quartiere.

● A pagina 15
Federico Filippa



Lo scenografico incrocio delle scale mobili. (Foto Lasorte)

Riguarda le infrazioni commesse prima del 31 dicembre 2000. Molti ancora i dubbi interpretativi

Condono per le multe non pagate

Basta versare il 25% ma sono escluse quelle fatte dai vigili

ROMA Arriva il mini condono per le multe. Non si tratta della realizzazione del sogno di milioni di automobilisti, ai quali non dispiacerebbe di poter cancellare le sanzioni accumulate nel tempo, ma dell'ennesima sanatoria spuntata questa volta dalle pieghe della Finanziaria e limitata a pochi casi. Dal condono sono infatti escluse le multe emesse dai vigili urbani (in quanto competenza degli enti locali) ma rientrano quelle inflitte da carabinieri, capitanerie di porto, polizia stradale e ferroviaria. Il condono offre ora la possibilità di saldare il conto delle multe ricevute entro il 31 dicembre 2000, pagando il 25 per cento della somma contestata. Non mancano, però, alcune bizzarrie interpretative. Nel mini condono non viene infatti chiarito se il condono è previsto solo per le trasgressioni di leggi statali, come il Codice della strada, oppure di una normativa municipale.

● A pagina 6

ISOLA



Un capitano triestino accusa: ci hanno abbandonati

● A pagina 9 Nella foto, la Sines bloccata in cantiere a Isola per debiti, con l'equipaggio senza né soldi né viveri.

Gli sprechi della sanità
Quintali di medicine nella spazzatura: in fumo ogni anno 650 milioni di euro

ROMA I farmaci non consumati che finiscono nella spazzatura costano ogni anno allo Stato più di 650 milioni di euro. Nella maggioranza dei casi sono pillole contenute nelle scatole «in surplus» rispetto all'effettivo, ma molti sono anche i medicinali che finiscono nelle immondizie soprattutto perché scadono prima di essere usati, un comportamento che riguarda un milione e mezzo di persone. E quanto emerge da uno studio del dipartimento economico dell'Osservatorio sulla terza età. Dai calcoli è emerso che la spesa farmaceutica che grava sul bilancio del servizio sanitario nazionale ammonta a circa 9 miliardi di euro l'anno. Le compresse dispensate nelle farmacie e negli ospedali sono circa 14 miliardi, dei quali un miliardo viene buttato via.

● A pagina 4

MULTILEGNO
di CURCI DARIO
Via Alfieri 14/a/b

FEBBRAIO
il mese del
PAVIMENTO in LAMINATO
In offerta i pavimenti di qualità
GARANTITI 12 ANNI
GRANDE ASSORTIMENTO
di COLORI
laminato a incastro secco
A SOLI € 15,60 a mq IVA comp.
laminato a colla
A SOLI € 12,00 a mq IVA comp.

www.kataweb.it

Già oltre tremila biglietti venduti in vista della gara al «Rocco» di lunedì sera. Rossi: «Partita cruciale»

Tutti in fila per Triestina-Livorno

Si potrà fare anche «14» al Totocalcio
Una schedina «europea» per rilanciare i concorsi

● A pagina 35



La caccia alla fortuna vista da Contemori.

TRIESTE Dopo tre sconfitte consecutive, e una più che mai salutare domenica di pausa del campionato, la Triestina si prepara a tornare in campo. Lo farà nel posticino di lunedì sera affrontando al «Nereo Rocco» quel Livorno che pure è uno dei più quotati pretendenti alla promozione in A. Una promozione che alla fine del girone d'andata sembrava già facile preda degli alabardati e che ora pare molto più problematica. «Certo quella di lunedì per noi sarà una partita cruciale» ammette l'allenatore Ezio Rossi. E certo anche i tifosi ne sono ben consapevoli. Tanto che ieri, all'apertura della prevendita dei tagliandi d'accesso allo stadio, alle 7.30 della non certo tiepida mattinata c'era la fila alla biglietteria: già oltre tremila gli ingressi venduti.

● A pagina 35

REDS 64 Fabio Rossi

NUOVA APERTURA

TORRI D'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

Il consiglio di amministrazione di viale Mazzini ha dato il via libera alla tv federalista. Per ora si trasferisce la sede del direttore Antonio Marano

Raidue rete del Nord, Ok dal cda dimezzato

Rutelli della Margherita: «Fermateli». Anche Alleanza nazionale protesta. La Lega: fine del razzismo televisivo

ROMA Raidue si trasferisce a Milano, almeno nella persona del suo direttore, Antonio Marano. Il Tg2 invece resta a Roma. Umberto Bossi può tirare un sospiro di sollievo: il consiglio di amministrazione della Rai, ridotto a due e nel mirino non più solo dell'opposizione e dei centristi ma di una fetta consistente di An che con Storace e il ministro Alemanno sono molto duri sull'operazione trasloco, ha infine deciso di accontentarlo. Raidue diventerà la rete del Nord.

Il colpo di scena è maturato ieri a viale Mazzini, dopo il vertice di maggioranza sulla devolution. La delibera - approvata all'unanimità, con due voti quelli di Baldassarre e Albertoni, il consigliere leghista - trasformerà in breve tempo la rete, in forte crisi di ascolto e di identità, in un canale settentrionale che si occuperà di tutte le regioni del Nord, Emilia Romagna compresa.

Per ora del «decentramento» promesso dal presidente Rai mercoledì non c'è traccia nel verbale del cda. Per quanto riguarda Napoli infatti nella delibera c'è solo un riferimento al potenziamento del centro di produzione con un vago richiamo a dare maggiore attenzione alle specificità di Sicilia e Sardegna. Nulla di meno e nulla di più anche per Torino.

Il cda invece ha annunciato due nuove iniziative per Raidue: «un Tg delle Culture e delle Arti e un settimanale (o bisettimanale) di economia, finanza e innovazione».

Per tutta la giornata la



Il direttore di Raidue, Antonio Marano.

riunione del consiglio è stata preceduta dalle dichiarazioni di Walter Veltroni, il sindaco di Roma e del presidente della Regione, Francesco Storace. «Questo cda deve smettere di fare danni», tuonava Sto-

race. L'ex presidente della Commissione di vigilanza nei giorni scorsi aveva già chiesto a Fini di riunire il consiglio nazionale del partito per discutere della situazione della Rai lanciando il tutti a casa.

ANGIUS: IL CANALE DEL «CARROCCIO»

Il capogruppo dei senatori Ds, Gavino Angius, dichiara che è stata appaltata una rete alla Lega Nord. A questo punto, chiede Michele Lauria della Margherita, devono intervenire i presidenti delle Camere. «Grandi complimenti e massimo sostegno al primo cda democratico della storia di

questo Paese» esprime invece Umberto Bossi, in una nota, dopo la decisione di spostare Raidue a Milano. «Giusta scelta quella del cda della Rai che ha trasferito la Rete due al Nord con epicentro a Milano e che ha previsto che un'altra rete venga territorializzata al Sud. Scelta federalista».

BALDASSARRE

«Sono io a chiedere dove sia lo scandalo». Così Antonio Baldassarre, presidente della Rai, risponde alla richiesta di un commento sulle dure prese di posizione e sulle reazioni scandalizzate di esponenti politici dopo le decisioni assunte dal consiglio di amministrazione della Rai prese nella riunione di ieri. E che hanno per oggetto il trasferimento di Raidue al Nord. Cosa risponde il presidente della tv pubblica? «Non rispondo a nessuno - dice Baldassarre - dico solo che abbiamo votato una delibera con la quale il direttore di Raidue avrà la sede a Milano».

Ieri, venuto a sapere del progetto di trasloco, ha rincarato la dose: «Non è possibile che un cda triturato metta in discussione la centralità di Roma». Meno duro nella forma ma altrettanto contrario nella sostanza Veltroni: «Spero che Baldassarre smentisca al più presto le voci che circolano ininterrottamente». L'asse Ds-An non è solo capitolino.

Nel partito di Fini sono in pochi a digerire la mossa del vertice Rai.

Il senatore Bonatesta chiede a Casini e Pera - a quanto pare furienti per il decisionismo del vertice Rai - di reintegrare subito il cda per evitare nuovi colpi di testa e il ministro Alemanno non è da meno. «Il decentramento delle reti comporterebbe gravi danni comportando insignificanti benefici per le nuove destinazioni». Anche il portavoce del partito, Mario Landolfi non fa mistero di non gradire affatto.

Invece la Lega applaude. «Chi contesta l'ipotesi sta dimostrando una forma di razzismo», dichiara Roberto Calderoli che si chiede: «Roma ladrona sta uscendo allo scoperto?».

«Fermateli prima che distruggano tutta l'azienda», invoca Francesco Rutelli. Per l'opposizione l'intera operazione è illegittima, perché decisa da un consiglio di amministrazione dimezzato. Se i verdi ironizzano sul fatto che Marano vi avvicina a casa, l'UsigRai parla di operazione di pura facciata: «Questo gruppo dirigente è pericoloso e va fermato al più presto, dobbiamo coordinarci per convincere le istituzioni a dare alla Rai un nuovo vertice».

Negativa la reazione di Veltroni e Storace alle lettere di Baldassarre e Saccà in cui si sollecitava un colloquio. «Vogliamo uccidere la Rai e lo spirito di collaborazione che abbiamo dimostrato viene meno», dice Veltroni mentre Storace respinge al mittente la missiva.

Maria Berlinguer

Il Senato ha approvato definitivamente la «pari opportunità» fra uomo e donna

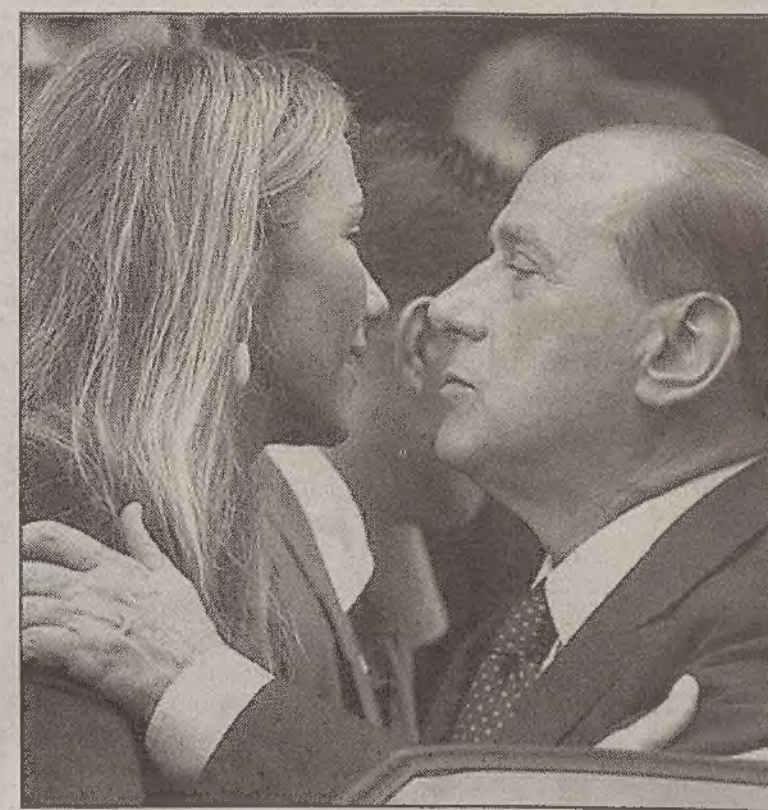
La Costituzione è più «rosa»

ROMA La Costituzione italiana si tinge di rosa. Via libera definitivo del Senato al disegno di legge costituzionale che introduce il principio delle pari opportunità tra donne e uomini. A quasi vent'anni dalla prima commissione nazionale per la realizzazione della parità tra uomo e donna, istituita nel giugno dell'84 dal governo Craxi, Palazzo Madama ha varato il ddl che modifica l'articolo 51 della nostra Carta con 222 voti a favore e 5 astenuti, i senatori di Rifondazione. «Tutti i cittadini dell'uno e dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di uguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge», recita l'articolo 51. In appena sedici parole la «rivoluziona-

che devono dimostrare di aver imparato la lezione» è il primo commento di Stefania Prestigiacomo, ministro per le Pari opportunità che sollecita a mettere in pratica i principi costituzionali di parità tra i due sessi per le candidature alle elezioni. L'Italia è infatti

per cento contro il 42,7 delle svedesi.

Secondo il ministro Prestigiacomo c'è ancora molto da lavorare per l'attuazione dei principi delle pari opportunità. «Il Parlamento è composto al 90% di uomini - ha concluso - ed è con questo 90% che dovremo



Il ministro Prestigiacomo con il premier Berlusconi.

all'ultimo posto nei Paesi dell'Unione europea per numero di parlamentari donne e addirittura al 62esimo nel mondo. Le parlamentari donne sono appena il 9,2

natrici della Margherita hanno evidenziato come il provvedimento sia passato solo per la massiccia presenza del Centrosinistra. a.g.

Il vertice della Casa delle libertà si è chiuso con soddisfazione di tutti gli alleati. L'Ulivo annuncia che farà ricorso al referendum

Devolution, il Centrodestra trova il compromesso

La legge Bossi non sarà modificata, An ritira gli emendamenti, arriva un progetto del governo

Federalismo e devolution in Europa

Alcuni esempi di federalismo (organizzazione federale prevista dalla Costituzione) e devolution (concessione di ampia autonomia ad alcune regioni) in Europa

STATI FEDERALI	DEVOLUTION
Germania La legge fondamentale del 1949 riconosce ampia autonomia ai Länder. Ognuno ha una propria Costituzione e organi esecutivi.	Catalogna Dal 1979 la regione ha una propria presidenza e un Parlamento che controlla tutto, tranne politica estera e difesa. Può trattenere il 30% dell'Irpef raccolta dal territorio.
Svizzera Confederazione composta da 23 cantoni. Ogni cantone ha una propria autonomia esecutiva, legislativa e giudiziaria. Il governo centrale è formato dall'Assemblea federale.	Scotia Dal 1999 ha un proprio Parlamento con competenze a livello locale su sanità, ambiente, istruzione, ordine pubblico, giustizia. Può variare fino al 3% il carico fiscale.
Belgio Nel 1993 trasformazione in senso federalista dello Stato. Tre regioni (fiamminghi, valloni, e «Bruxelles-capitale») e tre Comunità (francese, fiamminga e germanofona). Il Parlamento federale è costituito da Camera e Senato, quest'ultimo con quote fisse tra le tre comunità.	Irlanda Nel 1998 è nata l'Assemblea dell'Irlanda del Nord con autonomia decisionale in vari settori, dall'istruzione alla sanità.

ROMA Sono bastate due ore di vertice con Berlusconi, seguito da un blitz alla prima commissione della Camera, messa sull'avviso via telefono, per liquidare l'impaccio della devolution e attribuire a Bossi la palma del vincitore, almeno all'apparenza. An ha ritirato i suoi emendamenti, compreso quello «salva Italia» promosso da Fini; l'Udc di Folini e Buttiglione ha messo da parte la sua riforma delle regioni; e alla commissione Affari costituzionali il gioco si è potuto chiudere alla svelta. La devolution di Bossi per ora procede com'è uscita dal Senato. Boccia tutti gli emendamenti dell'opposizione, la legge che concede alle regioni poteri esclusivi per sanità, scuola e polizia locale può andare in aula già da lunedì.

Le opposizioni, chiamate da settimane al dialogo e al confronto, si sono sentite prese in giro e hanno fatto commenti scandalizzati. Monaco, per la Margherita, parla di «umiliante sconfitta» per Udc e An, che pagano pegno a Bossi e cedono, come sempre, al suo ricatto. Chiti e Leoni, per i Ds, dicono che è già in preparazione la «colla per

se in giro e hanno fatto commenti scandalizzati. Monaco, per la Margherita, parla di «umiliante sconfitta» per Udc e An, che pagano pegno a Bossi e cedono, come sempre, al suo ricatto. Chiti e Leoni, per i Ds, dicono che è già in preparazione la «colla per

volution non da sola, ma nel quadro di una riforma della Costituzione, per la parte che riguarda regioni e enti locali. «Simul stabunt, simul cadent», o stanno insieme o cadono ambedue, ha recitato Folini. In qualche modo, il comunicato del vertice sembra non dargli torto, anche se usa un gergo complicato. Prima concede a Bossi che la sua legge deve passare alla Camera «senza modifiche». Poi dice che, «contemporaneamente», deve essere avviata la riforma del titolo V della Costituzione. Il veleno è nella coda perché aggiunge che «questo ddl, comprensivo della devolution, verrà approvato dal Consiglio dei ministri e presentato in Parlamento prima dell'inizio delle votazioni in aula del ddl sulla devolution». Da quanto si capisce, la devolution di Bossi dovrebbe finire nel calderone della grande riforma del titolo V,

L'ANCI: VALORIZZARE I COMUNI

In tema di federalismo le richieste dell'Associazione dei Comuni non cambiano con il mutare delle ipotesi legislative sul tappeto. Ferma restando la valutazione negativa già espressa in merito alla «devolution», l'Anci continua a sottolineare la necessità che il nuovo Titolo V della Costituzione valorizzi e tuteli le comunità locali e le prime istituzioni rappresentative dei cittadini.

manifesti» di un referendum contro la riforma, che «l'Ulivo ha già deciso». Boato parla di una commedia in commissione, diventata farsa. Leoni ricorda i 900 emendamenti presentati al Senato. Alla Camera ci sarà il bis. Sta il fatto che proprio l'Udc, il partito che ha promosso la polemica contro Bossi, ha cantato vittoria per l'esito del vertice, convinto che abbia sancito la dottrina della contestualità, cioè la de-

ve essere avviata la riforma del titolo V della Costituzione. Il veleno è nella coda perché aggiunge che «questo ddl, comprensivo della devolution, verrà approvato dal Consiglio dei ministri e presentato in Parlamento prima dell'inizio delle votazioni in aula del ddl sulla devolution». Da quanto si capisce, la devolution di Bossi dovrebbe finire nel calderone della grande riforma del titolo V,



Accordo sulla devolution. Bossi e Fini soddisfatti.

anche se il capogruppo leghista, Cè, da una parte sembra accettare il criterio della «contestualità», e dall'altra pare negarla, dicendo che intanto «la devolution va avanti subito, e da sola». Fino a quando non risulta chiaro dalle parole del capogruppo leghista, che mira e spara su Folini, per aver pianto «bandierine» di vittoria sulla soluzione di «contestualità» trovata al vertice.

La Loggia, che prima del-

l'incontro aveva istruito Berlusconi, ha reso un omaggio non solo lessicale a Bossi, quando che si è «trovata la quadra», perché vengono promossi alla Lega la riforma della Consulta, il Senato delle regioni e la riforma dell'esecutivo. Fini ha taciuto e ha lasciato la parola a Landolfi, il nome di un federalismo solidale, capace di unire. Ma l'emendamento «salva Italia» non c'è più.

Renato Venditti

Montezemolo, presidente della Fieg, lancia un appello: «Bisogna riordinare il sistema e cercare nuovi equilibri fra la televisione e gli altri media»

Allarme dall'editoria: pubblicità in calo e costi che lievitano

ROMA Pubblicità in calo e costi che lievitano. È questa la situazione della stampa italiana, stretta in una congiuntura che vede erodere gli utili tanto da minacciare l'azzeramento. L'allarme viene dalla Federazione italiana editori giornali (Fieg) che presentando l'indagine Deloitte & Touche sui bilanci delle imprese editrici nel triennio 1999-2001 e le anticipazioni sull'andamento del 2002 ha lanciato un appello perché tutti si rendano conto della «crisi» e assicurino «comportamenti responsa-

bili e rispondenti all'esigenza di salvaguardare il mondo dell'informazione scritta e i valori di libertà di cui è espressione». «Serve un riordino generale del settore» annuncia il presidente della Fieg Luca Cordero di Montezemolo che, nel calo della pubblicità, legge uno dei problemi maggiori del settore. «Nel 2000 e nel 2002 c'è stato un grosso calo pubblicitario e per il 2003 non ci sono segnali positivi - afferma -». Questo significa che non si tratta di un fenomeno passeggero e l'Italia oggi ha una situazione di anomalia

di mercato tra stampa e tv». Il presidente Fieg punta l'indice soprattutto contro la Rai, argomento di cui dovrà discutere con il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri. «Chiediamo che si affronti il tema della comunicazione a 360 gradi», spiega. «Ho detto e ripeto che non ci piace vedere una Rai che è una Mediaset con il canone». Dunque, la Rai «dovrebbe rientrare nell'alveo di un'azienda pubblica, che insegua la qualità e non l'audience, che dreni risorse del mercato in modo meno

ciamoroso». Il 60% delle risorse pubblicitarie, infatti, «va alla tv e il restante 40% tra gli altri mezzi di comunicazione e quindi non solo per la carta stampata». Insomma, per Montezemolo bisogna affrontare il «riordino generale del sistema» perché «vinca il migliore ma a condizioni uguali». «La tv pubblica non dico che debba arrivare al livello della Bbc, ma deve rientrare nei livelli di un'azienda pubblica, riacquistare il senso di qualità e non rincorrere l'audience. Non conquisterebbe così risorse

pubblicitarie che possono andare alla stampa». E infatti il tema della pubblicità è l'aspetto più spinoso della situazione italiana. Nel 2002 ha tenuto la diffusione dei quotidiani, ma il calo della pubblicità (-7%) e l'aumento dei costi (+4%) incidono negativamente sul settore. Le prime stime lasciano intravedere l'azzeramento degli utili per le imprese editoriali nel 2002 e per questo gli editori suonano il campanello d'allarme: gli utili dei quotidiani sono scesi nel 2001 del 51% passando dai 298,4 milioni del 2000 a 146,4.

Più in dettaglio, i dati parlano di aumentata diffusione dei periodici e di tenuta dei quotidiani. Resta però uno spiccato divario nella vendita dei giornali tra Nord e Sud: 132 copie su mille abitanti nelle regioni settentrionali, 60 in quelle meridionali, con punte di particolare depressione in Molise (46 copie) e in Basilicata (41 copie). Solo grazie alla Sardegna, con 130 copie, il dato globale delle regioni meridionali non subisce un ulteriore peggioramento.

Elisabetta Martorelli

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani.
Attualità: Baldovino Ulgirai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Pierluigi Fiamingo, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzini, Cultura-Spettacolo: Alessandro Merzani Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatini (vice), Claudio Enri, Corrado Barbacci, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Geronzi, Silvia Maranzani, Giuseppe Palladini, Alessio Radoni, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Regione: Alberto Bolis (responsabile), Furio Baldassi, Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rose (vice), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Lubis, Sport: Roberto Coviz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barilla, Roberto Missio, Luigi Turci, Montefalcone: Fabio Malacra (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

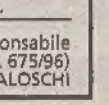
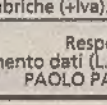
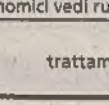
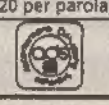
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppis, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mezi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardoni, Vittorio Riva di Warrin, Fabio Taccaria, Adalberto Valdigia.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bernini (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

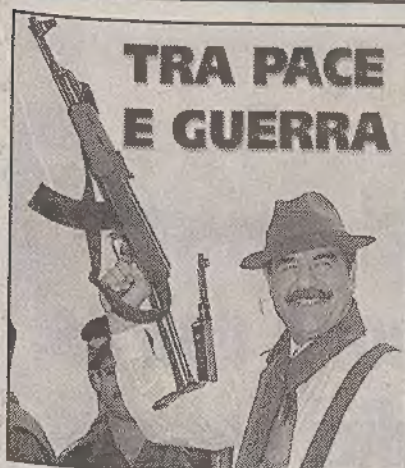
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155, sei mesi € 78, tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 652/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KM 13
L'edizione dell'istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: commerciale (mm 40x20): ordinaria € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (festi € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (festi € 192,00) - Finestre 1.a pag. € 600,00 (res. € 780,00) - Legale € 210,00 (festi € 310,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola, croce € 12,00 (parola € 4,40) - 9,20 per parola - Avvisi economici delle rubriche (rva).

La tiratura del 20 febbraio 2003
è stata di 51.750 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002





La Turchia tiene duro nella battaglia diplomatica con gli Usa. Il ministro Frattini dice che non ci sono prove dei legami tra il rais e il terrorismo

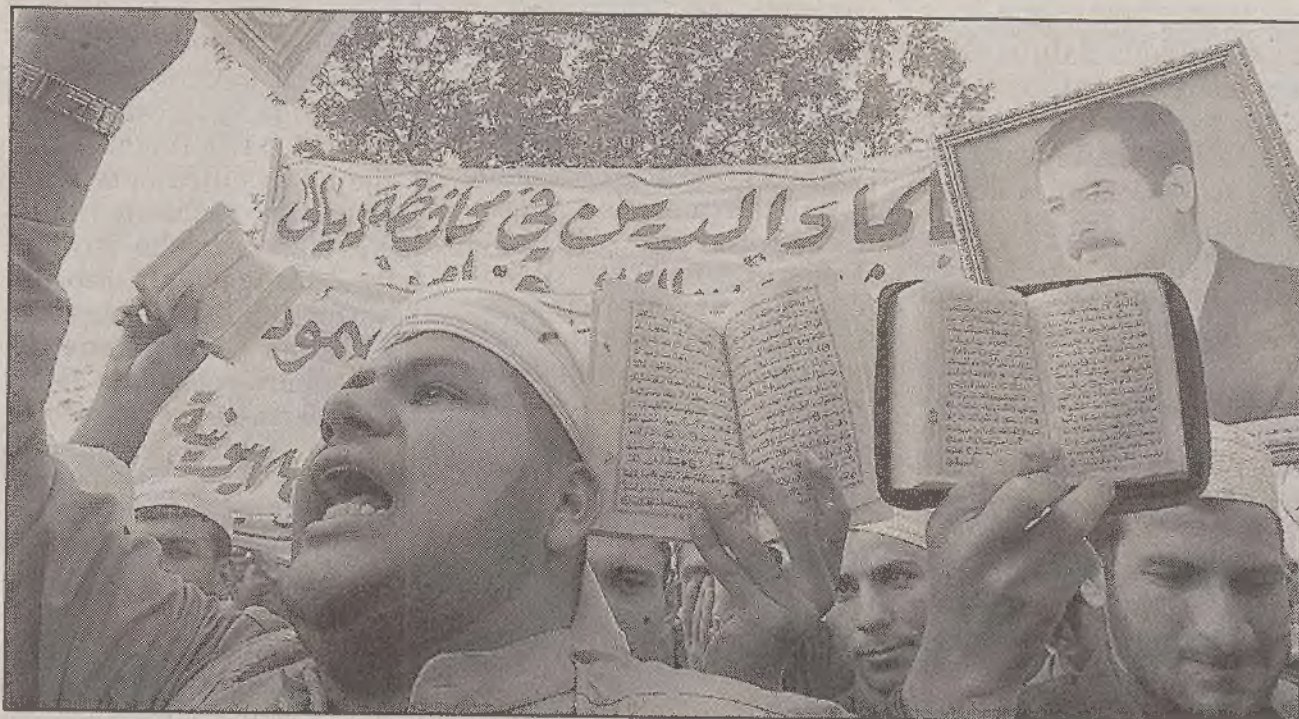
Bush tira dritto e prepara già il dopo Saddam

La Casa Bianca al lavoro per una nuova risoluzione da presentare alle Nazioni Unite

WASHINGTON In attesa di superare l'impasse diplomatica, la Casa Bianca si prepara a sottoporre al Consiglio di sicurezza dell'Onu una nuova bozza di risoluzione, nella speranza di ottenere il via libera all'intervento in Iraq. Nel testo, che sarà presentato la prossima settimana, il regime di Saddam Hussein verrebbe accusato di «sostanziale violazione» della risoluzione 1441, aprendo la porta al ricorso alla forza. E George W. Bush ieri si è rivolto direttamente al popolo iracheno. «Il giorno della libertà è ormai vicino», ha detto il presidente americano, secondo il quale dopo la cacciata del rais il Paese arabo potrà diventare un esempio di sviluppo e progresso per l'intero Medio Oriente. E la sua sorte sarà una dura lezione per tutti gli altri dittatori.

Ankara intanto ha tenuto duro. «Nessun accordo sui soldi, nessun permesso ai soldati Usa», è stata anche ieri la ferma posizione del governo turco espressa agli americani che pure avevano, per bocca del segretario di Stato americano Colin Powell, affermato che l'offerta americana di 26 miliardi di dollari (6 a fondo perduto e 20 in finanziamenti) è da considerarsi «l'ultima offerta» degli Usa alla Turchia. E nonostante che Washington si aspettasse «entro la serata» l'approvazione in Parlamento del decreto di autorizzazione al passaggio di soldati americani per la Turchia sulla via dell'Iraq.

Il presidente iracheno Saddam Hussein ha invece platealmente riunito ieri i



Baghdad: manifestazioni pro Saddam davanti alla sede degli ispettori dell'Onu.

suoi più stretti collaboratori per una sorta di «consiglio di guerra». Secondo quanto ha riferito l'agenzia ufficiale irachena Ina, nel corso della riunione sono state esaminate le misure da prendere per preparare le «valorose forze armate» e il popolo dell'Iraq alla dife-

sa contro l'aggressione americana. «Sull'Iraq potremmo avere grandi sorprese», è quanto ha affermato Giandomenico Picco, ex vicesegretario generale dell'Onu. «Proprio in questi giorni - ha aggiunto - si hanno notizie di fatti nuovi, di fatti interni

iracheni che potrebbero sfociare in avvenimenti clamorosi». Picco ha poi spiegato di far riferimento, in particolare modo, all'ingresso in Iraq di cinquemila oppositori sciiti, alle voci di purghe interne e di movimenti tra i livelli medi dell'amministrazione irachena, avveni-

menti che potrebbero preludere a una soluzione inaspettata. «La partita che si sta giocando tra gli Stati Uniti e l'Iraq - ha aggiunto l'ex vicesegretario Onu - è paragonabile a una partita di poker, tra due sfidanti che si somigliano molto più di quanto possa sembrare a prima vista. Come nel poker vincerà il più bravo, che non è detto coincida col più forte».

«Non abbiamo le prove concrete di legami tra terrorismo e Iraq», ammette nel frattempo Franco Frattini. Dunque la guerra all'Iraq non è esattamente un sinonimo di guerra al terrorismo, così come la vende da settimane George Bush. Eppure, il nostro ministro degli Esteri assicura che ci sono «domande altrettanto pressanti e gravi, rimaste senza risposte». Non rinunciamo, aggiunge in particolare, alla domanda che «impone all'Iraq, e non agli ispettori», di dire «dove, come e quando» ha distrutto le sue armi di distruzione di massa.

Il giorno dopo il voto in Parlamento, la crisi irachena torna comunque ad avvelenare anche lo scontro politico interno. L'Ulivo torna all'attacco di Berlusconi, accusato in sostanza di essersi esibito nell'ennesimo equilibrio, fra la fedeltà a Bush e il rispetto di Onu e Ue. «Berlusconi si comporta come chi, caduto da cavallo, si rialza e cerca di far credere che è sceso da solo», dice Fassino. Il governo «dovrà interpretare il mandato parlamentare in modo ben diverso da come l'ha fatto finora», avverte Rutelli.

E Mosca denuncia «eccessive pressioni» sugli uomini di Hans Blix

Ispettori a caccia di missili

NEW YORK La tensione sale anche a Baghdad. L'ultimatum di Hans Blix, che mercoledì ha chiesto al regime la distruzione immediata dei missili Al Samud-2, quelli che superano la gittata prevista dall'Onu dopo la guerra del Golfo, ha innervosito Saddam Hussein. Perché dimostra che il capo del Unimov sta cedendo alle crescenti pressioni americane perché trovi un «casus belli». I missili Al Samud-2 superano di soli 33 chilometri la gittata permessa di 150 chilometri. E nessun obiettivo sensibile si trova nel raggio di quei 33 chilometri in più. Tra l'altro, hanno spiegato più volte i tecnici, quei 33 chilometri sono il frutto di un difetto, la mancanza di una sistema di guida automatico. Tanto che i missili, così, sono estremamente imprecisi.

La richiesta ultimativa di distruggerli è quindi un segnale di allarme: il 28 febbraio, al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, Blix ed El Baradei potrebbero essere più duri del previsto, e aprire così la strada alla famosa seconda risoluzione che garantirebbe la copertura dell'Onu all'attacco Usa.

Anche la Russia, che con Baghdad mantiene un canale privilegiato, ha mostrato di condividere que-

sta sensazione. «Ci sono fortissime pressioni» sugli ispettori, ha detto ieri il ministro degli Esteri Ivanov, perché creino i presupposti per una loro partenza, come avvenne nel 1998, o riferiscano al Consiglio di sicurezza dell'Onu fatti che «possano essere presi a pretesto per l'impiego della forza contro l'Iraq».

In questo clima, il lavoro



Hans Blix

ro di ieri degli ispettori è stato seguito con estremo sospetto dai militari iracheni. Gli esperti dell'Onu si sono dedicati in particolare proprio ai siti missilistici, principali candidati al ruolo di «pistola fumante». Sono stati ispezionati i siti di Taji, Ibn al-Haijam, al Quds e Karamah, tutti legati ai missili. Solo due ispezioni sono state invece dedicate alle armi chi-

miche e biologiche, mentre gli ispettori dell'Aiea (Agenzia internazionale dell'energia atomica) hanno controllato due siti.

Nel frattempo, a Baghdad, Saddam Hussein ha riunito i vertici militari per discutere la sua strategia sul campo di battaglia: «Durante l'incontro si è discusso dei preparativi militari e civili per affrontare le minacce di un'aggressione che arrivano dagli Stati Uniti», recita il comunicato ufficiale. Ma l'incontro aveva anche uno scopo politico: esibire la presenza accanto al rais di Sultan Hashim Ahmed, consucero di Saddam e ministro della Difesa. L'uomo che, secondo la stampa occidentale, avrebbe organizzato qualche giorno fa un fallito golpe per detronizzare il dittatore. Il messaggio è chiaro: il paese e i suoi vertici sono uniti al fianco di Saddam. E da Mosca, l'ambasciatore iracheno Abbas Khalaf ribadisce: non c'è e non ci sarà nessuna trattativa segreta sull'esilio del presidente iracheno. Eppure, si può star certi che questa possibilità, forse davvero l'ultima speranza di evitare un conflitto, sarà al centro delle discussioni riservate al prossimo vertice arabo straordinario, annunciato ieri per il 1 marzo al Cairo.

IL CASO

La destinazione sarebbe il fronte turco

Washington chiede a Lubiana il transito sul suo territorio di convogli armati americani

TRIESTE Il governo degli Stati Uniti ha ufficialmente chiesto, con una nota diplomatica, all'esecutivo della Slovenia l'autorizzazione a fra transitare sul suo territorio nazionale i convogli militari americani destinati agli scenari turchi della guerra all'Iraq. Il materiale bellico, secondo alcune fonti, dovrebbe giungere in Slovenia dall'Italia e dall'Ungheria per poi essere instradato verso il quadrante meridionale.

Il trasporto avverrebbe principalmente tramite ferrovia e i convogli sarebbero una ventina, composti da mezzi corazzati, carri armati, sistemi laser e munizioni. La diplomazia di Lubiana è entrata immediatamente in fibrillazione. Innanzitutto perché la richiesta di aiuto giunge dal principale partner Nato di cui la Slovenia diventerà a breve uno Stato membro, ma anche perché la legislazione vigente nel Paese non prevede un caso di questo genere.

Così il ministero degli Esteri ha immediatamente trasmesso la richiesta a quello della Difesa che, nelle more normative, ha investito direttamente della questione il primo ministro Tone Rop e il governo che ieri mattina si è riunito per cercare di dirimere la questione. La decisione dell'esecutivo, come comunicato dal portavoce Gregor Krajc, prevede che, la Slovenia e gli Stati Uniti addivengano a un accordo bilaterale che sarà sottoposto all'approvazione dell'esecutivo per essere successivamente ratificato dal Parlamento.

Tutto lineare? Non proprio. Anche perché il governo sloveno nella sua

riunione del 23 gennaio scorso ha stabilito di dare il suo appoggio al Consiglio di sicurezza dell'Onu in caso di guerra contro l'Iraq concedendo lo spazio aereo ai velivoli impegnati nel conflitto, agevolando lo scambio di informazioni di intelligence per quel che riguarda la lotta al terrorismo nella regione Sudorientale dell'Europa e provvedendo alla nomina di un ufficiale di collegamento con il comando generale delle operazioni militari contro Baghdad. La richiesta di transito di convogli militari però non giunge dall'Onu, bensì dagli Usa che potrebbero agire anche al di fuori di una risoluzione votata al Palazzo di vetro. E la polemica politica è esplosa. L'accordo bilaterale, dicono gli analisti, ha scarsa possibilità di essere approvato dal Parlamento. Il ministro della Difesa, poi, ricorda che il transito di convogli militari attraverso il Paese è regolamentato dall'articolo 77 relativo proprio alla difesa. In esso si legge esplicitamente che il transito non può essere autorizzato dal ministero se viene minacciata la «solubilità» della Slovenia degli accordi internazionali, se viene minacciata la sicurezza del Paese e se le armi oggetto del trasporto possono accelerare o innescare scontri nel Paese destinatario delle stesse.

Appare dunque assai remota la possibilità che la Slovenia conceda il passaggio di armamenti americani sul suo territorio con destinazione la guerra all'Iraq se la stessa non avvisasse sotto l'egida delle Nazioni Unite.

Mauro Manzin

La maggioranza battuta sull'abolizione di alcuni articoli del codice di guerra relativi alla divulgazione di notizie diverse da quelle fornite dai comandi

Alpini in Afghanistan: l'Ulivo torna a dividersi

Verdi e Pdc hanno votato contro la proroga della missione. Trovata la copertura finanziaria

ROMA L'Ulivo torna a dividersi in un voto sulla guerra. Ieri la Camera ha votato la proroga della partecipazione italiana e dei finanziamenti a 26 missioni internazionali di pace, tra le quali quella degli alpini in Afghanistan. Ds, Margherita, Sdi e Udeur hanno votato a favore con la maggioranza, ma verdi e Pdc hanno votato contro, insieme a Rifondazione, e i diessini del correntone si sono astenuti o non hanno partecipato al voto. Il provvedimento è stato approvato con 322 voti favorevoli e 11 contrari. Insomma, una ripetizione degli schieramenti che si sono avuti l'altro giorno in parlamento per le mozioni sull'Iraq.

Il segretario della Quercia Piero Fassino ha spiegato che non è cambiato il giudizio negativo sulla missione degli alpini, ma ha detto, «una volta che si impegnano le nostre forze armate in compiti così delicati, bisogna che i nostri soldati sappiano che hanno dietro



Un gruppo di alpini appena giunti a Bagram per svolgere la missione nell'Afghanistan.

tutto il Paese». «Tutte le missioni per cui abbiamo votato», ha osservato, «erano state decise dai governi di Centrosinistra e sarebbe stato singolare non confermarle con la copertura finanziaria». Ma Marco Riz-

zo ha spiegato il no del Pdc perché «sono impegnati in missioni di guerra e sostituiscono forze militari spostate in Iraq, contribuendo a un progressivo coinvolgimento nel preparativo di guerra». Nelle

stesse votazioni la maggioranza è stata poi battuta su un emendamento delle opposizioni che abolisce alcuni articoli del codice militare di guerra: riguardano, tra l'altro, le pene per la diffusione di notizie diver-

IL TESTIMONE ANTONAZ

Al ritorno dal loro impegnativo e per certi versi estenuante viaggio a Baghdad la loro convinzione è una ed una sola. Il popolo iracheno «trasuda» di una grande disperazione, sa bene che la guerra è ormai alle porte e molti hanno già lasciato le loro case trovando rifugio in Siria. «La gente sa che deve continuare a vivere - raccontano in una conferenza stampa il consigliere regionale Roberto Antonaz e le volontarie dell'associazione «Un ponte per» Anna Mazzolini e Maria Lama - ma senza possibilità di pianificare il loro futuro. Sanno di non poter fare dei progetti e sanno bene che un eventuale conflitto avrebbe esiti devastanti». A Baghdad i tre esponenti regionali, assieme al direttore di «Voce Isontina», don Andrea Bellavite - hanno manifestato la loro solidarietà al popolo iracheno, sperando, ovviamente, che l'ipotesi di una guerra non si concretizzi mai.

lu. per.

se da quelle dei Comandi e le critiche alla guerra.

Ma è nei Ds che l'ala riformista e il Correntone si scambiano le accuse più feroci. E intervenuto Giorgio Napolitano per denunciare che nel voto sull'Iraq si è scesi «al di sotto del livello minimo di dignità e di linearità politica». «Si deve tentare di riscrivere le regole, dei Ds e dell'Ulivo», chiede Napolitano, «perché ci sono diritti di libertà ma anche

doveri di responsabilità e di lealtà». Gli replica l'esponente della minoranza ds Cesare Salvi ricordando che senza il consenso degli elettori di Bertinotti i partiti dell'Ulivo sono minoritari in Italia. Gloria Buffo protesta per «il modo offensivo e autoritario» di Napolitano contro i deputati Ds che «non hanno mai potuto discutere né votare nelle sedi della coalizione il testo presentato in parlamento».

Marina Maresca

I prezzi del greggio sono sempre sotto pressione e tengono in scacco l'intera economia mondiale

Il caro petrolio minaccia i mercati

MILANO L'incognita petrolio pesa sull'economia mondiale. Se gli esperti militari e di strategie sono impegnati nell'ipotizzare i futuri assetti geopolitici, tutti i principali istituti economici sono concentrati ormai da mesi nel disegnare ogni possibile scenario e valutarne l'impatto su crescita, inflazione e conti pubblici. Non passa giorno che non salti fuori un nuovo studio al riguardo. Un dato balza evidente all'occhio: l'incertezza regna sovrana. Anche i potenti banchieri della banca centrale americana non si sbilanciano. Nell'attesa di novità, si scrutano i movimenti del prezzo del greggio. Ieri il suo movimento ascendente ha avuto

una pausa dopo i massimi degli ultimi due anni e mezzo. Il petrolio quotato a New York, il cosiddetto «crude», è sceso di circa 20 centesimi verso i 37,15 dollari al barile, ad appena 4 dollari dal record di 41, 15 dollari messo a segno durante la Guerra del Golfo del 1991. Il petrolio contrattato in Europa, il cosiddetto «brent», è arretrato di circa 16 centesimi, quotando nel pomeriggio 32,17 dollari al barile. Il prezzo giudicato sostanzialmente congruo è di circa 20 dollari al barile.

Lo ha ribadito ieri la Commissione europea. Secondo il cartello dell'Opec, che riunisce undici tra i maggiori produttori mondiali, il li-

vello congruo è compreso tra i 22 e i 28 dollari. Ma anche i numeri uno delle maggiori compagnie petrolifere internazionali sostengono che, quando le condizioni torneranno normali, il prezzo del greggio scenderà di molto. Ieri è stato il turno di Thierry Desmarest, amministratore delegato del gruppo francese TotalFina Elf. Il problema vero è che nessuno sa quando la situazione tornerà normale. Uno studio riservato dell'Unione europea, pubblicato dal quotidiano «Repubblica», prevede quattro scenari: il migliore è quello di una guerra rapida, con un balzo del greggio a 50 dollari, ma solo per un paio di mesi, e un impatto modesto su crescita (lo 0,1% in meno)



La raffineria di al-Dora nei pressi della capitale Baghdad.

e inflazione (lo 0,2% in più). Il peggiore è quello di una guerra lunga, che supera i confini dell'Iraq. In tal caso, le conseguenze sarebbero molto pesanti: nuova caduta delle Borse, volatilità dei cambi, peggioramento dei conti Usa. E per l'Europa sarebbe la recessione: invece dell'1,8% di cre-

scita prevista, il Pil si contrarrebbe dell'1,4%. L'ultimo rapporto di giornata viene dalla banca centrale di Australia: in base ad esso, un breve conflitto in Iraq costerebbe all'economia mondiale 173 miliardi di dollari solo nel 2003 e 1.043 miliardi di dollari fino al 2010.

Salvatore Napolitano

Uno studio rivela che gli italiani si sentono sicuri solo se hanno a portata di mano montagne di pillole, sciroppi e creme

Farmaci buttati, spreco da 650 milioni

Il 92% vuole avere le medicine in casa, due su tre le lasciano però scadere

MILANO Una montagna di pillole. E di sciroppi, unguenti, pomate. Che spesso finiscono nella spazzatura. Ogni anno i medicinali buttati via, che si possono equiparare a un miliardo di pillole, costano allo Stato 650 milioni di euro. È il risultato di uno studio condotto dal Dipartimento economico dell'Osservatorio sulla terza età Ageing society. Ed è anche la fotografia in chiaroscuro del rapporto tra gli italiani e le loro scatole di medicine.

Dalle 300 interviste a famiglie realizzate dall'Osservatorio, si deduce che amiamo tenere le medicine sempre a portata di mano, e che non importa se poi scadono e finiscono nel ce-

stino. Ciò che conta è che siano lì, per ogni evenienza. Così almeno si comporta il 92% degli italiani, mentre il 9% fa una scorta delle proprie pillole di oltre 20 confezioni, il 65% di almeno 10 scatole e il 26% di un numero compreso tra 10 e 20. Insomma, più ce ne sono, meglio è.

Saremo mica un po' ansiosi? I numeri non dicono sempre tutto, però in questo caso dicono senz'altro che il consumatore di farmaci vuole essere ben informato: la stragrande maggioranza (il 98% del campione) legge personalmente le istruzioni prima di mandar giù una pillola. Sulla scadenza, invece, non siamo così scrupolosi,

visto che il controllo della data viene eseguito «quando capita» dal 61,4%, ogni anno dal 9,6% e ogni sei mesi dal 29% dei consumatori.

Così, quando il controllo avviene, dopo mesi - e a volte anni - di accumulo negli appositi armadietti, ecco il ripulisti da 650 milioni di euro. Un altro fattore di spreco è il quantitativo di farmaci contenuto in ogni confezione, spesso eccedente le necessità della terapia. Per non parlare delle prescrizioni di medicinali che poi il paziente non assume.

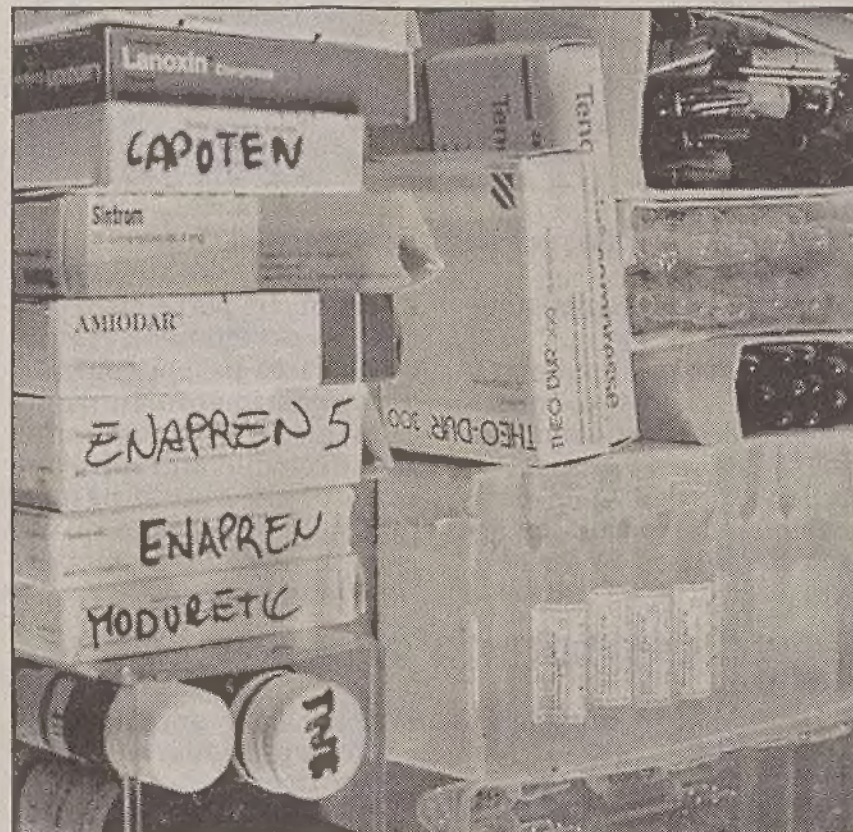
Un danno economico ma anche ambientale, dato che il 64,3% degli italiani non getta i prodotti scaduti

negli appositi contenitori. Una sorta di piccola bomba chimica disseminata sul territorio, o nell'aria, se si pensa che ogni dodici mesi la quasi totalità degli intervistati dall'Osservatorio elimina in media 10 confezioni di medicine. Per non parlare di quella minoranza (il 3,3%) che ne butta tra le 10 e le 20, e di quello 0,7% di «ultras» che si disfa ogni anno di oltre 20 scatole di farmaci. In totale, tenendo conto che quasi mai le confezioni vengono gettate vuote, è stato calcolato che ciascuna delle 21,3 milioni di famiglie italiane getti via 47 pillole all'anno.

Con questi dati alla mano, l'Osservatorio sulla terza età rivolge un appello al

ministro della Salute, Giuliano Amato, affinché promuova subito «una campagna di sensibilizzazione per un uso consapevole delle medicine». Un'altra soluzione - spiega il presidente del dipartimento economico dell'Osservatorio, Andrea Monorchio - potrebbe essere l'introduzione della «ricetta elettronica» per controllare la spesa farmaceutica. L'idea è quella di

dotare gli italiani di una card con micro-chip in sostituzione della tessera Asl, e di installare nei 74mila studi medici e nelle 14mila farmacie un apposito apparecchio (il Pos) per leggerla. Una specie di bancomat delle medicine, insomma, per orientarsi in quella specie di giungla inesplorata che è oggi il circuito prescrizione-acquisto-consumo delle medicine tanto amate dagli italiani.



Medicinali nel mirino, fra scandali, truffe e sprechi.

Un punto del ddl che lascia perplessi i camici bianchi riguarda la presunta interferenza del governo sui rapporti tra medici e industrie. Non è però solo il governo a prendere provvedimenti urgenti dopo lo scandalo: mercoledì è intervenuta anche Farmindustria la

cui giunta ha deciso uno stop temporaneo per le aziende di «ogni attività di informazione scientifica ad eccezione delle visite ai medici, della consegna del materiale informativo autorizzato dal ministero, nonché dei campioni».

Daniela Esposito

IL CASO

Ancora uno scandalo a Torino Compilavano false ricette ricevendo rimborsi dall'Asl In manette dodici persone

TORINO Un'ennesima truffa scuote il mondo della Sanità italiana. Accade ancora una volta a Torino, città che ha recentemente registrato le inchieste sulle valvole cardiache installate dietro pagamento di mazzette. Dodici persone finiscono in manette: avrebbero compilato false ricette mediche, prescrivendo farmaci per emofiliaci a persone che non ne avevano bisogno. L'accusa è di associazione a delinquere finalizzata alla truffa.

Il danno per le casse pubbliche ammonterebbe a 5 milioni di euro. Il meccanismo della truffa era semplice: medici generici compiacenti prescrivevano farmaci ai pazienti. Queste presentavano la richiesta medica in una nota farmacia del centro di Torino, ricevendo in cambio 50 euro. Il farmacista, a sua volta, otteneva dalla Asl 1 ben 750 euro di rimborso per ogni confezione di farmaco che fingeva di aver venduto e che, in realtà, distruggeva.

Tra le persone arrestate ci sono un fratello del titolare della farmacia, una sorella e un cognato. Ma, complessivamente, le persone indagate sono una trentina, tra medici di base compiacenti, «amici degli amici», tossicodipendenti. Era stata la stessa Asl 1, già costituitasi parte civile, a rivolgersi 7-8 mesi fa all'autorità giudiziaria, nutrendo sospetti sul gran numero di prescrizioni di farmaci antiemofilia compilati dai medici di base.

Poi, nello scorso mese di novembre, la svolta: una paziente tossicodipendente e malata di Aids si era rivolta al medico di base con un piano terapeutico che prescriveva farmaci per l'emofilia, ma ritenuto dal medico del tutto inidoneo alle necessità della paziente. Da qui, gli approfondimenti e gli accertamenti, sia presso l'Asl 1, che presso gli ospedali, che hanno fatto scoppiare il

«caso». Le indagini cercheranno di appurare ora anche se avvenivano «spartizioni» delle somme che la farmacia finiva sotto accusa riceveva dall'Asl tra il titolare e i medici compiacenti. Tra le vari ipotesi, anche quella che qualche medico di base compiacente, frequentatore del locale notturno, assai noto a Torino, di proprietà dello stesso titolare della farmacia ricevesse in cambio della sua «disponibilità», i favori delle belle ragazze, che erano solite animare il locale notturno.

Il farmacista «complice» titolare di un night offriva ai camici bianchi la compagnia notturna di belle ragazze

Al Consiglio dei ministri i ddl antitruffa: fino a 50 mila euro di sanzioni, confisca dei beni e sospensione dall'Ordine

In arrivo supermulte per i medici corrotti

ROMA Il disegno di legge antitruffa in sanità oggi sarà all'esame del Consiglio dei ministri. La linea scelta da Sirchia e dall'esecutivo è dura contro quei medici che sono riconosciuti colpevoli di comparaggio per aver prescritto, cioè, prodotti farmaceutici «in cambio di denaro o altre utilità»: il ddl prevede supermulte (da 10 mila a 50 mila euro), la confisca dei beni fino a copertura del danno erariale provocato, controlli severi e la sospensione immediata da parte degli Ordini provinciali dei medici coinvolti.

Intanto non si placa l'onda

lunga dell'inchiesta sulla farmatruffa iniziata con l'«Operazione Giove» quando l'indagine sulla casa farmaceutica Glaxo, coordinata dal sostituto procuratore di Verona Antonino Condorelli, ha portato alla denuncia di 2974 persone in 15 regioni. Di queste, 2092 sono i medici che sono stati denunciati per comparaggio, mentre 72 persone sono state denunciate per corruzione: tra queste, 40 dirigenti e rappresentanti della Glaxo, tra cui l'ad Kenneth Albert Dipangrazio, 14 primari e direttori dei servizi medici degli ospedali anche di Trieste e Udine,

otto docenti universitari e alcuni responsabili dei servizi di farmacia ospedaliera.

Ieri la procura di Torino ha emesso 12 ordini di arresto per un'altra presunta truffa nella sanità ai danni della Asl 1 di Torino, tra cui due medici generici e un farmacista. Secondo le indagini della Compagnia di Torino della Guardia di Finanza, l'organizzazione emetteva false ricette di farmaci per emofiliaci per ottenere i rimborsi e sarebbe stata accertata una truffa da 5 milioni di euro.

Il ddl oggi in discussione, intanto, non è ancora stato

approvato e già fa discutere. I più critici sono i medici dell'associazione Cimo.

Secondo Stefano Biasoli, segretario nazionale dell'associazione dei medici dirigenti in assenza di regole chiare di prevenzione del fenomeno «un aumento delle pene e un potenziamento del ruolo degli ordini non serve». Per la Cimo occorre intervenire sulle anomalie del sistema a partire da quella che prevede che una molecola sintetizzata venga assegnata a più ditte che, di fatto, mettono in commercio medicinali con lo stesso principio attivo ma con prezzi diversi.

Interrogato nella notte Tommaso Dassogno, il ventiquattrenne protagonista del sequestro-lampo a Sondrio

Sotto torchio il giovane rapito

L'avvocato: «Non è indagato». Il padre: «Sospetti ingiusti»

L'INTERVENTO

**La querel-
le fra
Francia
e Germania
da una parte
e Gran Bretagna
e i Paesi
di prossima
adesione all'
Unione dal-
l'altra costituisce un grave
segnale di malessere, ma
soprattutto indica che van-
no evidenziandosi, piuttosto
che attenuandosi, le di-
versità. In sostanza eme-
gono le prime contraddizioni
in Europa. Ed emerge
non proprio quando si tra-
ta di definire le nuove re-
gole che dovrebbero viceversa
aumentare il tasso di coe-
sione, individuare una Co-
stituzione comune e raffor-
zare l'incidenza in concreto
dell'ordinamento comu-
nitario.**

In un momento storico in cui spesso si revoca in dubbio, anche all'interno dell'Unione, il livello di integrazione conseguito, oggi si profila l'inevitabile impatto di nuovi dieci Paesi. I cui ordinamenti, ovviamente, non sono (né possono essere) ancora perfettamente coerenti con i principi di diritto comunitario e che non hanno pertanto interesse a preservare rigide regole di convivenza che non sarebbero ancora in grado di osservare. Sia sotto il profilo dei principi e delle regole che governano l'attività economica, che dal punto di vista dell'impianto giurisdizionale e di protezione dei diritti dell'individuo i Paesi candidati e ormai prossimi all'adesione stanno compiendo passi da gigante: ma è innegabile, ed è del tutto logico, che siano ancora lontani dagli standard e dal metodo comunitario.

D'altra parte, i presupposti dell'origine comunitaria - il mantenimento della pace e della stabilità nonché la promozione dell'individuo in tutte le sue espressioni - e le stesse op-

zioni di fondo in materia economica (la creazione di un mercato unico basato su regole trasparenti e ispirato al principio di libertà e alla tutela della concorrenza) risultano all'evidenza meno percepibili per quei Paesi che, pure membri dell'Unione, non hanno conosciuto e visto il vero e proprio - ancorché allora inconsapevole - processo costituente che si è generato all'inizio degli anni '50.

Un'Europa che pure ha evidenziato uno straordinario e unico processo di integrazione (non solo in materia economica) appare oggi affaticata sotto il profilo giuridico e sotto il profilo politico per l'azione frenante dei Paesi membri radicati nell'esperienza comunitaria e dei Paesi che aderiranno nel 2004. L'Italia è chiamata a svolgere, con l'autorevolezza di Paese fondatore, un ruolo fondamentale di consapevolezza e di rigore. All'Italia si deve l'Europa di oggi - ancora irripetibile appunto - che va rafforzata e radicata nei suoi valori e nelle sue scelte organizzative, nonché nello stesso metodo, ma contemporaneamente aperta al dialogo perché quei valori e quelle scelte, oltre che il metodo, divengano realmente comuni a un'aggregazione più ampia. Il semestre italiano è un'occasione eccezionale perché la sintesi possa essere trovata. L'auspicio è che si tratti di una sintesi verso l'alto: per solidificare l'integrazione (attraverso ulteriori quote di rinuncia alla sovranità) e la precisa- zione coraggiosa e non riduttiva, dopo l'insuccesso di Nizza, dei valori fondanti le ragioni della Costituzione già esistente.

SONDRIO L'indagine sul sequestro lampo di Tommaso Dassogno, lo studente 24enne di Berbenno di Valtellina (Sondrio) rilasciato martedì mattina alle 6.30 nel campo sportivo del paese dopo circa 12 ore di prigionia, potrebbe essere vicina a una svolta. Lo studente è stato interrogato nuovamente ieri sera per oltre sei ore nell'ufficio del procuratore capo di Sondrio, Gianfranco Avella. Solo a tarda notte l'interrogatorio, alla presenza dell'avvocato nominato dal padre, Gianmarco Brenelli di Milano, si è concluso: «Abbiamo fornito particolari ulteriori per individuare il colpevole - ha commentato il legale del giovane. Siamo convinti che il sequestratore non conoscesse il ragazzo. Non dobbiamo chiarire noi il comportamento anomalo di questo bandito diletante. Tommaso Dassogno non è indagato».

Alle 19.20 da un ingresso secondario del tribunale valtellinese, avevano fatto il loro ingresso anche i genitori del ragazzo, Alberto Dassogno, commercialista, e la madre Maria Cristina Mattei, insegnante di lettere in pensione. Ieri si erano fatte sempre più insistenti le voci di una possibile

messinscena attuata dallo studente. Il padre è stato protagonista di un amaro sfogo: «Mio figlio è ingiustamente sospettato ed è ingiustamente nel mirino delle indagini». «Tommaso - ha aggiunto il noto commercialista - è una vittima e l'inchiesta dovrebbe mirare ad individuare chi ha rapito mio figlio. La Polizia deve concentrarsi su questo e se fosse vero che mio figlio si è inventato tutto solo quando sarà fermato il suo complice lui potrà ammettere di essere stato d'accordo per inventarsi un sequestro. Ma, francamente - ha concluso - non vedo quale motivo Tommaso abbia avuto. Sono sempre convinto che ad agire sia stato un balordo della zona».

Intanto ieri un'altra persona sarebbe stata sottoposta ad un lunghissimo interrogatorio durato oltre sette ore negli uffici della Mobile di Sondrio con il forte sospetto che possa essere coinvolta nella vicenda. Secondo quanto si è potuto apprendere si tratterebbe di un uomo sui 40 anni, di robusta corporatura, disoccupato e senza precedenti penali. Le indagini proseguono «su più fronti». Finora sono state sentite oltre 40 persone, tutte nelle vesti di testimoni.

Pakistan, altra sciagura aerea: muore il capo dell'Aviazione

ISLAMABAD Il comandante dell'Aeronautica pachistana, maresciallo dell'Aria Mushaf Ali Mir, ha perso la vita ieri in un incidente aereo avvenuto nella parte settentrionale del paese. Nella sciagura, stando a una fonte attendibile, hanno perso la vita anche la moglie dell'alto ufficiale e altri due marescialli dell'Aria. Sull'aereo, un Fokker-27 da trasporto che si è schiantato una settantina di chilometri dalla città di Kohat, c'erano 17 occupanti: nessuno si è salvato. È intanto salito a 302 il numero dei morti nell'incidente aereo avvenuto mercoledì in Iran, dove un aereo militare Iluscin è precipitato. Lottando contro violente raffiche di vento e contro la neve, le squadre di soccorso hanno interrotto ieri sera le ricerche, dopo avere recuperato letteralmente a pezzi i corpi di molte delle vittime della sciagura avvenuta sulle montagne dell'Iran sud-orientale. I passeggeri erano quasi tutti Guardiani della Rivoluzione islamica iraniana. Si tratta della più grave sciagura nella storia dell'aeronautica dell'Iran: fra le vittime figurano decine di ufficiali Pasdaran di alto grado. Il pilota aveva segnalato di essere in difficoltà a causa del vento, a ridosso delle montagne.

da
venezia

voli a partire da
1* €
sola andata

per
**londra
francoforte
madrid
parigi
alghero
brindisi
cagliari
catania
olbia
palermo**

Volareweb.com
low cost made in Italy

Tariffe da 1* € ad un massimo di 59* € su tutte le rotte nazionali e internazionali. Acquista il biglietto sul sito www.volareweb.com o chiama il Call Center oppure rivolgiti al tuo agente di viaggio di fiducia.

*Tasse aeroportuali escluse. Prenotabile entro il 28.2.03. Valida per voli dal 30.3.03 al 25.10.03. Soggetta a specifiche condizioni e alla disponibilità di posti. Spese amministrative € 5 per prenotazioni con carta di credito. Supplemento security € 3 per tratta. Costo della chiamata al Call Center da rete fissa 0,80€/min+IVA, 0,103€/min+IVA alla risposta. Da rete mobile i costi variano in funzione delle tariffe del vostro operatore. **Volareweb.com** è un marchio di **Volare Airlines**.

CALL CENTER
899 500 030

Il pm milanese Francesco Greco sospetta che dietro la costruzione di alcune centrali idroelettriche in Medio Oriente si celi il pagamento di tangenti

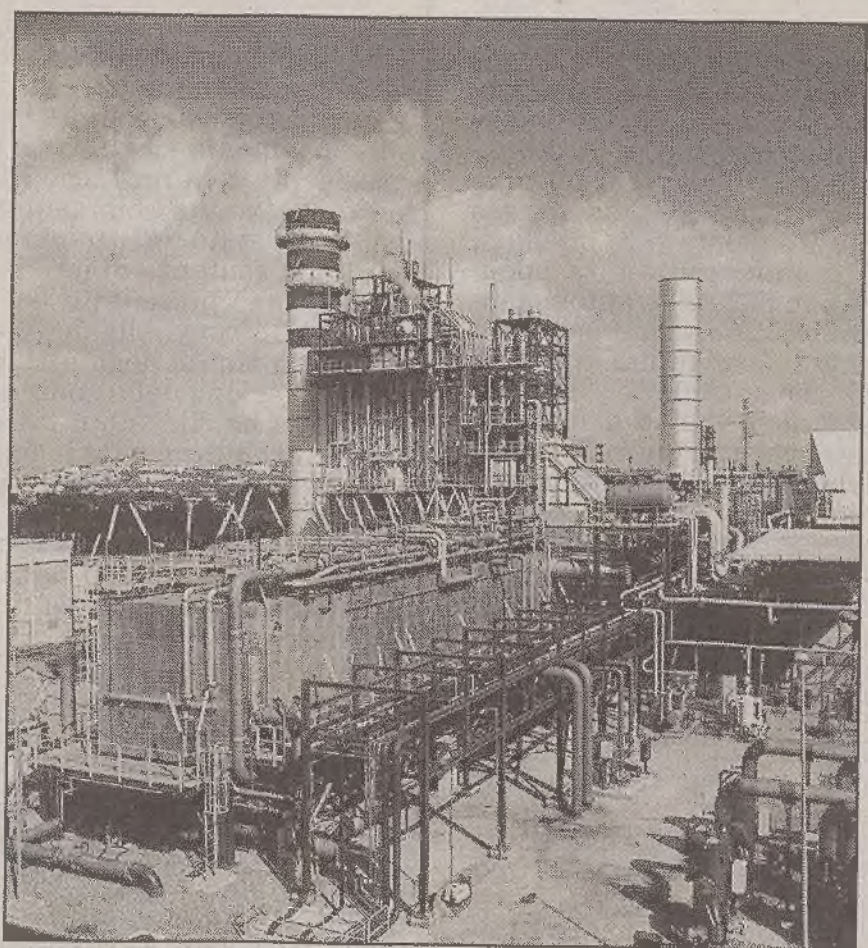
Enelpower: al setaccio un affare da 1 miliardo di euro

Fra gli otto indagati anche l'ex a.d. Giuffrida. Perquisizioni della Finanza a Milano, Genova e Roma

MILANO Commesse miliardarie (in euro), consulenze esterne sospette, troppo remunerative, fatture difficilmente giustificabili. Tanto da far sospettare che dietro l'affare Enelpower da mille milioni di euro delle centrali idroelettriche in Oman, Qatar e Emirati Arabi si celino tangenti, versate a personaggi locali in grado di aprire vie preferenziali per far ottenere gli appalti.

E questa l'ipotesi investigativa su cui sta lavorando il pm milanese Francesco Greco che si avvale come braccio operativo degli uomini del Nucleo provinciale della Guardia di Finanza di Milano i quali ieri mattina, muniti di un decreto di un perquisizione, hanno setacciato la documentazione custodita nella sede di Enelpower di via Carducci a Milano, in quella romana dell'Enel e nell'abitazione privata di uno dei consulenti impiegati dalla controllata Enel, il genovese Hans Molzer.

Otto le persone raggiunte da un avviso di garanzia, e pertanto indagate a vario titolo, con ipotesi di reato di corruzione (che coinvolgerebbe funzionari di Paesi esteri, in base all'articolo 322 bis del codice penale), frode fiscale e falso in bilancio: l'ex amministratore delegato di Enelpower, Luigi Giuffrida, indagato anche per appropriazione indebita, l'ex direttore amministrativo Gabriele Caressa, e un ex dirigente dell'azienda controllata al 98 per cento da Enel, Giancarlo Aquilanti. Vi sono poi i consulenti esterni fin-



ti sotto inchiesta: oltre a Molzer, Giovanni, Giorgio e Giangio Zucchini, responsabili delle società milanesi Emigroup e Emi In-

dustrial, e Gianluigi Contini, rappresentante di tre altre società, la monzese Cogesi, la Sermide Ltd, con sede a Malta e la Miva-

MAZZETTE IN LIGURIA

Dieci persone, tra funzionari, amministratori pubblici, medici e imprenditori, sono indagati dalla procura di Sanremo in due diverse inchieste per corruzione e turbativa d'asta riguardanti le gare di appalto indette dalla Asl 1 imperiese e dal comune di Sanremo rispettivamente per la fornitura di apparecchiature mediche e per le coperture assicurative degli edifici comunali. Tra gli indagati sono l'ex direttore amministrativo della Asl 1 ed attuale city manager del comune di Sanremo, Mauro Borsò, e l'assessore regionale all'agricoltura Piero Gilardino, imperiese. Per quest'ultimo l'ipotesi di reato per la quale procede la magistratura è solo concorso in turbativa d'asta aggravata. Gilardino si è detto sorpreso dopo aver ricevuto l'avviso di conclusione delle indagini e si è messo a disposizione della magistratura, convinto di poter chiarire rapidamente la sua posizione. Due medici, primari radiologi negli ospedali di Bordighera e Imperia, sono indagati per corruzione. Secondo l'accusa avrebbero ricevuto tangenti per 50 milioni di lire e avrebbero usufruito di viaggi e soggiorni all'estero per favorire una ditta di Savona nell'appalto per la fornitura di apparecchiature di diagnostica medica.

rada Engineering, che ha invece i suoi uffici a Londra.

Attraverso fatture che si presumono gonfiate per le consulenze, Enelpower avrebbe accantonato un extrabilancio circa 25 milioni di euro. Troppo denaro, secondo gli inquirenti, per non

destare il sospetto che fosse in tutto o in parte destinato a qualche funzionario arabo, forse attraverso i cosiddetti local agent, figure che hanno il compito di «sponsorizzare» le aziende estere che intendono con-

trarre con le amministrazioni del posto, spesso creando con società locali rapporti di joint venture.

Qualche sospetto sulla regolarità di alcune operazioni deve averlo avuto anche l'Enel stessa che, nell'estate 2002, aveva ridotto la mission di Enelpower alla sola Europa, mentre Giuffrida aveva lasciato il posto di amministratore delegato a Giorgio De Panno, un manager proveniente dalla Caffaro. L'ex azienda pubblica, inoltre, che a quanto si è saputo aveva già avviato un'indagine interna sulla propria controllata, ha fatto sapere di aver offerto piena disponibilità agli inquirenti.

I militari della Guardia di Finanza sono rimasti fino al tardo pomeriggio nella sede milanese di via Carducci, fotocopiando una corposa mole di documenti dai quali sperano di accertare i termini delle operazioni che riguardano gli ultimi anni, fino appunto al 2002.

Il titolo Enel ieri ha ceduto a Piazza Affari l'1,1 per cento a 5,28 euro. Per gli analisti la reazione del mercato sarebbe stata comunque più che altro di natura emotiva. «In realtà - commenta infatti un esperto del settore interpellato da *Radio-Com* - l'impatto della notizia delle indagini è veramente limitato, anche perché i reati riguarderebbero la precedente gestione: Giuffrida è uno dei primi manager che ha lasciato la società lo scorso agosto, quando è arrivato il nuovo amministratore delegato Paolo Scaroni».

S.R.

Circa mille miliardi di vecchie lire

Conferma dalla Cassazione: la vedova di Rovelli deve all'Imi un maxi-risarcimento

ROMA La Cassazione ha stabilito che Primarosa Battistella, vedova di Nino Rovelli, deve indennizzare il «Consorzio Sir» con 980 miliardi di vecchie lire oltre al pagamento degli oneri accessori: il Consorzio, a sua volta, deve corrispondere all'Imi l'intera somma. Esce così sostanzialmente confermata la decisione emessa l'11 settembre 2001, dalla Corte d'appello di Roma, in relazione alla causa civile per il fallimento del piano di rilancio del cosiddetto «Gruppo Sir-Rumianca», il polo chimico-farmaceutico di Nino Rovelli. Tuttavia la Corte d'appello dovrà, nuovamente, occuparsi di un aspetto marginale di questa vicenda.

Dovrà infatti verificare se all'Imi spetti anche un ulteriore risarcimento di circa 30 miliardi di vecchie lire, dovuto per l'indebitamento dell'accordo «integrativo» concernente la liberazione dalle fidejussioni firmato il 19 luglio 1979 da Rovelli, dall'ing. Giorgio Cappon (legale rappresentante dell'Imi) e dal professore Pie-

ro Schlesinger (presidente del Consorzio bancario per il risanamento del gruppo Sir). In particolare la Cassazione - su questo aspetto - ha accolto il ricorso della Battistella e del Consorzio Sir che facevano presente la circostanza che Cappon sottoscrisse l'accordo integrativo «senza menzionare l'ente di cui egli aveva in quel momento la legale rappresentanza». Pertanto la sua firma «non sarebbe giuridicamente riferibile all'Imi». È questa l'obiezione che è stata giudicata «fondata» dalla Suprema Corte. Anche perché lo stesso 19 luglio del 1979, Cappon unitamente a Rovelli e a Schlesinger aveva sottoscritto - nella veste formale di legale rappresentante dell'Imi - l'accordo per il piano di risanamento del polo chimico. La sentenza di piazza Cavour, n. 2469, è composta da 80 pagine e non contiene alcun accenno agli aspetti penali, e ai relativi processi, nati da questa vicenda che vede coinvolti il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e il deputato forzista, Cesare Previti.

I dati in una ricerca Bnc-Censis. Estorsioni e usura le forme di pressione più temute dai manager

La mafia ruba al Sud 7 miliardi l'anno

Senza la criminalità si raggiungerebbe il prodotto del Nord

IN BREVE

Euro anticipati, 31 indagati: dirigenti di Zecca e Finanze

ROMA Abuso d'ufficio, omessa denuncia, peculato, ricettazione. Sono questi i reati contestati, a seconda delle posizioni, a trentuno persone, tra dirigenti e dipendenti della Zecca e del ministero delle Finanze, nell'ambito dell'indagine della procura di Roma sulle monete di euro anomale, in particolare su quelle del Vaticano circolate lo scorso anno in largo anticipo rispetto all'esordio ufficiale stabilito per il primo marzo 2002. I reati riguardano l'ingenuo vantaggio patrimoniale (anche sul piano del collezionismo numismatico).

Perugia: la mamma di 40 anni chatta in Internet

A sorpresa il giudice affida i tre figli all'ex marito

PERUGIA La passione per le chat line è costata cara ad una donna di 40 anni, cui il giudice ha negato l'affidamento dei tre figli dopo la separazione. Il giudice del tribunale di Perugia ha accolto la richiesta di affidamento del marito della donna e la tesi del suo avvocato di fiducia secondo il quale la passione della signora per le chat l'avrebbe distratta dai suoi doveri di madre. La decisione del magistrato, piuttosto anomala visto l'esiguo numero di casi in cui alle mamme si nega l'affidamento dei figli, si è basata anche sul racconto dei ragazzi.

Aggredirono il fantino della Lupa Giuseppe Pes

Condannati quattordici contradaiooli dell'Istria

SIENA Quattordici contradaiooli dell'Istria sono stati condannati, con patteggiamento, a pene che variano dai due ai sei mesi di reclusione per furto aggravato, lesioni e violenza privata, in relazione agli scontri del 16 agosto dopo il Palio di Siena, vinto dal cavallo della Tartuca. Al centro del procedimento, in particolare, l'aggressione a cui fu sottoposto il fantino della Lupa Giuseppe Pes, detto «il Pesce», per la quale all'alba del 27 agosto 2002 sei contradaiooli dell'Istria furono posti agli arresti domiciliari mentre altri otto venivano indagati in stato di libertà.

Vuole vendicare il marito morto in un incidente

Individua il responsabile e gli devasta la casa

PIACENZA Per vendicare il marito, morto due anni fa in un incidente stradale in cui lei e la figlioletta di due anni erano rimaste gravemente ferite, una giovane ha devastato l'appartamento dell'uomo che riteneva responsabile della tragedia della sua famiglia e ferito con un coltello la madre. La donna, 22 anni, ha fatto irruzione in una villa di Calendasco, vicino Piacenza. Ma non ha trovato l'uomo che stava cercando. Allora si è scagliata contro la padrona di casa ferendola. È stata arrestata per tentato omicidio, violazione di domicilio e danneggiamento.

ROMA È la mafia la causa del mancato sviluppo del Sud. Le organizzazioni criminali sottraggono, ogni anno al Meridione sette miliardi e mezzo di euro. La consistenza del «tasso di zavorramento mafioso annuo», com'è chiamato, è spiegata in uno studio promosso dalla Fondazione Bnc (Banca nazionale delle comunicazioni) in collaborazione con il Censis. Dal quale emerge che la mancata crescita del valore aggiunto delle imprese meridionali è provocata dalla «presenza pervasiva» della criminalità organizzata.

Tanto che, se Cosa Nostra, camorra e 'ndrangheta non fossero esistite, il prodotto interno lordo pro capite del Sud avrebbe già raggiunto quello del Nord. Estorsioni e usura sono le forme di pressione più avvertite dagli imprenditori. Che purtroppo, osserva il procuratore nazionale antimafia Pier Luigi Vigna, spesso finiscono per considerare le organizzazioni malavitate una «industria della protezione».

Il volume di minore ricchezza, rapportato al valore del prodotto interno lordo del Mezzogiorno, spiega lo studio (che ha coinvolto oltre 700 imprese meridionali con meno di 250 addetti), ne rappresenta il 2,5 per cento: un tasso che, applicato allo sviluppo economico degli ultimi 20 anni, produce un forte ritardo. A rimetterci è anche l'occupazione: il mancato valore aggiunto avrebbe potuto generare, ogni anno, almeno

180 mila unità di lavoro regolare.

La ricerca sottolinea il senso di sfiducia che gli imprenditori meridionali nutrono nei confronti delle istituzioni e delle associazioni per la lotta al racket. Il 24,3 per cento degli intervistati ha confessato la sensazione di lavorare in un contesto «insicuro». E difatti l'ombra della criminalità sulle imprese non si manifesta solo in termini di mancata crescita economica, ma anche di costi, per dotarsi di sistemi di sicurezza, che ammontano a circa 4,3 miliardi di euro, pari al 3,1 per cento del fatturato complessivo delle imprese prese in esame dalla ricerca.

La sensazione è che gli imprenditori considerino «strutturale» la presenza della criminalità: un rischio dal quale mette in guardia il procuratore nazionale antimafia, Pier Luigi Vigna, commentando i risultati della ricerca: «Sembra che ci sia quasi una accettazione della criminalità, ragione per cui non fa più paura ma anzi, cosa singolare, dà sicurezza. Quella sicurezza che non si ritiene di poter avere dallo Stato».

continua Vigna - la si ripone nelle organizzazioni criminali e qui viene fuori la mafia come industria della protezione».

Per questo, secondo Vigna, è necessario «dare impulso all'economia protetta, per farne economia legale, ed assorbire le frange di disoccupati che possono essere attratti dall'illegalità».

'NDRANGHETA

Il Tribunale del riesame di Catanzaro ha revocato l'ordinanza di custodia cautelare emessa nei confronti di Nicolino Grandi Aracri, di 44 anni, ritenuto dagli inquirenti capo dell'omonima cosca, arrestato l'8 febbraio scorso nell'ambito dell'operazione «Ri-Scacco» contro i presunti affiliati a cosche di Cutro. Nicolino Grandi Aracri, tuttavia, resta in carcere, perché detenuto per altra causa. Attualmente si trova nel carcere di Novara ed è sottoposto al regime previsto dal 41 bis.

Abbey National Bank.
Lo specialista
dei mutui
prende casa
anche a Trieste.

Da oggi Abbey National Bank è anche a Trieste, con un consulente che sarà a vostra disposizione per la scelta del mutuo. Chiamate il numero verde per fissare un appuntamento e per beneficiare di una fantastica opportunità che Abbey National Bank propone fino al 30 maggio 2003: i mutui casa con spread 0% per i primi due anni*.

PROMOTORI ABBEY
line
800-990224

ABBEEY
NATIONAL
BANK
FATTI CHIARI

*Spread 0% fino al 15/03/2005. Offerta applicabile solo ai mutui Tradizionale e Creativo per la durata minima di 15 anni.

www.abbeynational.it

La sanatoria riguarda solo le sanzioni della polizia stradale e dei carabinieri, non quelle inflitte dai vigili urbani

Multe non pagate, arriva il condono

Lo sconto è pari al 75% e vale per le contravvenzioni fatte entro il 2000

IL CASO

Scuola, rottura sul contratto Prof in sciopero il 24 marzo

ROMA Venti di guerra sulla scuola. Il 24 marzo i professori incroceranno le braccia. E con loro si fermerà tutto il personale della scuola. È infatti fallito il tentativo di mediazione che ieri si è svolto al ministero dell'Istruzione con Cgil, Cisl, Uil Scuola e Snals ed è stata confermata la decisione dello sciopero generale. Così, a ridosso dell'approvazione alla Camera della contestata riforma dei cicli scolastici, il mondo della scuola torna in ebollizione. E i primi obiettivi della protesta - hanno spiegato i rappresentanti sindacali - sono la rapida chiusura del contratto degli insegnanti, le immissioni in ruolo e la questione dei tagli agli organi-

ranzie sul funzionamento della scuola pubblica, salvaguardia dell'occupazione, un piano di investimenti pluriennale e copertura di tutti i posti vacanti con le nomine in ruolo. Riguardo alle mancate immissioni in ruolo, secondo il leader dello Snals, si tratta di «un fatto politico: non si vogliono fare perché obiettivo del governo è tagliare gli organici della scuola pubblica, anche in presenza di risorse». Allarmato anche il numero uno della Cgil Scuola, Panini: «Siamo di fronte a una situazione drammatica, perché ci può essere il pericolo che salti questo rinnovo contrattuale, si capisce che la trattativa sulle risorse ha una valenza politica più che quantitativa».



Il ministro Moratti.

Il contratto di un milione di lavoratori - hanno spiegato i segretari generali Cgil, Cisl, Uil e Snals, Enrico Panini, Daniela Calturani, Massimo Di Menna e Fedele Ricciato - «è scaduto da 14 mesi, le trattative sono interrotte per responsabilità esclusiva del Governo e gli impegni assunti dal ministro Moratti sulle risorse finanziarie sono stati clamorosamente disattesi, mentre gli organici di docenti e personale Ata sono pesantemente ridotti così come le risorse per la scuola pubblica, oltre alle mancate immissioni in ruolo». Da qui la richiesta di «ga-

mancata assunzione in ruolo di 21mila docenti rappresenta un pericoloso segnale di discontinuità, perché significa la precarizzazione dei posti di lavoro con grave danno per la qualità della scuola. Il tutto a causa di una querelle infinita con il ministro Tremonti». Così, ribadisce Di Menna della Uil, «il primo obiettivo dello sciopero di marzo è fare il contratto, perché un milione di persone ha gli stipendi fermi al dicembre 2001 e questo è inaccettabile».

e. m.

ROMA Il parcheggio in sosta vietata multato da un vigile urbano no, la multa salata rilevata dalla polizia stradale con l'autovelox sì. Il Parlamento ha bocciato un emendamento che prevedeva espressamente una sanatoria per le multe auto. Ma tra le pieghe della legge Finanziaria spunta anche un mini-condono per le contravvenzioni. I casi, certo, sono limitati. La possibilità di pagare solo il 25% della contestazione, senza interessi, non vale per le multe staccate dai vigili urbani, di competenza degli enti locali, ma solo per quelle inflitte prima da carabinieri, capitanerie di porto, polizia stradale e ferroviaria. L'iscrizione a ruolo, poi, deve essere stata fatta prima del 31 dicembre 2000.

A confermare la possibilità di condono, riportata ieri dal quotidiano «La Repubblica», sono fonti tecniche dell'

Agenzia delle entrate. Nelle disposizioni previste da uno degli articoli della finanziaria, che consente la sanatoria anche sui ruoli emessi da «uffici statali» - spiegano i tecnici dell'Agenzia - rientrerebbero infatti anche le contestazioni delle Prefetture

12 della finanziaria che consente la regolarizzazione «dei carichi di ruolo progressivi» emessi da uffici statali e affidati ai concessionari del servizio nazionale della riscossione. Tra questi uffici statali, quindi, rientrano anche le Prefetture attraverso

(cioè per le contestazioni) fino al 30 giugno 1999. Ora il termine è stato spostato, con il decreto di Natale appena convertito, al 31 dicembre 2000. Poiché il termine è piuttosto lontano il caso più frequente sarà quello di una multa contestata, oppure non pagata. L'automobilista multato, comunque, non dovrà fare nulla. Spetterà al concessionario della riscossione l'invio di una comunicazione entro la fine di febbraio per indicare la possibilità di sanare il dovuto con un versamento del 25% dell'importo, aggiungendo l'aggio per il concessionario, entro il prossimo 16 aprile.

Ma c'è anche il bollo auto. Molte Regioni sono contrarie a varare la sanatoria per il bollo auto. Ma il condono per le tasse automobilistiche erariali, cioè prima del 1992, quando il bollo era riscosso dallo Stato, è in vigore. Il versamento si fa entro il 16 aprile e si paga la tassa senza interessi.

CANONE RAI

Attesa per il condono del canone Rai: è stata concessa la proroga di un mese al 16 aprile, mentre l'importo è di 10 euro per ogni annualità, la sanatoria è ammessa anche se è in corso un procedimento amministrativo o giurisdizionale. Imposte di registro, successioni e altre tasse potranno essere sanate entro il 16 aprile con l'aumento del 25% rispetto al precedente valore dichiarato se le dichiarazioni sono state presentate entro il 30 novembre del 2002.

re. L'automobilista indisciplinato, però, non dovrà fare nulla: spetterà infatti ai concessionari della riscossione l'invio della cartella esattoriale con gli importi ricalcolati.

Tutto parte dall'articolo

so le quali transitano le multe staccate da carabinieri e polizia.

La norma della finanziaria prevedeva la possibilità di chiudere la vicenda pagando solo un quarto del dovuto. Ma questo per i ruoli

La Cassazione tende una mano alle coppie di fatto. Si considerano anche i periodi prematrimoniali vissuti insieme

Pensione reversibile: la convivenza conta

ROMA La Cassazione spezza una lancia a favore dei diritti per le coppie che di fatto convivono. Infatti ha stabilito che anche i periodi di convivenza prematrimoniale devono essere conteggiati dai giudici per l'attribuzione delle quote della pensione di reversibilità, del marito defunto, tra la prima moglie, titolare di assegno di divorzio, e la moglie sposata in seconde nozze e rimasta vedova. A favore di quest'ultima devono essere tenuti presenti anche tutti gli anni nei quali si è protratta la convivenza prima che l'uomo pronunciasse il suo secondo sì.

Con questa decisione - sentenza 2471 - la prima sezione civile della Cassazione ha dato ragione alla signora Marina C. contro la sua «av-



Sentenza della Cassazione favorevole alle coppie di fatto.

versaria» Franca P. Marina protestava contro l'esiguità della quota della pensione di reversibilità attribuitale dopo la morte di Adriano P., con il quale era stata sposata dall'autunno del 1990 al 14 marzo del 1994, giorno in cui Adriano morì. L'uomo, in precedenza, si era sposa-

to, il 27 aprile 1972, con Franca dalla quale si era separato legalmente nel 1979. Solo il 26 luglio 1989 era stata pronunciata la sentenza di divorzio che fissava l'obbligo di corrispondere alla ex moglie, per il mantenimento suo e della figlia, 500 mila lire al mese.

Confrontando la diversa durata dei due matrimoni, il tribunale di Parma - nel 1998 - attribuì a Franca il 17/21 della pensione e a Marina i restanti 4/21, sottolineando che Franca, sebbene moglie divorziata, era pur sempre titolare dell'assegno divorzile, non era passata a nuove nozze, e poteva vantare un matrimonio «durato anni 17, mesi 9 e giorni 11». Invece quello di Marina «era durato anni 3, mesi 9 e giorni 12».

In sostanza le seconde mogli, che spesso arrivano a sposare il loro compagno dopo anni di convivenza a volte resa molto lunga dal protrarsi delle cause di separazione, potranno far valere anche tutti gli anni passati senza l'anello al dito.

Decreto sospeso, Bianco resta ai vertici Cnr, il Tar del Lazio conferma il primo no al commissariamento

ROMA No del Tar del Lazio al commissariamento del Cnr. Il provvedimento, varato il 31 gennaio scorso dal Consiglio dei ministri, è stato sospeso ieri perché, si legge nella motivazione, è stata violata la legge sul commissariamento degli enti pubblici. Soddissazione del presidente del Cnr, Lucio Bianco: «Le nostre riserve erano fondate - ha commentato - e il commissariamento del Cnr è stato un atto più politico che tecnico».

Con la sentenza di ieri, i giudici del Tar hanno accolto il ricorso presentato il 7 febbraio scorso da Bianco. «Ho fatto ricorso - ha detto - per ripristinare il principio della legittimità degli atti di Governo» e, commentando la motivazione della sentenza, ha rilevato che «la motivazione - ha rilevato il presidente del Cnr - mi sembra confermi chiaramente la fondatezza del ricorso».

Il 10 febbraio scorso un'ordinanza monocratica d'urgenza del presidente della sezione terza-ter Francesco Corsaro, aveva sospeso il commissariamento dell'ente. Il provvedimento era stato preso non sulla base della consistenza giuridica del ricorso, ma per evitare un pregiudizio grave e irreparabile alla parte ricorrente. In quell'occasione il ministro dell'Istruzione e della Ricerca aveva osservato che che si trattava di un «fatto meramente tecnico, che non incide sul procedimento in corso».

Negli ultimi dieci giorni non sono mancate le polemiche sui motivi del commissariamento. Rilevando l'urgenza di procedere al riordino degli enti entro il 30 giugno, il ministro dell'Istruzione, Letizia Moratti, aveva rilevato che vi era stata «una forte contestazione da parte del presidente Lucio Bianco; di qui l'esigenza del commissariamento, per assicurare una direzione dell'ente coerente agli obiettivi perseguiti dal governo con il riordino».

Alle dichiarazioni del ministro, Bianco aveva risposto smentendo che vi fossero state contestazioni da parte sua. Il dissenso, aveva detto il presidente del Cnr, «ha riguardato esclusivamente il metodo seguito dal ministro nell'azione di riforma degli enti, perché non condivido la decisione di escludere qualsiasi consultazione preventiva con la comunità scientifica e soprattutto la scelta fatta dalla Moratti di non volere mai ricevere, né prima né dopo la presentazione delle Linee Guida, il presidente del più importante ente di ricerca pubblico italiano per parlare dell'applicazione della riforma del 1999 e dei gravi problemi finanziari del Cnr».

La decisione di commissariare il Cnr aveva sollevato le proteste di gran parte della comunità scientifica: il Nobel Rita Levi Montalcini aveva definito il provvedimento «deplorabile».



Il palazzo del Cnr di Roma.

Poste ieri in calce all'atto le firme del Capo dello Stato Mesic e del primo ministro Racan

La Croazia chiede di aderire all'Ue

La domanda consegnata oggi al premier greco Simitis

«Nessun ricatto sui beni»

FIUME L'appoggio dell'Italia alla Croazia nella sua marcia di avvicinamento all'Unione Europea e la questione dei beni abbandonati degli esuli sono due temi assolutamente distinti e che non si intrecciano in alcun modo. Lo ha rilevato l'ambasciatore croato a Roma, Drago Kraljevic, commentando le reazioni sulla stampa del suo Paese dopo l'incontro del ministro degli Esteri, Franco Frattini, con la Federazione degli esuli giuliano-dalmati. Come riportiamo più avanti, il quotidiano «Jutarnji list», vicino al governo di Zagabria, ha parlato di ricatto dell'Italia ai danni della Croazia e delle sue ambizioni europee se non dovesse risolvere lo spinoso argomento dei beni. «Roma appoggia gli sforzi di Zagabria nel suo cammino verso le integrazioni europee - ha dichiarato Kraljevic - e prova ne sia che il governo italiano ha già inviato per la seconda volta al Parlamento la richiesta di ratifica dell'accordo associativo della Croazia all'Europa comunitaria. Il Parlamento italiano dovrebbe ratificare prossimamente questa intesa».

In riferimento al recente incontro tra Frattini e i rappresentanti degli esuli, Kraljevic ha confermato che le trattative vanno avanti e che in tempi brevi si riunirà la commissione italo-croata, istituita lo scorso 14 ottobre, per un nuovo round di colloqui incentrati sulle richieste degli esuli. «Confermo che sussistono delle determinate differenze su chi abbia o meno diritto alla restituzione - ha proseguito l'ambasciatore - il che crea divergenze anche in fatto di cifre. Ci siederemo comunque attorno allo stesso tavolo e ne discuteremo. Abbiamo notato che esiste una categoria di profughi italiani che, in base alla legge croata sulla snazionalizzazione, potrebbe riavere i propri be-

ni. Vaglieremo attentamente anche questo aspetto. L'importante è che la normativa croata in materia non discrimina nessuno, ovvero l'identico trattamento viene riservato ai cittadini croati e a quelli italiani. Adesso siamo impegnati nell'individuazione comune di casi di questo genere. Ripeto, abbiamo l'appoggio italiano, che non c'entra assolutamente con l'operato della suddetta commissione».

Come detto è del parere opposto il corrispondente da Roma dello «Jutarnji list», Inoslav Besker. Richiamandosi a quanto pubblicato dal nostro giornale sull'incontro Frattini-esuli, Besker scrive che «Roma ha promesso a Brazzoduro e colleghi che ricatterà la Croazia fintanto che non ci sarà la restituzione dei beni abbandonati». Besker osserva inoltre che nei quattordici anni da quando lavora in Italia, mai vi è stata una simile campagna dei media per ciò che riguarda le vittime italiane delle foibe. «Tutto questo fa parte del piano di pressioni su Zagabria orchestrato dal potere di centrodestra del premier Berlusconi. Pressioni che non sono scemate dopo che Zagabria, Paese membro del gruppo di Vilnius, ha firmato il documento d'appoggio della politica Usa nei riguardi dell'Iraq, blocco di cui fa parte anche Roma».

Aggiungiamo che la questione non è stata trattata, se non con brevi flash dagli altri mass media croati e completamente ignorata da quelli sloveni.

ZAGABRIA Nel corso di una cerimonia che si è svolta nel palazzo presidenziale ai «Banski dvori», il capo di stato croato Stipe Mesic e il primo ministro Ivica Racan, hanno firmato ieri mattina la richiesta ufficiale di adesione all'Unione europea, alla presenza del presidente del parlamento e dei leader di tutti i partiti parlamentari. Lo ha reso noto l'agenzia di stampa «Hina».

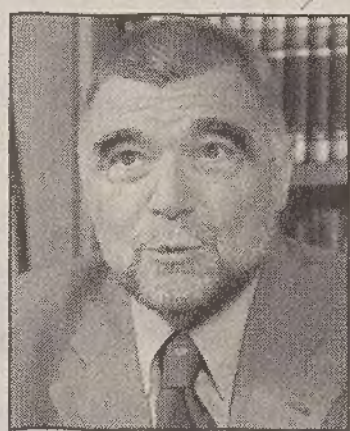
La richiesta della Croazia sarà consegnata oggi ad Atene dal premier Racan al primo ministro greco Constantinos Simitis che detiene la presidenza di turno dell'Unione.

Alla richiesta è allegato il testo della risoluzione di adesione all'Ue del parlamento di Zagabria, approvata il 18 dicembre, e un cd promozionale «Remember Croatia» che contiene le informazioni sul Paese e le immagini delle bellezze artistiche e naturali.

Zagabria ha firmato con l'Ue nell'ottobre del 2001 l'Accordo di stabilizzazione ed associazione. Nel suo impegno di accelerare l'avvicinamento all'Ue, i governanti croati nelle ultime settimane hanno visitato numerose capitali europee dove, secondo l'agenzia «Hina», hanno incontrato sostegno alle ambizioni europee sottolineando che Zagabria deve rispettare in pieno gli impegni internazionali e adeguarsi agli standard dell'Ue.

Nel vaglio della richiesta croata, sottolinea l'agenzia, uno dei criteri chiave sarà la cooperazione con il tribunale internazionale dell'Aja (Tpi). Collaborazione che, peraltro, non c'è stata sulla discusso e da Zagabria vietata estradizione proprio al Tpi del generale Janko Bobetko accusato di crimini di guerra durante la cosiddetta, in Croazia, «guerra patriottica» 1991-1995.

Prima di far scattare la mediazione per l'adesione però Zagabria dovrà attendere che tutti e Quindici gli attuali Paesi membri ratifichino proprio l'accordo di stabilizzazione e associazione.



Stipe Mesic

PREMIO CALANTE PER UOMO AL VOLANTE

UNA NUOVA TARIFFA AUTO DEDICATA AGLI UOMINI

Non solo le donne, con Dialogo Assicurazioni anche gli uomini pagano meno la polizza auto. Se non percorri più di 20.000 km all'anno telefona subito al numero verde e chiedi un preventivo.

Numero Verde
800-066.800

Dal Lunedì al Venerdì ore 8.30 - 20.30
Sabato ore 8.30 - 19.30

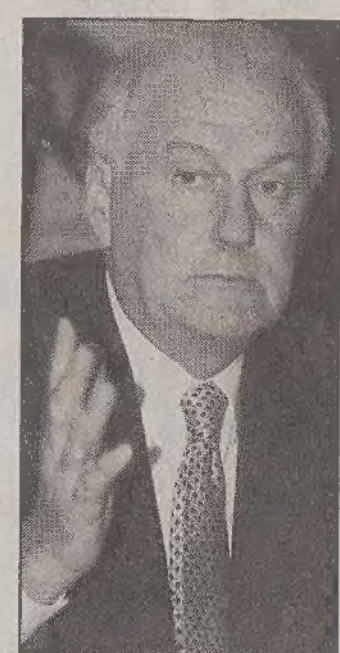
DIALOGO ASSICURAZIONI
GRUPPO FONDARIA-SAI
rc auto direttamente

Elena Pasquini
Responsabile Dialogo Assicurazioni

Contatti con gli spagnoli di Gas Natural Fiat, smentita la cessione del 20 per cento di Edison Fresco vola a Detroit

MILANO Ammissioni e smentite hanno caratterizzato ancora una volta la vicenda Fiat. Stavolta tutto ruota intorno alla partecipazione del 20 per cento detenuta dalla casa torinese in Edison. Inizialmente un portavoce del gruppo spagnolo Gas Natural avrebbe dichiarato che Fiat stava contattando diverse società, tra le quali proprio Gas Natural, per cedere la sua quota in Edison. La netta smentita di Torino è giunta immediata: «Il gruppo non ha nessun contatto in corso per la

l'80% di Fiat Auto in suo possesso a partire dal gennaio prossimo. Se esercitata, la casa statunitense diverrebbe la sola azionista di Fiat Auto, dal momento che ne possiede già il 20%. E un'ipotesi che non rallegra affatto i vertici di Detroit. Si sta cercando un accordo: Fiat rinuncerebbe al suo diritto in cambio di una sostanziosa partecipazione di General Motors alla ricapitalizzazione necessaria al gruppo torinese per alleggerire la situazione finanziaria. Questa ipotesi di



Paolo Fresco

Il Lingotto punta a ridefinire le intese con General Motors mentre rispunta la candidatura Colaninno

fatto obbligato sembra riscuotere un credito maggiore da quando le principali banche creditrici del gruppo torinese, Capitalia, Intesa, San Paolo-Imi e Unicredit, sono apparse meno intransigenti al riguardo. Il finanziamento da tre miliardi di euro accordato a fine maggio si basava proprio sull'ombrello garantito dall'uscita di Fiat dal settore automobilistico. E sembra rientrare in pista anche Roberto Colaninno: l'ex numero uno di Telecom è ancora in attesa di una risposta ufficiale di Torino al piano da lui presentato. Ma avrebbe posto la condizione di ricevere una risposta entro la metà di marzo. In Borsa, il titolo continua a soffrire e si trova ai minimi dal 1985: ieri, ha perso lo 0,61% a 7,06 euro. Infine, il 24 gennaio morì l'Avvocato: per il trigesimo una prima messa sarà celebrata domenica a Villar Perosa, la seconda lunedì 24 a Torino.

Salvatore Napolitano

Rallenta la crescita dell'Azienda Italia

Marzano: «Ripresa rinviata alla fine del 2003 ma l'economia non è in declino»

ROMA La previsione della crescita è ridimensionata. E spostata in avanti nel tempo. Ma l'economia non è in declino. Anche se la crisi dell'Iraq rischia di accentuare ulteriormente il suo rallentamento. Mentre i venti di guerra fanno schizzare in alto la bolletta energetica, il ministro Antonio Marzano fa il punto della situazione sul sistema Italia usando toni rassicuranti. E, per replicare al pressing degli industriali e alle preoccupazioni dei sindacati, annuncia l'apertura di un tavolo confronto con le parti sociali per il 25 febbraio.

L'andamento supera la media europea. E questo il succo prodotto dalla spremuta di dati e stime fornite ieri durante la presentazione del piano industriale del gover-

no. Si parte dallo scenario internazionale indicato come causa della frenata. «Le previsioni di crescita del 2003 vengono ridimensionate, in seguito alla minore crescita attesa dell'Europa e alla sfiducia degli operatori» ha avvertito il ministro. Poi si entra nel vivo della congiuntura. Il dato negativo delle grandi industrie è bilanciato dai 315mila posti di lavoro in più e da un alto tasso di natalità delle imprese.

Marzano spiega che «si potrà par-

lare di una significativa ripresa solo a fine 2003» con l'occupazione in crescita dello 0,9% che raggiungerà una punta dell'1,5% nell'anno successivo. Il risultato lascia ben sperare. Secondo il ministro «non c'è declino industriale, il sistema è vitale anche se qualcuno è in difficol-

tà». In questo contesto è necessario uno sforzo comune per realizzare politiche economiche in grado di accrescere la competitività e valorizzare i punti di forza del sistema produttivo. Dunque il confronto con le parti sociali «non serve ad ammettere un declino ma a lavorare insieme per migliorare ulteriormente le cose».

Mentre il governo assicura la sua vigilanza sui dossier più complessi (Rc Auto, Edison, Fiat), sindacati ed opposizione conte-

Solbes: «Deficit a rischio»

ROMA «Le finanze pubbliche italiane rappresentano un problema molto grande, che è in parte conseguenza del debito pubblico che è ancora troppo alto. L'Italia rispetta formalmente i parametri, ma sulla base di mi-

sure una tantum». Il commissario europeo per gli affari monetari Pedro Solbes torna ad esprimere così i suoi timori per i conti pubblici italiani in particolare per il deficit, che nel 2004, «potrebbe anche superare il limite del 3%».

Oggi la Cgil in piazza da sola

Il sindacato protesta contro l'emergenza occupazione: 4 ore di sciopero generale, 8 per le tute blu

Epifani: «Crisi grave». Le manifestazioni in Friuli Venezia Giulia

ROMA Cgil da sola allo sciopero. Il sindacato guidato da Guglielmo Epifani affronta oggi, con lo strumento diretto di 4 ore di sciopero generale (8 i metalmeccanici), quella che considera la prima emergenza del Paese: il declino industriale e la crisi occupazionale che ne deriva. E un primo risultato, secondo la Cgil, il solo annuncio dello sciopero lo ha già ottenuto: rilanciare il confronto con il governo sulla crisi che attraversa l'industria italiana. Controprova sarebbe l'immediato rilancio del dibattito fra le parti, a cominciare dall'incontro svoltosi ieri fra le parti sociali ed il ministro delle Attività Produttive Antonio Marzano e quello che si terrà il prossimo 25 febbraio fra le stesse tre maggiori organizzazioni sindacali e Confindustria. Due momenti di confronto che, secondo la Cgil, sono stati sollecitati proprio dall'annuncio della protesta.

Certo, la scelta della Cgil di andare da sola allo sciopero generale, non ha mancato di tirarsi addosso criti-

che. Il leader della Uil, Luigi Angeletti, ha definito la manifestazione «come la guerra preventiva. E noi - ha aggiunto - siamo contrari agli scioperi preventivi». Boccatura netta anche dal segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta, che ha affermato che «prima si fa il confronto, si esaminano le proposte e, se non si riesce a trovare un accordo, si fanno le mobilitazioni. Non si invertano i termini della questione». E se nessun commento ufficiale è venuto nelle ultime ore da Confindustria, a pronunciarsi negativamente sull'iniziativa è stato il presidente della Confindustria, Sergio Billè. «Mi sembra poco opportuno, nel momento in cui esistono nel

Paese condizioni di gravi difficoltà, dividere e scioperare».

Da Corso d'Italia si ribatte, sia sui contenuti che sulle procedure. E lo fa lo stesso segretario generale Guglielmo Epifani. «Siamo stati criticati - ha detto Epifani nei giorni scorsi - ma abbiamo già raggiunto un risultato: riportare l'attenzione sul vero problema e cioè che il Paese non cresce». «Lo sciopero - ha detto ancora Epifani - lo facciamo da soli, ma avremmo voluto farlo assieme. Solo quando abbiamo visto che c'era un ordine di priorità meno forte, siamo andati da soli. Ma lo dico con rammarico».

I dati diffusi ieri dall'Istat sul fatturato e sugli ordinativi dell'industria a dicembre poi, secondo l'or-

ganizzazione sindacale, confermano la bontà della scelta. «Confermano una situazione di crisi molto consistente - ha sottolineato infatti il responsabile economico Cgil Beniamino Lapadula - Siamo in presenza di una crisi della produzione industriale simile a quella del '92-'93 con flessioni più accentuate e più frequenti». Così, da Nord a Sud saranno oltre 100 le iniziative che si snoderanno lungo la Penisola. Corti e comizi dei dirigenti nazionali e regionali del sindacato si svolgeranno nei maggiori capoluoghi di provincia. E se a Pescara è previsto l'intervento dello stesso Epifani, a Brescia, in piazza della Loggia, parlerà il segretario generale della Fiom Gianni Rinaldini.

LA PROTESTA IN FRIULI VENEZIA GIULIA. In regione l'agitazione riguarda un totale di circa 190 mila lavoratori dei settori dell'industria, dell'artigianato, dell'edilizia e dell'agricoltura. Quanto alle manifestazioni, sono previsti presidi agli ingressi dei

stano numeri e stime. Carla Cantone, segretario confederale della Cgil, denuncia una realtà in cui dilaga la crisi di competitività, infrastrutture e ricerca. Mentre la Cisl invita a non sottovalutare le difficoltà produttive. «Il documento è di una debolezza impressionante» taglia corto infine il diessino Pierluigi Bersani.

Intanto si apre un altro fronte. Ieri la Confindustria ha lanciato il «No day» contro l'estensione dell'articolo 18 nelle piccole imprese prevista dal referendum sostenuto da Rifondazione comunista. «È irricevibile e inaccettabile. Una vittoria del referendum porterebbe soltanto abusivismo, sommerso ed economia illegale» spiega il presidente Sergio Billè che guiderà la mobilitazione da lunedì fino all'11 marzo.



a.p. Il ministro Marzano

SCIOPERO DEI TRENI

ROMA Durante le 24 ore di sciopero indette dall'Orsa dalle 21 di domani fino alla stessa ora di domenica, sull'intero territorio nazionale circolerà almeno il 50% circa dei treni a media e lunga percorrenza (Eurostar, InterCity, EuroCity, EuroNight, InterCity Notte, Espresso, Espresso Notte). Lo ricorda Trenitalia annunciando anche che nel trasporto regionale del Lazio sarà comunque garantito il collegamento Roma-Fiumicino Aeroporto, o con il treno no-stop «Leonardo Express» o con servizi automobilistici sostitutivi, in partenza e in arrivo nel piazzale antistante Roma Termini. A Ro-

ma Termini, come di consueto, saranno potenziate le postazioni informative, con desk mobili nella galleria antistante i binari di partenza. Trenitalia informa inoltre che sul sito www.trenitalia.com può essere consultato il programma completo dei treni previsti.

Le stesse informazioni possono essere ottenute telefonando al numero 892021, da ogni telefono fisso e da tutta Italia, senza comporre alcun prefisso. Trenitalia informa inoltre che saranno prenotabili soltanto i treni che circoleranno durante lo sciopero e consiglia, pertanto, di prenotare il posto.

le principali aziende e raduni con comizi a Pordenone (con intervento di Mauro Cignola), Udine (di nuovo Ruben Colussi) e Trieste (Franco Belci della segreteria regionale Cgil). A Monfalcone la frattura tra i sindacati dei metalmeccanici della Cgil e della Uil è sempre più forte. Oggi le tute blu della Fiom scenderanno in piazza, in occasione dello sciopero nazionale, dalle 8 a mezzogiorno. E per questa mattina la Fim-Cisl - ma il segretario regionale, Roberto Muradore, assicura che la coincidenza è del tutto casuale - ha orga-

nizzato un convegno, che si svolgerà sempre a Monfalcone, sulle privatizzazioni. Interverrà assieme all'amministratore delegato di Fincantieri e al responsabile del personale dell'Ansaldo sistemi industriali-Robicon, anche il responsabile nazionale dell'economia della Margherita ed ex ministro dell'Industria Enrico Letta. Lo sciopero indetto dalla Cgil vedrà invece la presenza del segretario regionale del Friuli-Venezia Giulia, Ruben Colussi, che alle 10.30 terrà un comizio nella centralissima piazza della Repubblica.



L'INDIFFERENZA CANCELLA

D'indifferenza si muore. Non lasciare che il disinteresse cancelli luoghi bellissimi che rendono unica l'Italia. Ora pensa a quello che ti sta particolarmente a cuore: un palazzo, un parco, una piccola chiesa, un vecchio teatro, una fontana, un bosco, una villa, una spiaggia. Se fosse vittima dell'indifferenza, rischierebbe di scomparire per sempre.

Per evitare una perdita così grave, fai sentire anche la tua voce e partecipa subito al 1° Censimento FAI «I Luoghi del Cuore», segnalando quello che più ti è caro. Il FAI si farà tuo portavoce presso le istituzioni competenti, perché ai luoghi segnalati sia assicurato un futuro.

Fai subito la tua segnalazione, se vuoi accompagnata da una foto, utilizzando il coupon qui sotto o il sito www.fondoambiente.it oppure chiamando il Numero 840 50 20 80.

Segnalare è importante. È il primo passo per salvare.

LA TUA SEGNALEZIONE SALVA

I LUOGHI DEL CUORE

1° CENSIMENTO FAI DEI LUOGHI DA NON DIMENTICARE

Il FAI, Fondo per l'Ambiente Italiano, è una fondazione senza scopo di lucro, attiva dal 1975 a livello nazionale nell'opera di tutela e salvaguardia del patrimonio artistico e naturalistico italiano.

FAI
FONDO PER
L'AMBIENTE
ITALIANO

Tipologia e nome del Luogo del Cuore (es. Chiesa di San Giuseppe)

Località _____ Prov. _____
Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____ N° _____
CAP _____ Comune _____ Prov. _____
Tel. _____
Firma _____ Data _____

Compila il coupon a fianco con tutti i dati richiesti, ritaglialo e spedisilo in busta chiusa al FAI, Fondo per l'Ambiente Italiano - Casella Postale 14007 - 20140 Milano, entro il 30 aprile 2003. Numero 840 50 20 80 (al costo di un solo scatto da tutta Italia) www.fondoambiente.it

Con riferimento alla L. 675/96 sulla tutela della privacy La informiamo che i suoi dati personali saranno oggetto di trattamento diretto da parte del Fondo per l'Ambiente Italiano nel rispetto della normativa suddetta e potranno essere comunicati a terzi per scopi commerciali, promozionali, di marketing e di ricerca di mercato connessi all'attività del FAI, in relazione al suo trattamento dei dati. Lei avrà la facoltà di esercitare i diritti di cui all'art. 12 della legge 675/96. Se lo desidera potrà chiedere la cancellazione dei suoi dati o l'aggiornamento contattando il nostro Responsabile Dati.

Lavori di riparazione da pagare, equipaggio senza stipendi e senza viveri e l'armatore napoletano si è reso irreperibile

Isola, nave abbandonata in cantiere

Il capitano triestino Vittorio Crusi accusa: «Siamo stati definitivamente scaricati»

ISOLA Abbandonati a sé stessi senza cibo, acqua, carburante e soldi. Sono gli undici uomini della Sines, una carretta del mare battente bandiera portoghese, attraccata dal 26 novembre scorso nel cantiere navale della località istriana. Fra i membri dell'equipaggio anche due italiani, il capitano, Vittorio Crusi, di Trieste, e il capomacchina, Tommaso Di Bello, anch'egli originario di Trieste ma residente a San Giorgio di Nogaro. Gli altri tre sono rumeni e sei ucraini. Come detto, il 26 novembre, la Sines è giunta al cantiere isolano per lavori di manutenzione, durati parecchie settimane. I problemi sono subentrati verso la fine di gennaio, quando il cantiere ha presentato il conto. L'ar-

matore, Michele Assante Di Cupillo, che gestisce l'agenzia «Amar S.a.s.» di Monte di Procida nel napoletano, si è volatilizzato senza pagare alcunché né al cantiere né all'agenzia marittima «Adria Cargo» di Capodistria cui deve 50 mila dollari. Anzi, da nove mesi non aveva versato un soldo per gli stipendi degli uomini a bordo, a cui deve circa 100 mila dollari.

le è finita. Nelle dispense sono rimasti due o tre chili di pasta e un po' di pane. Ma non abbiamo un soldo per comprare altro visto che da mesi siamo senza stipendio». Crusi ha sentito l'armatore l'ultima volta il 7 febbraio e gli ha detto testualmente di chiamare

l'ITF, il Sindacato marittimo internazionale, e di mettere la nave all'asta. «In quel momento ho capito - sottolinea - che ci aveva scaricati definitivamente».

Crusi e il capomacchina Di Bello sono più fortunati dei loro colleghi perché sono vicini a casa. Crusi è tornato a Trieste, ma nei prossimi giorni sarà di nuovo a bordo per cercare di risolvere il problema assieme ai suoi marinai, che invece non hanno scelta: devono restare sulla carretta. Esasperati, hanno intrapreso uno sciopero che, però, appare inutile visto che l'armatore non dimostra alcun interesse sulla Sines. Nei giorni scorsi l'imbarcazione è stata visitata dal funzionario del Sindacato internazionale marittimo, Branko Krznaric, secondo cui l'unica via percorribile è chiedere al

tribunale sloveno di sequestrare la nave e di venderla all'asta. Secondo Krznaric, forse, si potrebbero ricavare 300 mila dollari con cui pagare tutte le spese.

IN BREVE

Aveva ucciso un uomo in un bar

L'omicida di Postumia catturato dalla polizia dopo un inseguimento

POSTUMIA Dopo un inseguimento durato tutta la notte, è stato arrestato all'alba di ieri il giovane che martedì pomeriggio ha sparato e ucciso un uomo, B.J., di 32 anni nel «Bull Bar» della località carsica. Secondo quanto reso noto la polizia slovena, che però ha fornito soltanto le iniziali dell'imputato, si tratta di V.C., 27 anni, di Postumia, l'uomo peraltro che era stato indicato agli agenti dai testimoni della sparatoria. Al momento V.C. si trova in stato di fermo in attesa che il caso passi in mano alle autorità giudiziarie. Resta ancora ignoto il movente del delitto. Secondo una prima ricostruzione l'assassino e la vittima si conoscevano. Erano, infatti, entrati insieme al «Bull Bar» e avevano cominciato a discutere, poi il diverbio si era trasformato in lite e V.C. ha estratto la pistola e ha sparato a B.J. deceduto pochi minuti in una pozza di sangue. L'assassino si era dato immediatamente alla fuga, ma i blocchi istituiti in tutta l'area (erano stata allertata anche la polizia di frontiera italiana) hanno dato i loro frutti: l'uomo è stato individuato e arrestato.

Esplosione in un parcheggio alla periferia di Pola: regolamento di conti tra bande rivali di spacciatori

POLA Un ordigno, di natura ancora imprecisata, forse una bomba a mano, è esploso ieri al numero 33 di via Capodistria, una strada a pochi passi dal rione polese di Siana. La forte deflagrazione è avvenuta nel parcheggio vicino all'edificio dell'ex emporio della Standa, in cui si affacciano le finestre di alcuni palazzi, e ha provocato danni a sei autoveicoli, come ha dichiarato la portavoce della questura di Pola Stefanija Prosenjak Zumber. Erano le 6.30 di mattina quando un boato ha rotto il silenzio della popolosa via polese, svegliando bruscamente gli abitanti della zona. La bomba, non particolarmente potente, era comunque in grado di uccidere, ma fortunatamente non ha provocato vittime. Nessun ferito, anche perché a quell'ora il parcheggio era deserto. Secondo alcune testimonianze degli inquilini di una palazzina vicina (le schegge dell'imprecisato ordigno sono arrivate fino all'ultimo piano del complesso residenziale), un attimo prima dello scoppio sarebbero partiti tre o quattro colpi di pistola, versione che però non trova conferma da parte degli investigatori. Secondo indiscrezioni la polizia sarebbe riuscita nel corso della giornata ad individuare il responsabile dell'attentato e ha determinato il movente: un regolamento di conti tra bande rivali nello spaccio della droga.

Vendita dei terreni archeologici: il procuratore polese Vlatko Nuic ha avviato una verifica

POLA Potrebbe avere un seguito in sede giudiziaria la contestata vendita di immobili a Barbariga e Dragone, di rimpetto alle isole Brioni. Infatti il procuratore di stato regionale Vlatko Nuic ha dichiarato di aver letto attentamente gli articoli (è stato infatti il quotidiano polese «Glas Istre» a denunciare la questione con una serie di pezzi) sulla vicenda e di aver già affidato le verifiche del caso ai suoi collaboratori. Ricordiamo per sommi capi il caso: circa due anni fa, il Comune di Dignano aveva venduto terreni per 1.100.000 metri quadrati ad aziende a capitale austriaco, intenzionate a realizzare mega progetti di sviluppo turistico. Il contratto di compravendita però non sarebbe valido, secondo la sovrintendenza ai beni culturali dell'Istria poiché l'area in questione è ritenuta località archeologica sotto tutela. Pertanto, come ha confermato anche il professor Petar Simonetti, docente di diritto civile all'università di Fiume, nell'acquisto degli immobili in questione hanno priorità assoluta la Regione e lo Stato che però nell'operazione sono stati scavalcati.

ZARA Non è un'epidemia ma è senz'altro allarmante il numero di casi della malattia che ha colpito soprattutto gli operai impegnati a costruire l'autostrada

Febbre «Q» trasmessa dagli ovini: trenta casi in Dalmazia

INGRESSO NELL'UE

Slovenia frontiera d'Europa: Lubiana accelera i preparativi

CAPODISTRIA I preparativi per l'introduzione del regime di Schengen al confine sloveno-croato procedono senza intoppi e Lubiana assolverà a tutti i suoi impegni entro il primo maggio del 2004, data dell'ingresso della Slovenia nell'Unione europea. Lo ha ribadito ieri il ministro sloveno per gli Affari europei Janez Potocnik, che nel corso della seduta dell'esecutivo ha fatto il punto sulla situazione. Dalla primavera del 2004, infatti, il confine sloveno-croato diventerà il confine esterno di tutta la Comunità europea. Potocnik ha ribadito la volontà di Lubiana di costruire le strutture necessarie in collaborazione con la Croazia ma ha altresì ricordato che la Slovenia non può aspettare, se vuole rispettare i tempi. «Restiamo comunque aperti alla collaborazione» ha ribadito il mini-

stro per rassicurare soprattutto l'Istria croata dove i timori per un confine poco permeabile sono molto forti. Entro il 15 marzo, il governo sloveno prenderà in esame il piano dettagliato di quello che rimane ancora da fare entro il primo maggio del prossimo anno. I temuti effetti negativi del regime di Schengen per i cittadini croati dovrebbero essere compensati dall'attuazione dell'Accordo bilaterale sloveno-croato sul piccolo traffico di confine. L'accordo prevede tra l'altro l'apertura di 27 valichi di seconda categoria entro la fine dell'anno e l'introduzione del lasciapassare per i cittadini sloveni e croati (in tutto mezzo milione) che vivono nella fascia di dieci chilometri da una e dall'altra parte del confine di stato.

I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*	
CROAZIA	
Kuna 1,00 = 0,1309 Euro	
Benzina super	
CROAZIA	
Kune/litro 7,23 = 0,95 €/litro	
Benzina verde	
SLOVENIA	
Tallero/litro 183,30 = 0,79 €/litro**	
CROAZIA	
Kune/litro 6,63 = 0,87 €/litro	
Diesel	
SLOVENIA	
Tallero/litro 181,70 = 0,78 €/litro**	

ZARA Ormai è il caso di parlare di epidemia. La febbre Q, che si trasmette da caprini, bovini e ovini all'uomo, sta falcidiando le maestranze dell'impresa edile croata Konstruktor, impegnate nella costruzione dell'autostrada Zagabria-Spalato. In un paio di giorni a ZARA e Spalato sono stati ricoverati in ospedale 13 lavoratori, tutti con gli identici sintomi e cioè dolori alle ossa, febbre e un diffuso senso di malessere e debolezza. Un qualcosa di molto simile all'influenza, se non fosse che i medici appurano subito una specie di polmo-

nite, tipica della febbre Q. Intendiamoci, questo tipo di affezione non è pericolosissima per l'uomo, che però non deve comunque commettere l'errore di trascurarla, magari pensando ai tratti di influenza. Questa zoonosi (malattia trasmessa dagli animali all'uomo) è venuta prepotentemente alla ribalta negli ultimi giorni, interessando l'entroterra dalmata (sono 28 in tutto i malati) ma anche il Quarnero. E' di poco più di una settimana fa la notizia che nell'isola di Unie i veterinari hanno constatato la presenza di quattro capre infette dalla febbre Q e si

teme che anche altri animali siano infetti. Nessuno degli abitanti di Unie ha finora contratto la febbre. Per quanto attiene al contagio dell'uomo, esso avviene esclusivamente tramite inalazione del batterio infetto. In nessun modo la febbre può essere trasmessa tra esseri umani. E gli animali? Essendo costosa la cura, e con risultati quasi sempre scarsi, si preferisce che l'animale infetto guarisca da solo. L'esemplare, dicono gli esperti, tende a essere isolato dal gregge o dalla mandria o si isola da sé.

A Maria Bistrica sarà eretta una statua al Papa

Fiume Prima della del Papa in Croazia, prevista per giugno, una sua statua sarà collocata nel santuario di Maria Bistrica. La statua di Giovanni Paolo II, che sta preparando lo scultore zagabrese Zlatko Cular, sarà in bronzo, alta 2,5 metri e costerà 30 mila euro. La realizzazione della statua è stata decisa dall'amministrazione del santuario mariano in segno di gratitudine, perché il santo Padre ha proclamato beato, proprio durante una sua precedente visita a Marija Bistrica il 3 ottobre 1998, il cardinale croato Alojzije Stepinac.

Sempre riguardo alla visita del Papa, l'arcivescovo di Fiume Ivan Devic ha dato assicurazione al presidente dell'Unione italiana Maurizio Tremul e alla responsabile affari religiosi dell'Ui Maria Grazia Frank, che la Comunità italiana sarà inclusa nelle celebrazioni nel capoluogo quarnerino in occasione della messa che il Pontefice celebrerà in Delta nel capoluogo quarnerino l'8 giugno. Lo riporta la «Voce del Popolo», che si è soffermata sul cordiale colloquio tra il vescovo e i rappresentanti dell'Ui.



Papa Giovanni Paolo II

SAATCHI & SAATCHI

DA ENEL NASCE ENEL GAS.

Enel ha portato tutta la sua esperienza e affidabilità nel settore del gas. Così è nata Enel Gas, per venirti incontro con prodotti innovativi e soluzioni fatte su misura per i tuoi bisogni e le tue necessità. Finalmente un'azienda pronta ad ascoltarti.

www.enelgas.it

Enel Gas
L'energia che ti ascolta.

Raggiunto l'accordo in seno al Centrodestra per impedire ulteriori «consultazioni» con referenti locali della candidata della Lega Nord

La Cdl e Tondo bloccano la «campagna» della Guerra

Il presidente uscente resta fiducioso: «Al massimo entro tre giorni il nome del prescelto». An mediatrice della trattativa

Centrosinistra ironico: «I soliti, indecisi su tutto»

TRIESTE «Stoppata la Guerra? Ancora nessuna decisione sulla scelta del candidato del Centrodestra alla guida della prossima giunta regionale? La montagna ha partorito, come al solito, un topolino. La verità è che questa maggioranza - così commenta il diessino Bruno Zech - continua a brillare per la sua incapacità di stare assieme su qualsiasi cosa, figurarsi sull'impostazione politica del presidente Tondo oltre che sulla sua stessa candidatura, che compare e scompare come un fenomeno casuale. Addirittura inconcepibile, dal punto di vista istituzionale, le «consultazioni» di cui si è autoincarnata la sua vice...»

Conclude Zech: «Intanto anche le poche cose utili che si potevano fare, con questa maggioranza, ormai, non si faranno più». E di rincalzo Cristiano Degano, della Margherita: «Altri tre giorni per sapere il candidato del Centrodestra? Una maggioranza sempre più indecisa su tutto. Anche le nuove leggi sulla famiglia e sull'innovazione e la stessa riforma dello statuto restano così bloccate dai contrasti e dai veti incrociati all'interno di una Casa delle libertà la cui incapacità di governare è ormai ampiamente dimostrata».

g.p.

TRIESTE Alessandra Guerra non si comporta da candidata, Renzo Tondo conclude il suo mandato di presidente della giunta. Niente di più dal tavolo regionale della Casa delle libertà, al resto ci penseranno i vertici romani. Quasi una partita a scacchi tra i possibili candidati del Centrodestra, con le mosse della Guerra stoppate sul nascere assieme alle possibili dimissioni di Tondo.

Palla al centro, spetta a Berlusconi, Bossi e Fini trovare il bandolo della matassa. Un nodo che, all'uscita da una riunione estenuante (più di tre ore), secondo Tondo sarà risolto molto presto: «Entro 48 ore, massimo tre giorni. Da Roma oggi (ieri, ndr) non mi aspettavo nulla, hanno altre cose a cui pensare mica solo alla nostra Regione. Il problema era di riconfermare la validità politica e istituzionale di un percorso, poi arriverà il contributo nazionale per definire la scelta del candidato. Mi sento più sereno, perché penso che a questo punto la scelta sarà fatta sulle cose vere e non su nominalismi che non hanno contribuito a rafforzare la Casa delle libertà». Un passo indietro della Lega Nord? Fino a un certo punto, anche perché il comunicato congiunto non porta in calce nessuna firma. «Non ho il mandato di sottoscrivere - la spiegazione alla fine della riunione del capogruppo leghista, Claudio Violino, unico rappresentante del Carroccio (il segretario regionale, Beppino Zoppolato, era a Milano, ndr) - ma posso affermare che il progetto, finora valido, della Casa delle libertà in Friuli Venezia Giulia può continuare. Le consultazioni avviate dalla Guerra possono essere sospese». Tre ore necessarie per decidere que-

IL DOCUMENTO

Il tavolo politico della Casa delle libertà del Friuli Venezia Giulia, riunitosi oggi a Trieste su convocazione del presidente della Regione.

UDITA la relazione del presidente sulla situazione politica regionale, RICONFERMA la validità dell'alleanza politica che attualmente esprime il governo regionale e conviene circa l'opportunità di favorire le condizioni di un completamento dei programmi della legislatura. ASSICURA pieno sostegno al presidente della Regione ed affida allo stesso il mandato per il completamento dell'azione amministrativa, con il compimento di tutte le azioni di governo concordate con la maggioranza stessa;

sto e stilare un documento? Evidentemente sì, anche perché dalla sala Europa del palazzo della giunta sono parti-

te numerose telefonate. Verso cellulari romani e regionali. «Non ho parlato con la Guerra (che stando agli impe-

ESPRIME la convinzione che tale azione debba svolgersi in un coerente quadro istituzionale e politico e che, pertanto, le consultazioni avviate da parte di componenti del governo regionale con rappresentanti istituzionali e della comunità civile sono da ritenersi improprie e conseguentemente prende atto con soddisfazione dell'impegno assunto dalla vicepresidente Guerra a sospendere le stesse e del presidente Tondo ad un incontro chiarificatore.

SI IMPEGNA a proseguire nella definizione delle prioritarie attività legislative del Consiglio regionale in materia di innovazione, convenzione per lo Statuto, famiglia e collegato alla Finanziaria 2003.

gni incontrerà molto presto, ndr), l'ha chiamata Roberto Menia, poi è stato steso il documento», spiega Tondo a fi-

Legge sulla famiglia, commissione stoppata

TRIESTE «Non prendiamoci in giro, finiamola qui. Fra un'ora il presidente Tondo prenderà posizione sulla manifesta difficoltà di rapporti cui ha dato luogo in maggioranza il perdurante braccio di ferro F.L. sulla candidatura del futuro governatore regionale, e potrebbe darsi che poi non ci siano più le condizioni per andare avanti...». Con queste parole il forzista Giulio Staffieri ha stoppato, ieri alle 15, il tormentato cammino in commissione della legge sulla famiglia. Di cui sono stati fin qui approvati cinque articoli su un totale di quaranta e il cui approdo in aula appare sempre più problematico anche, ormai, per la ristrettezza dei tempi.

Avviati in mattinata con un'ora di ritardo per le assenze nel Centrodestra, i lavori hanno così prodotto due soli articoli: il quarto e, abolito il quinto, il sesto. È stata intanto stabilita la concessione di prestiti agevolati (il cui ammontare verrà fissato con un successivo regolamento) per le generiche «spese di allestimento» cui vanno incontro gli sposi, ivi incluse -

come ha insistito Edoardo Sasco dell'Udc - quelle per l'arredo della casa e perfino per l'abito della sposa.

Tutto si riduce, in sostanza, a regalare - ha per esempio protestato il diessino Giorgio Mattassi - i mobili anche a chi non è bisognoso e con una spesa che può essere calcolata in ben 6 miliardi annui. E per quanto riguarda la «formazione» della famiglia è passata - ma col voto contrario del forzista Franco Dal Mas, schieratosi col Centrosinistra - l'idea di finanziare le Province perché allestiscano «sportelli-famiglia» da affidare, in concorrenza coi consulenti prematrimoniali pubblici, all'associazionismo privato.

Quello cassato è stato invece un articolo che affrontava i problemi della casa già risolti, nel frattempo, con la legge sulle Ater (la quale considera giustamente come «nuclei familiari» - la contraddizione è stata rilevata da Cristiano Degano della Margherita - anche quelli mon-

Giorgio Pison

ne riunione mentre tutti i presenti se la filano. Il mandato è di tacere, solo il segretario regionale dell'Udc, Angelo Compagnon, si lascia scappare un'unica parola: «Soddisfazione». Quello che ripete anche l'assessore Sergio Dresti, intervenuto assieme a tutti i rappresentanti di An in giunta (Paolo Ciani e Luca Ciriani), rispetto a quelli di Fi e della Lega Nord, uscito assieme al capogruppo Adriano Ritossa e il segretario regionale Roberto Menia. «Noi di An mediatore? Chissà...», mormora l'onorevole finiano nella sostanza avallando il tentativo di conciliazione. Il braccio di ferro è tutto tra Forza Italia e Lega Nord, ma la riunione di ieri non si è trasformata in un 25 luglio. Tondo rimane, per il momento, in sella e la Guerra non molla le proprie mire. Studia da presidente, però solo in qualità di mamma e attuale vice di Tondo. Non le è ammesso peregrinare con rappresentanti istituzionali e della comunità civile.

Forse il rivale forzista si aspettava qualcosa in più da Roma. Niente da fare, bocce ferme. Anche l'andamento della riunione, tra pause e semplici bisogni fisiologici da espletare, lo stava a dimostrare. Perfino l'intermezzo di un incontro tra Tondo e l'ambasciatore indiano, paese dove vive suo padre, che lascia i convocati a una sigaretta liberatoria e a una telefonata illuminante.

Pietro Comelli

Ma Alessandra non demorde: «Non ho fatto nulla di male»

UDINE Il primo e ultimo incontro di Alessandra Guerra è un rimpallo di complimenti. L'ospite è Marco De Agostini, portavoce del Movimento Friuli. «Abbiamo parlato a lungo di questioni istituzionali - racconta all'uscita - La cosa più importante è che abbia sentito il bisogno di chiamarci. Tondo non si è degnato, gli basta il viatico di Berlusconi».

La vicepresidente non ascolta. Quando esce, commenta: «Un confronto interessante con il vero movimento storico dell'autonomismo. Non potevo che partire da loro».

A Trieste si sta discutendo di lei e dei suoi straordinari. Udine, sede della Regione, è un mondo capovolto. Può essere finzione, ma non sembra. A ogni provocazione la risposta della Guerra è un sorriso. Le tolgono le deleghe? «Vedano loro, non ho fatto nulla di male». Ma questi incontri da candidata? «Li faccia anche Tondo. Chi glielo impedisce?». La maggioranza a rischio? «Ho un unico obiettivo: una politica non fine a se stessa».

Nel pomeriggio udinese c'è anche una botta e rispo-

sta amichevole con Riccardo Illy. Dal candidato dell'Ulivo è venuta la precisazione che lui, contrariamente a quanto affermato dalla leghista nella conferenza stampa di martedì, la Cirami non l'ha proprio votata. La replica dell'Alessandra è senza imbarazzi: «Mi hanno informata male gli ambienti parlamentari, meglio per lui. Ma lo punzecchierò su altre cose». Scherza anche Illy, a Udine per l'incontro con l'Associazione dei commercianti. «Le suggerirò io gli argomenti». Solo in un'occasione la Guerra ammette il fastidio. E vuole chiarire. «C'è un vero grande problema in tutta questa vicenda: Alessandra Guerra», afferma. «Qualsiasi cosa faccia è oggetto di critica. Anche il mio solo contattare la società civile, nel tentativo di capire se, sul programma, si possano aggregare le forze necessarie a far vincere la Casa delle libertà, viene considerato come uno scontro. Ma perché? Erano mesi che me ne stavo zitta, subendo ingiurie e veleni. Ho fatto valere solo il diritto di tornare a parlare, senza mettere i piedi in testa a nessuno, senza condizionare le trattative, con il solo traguardo di costruire qualcosa di positivo per la coalizione. Eppure questo dà fastidio a tanti, a quasi tutti». Così fastidioso che l'hanno intanto fermata. Convinta, non si sa.

Marco Ballico

Continua a montare l'onda della protesta sul controverso testo della giunta

«Caccia, legge illegale e antieuropea»

La Lipu: «Le deroghe contrastano con l'art. 117 della Costituzione»

Via al manifesto trasversale per il «vero» presidenzialismo

TRIESTE Si propongono come i fondatori di un manifesto trasversale ai partiti, di un movimento che non cerca particolari identità politiche, ma semplicemente vuole battersi per una riforma maggioritaria del sistema elettorale in Friuli-Venezia Giulia.

Gli artefici iniziali di tutto questo sono stati i Radicali, ma a leggere l'elenco di tutti coloro che in corsa si sono aggiunti al gruppo che domani darà vita a Trieste (ore 10, Jolly hotel) a una pubblica assemblea sul tema, si scopre che effettivamente l'apertura è a 360 gradi. Vi si trovano Gianfranco Carbone e Ladi Minin, un tempo esponenti del vecchio Psi,

Luca Visentini, segretario regionale della Uil, l'ex assessore comunale della giunta Dipiazza, Maurizio Bradascchia, l'avvocato Piero Fornasaro, il commercialista Pietro Colavitti, rappresentante del movimento politico «Bell'Italia», l'ex assessore della giunta Illy Uberto Drossi Fortuna e molti altri, esponenti di movimenti di pensiero e di associazioni fra le più varie. Insomma un panorama di pensiero molto ampio, che Marco Gentili, dell'Associazione radicale «Riformatori presidenzialisti» ha voluto de-

finire così: «Si tratta di persone che vogliono trovare un patto per sostenere trasversalmente i candidati che, nell'ambito della prossima legislatura regionale, lavoreranno per introdurre il sistema maggioritario presidenzialista. E tralasciando completamente l'appartenza di partito - ha aggiunto - che in questo contesto non conta».

Fra gli obiettivi del nuovo «patto» c'è anche quello di reperire i fondi necessari alla battaglia «per lottare anche stando fuori dalle istituzioni ufficiali».

Gianfranco Carbone ha spiegato la sua adesione (e la sua partecipazione domani) affermando che «il vero presidenzialismo è al-

tro da quello attuale, perché servono maggiore trasparenza e un più serio controllo della politica».

Per Ladi Minin, il «maggioritario presidenzialista» permetterebbe di dare rappresentanza a centri di interesse altrimenti dimenticati.

La radicale Cristina Sponza ha affermato che «con il sistema da noi proposto verrebbero esaltate le qualità del singolo candidato senza per questo rimanere vittime della fortissima pressione che oggi esercitano ancora i partiti».

u. sa.

TRIESTE Una legge «illegale», una legge che porterà idealmente il Friuli Venezia Giulia sul banco degli imputati in tutta Europa e provocherà danni all'immagine della regione...

La Lega per la protezione degli uccelli, ha aperto una campagna mediatica in cui denuncia il «Far West» venatorio che rischia di instaurarsi nella nostra regione se dovesse passare la proposta di legge dell'assessore leghista Danilo Narduzzi.

«Un misto di assurdi, illegalità, pericolo pubblico, rischi per le specie animali, immoralità».

Questo è il giudizio della Lipu sul testo sulla caccia presentato dalla Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia. «Le specie di cui si vorrebbe permettere la cac-

to pericoloso per la popolazione, così come l'uso dell'arco. Un animale ferito, in particolare il cinghiale, può assumere comportamenti imprevedibili e aggressivi. L'arco anziché i fucili fa soffrire agli animali una lunga agonia. Per non parlare dell'autorizzazione alla caccia di selezione aperta anche a chi non ha superato l'esame di idoneità. Potrebbero essere colpite anche femmine, scambiate per maschi giovani».

Dai resoconti ufficiali della Regione è intanto emersa quella parte del discorso in cui l'assessore Narduzzi affronta il problema delle deroghe alle direttive della Cee. «Questo disegno di legge si rende necessario per venire incontro a una necessità sentita da anni da parte del mondo venatorio. Si tratta di prevenire gravi danni alle coltivazioni agricole e all'allevamento ittico. Le specie che presentano tale necessità di prelievo in deroga sono lo storno, la tortora dal collare orientale, il cormorano e la tortora, sulla base delle denunce presentate dagli agricoltori appaiono in evidente espansione e risultano anche particolarmente dannosi rispettivamente per gli alberi da frutto e in particolare i meli e i campi di girasole. Il cormorano, che si spinge sempre più all'interno del territorio lungo i fiumi, presenta di anno in anno, popolazioni sempre più consistenti e diventa sempre più problematico nei confronti delle attività intensive di allevamento di pesce. Il Colombo produce gravi danni alle semine, soprattutto nei campi prossimi ai centri urbani».

Claudio Erné



I cacciatori potranno tutto?

È il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su

IL PICCOLO

Per la pubblicità legale delle provincie di Trieste e di Gorizia rivolgersi a:

MANZONI & C. SPA
V. XXX Ottobre, 4 - Trieste
Tel. 040.6728322 Fax 040.366046
E-mail: legaletrieste@manzoni.it

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
PUBBLICAZIONE ESITO DI GARA (art. 29 L. 109/94 e s.m.i.)

A seguito del pubblico incanto conclusosi in data 09.01.2003 per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori e delle provviste, la fornitura e l'installazione di tutte le opere di ristrutturazione edilizia del 1° lotto dell'edificio «Ex Lavanderia Nuova» - Museo dell'Antaride, sito in Trieste, via Weiss 21, si rende noto che è risultato aggiudicatario l'impresa Carina Impresa di Costruzioni S.p.A. di Genova - con un ribasso pari al 5,042% sull'importo a base d'asta di € 920.897,96 (trenta e 2/100 milioni).

Per ulteriori informazioni si rinvia all'esito pubblicato agli Albi dell'Università e al Comune di Trieste, nonché sul BUR Friuli - Venezia Giulia.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE AFFARI ECONOMICI

COMUNE DI GRADO (GO)

Settore Servizi Educativi
AVVISO DI GARA ESERTA

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Grado (Go) - P. 00064240310 - P. Biagio Marini, 4 - Cap. 34073 Tel.: 0431.898238

«Oggetto: Servizio ausiliario ed educativo integrativo Asili Nido. Biennio 2003/2004 - Procedura a criterio di aggiudicazione: asta pubblica ad unico e definitivo incanto con criterio di cui all'art. 23, c.1 lett. b) del D.Lgs. 157/95 e s.m.i. - Data di aggiudicazione definitiva: 30.01.2003 - Numero di partecipanti: 5 (cinque) - Aggiudicatario: Cooperativa Sociale L'Ona Nova (P.I. 00518170311) - P.zza Corpiccio, 24 34073 Grado (GO) - Importo aggiudicato: € 75.560,00»

IL RESP. DEL PROCEDIMENTO dott.ssa Flavia MOIMAS

COMUNE DI GRADO (GO) Settore LL. PP. e Ambiente

AVVISO DI GARA ESERTA

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Grado (Go) - P. 00064240310 - P. Biagio Marini, 4 - Cap. 34073 Tel.: 0431.898238

«Oggetto: Servizio smaltimento, riciclaggio e/o recupero del R.S.U. e assimilati, rifiuti differenziati, ingombranti e R.U.P. Biennio 2003/2004 - Procedura a criterio di aggiudicazione: asta pubblica con criterio di prezzo più basso di cui all'art. 23, c.1 lett. a) del D.Lgs. 157/95 e s.m.i. - Data di aggiudicazione definitiva: 30.01.2003 - N. di partecipanti: LOTTO B e C: 1 (uno) - Aggiudicatario: LOTTO B e C: Raggruppamento temporaneo di imprese: Ambiente S.r.l. di Grado (P.I. 00543150312), Centro recupero Carlo S.p.A. di Udine (P.I. 00998750301), Ideal Service S.p.A. di Udine (P.I. 00223850304) - Importo aggiudicato: LOTTO B: netto € 272.064,00 - LOTTO C: netto € 93.484,40. Data di invito e ricezione alla GUCE: 05.02.2003»

IL RESP. DEL PROCEDIMENTO arch. Andrea de WALTERSTEIN

PROVINCIA DI TRIESTE

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio preventivo 2002 e al Conto Consuntivo 2000 (1):

1. Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti: (in euro)

ENTRATE				SPESE			
Denominazione	Previsioni competenza Bilancio Anno 2002	Accertamenti Conto Consuntivo Anno 2000		Denominazione	Previsioni competenza Bilancio Anno 2002	Impegni Conto Consuntivo Anno 2000	
- Avanzo amministrazione	0	0		- Disavanzo amministrazione	0	739.439,43	
- Tributarie	7.315.516,46	7.867.210,37		- Correnti	63.348.453,83	23.035.783,31	
- Contributi e trasferimenti di cui dallo Stato	54.643.448,22	15.471.578,91		- Rimborsi quote di Capitale per mutui in ammortamento	1.004.650,64	614.378,14	
626.682,14		878.180,50					
53.238.225,47		13.951.102,80					
2.394.139,79		3.016.557,51					
70.287,81		61.037,26					
Totale entrate di parte corrente	64.353.104,47	26.355.346,79		Totale spese di parte corrente	64.353.104,47	23.650.161,45	
- Alienazione di beni e trasferimenti di cui dallo Stato	5.635.124,41	5.991.840,95		- Spese di investimento	10.232.623,72	6.884.636,34	
1.193.015,44		2.039.884,67					
3.196.329,29		3.858.223,19					
7.097.499,31		892.795,43					
2.500.000,00		0					
Totale entrate conto capitale	12.732.623,72	6.884.636,38		Totale spese conto capitale	10.232.623,72	6.884.636,34	
- Servizi per conto di terzi	2.902.524,52	1.756.079,10		- Rimborsi anticipazione di Tesoreria ed altri	2.500.000,00	0	
Totale	79.988.252,71	34.996.062,27		- Servizi per conto di terzi	2.902.524,52	1.756.079,11	
- Disavanzo di gestione	0	0		Totale	5.402.524,52	1.756.079,11	
Totale generale	79.988.252,71	34.996.062,27		- Avanzo di gestione	0	1.965.745,64	
				Totale generale	79.988.252,71	34.996.062,27	

2. Classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo 2000, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente (in euro):

Amministrazione Generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economica	Totale
Personale	6.387.726,93	109.134,70	-	1.167.131,28	51.051,13	8.543.693,92
Acquisto beni e servizi	3.104.567,44	3.043.846,46	-	1.280.920,34	32.803,07	7.253.330,34
Interessi passivi	219.521,04	271.526,46	-	-	-	539.556,79
Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	1.558.658,78	511.979,73	-	-	-	2.070.638,51
Investimenti indiretti	770.702,43	2.584.228,99	-	2.582,28	13.789,40	4.280.267,24
Totale	12.041.176,62	6.520.716,34	-	1.298.633,90	97.643,60	20.030.217,42

3. La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 2000 desunta dal consuntivo: (in euro):

Avanzo di Amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 2000	2.572.989,23
Residui passivi preesistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 2000	533.782,32
Avanzo di Amministrazione disponibile al 31 dicembre 2000	0
Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 2000	0

Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti (in euro): (abitanti n. 248.630 [art. 156 D.Lgs. 267/2000] come da Rel. Prev. Programmatica 2000-2002)

Entrate correnti di cui:	106,00	Spese correnti di cui:	92,65
Tributarie	31,64	personale	34,36
Contributi e trasferimenti	62,22	acquisto beni e servizi	28,29
Altre entrate correnti	12,13	altre spese correnti	29,99

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato

IL PRESIDENTE (Fabio Scaccimarro)

Aperto l'anno giudiziario della magistratura contabile, che contesta esborsi pubblici immotivati

Corte dei conti, spese nel mirino

Hanno già risposto in solido vari amministratori di enti locali

Il vicesindaco di Trieste, Codarin, ha sborsato più di 1000 euro per un doppio incarico dato a un legale, 60.000 l'assessore Venier Romano per il caso Ers

TRIESTE Anche l'appalto per gli arredi di ben nove sale operatorie di ospedali della regione è finito nel mirino della Procura della Corte dei conti del Friuli Venezia Giulia. Lo si è appreso ieri a Trieste, nel corso della cerimonia solenne al termine della quale il presidente Maurizio Belli ha dichiarato aperto l'anno giudiziario della locale magistratura contabile. Il viceprocuratore Enzo Severini in un'ampia relazione dedicata però soprattutto all'analisi delle norme giuridiche di più recente entrata in vigore, non ha voluto aggiungere altro

sull'inchiesta, tuttora in corso, limitandosi a confermare in questo modo che la sanità regionale è più che mai nell'occhio di cicloni giudiziari a vari livelli (è recente l'iscrizione nel registro degli indagati di quattro primari regionali nell'inchiesta veronese sulle «farmatruffe Glaxo»). Attualmente la Procura sta svolgendo altre inchieste nei campi più disparati: dalla situazione giuridica degli immobili ricostruiti dopo il terremoto del '76, alla mancata messa in funzione di ascensori, da indennità corrisposte a funzionari pubblici ad ammanchi di valori, fino a richieste di risarcimenti per danni subiti da pazienti nel corso di interventi medici. E' stata invece archiviata la maggioranza delle inchieste riguardanti presunte illegalità nell'accensione di polizze da parte di amministrazioni pubbliche e che aveva coinvolto 220 Comuni, 4 Province e 6 Aziende sanitarie. La questione più annosa in provincia di Trieste riguardava gli alloggi costruiti dall'ex Governo militare alleato. La causa sulle vendite si è conclusa con il proscioglimento, mentre, relativamente ai canoni d'affitto irrisolti, la Corte è riuscita a recuperare allo Stato 708 mila euro fatti versare a 150 inquilini. «Non riusciamo invece a recuperare denaro - ha ammesso il viceprocuratore - dagli inquilini del complesso Porta dei Leo riservato a personale delle Dogane, che continuano a pagare affitti nulli o irrilevanti».

Il caso più eclatante dell'anno passato ha riguardato la condanna di tredici componenti dell'Ersa per aver sottoscritto una fidejussione a favore di un centro di macellazione fallito prima di partire. Tra i condannati, l'attuale assessore regionale Giorgio Venier Romano al pagamento di 60 mila euro. Giuliano Cidini, custode all'Erdisu di Udine ha dovuto pagare 8.757 euro per una serie di telefonate fatte dalla portineria a una «hot line» del 166. Condannato a pagare 262 mila euro Antonio Sannino responsabile per le spettanze degli invalidi civili alle sedi Inps di Udine che avrebbe emesso ordinativi di pagamento di pensioni di invalidi civili inesistenti, incassandoli successivamente direttamente o tramite altre persone. Tornando a Trieste condannati anche sei ex componenti del comitato esecutivo dell'Eziz, tra cui l'attuale vicesindaco Renzo Codarin, per un doppio incarico pagato a un legale. Hanno dovuto pagare 1026 euro a testa. Complessivamente nel 2002 12 cause hanno portato a sentenze di condanna per 31 persone, due si sono chiuse con assoluzioni e 4 con provvedimenti diversi.



La sezione regionale della Corte dei conti con al centro il presidente Maurizio Belli.

Assolto anche il funzionario di un Comune friulano che aveva offerto una lauto banchetto ai partecipanti a una manifestazione. Il motivo è banale: partecipando il banchetto gli ospiti non hanno speso il buono pasto che era stato loro offerto e il Comune comunque non ci ha rimesso. Una gran parte del lavoro sbrigato ha riguardato i ricorsi pensionistici. Sono

stati trattati 1549 casi di cui ben 774 a distanza di sessant'anni riguardano ancora pensioni di guerra. Si sono ridotti i fascicoli giacenti passando dai 2402 del 31 dicembre 1999 ai 1680 del 31 dicembre 2002. Va rilevato che anche alla cerimonia di ieri, com'era già accaduto l'anno scorso, non ha preso parte il procuratore capo Giovanni De Luca autore in passato di re-

quisitorie infuocate e di polemiche con autorità locali. Nel corso del successivo dibattito sono intervenuti il presidente dell'Ordine degli avvocati Mario Diego, Angelo Buscema del consiglio di presidenza della Corte dei conti, il presidente della locale sezione di controllo della Corte, Bartolomeo Manna e Tommaso Cottone in rappresentanza della Procura generale. **Silvio Maranzana**

IN BREVE

Il Csm blocca la nomina a gip del pm udinese Alessio Verni

ROMA Bocce ferme al Consiglio Superiore della Magistratura sul caso del pubblico ministero di Udine che dovrebbe diventare, nello stesso distretto, giudice per le indagini preliminari. L'assemblea plenaria di Palazzo dei Marscialli ha rimandato in settimana commissione, così di fatto bloccandola, la pratica con la quale questa commissione ha proposto (a maggioranza) l'approvazione del decreto del presidente del Tribunale di Udine di assegnazione del pm Alessio Verni all'Ufficio Gip per coprire temporaneamente un posto rimasto vacante in questo ufficio nell'attesa dell'espletamento del relativo concorso. Contemporaneamente a Palazzo dei Marscialli è stato deciso di aprire dinanzi alla terza commissione referente una pratica per la modifica delle circolari vigenti nel senso dell'introduzione del divieto di trasferimento di un magistrato - nello stesso distretto - dalle funzioni repressive alle funzioni giudicanti, e viceversa.

Sanità, Santarossa replica a muso duro al leghista Cecotti: «Dimissioni? Richiesta strumentale, siamo sotto elezioni»

TRIESTE L'assessore regionale alla Sanità, Valter Santarossa, ha replicato ieri ai rilievi del sindaco di Udine, Sergio Cecotti, che ne aveva chiesto le dimissioni perché insoddisfatto del riparto delle spese per il servizio sanitario. «Ritengo la richiesta assolutamente strumentale», ha affermato Santarossa. «Siamo in campagna elettorale - ha aggiunto - o quanto meno lui lo è già. Per quanto riguarda, poi, il fatto che anche lui sia della Casa delle Libertà, faccio notare l'anomalia del suo essere leghista, visto che, da quel che leggo, si ricandiderà a capo di una coalizione di cui faranno parte anche alcuni partiti del centrosinistra e che comunque si contrappongono ai candidati del Polo. La sua richiesta va letta in quest'ottica». «Posso solo dire - ha affermato Santarossa - che nella precedente riunione dello scorso 16 dicembre potrei anche avere detto che il riparto delle somme a disposizione era sufficiente per coprire le esigenze del sistema. Non posso che confermarlo».

Protezione civile, radar meteorologici più potenti Verrà innalzata la struttura di Fossalon di Grado

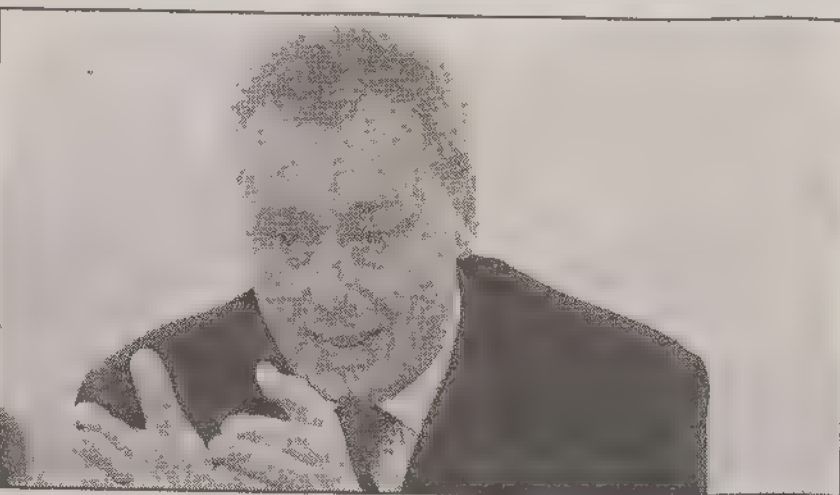
ROMA La Protezione civile potenzia i radar meteorologici in sei regioni, tra le quali il Friuli Venezia Giulia. L'obiettivo è quello di migliorare le tecnologie, con un investimento da parte del Governo di 2 milioni di euro, e permettere al centro funzionale del Dipartimento della Protezione civile di leggere i dati sulle previsioni del tempo raccolti dai centri funzionali di ogni regione. I radar meteorologici costituiscono, infatti, come rileva la Protezione civile «un'importante integrazione ai modelli di previsione. Sono in grado di tenere sotto controllo i sistemi temporaleschi e più in generale i fenomeni meteorologici che provocano ogni tipo di precipitazione fornendo, fra l'altro, stime quantitative della pioggia e della velocità di avvicinamento dei fronti delle perturbazioni». L'innalzamento tecnologico riguarderà in regione il radar di Fossalon, nei pressi di Grado.

Deteneva armi irregolarmente: un arresto a Carlinio Fiamme gialle, altri sequestri di cd e dvd «taroccati»

UDINE Per avere detenuto illegalmente nella sua abitazione alcune pistole, carabine, un fucile, vari bossoli e un lanciaraizoni, D.G., di 49 anni di Carlinio, è stato arrestato dalla Polizia Municipale di Palazzolo dello Stella e posto agli arresti domiciliari. L'uomo, che deve rispondere del reato di detenzione illegale d'armi, dovrà ora chiarire alla magistratura il motivo del possesso delle armi. Continua intanto la lotta intrapresa dalle Fiamme Gialle di Udine contro la contraffazione di capi d'abbigliamento e la «pirateria musicale» (compact disk e dvd, duplicati/masterizzati e privi di marchio Siae). In tale contesto un cittadino di nazionalità marocchina è stato fermato a Udine dai finanzieri del Nucleo di Polizia Tributaria che lo hanno deferito all'Autorità Giudiziaria. Sulla propria autovettura trasportava un centinaio di capi di abbigliamento contraffatti. L'immediata perquisizione domiciliare ha portato ad ulteriori sequestri.

Pordenone, tenta di far sventolare la bandiera dell'Iraq ma i vigili lo bloccano togliendo il cordino dal palo

PORDENONE Non sventolerà sui pennoni della centrale piazza XX Settembre di Pordenone la bandiera dell'Iraq. E' fallita l'azione dimostrativa di Sergio De Biasio per la verità non nuovo a questo tipo di manifestazioni. L'esponente del movimento Democratici Egualitari d'Azione si è presentato ieri di buon mattino nel piazzale centrale della città con l'intento di issare su uno dei quattro pennoni la bandiera irachena, chiara volontà di non procedere ad una azione di guerra da parte degli Stati Uniti, ma allo stesso tempo di distinguersi dal pacifismo di sinistra. Purtroppo per lui, però, i pennoni della piazza erano privi del filo di scorrimento, smontati da una pattuglia di vigili urbani pochi minuti prima dell'arrivo di De Biasio. Verificata l'impossibilità di procedere nella protesta, De Biasio ha prima issato una bandiera dell'Unione europea e poi quella con i colori dell'Iraq: rosso, bianco e nero con tre stelle verdi al centro. «Speravo che la giunta Bolzonello - ha detto nel corso di un breve discorso - fosse più aperta di quella di Pasini. Invece no».



Antonione supporta la delegazione regionale in Russia.

MOSCA Iraq, rapporti fra Ue e Russia, Balcani, ma anche interscambio e prospettive di collaborazione con il Friuli Venezia Giulia e sviluppo della cooperazione bilaterale: sono questi i principali temi affrontati dal sottosegretario agli esteri italiano Roberto Antonione nei suoi colloqui a Mosca dove è stato ricevuto dal ministro degli esteri Igor Ivanov. Il sottosegretario è accompagnato da una nutrita delegazione di imprenditori del Veneto e del Friuli Venezia Giulia.

Anziani: crescono le percentuali del disagio Non autosufficienti, un esercito E secondo i sindacati lasciati ormai al loro destino

TRICESIMO I non autosufficienti nel Friuli-Venezia Giulia sono tanti, circa 20mila, la metà dei quali hanno già chiesto allo Stato l'assegno di aiuto. Ma il loro futuro, adesso che la legge che prevede questo sostegno non viene più finanziata, si presenta sempre più oscuro. Di questo problema «che rischia di diventare urgente» si sono occupate ieri a Tricesimo, nell'ambito di un convegno, le segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil, sezione pensionati. «Il Friuli-Venezia Giulia - è stato detto - è la terza regione d'Italia, dopo la Liguria e l'Umbria, nella graduatoria compilata in base all'età media della popolazione residente. E' inevitabile perciò che il problema si dilati sempre di più». Dalle ultime statistiche risulta infatti che il 21% della popolazione regionale è composta da anziani, e che uno su quattro, all'interno di questa speciale categoria, ha più di 80 anni.

A tutto questo va aggiunto che Trieste, nella classifica che prende in esame le città capoluogo, è la più vecchia d'Italia, e di gran lunga.

«Ecco perché sollecitiamo la istituzioni ad occuparsi di questa situazione - hanno detto Renata Bagatin, della Cgil, Giorgio Comiso della Cisl e Luigi Weber della Uil - perché il rischio è che gran parte di queste situazioni familiari pesanti vadano a un certo punto a riversarsi sulla sanità, in conseguenza delle cosiddette ospedalizzazioni improvvise».

Il quadro che si prefigura è infatti quello nel quale le famiglie, private dell'assegno di aiuto per il mancato finanziamento della legge n.10 del '98, che è poi quella che sta alla base del sistema attualmente in essere, una volta messe nell'impossibilità di assistere chi non è in grado di badare a se stesso, ricorrono al sistema ospedaliero.

«Il risultato - hanno sottolineato i rappresentanti sindacali confederali - è che il problema, messo alla porta con il mancato finanziamento della legge, rientra, e con delle modalità ben più gravi, dalla finestra». L'unica soluzione apparsa praticabile è perciò quella dell'assistenza domiciliare.

Cgil, Cisl e Uil, per approfonire ulteriormente la tematica e per tenere desta l'attenzione su questo problema, hanno avviato uno studio i cui risultati saranno resi noti a marzo, mentre per il 21 è stato fissato un convegno, che si svolgerà a Trieste. «In quell'occasione - hanno infine annunciato i tre segretari regionali per la sezione pensionati di Cgil, Cisl e Uil - inviteremo Riccardo Illy e quello che sarà il candidato del Centrodestra alle prossime regionali, per un pubblico confronto, nel quale cercheremo di cogliere le linee programmatiche dei due schieramenti in questa materia».

Ugo Salvini

Il sottosegretario Antonione e la delegazione del Friuli Venezia Giulia a Mosca e San Pietroburgo, a studiare investimenti

Russia vicina e aperta agli scambi

nezia Giulia interessata ad esplorare le prospettive di investimento in Russia. Con loro Antonione ha avuto un incontro al municipio di Mosca incontrandosi poi nella sede dell'Ice anche con gli operatori italiani in Russia.

Durante la sua visita a Mosca Antonione ha inaugurato la prima sessione della nuova Commissione bilaterale sui temi della collaborazione Ue-Russia decisa durante l'incontro a gennaio fra Ivanov e il capo della diplomazia italiana Franco Frattini.

Ivanov ha ricordato, in-

contrando Antonione, che durante i colloqui al Cremlino, cui ha partecipato anche il ministro russo, è stata espressa a Prodi l'attesa di un'accelerazione nei rapporti Bruxelles-Mosca durante il prossimo semestre di presidenza italiana dell'Ue. E Antonione, parlando con i giornalisti ha indicato che effettivamente esiste un interesse a fare questo salto di qualità data l'importanza dell'interazione Ue-Russia nel quadro mondiale, a partire dalla crisi irachena nonché sul Medio Oriente, Balcani e per quanto concerne la lotta al terrorismo internazionale.

A questo riguardo Antonione ha rilevato che l'Italia potrà promuovere un approfondimento dei rapporti tra Ue e Russia, in sintonia con gli altri paesi dell'Unione. Il punto di partenza per questo auspicio «salto di qualità» sono gli straordinari rapporti personali e politici fra il premier Silvio Berlusconi e il presidente Vladimir Putin, e lo strumento potrà essere la nuova Commissione la cui inaugurazione il sottosegretario ha definito «il punto forte» della sua missione. La Commissione è un ta-

voio «tecnico» dove alti funzionari dei due paesi esamineranno una serie di tematiche allo scopo di giungere a proposte da sottoporre alle competenti istituzioni comunitarie durante il prossimo semestre di presidenza italiana dell'Ue.

Antonione ha proseguito ieri la sua missione a San Pietroburgo, dove si è incontrato col governatore della regione e con il vicesegretario della città di cui quest'anno si celebreranno i 300 anni della fondazione e ai cui festeggiamenti il governo italiano conta di partecipare con importanti interventi.

Roberto Spadon
Lo annunciano la moglie SILVIA con i figli LUCA e DANIELE e la mamma DORA, unitamente ai suoceri ALDO e TERESA, alla zia MICHELENA, ai cognati CLAUDIA e STEFANO, ELENA con MARCO, MAURO e PAOLA e alla cugina GABRIELLA. Il rito funebre verrà celebrato a Torino sabato 22 febbraio, alle ore 10, presso la chiesa Beata Vergine delle grazie Alla Crocetta.

Pino Mangano
Ti ricorderemo sempre con tanta gioia. I funerali si svolgeranno sabato 22 febbraio, alle ore 11.30, presso la Basilica di Aquileia.

Pino Mangano
Milano, 21 febbraio 2003

Pino
Gli amici di Trieste lo ricordano con commozione e affetto, memori della sua generosa collaborazione e del suo impegno sociale.

Pino
Gli amici ti ricorderanno sempre con affetto.

Pino
Ti sono vicini gli amici: ROBERTO, LAURA, DANIELE, CECILIA, GIULIANA, MATILDE, MARCO, GABRIELLA, PAOLO, SILVIA, ROSSANA, GLAUCO, VIVIANA, DIMITRIJ, PAOLO, ADRIANA, ANDREA, IVANA, PIERO, LORELLA, SANDRA, DANIELE, TARCISIO, GABRIELLA, MARINA, MAURO, ARDEA, LUIGI, CARLO, MARIAGRAZIA, MARIANGELA, LUISA, FABIO, ROBERTO, PAOLO.

Pino
Trieste, 21 febbraio 2003

Pino
Trieste, 21 febbraio 2003

Pino
Trieste, 21 febbraio 2003

Pino
Trieste, 21 febbraio 2003

Pino
Trieste, 21 febbraio 2003

Pino
Trieste, 21 febbraio 2003

Pino
Trieste, 21 febbraio 2003

Pino
Trieste, 21 febbraio 2003

Pino
Trieste, 21 febbraio 2003

Pino
Trieste, 21 febbraio 2003

Pino
Trieste, 21 febbraio 2003

LAURA con i figli ROBERTO con LAURA, FRANCESCA con CECIO, FEDERICA con SANDRO, e i nipoti annunciano l'improvvisa scomparsa del loro amato

Bruna Apollonio ved. Divo
Lo annunciano con dolore i figli, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 22 febbraio, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Bruna Apollonio ved. Divo
Trieste, 21 febbraio 2003

Bruna Apollonio ved. Divo
Trieste, 21 febbraio 2003

Bruna Apollonio ved. Divo
Trieste, 21 febbraio 2003

Bruna Apollonio ved. Divo
Trieste, 21 febbraio 2003

Bruna Apollonio ved. Divo
Trieste, 21 febbraio 2003

Bruna Apollonio ved. Divo
Trieste, 21 febbraio 2003

Bruna Apollonio ved. Divo
Trieste, 21 febbraio 2003

Bruna Apollonio ved. Divo
Trieste, 21 febbraio 2003

Bruna Apollonio ved. Divo
Trieste, 21 febbraio 2003

Bruna Apollonio ved. Divo
Trieste, 21 febbraio 2003

Bruna Apollonio ved. Divo
Trieste, 21 febbraio 2003

Bruna Apollonio ved. Divo
Trieste, 21 febbraio 2003

Bruna Apollonio ved. Divo
Trieste, 21 febbraio 2003

Bruna Apollonio ved. Divo
Trieste, 21 febbraio 2003

Bruna Apollonio ved. Divo
Trieste, 21 febbraio 2003

Bruna Apollonio ved. Divo
Trieste, 21 febbraio 2003

Serenamente circondata dai suoi cari ha raggiunto la sua amata figlia MARINA

Bruna Apollonio ved. Divo
Lo annunciano con dolore i figli, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 22 febbraio, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Bruna Apollonio ved. Divo
Trieste, 21 febbraio 2003

Bruna Apollonio ved. Divo
Trieste, 21 febbraio 2003

Bruna Apollonio ved. Divo
Trieste, 21 febbraio 2003

Bruna Apollonio ved. Divo
Trieste, 21 febbraio 2003

Bruna Apollonio ved. Divo
Trieste, 21 febbraio 2003

Bruna Apollonio ved. Divo
Trieste, 21 febbraio 2003

Bruna Apollonio ved. Divo
Trieste, 21 febbraio 2003

Bruna Apollonio ved. Divo
Trieste, 21 febbraio 2003

Bruna Apollonio ved. Divo
Trieste, 21 febbraio 2003

Bruna Apollonio ved. Divo
Trieste, 21 febbraio 2003

Bruna Apollonio ved. Divo
Trieste, 21 febbraio 2003

Bruna Apollonio ved. Divo
Trieste, 21 febbraio 2003

Bruna Apollonio ved. Divo
Trieste, 21 febbraio 2003

Bruna Apollonio ved. Divo
Trieste, 21 febbraio 2003

Bruna Apollonio ved. Divo
Trieste, 21 febbraio 2003

Bruna Apollonio ved. Divo
Trieste, 21 febbraio 2003

Natalia Vlach ved. Stepich
Ne danno l'annuncio il figlio LUCIANO con NEVINA dall'Australia, la nuora MARIA e i nipoti GIULIANA con DARIO, LIVIO con ESTER, LENA da Pola e i pronipoti tutti. Un ringraziamento particolare al medico curante dottor DARIS e al personale della Casa Polifunzionale ANTONELLA. Il funerale seguirà sabato 22 febbraio, alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga.

Natalia Vlach ved. Stepich
Trieste, 21 febbraio 2003

Natalia Vlach ved. Stepich
Trieste, 21 febbraio 2003

Natalia Vlach ved. Stepich
Trieste, 21 febbraio 2003

Natalia Vlach ved. Stepich
Trieste, 21 febbraio 2003

Natalia Vlach ved. Stepich
Trieste, 21 febbraio 2003

Natalia Vlach ved. Stepich
Trieste, 21 febbraio 2003

Natalia Vlach ved. Stepich
Trieste, 21 febbraio 2003

Natalia Vlach ved. Stepich
Trieste, 21 febbraio 2003

Natalia Vlach ved. Stepich
Trieste, 21 febbraio 2003

Natalia Vlach ved. Stepich
Trieste, 21 febbraio 2003

Natalia Vlach ved. Stepich
Trieste, 21 febbraio 2003

Natalia Vlach ved. Stepich
Trieste, 21 febbraio 2003

Natalia Vlach ved. Stepich
Trieste, 21 febbraio 2003

Natalia Vlach ved. Stepich
Trieste, 21 febbraio 2003

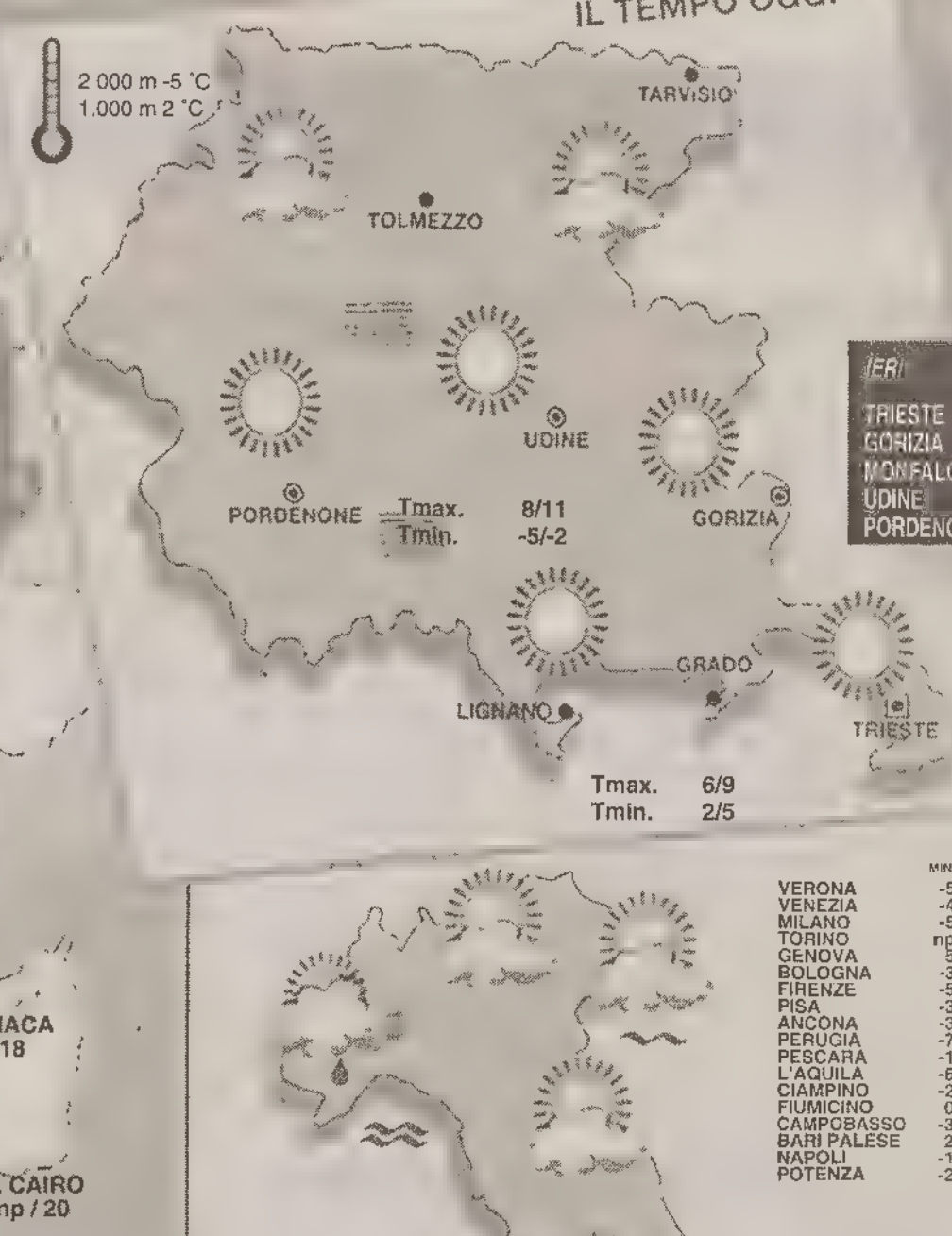
Natalia Vlach ved. Stepich
Trieste, 21 febbraio 2003

Natalia Vlach ved. Stepich
Trieste, 21 febbraio 2003

Natalia Vlach ved. Stepich
Trieste, 21 febbraio 2003

Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Servizio telefonico da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00
Tariffa base (ediz. regionale): necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce - ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,35 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce - partecipazione 4,60 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + iva, località e data obbligatori in calce. Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.

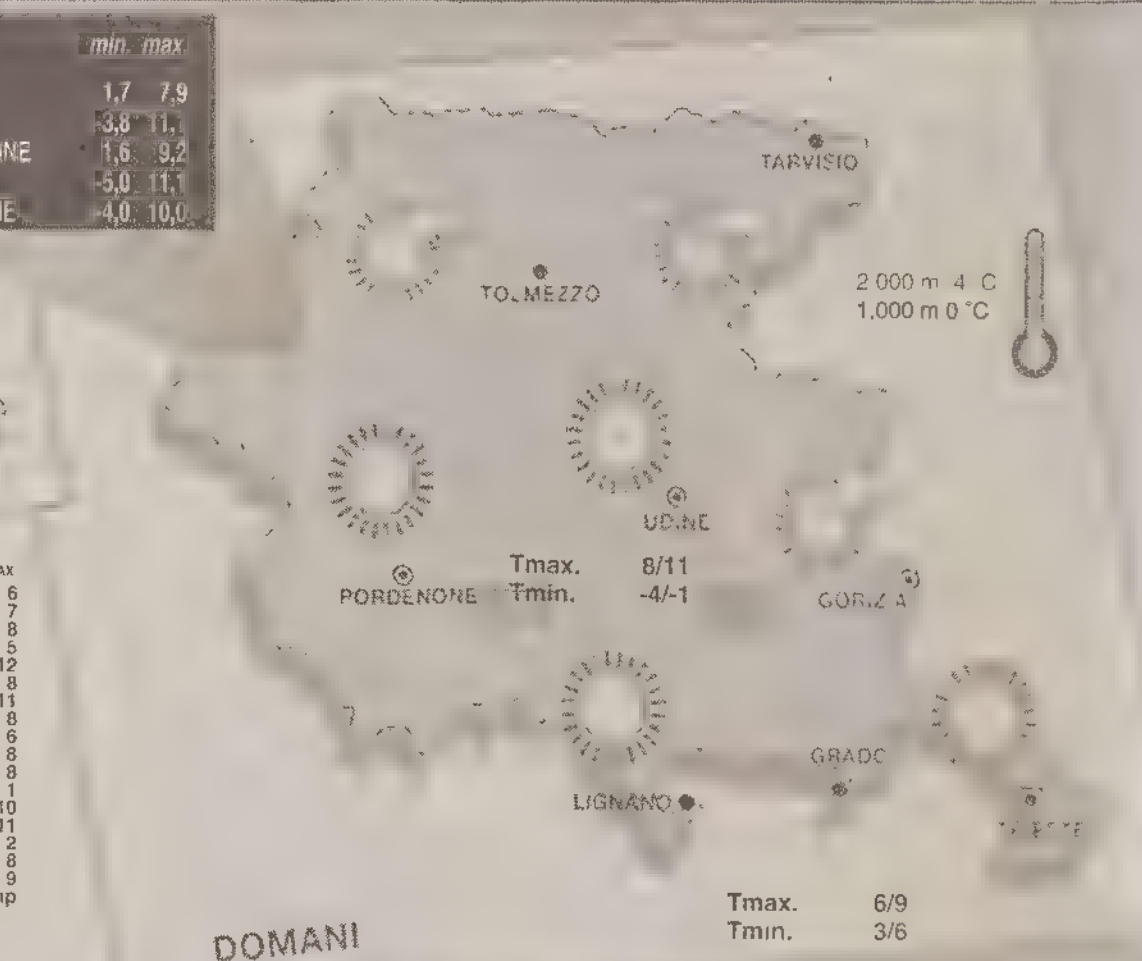
IL TEMPO OGGI



OGGI (attendibilità 80%). Sui monti cielo da poco nuvoloso a localmente variabile, in pianura e lungo la costa in prevalenza sereno. In mattinata possibili foschie sulle Alpi e localmente sulla pianura. Dal pomeriggio sensibile aumento della nuvolosità specie sulle zone orientali. Le condizioni atmosferiche saranno favorevoli al ristagno dell'aria nei bassi strati.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. In pianura e nei fondovalle probabili foschie di primo mattino e in nottata.

TENDENZA PER DOMENICA: Su tutta la regione cielo in prevalenza sereno.



PREVISIONI (a cura dell'Agencia Ansa)

Nord: da poco a parzialmente nuvoloso sul settore centro-orientale; da parzialmente nuvoloso a nuvoloso su quello occidentale con possibilità di deboli precipitazioni sulle Liguria, in miglioramento nel corso della giornata. Centro e Sardegna: da poco a parzialmente nuvoloso sul settore adriatico con annuvolamenti temporanei che daranno delle isolate piogge sulle Marche. Nuvoloso sulle regioni tirreniche con precipitazioni sparse specie sulla Sardegna e lungo la fascia costiera delle altre regioni. Sud e Sicilia: nuvoloso sulla Sicilia e sulle regioni tirreniche con precipitazioni sparse; parzialmente nuvoloso sulle altre regioni ma con nubi in aumento e possibili piogge nel pomeriggio anche su Puglia e Basilicata.

in aumento sulle regioni meridionali, in lieve diminuzione sulle regioni nord-orientali.

da deboli a moderati meridionali, tendenti a provenire da e sulle regioni centro-settentrionali.

poco mosso l'Adriatico, con moto ondate in aumento; mossi gli altri mari.

BON MAX

S. MARIA DI L.	4	6
R. CALABRIA	7	13
PALERMO	6	13
MESSINA	6	9
CATANIA	-1	13
CAGLIARI	7	10
ALGHERO	5	10

SERENITÀ			POA V			VARIABILE			NUVOLOSO			TEMPORALE		
														
0-6 ore di sole	6-8 ore di sole	4-6 ore di sole	2-4 ore di sole	2-4 ore di sole	2-4 ore di sole	2-4 ore di sole	2-4 ore di sole	2-4 ore di sole	2-4 ore di sole	2-4 ore di sole	2-4 ore di sole	2-4 ore di sole	2-4 ore di sole	
MARI			PIOGGIA			NEVE			NEBBIA			FOSCHIA		
														
CALMO	MOSSO	AGITATO	0-5 mm	5-10 mm	10-20 mm	20-30 mm	30-40 mm	40-50 mm	50-60 mm	60-70 mm	70-80 mm	80-90 mm	90-100 mm	

A.MANZONI&C. S.p.A.

Numero verde **800.700.800**
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00 tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + Iva, località e data obbligatori in calce; ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + Iva, località e data obbligatori in calce; partecipazione 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva, località e data obbligatori in calce.
Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.

MONTAGNA

Aria di festa a Sauris dove il 28 comincia un particolarissimo Carnevale

Un essere magico e demoniaco con belle e brutte maschere

Aria di festa a Sauris dove, da venerdì 28 febbraio, il protagonista sarà il grande Carnevale del Rôlar e del Kheirar, due maschere antichissime la cui origine si perde nella notte dei tempi. Il Carnevale saurano prende il via con il Kinder Vorschank, la festa dei bambini: l'appuntamento è fissato per venerdì prossimo, alle 15, nel centro storico di Sauris di Sotto. Da qui prenderà il via il corteo mascherato dei giovanissimi.

Il grande evento, però, è la Notte delle lanterne, sabato primo marzo. La festa inizierà alle 15.15 circa, a Sauris di Sotto, dove è previsto l'incontro con il Rôlar e il Kheirar, i personaggi principali della rappresentazione carnevalesca saurana.

Il Rôlar, figura magica, demoniaca, misteriosa ed elettrizzante, farà la sua prima apparizione nelle contrade delle varie frazioni per avvertire la gente che si prepari alla mascherata. Il suo nome deriva

dai rôln, sonagli metallici che porta legati in vita e che agita in continuazione. La sua faccia è coperta di fuligine così come le mani; indossa abiti molto rozzi e porta con sé un bastone. Dopo circa mezz'ora dal suo passaggio, tutte le maschere si raduneranno nei punti prestabiliti, formando coppie di «Scheintene schembl'n» (brutte maschere), con l'abbigliamento il più possibile fantasioso e rozzo, e «Scheana schembl'n» (belle maschere), con vezzosi abiti locali. Allo scopo di non farsi riconoscere, ognuna coprirà il volto con una maschera in legno. Queste tipiche maschere sono state fedelmente riprodotte da artigiani del luogo, basandosi sugli originali conservati al Museo delle arti e tradizioni popolari di Tolmezzo.

Il Kheirar, quale regista della serata, entrerà nei locali pubblici spazzando il pavimento con una vecchia scopa e quindi introdurrà a turno coppie di maschere per farle danzare al suono della fisarmonica.

Dopo il percorso nelle contrade delle frazioni di Lateis, La Maina e Sauris di Sopra, tutte le maschere con le lanterne accese, lasceranno il Borgo di Sauris di Sopra per proseguire a piedi per un antico e suggestivo percorso notturno tra le secolari abetaie, dove la neve riverbera il chiarore della luna. Durante il tragitto, a sorpresa, verranno rappresentate coinvolgenti scenette raffiguranti vecchi personaggi che hanno caratterizzato la storia o l'immaginario di Sauris.

Seguiranno suggestive fermate presso i tipici stavi per riscaldarsi al calore del falo con vin brulé e l'accompagnamento dalla musica folkloristica. Giunti a Sauris di Sotto si raggiungerà il punto ristoro sotto un tendone riscaldato presso il piazzale Kur-saal, dove si potranno degustare i prodotti tipici della vallata, dalla polenta con le salsicce ai dolci, e dove si proseguirà la serata con danze e tanta allegria.

Anna Puoliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4 

Siate molto adattabili ed elastici: ne avete bisogno in questa giornata così caotica. Rapporti esaltanti nella vita di coppia. Non sciupateli.

Gemelli 21/5 20/6

Ovvi vi offriranno lusinghiere proposte e farete progressi sostanziali. L'amore accrescerà ulteriormente il vostro stato di grazia.



Leone 23/7 22/8

Se riuscirete ad agire con calma e buon senso, dovrete limitare al massimo le possibilità di errore. Un eccesso di sicurezza potrebbe farvi sbagliare.

Bilancia 23/9 22/10

Sagittario 22/11 21/12 

Un nuovo interesse vi coinvolgerà molto e vi aiuterà a superare questo momento di difficoltà sentimentale. Un amico vi presenterà gente nuova.

Aquario 20/1 18/2

Saranno indispensabili alcune variazioni di aggiustamento a una proposta di lavoro che riceverete oggi. Sono la sola condizione per cui accettare.



Toro 21/4 20/5
Una proposta inaspettata di lavoro vi renderà felici. Questa sera, grazie all'invito di un amico, avrete la possibilità di fare nuove conoscenze.

Cancro 21/6 22/7
La via migliore da seguire oggi è quella suggerita dall'intuito, anche se suona un po' insolita al vostro buono senso. Sospetti e gelosie in amore.

 Vergine 23/8 22/9

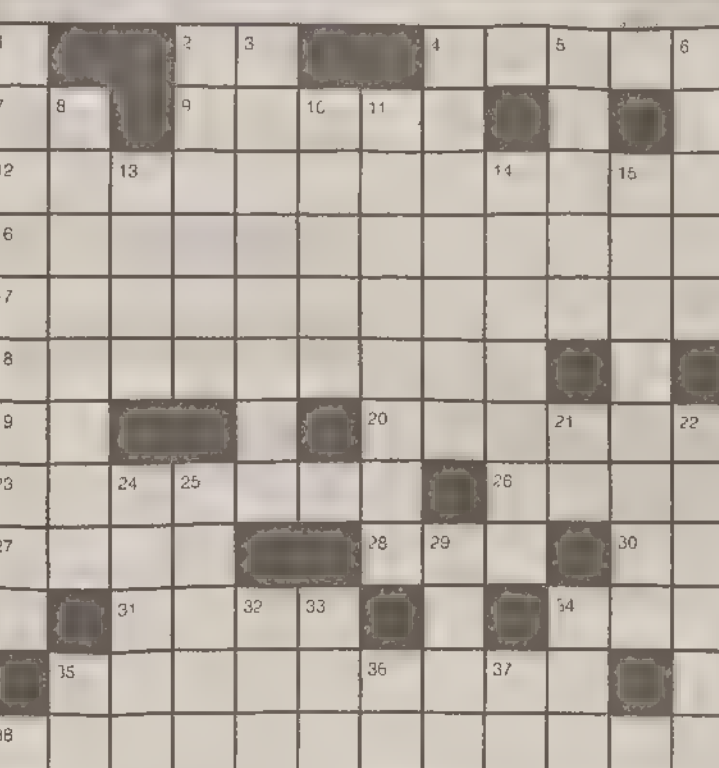
La disciplina interiore che saprete imporvi vi aiuterà a superare brillantemente anche le questioni più complicate. Soddisfazioni in nuove iniziative.

 **Scorpio 23/10 21/11**
Sarete piuttosto tesi. Una faccenda di lavoro presenta difficoltà inattese. Mantenendo la calma vi sarà più facile trovare il bandolo della matassa.

 **Capricorno 22/12 19/1**
Data l'odierna posizione degli astri sarete ben disposti per dei cambiamenti in campo professionale. Molta prudenza. Cercate di vederci chiaro.

Pesci 19/2 20/3
Vi trovate in una situazione molto valida. Esiste la possibilità di fare investimenti importanti, cercate di essere lungimiranti nelle decisioni.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 2 Lo scrittore Pratolini (iniziali) - 4 Indicono scopieri selvaggi (sigla) - 7 Un po' d'impulsività - 9 Luogo solitario per pregare - 12 Celebre poeta siciliano del XIII secolo - 16 Fu la piccola moglie di Enrico Ottagio - 17 Bere a quartucci - 18 L'opera divina - 19 In fondo alla corsia - 20 Provvisoria di giorno, mese e anno - 23 Vistose allacciature - 26 Mezzo pubblico che sferraglia in alcune città - 27 Quadro, dipinto - 28 Una suddivisione del giorno - 30 Sigla di Trapani - 31 Un maschio del gregge - 34 La West del vecchio cinema - 35 Costrui il prototipo della dinamite - 38 Viene assegnata ai meno abbienti.

VERTICALI
2 Appena coperta - 3 Impresa sportiva - 4
Un modesto rilievo - 5 Abile, esperta - 6
Donne allattare - 8 Un'acqua che si mette
in tavola - 10 Lo sono muratori e capimastri
- 11 Vi si svolge una battaglia che ispirò
Manzoni - 13 Il nonno ne ha tre - 14 Un bre-
ve pasto a lume di candela - 15 Ottenu-
tamente - 16 Le prime in arrivo - 22 Fu
un grande fisico francese - 24 Attribuito del-
to alla latina - 25 Può essere « da bollo » -
29 Cerimonia - 32 Voce del poker - 33
Ovest-Nord-Ovest - 34 Né tua né sua - 35
Contengono poletta - 36 Si grida saltando -
37 Le consonanti in Italia.

INDOVINELLO
Un esame finito male
Nello spiegarsi s'era inalterata ..
Era candida e grezza!
S'era mostrata certo un po' avvenuta,
perciò, tesà, fiù nell'amarezza!

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (8,2,5)
PER SALVARE L'IMPICCATO

SOLUZIONI DI IERI

	M	A	R	C	F	S	C	E	N	T	
1	C	O	R	E	A	D	E	L	N	O	R
2	T	R	A	N	S	I	T	O		T	I
3		T	R	I	A	L	E	V	A	S	
4	P	I	E		N	S				I	I
5	O		N	S		R	A	M			C
6	V	A	R	I	A	B	I	L	I	T	A
7	E	M	I	S	F	E	R	O	N	O	R
8	R	A	S	S	E	R	E	N	A	R	S
9	F	E	R	M	E	N	E	G	I	L	D
10	S	A	N	A	N				E	O	L
11	V	I	I		P	O	I				I

Cambio di iniziale
ARMA, ORMA.

Anagramma:
BALIA = L'ALBA.

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese
pagine di giochi
e rubriche in edicola

LOTTO

Massimi ritardatari
Bari 33 (80), 12 (63) 53 (51), 48 (50), 70 (49);
Cagliari 39 (88), 42 (82), 23 (79), 52 (61), 22 (54);
Firenze 29 (113), 70 (110), 75 (91), 47 (59), 25 (59);
Genova 82 (100), 85 (81), 79 (61), 57 (60), 29 (56);
Milano 72 (95), 61 (72), 79 (66), 11 (64), 71 (62);
Napoli 8 (90), 17 (70), 1 (66), 20 (64), 48 (40);
Palermo 74 (59), 9 (56), 50 (51), 72 (48), 16 (48);
Roma 79 (68), 25 (67), 10 (62), 16 (52), 68 (51);
Torino 56 (64), 67 (57), 59 (57), 78 (42), 81 (82);
Venezia 80 (74), 85 (71), 29 (57), 60 (66) 52 (54).

Le previsioni
Bari per ambo 33-53-70-72. È in ritardo l'ambo 17-56.
Cagliari per ambo 7-37-67 e 39-42-52-22-11. Firenze ritardano per ambo 6-60-66-69 e 3-30-33-39. Genova per ambo e terno 82-85-79-57-29 e 14-29-62. Milano validi 11-61-71-74 e 72-74-67-57-79. Napoli in ritardo 8-25, per ambo 8-20-48-84-76. Palermo l'ambo 11-84 (mai uscito) e 72-74-54-52-76. Roma per ambo 68-87-52-53-37 e 79-25-10-16-68. Torino validi 56-79-67-83, 56-19-59-65 e 56-59-4-75. Venezia gli ambo 80-85, 80-90 e 80-60-18-81-14.
La smorfia: il fatto del giorno. Camilla non vuole sposare il principe Carlo. 43-10-38-13-74.
Superenalotto: le previsioni 11-24-37-36-69-87.

Paola Galli

MD²
CONSEGNA

Riv. Gili s.p.a.
100 fronte la Piazza d'Armi/11
Tel. 0432.714654

**FUORI
TUTTI I MOBILI
A PREZZI
SOTTOCOSTO**

EURONICS

I grandi negozi d'Europa.

A PARTIRE DA

500€

AL MESE

Videocamera digitale
1.07 Megapixel
Stabilizzatore digitale
Zoom: ottico 10x
e digitale 120x
Mirino a colori
Monitor LCD
colori 2,5"
Stereo digitale
USB.

SONY DCR PC101
anticipo 49€

11 rate da
150€

Forno elettrico multifunzione
5 funzioni
di cottura
Cavità smaltata
"DURASTONE"
Termostato
60° / 240°.

DE'LONGHI EO 3890
anticipo 40€

5 rate da
50€

GSM
Dual Band
Vap
Doppio display
Batteria litio
Vibracall
200 memorie

LG W 5200
anticipo 29€

5 rate da
50€

ANCHE
NEI NEGOZI

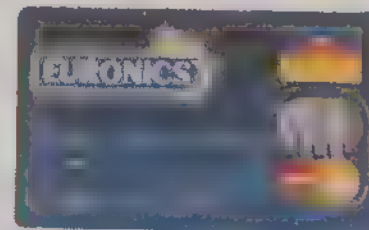


INTERESSI ZERO

TAN 0% - TAEG 0%

SU TUTTO

CONVIENE PAGARE
CON CARTA EURONICS.



RICHIEDILA E' GRATIS.

Elettrodomestici - Video - Hi-fi - Computer - Telefonia

EURONICS

UNIVERSALTECNICA

- Trieste - C.so U. Saba, 15
- Trieste - Via Carducci, 4
- Sgonico - TS - S.S. 202 - Centrolanza

SIDE

- Trieste - Centro Comm. Il Giulia
- Trieste - Via Rossetti, 4/6



OGNI DOMENICA

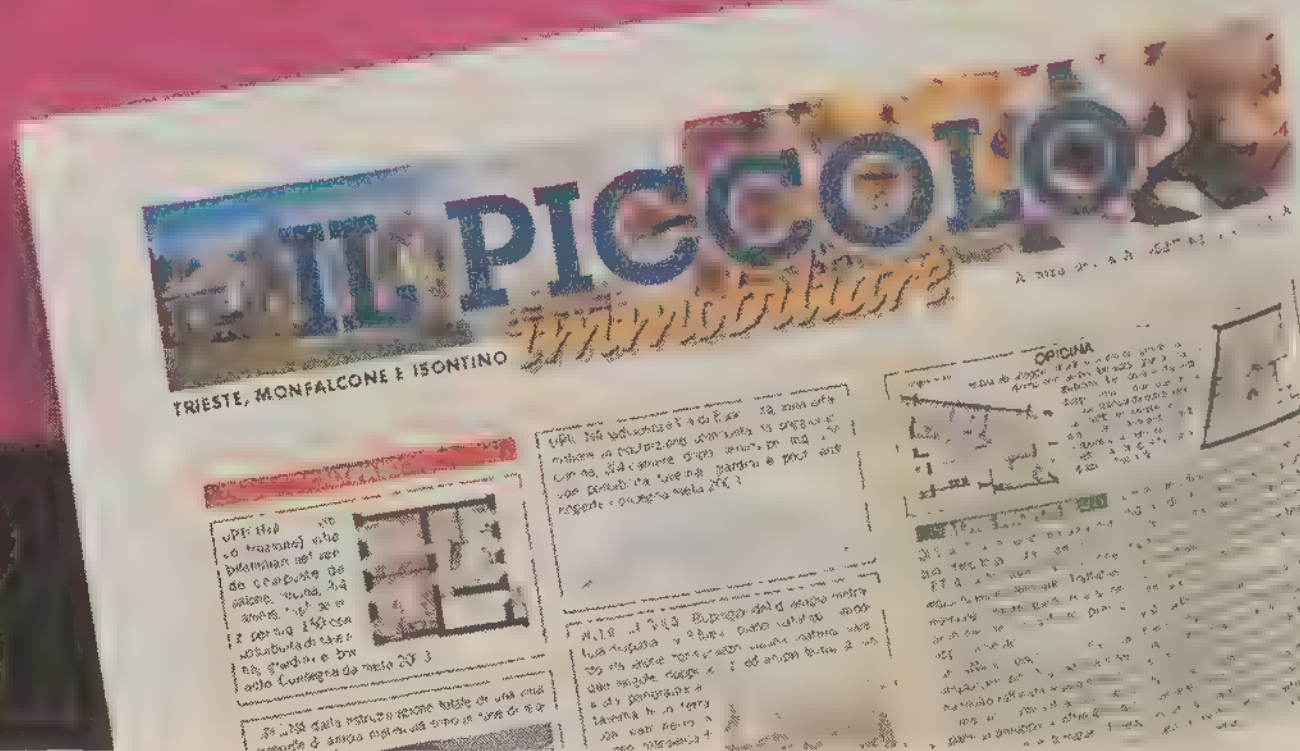
IL PICCOLO
immobiliare

Il punto d'incontro tra chi vende e chi compra la casa

Se il tuo edicolante fosse sprovvisto dell'inserto, lo potrai ritirare gratuitamente presso gli sportelli della A. Manzoni & C. di Via XXX Ottobre 4/A - Trieste

È un'iniziativa della A. MANZONI & C. PUBBLICITÀ

OGNI DOMENICA ASSIEME A IL PICCOLO
Chiedilo al tuo edicolante!



Le manifestazioni espositive si trasferiscono alla Marittima e sulle Rive, in attesa del trasloco definitivo in Porto Vecchio

La Fiera dice addio a Montebello

Il comprensorio sarà venduto e, al suo posto, nuove case, negozi, parcheggi e verde

Entro aprile il commissario Riccardo Novacco presenterà all'Autorità portuale il progetto preliminare del nuovo complesso, nell'area individuata per l'Expo

Lo slogan per il 2003 recita: «La Fiera al centro». Quattro parole per sintetizzare l'obiettivo principale, che troverà realizzazione fin dai prossimi mesi. La «cittadella espositiva», infatti, abbandona il quartiere di Montebello e si trasferisce sulle Rive, alla Stazione Marittima, prima tappa di avvicinamento alla destinazione finale, all'interno del Porto Vecchio, dove conta di approdare il prossimo anno, in uno spazio della vasta area, dal Molo III al terrapieno di Barcola, destinata ad ospitare le infrastrutture dell'Expo.

E' proprio dei giorni scorsi un passo importante in questa direzione. La Fiera ha ricevuto infatti comunicazione da parte dell'Autorità portuale dell'apertura della procedura amministrativa per il «trasloco». Entro 60 giorni, che scadono il 18 aprile, dovrà fornire il progetto preliminare e le carte catastali con l'individuazione dell'area su cui sorgerà il nuovo quartiere fieristico. Tra sei mesi, se l'Ap darà l'ok, potrebbe vedere la luce un «lotto zero», punto di partenza per la definitiva configurazione della nuova sede

in Porto Vecchio, il cui completamento richiederà, comunque, tempi lunghi.

Nel frattempo, Montebello addio. Basta manifestazioni decentrate. «Fiera al centro» assicura un trasferimento non più soltanto virtuale. A parte un'unica manifestazione, «Biocasa», dall'11 al 13 aprile, tutti i prossimi eventi del calendario fieristico saranno ospitati sulle Rive se organizzati all'aperto, o alla Stazione Marittima se ospitati in spazi chiusi. In quest'ultima ipotesi, all'organizzazione degli eventi collaboreranno sia l'Autorità portuale sia il Consorzio PromoTrieste, che ha già avviato un intervento di adeguamento degli impianti al piano terra della Marittima, il cui completamento è previsto per l'inizio di aprile. Nel 2002, la Marittima ha ospitato 20 mila congressisti italiani ed esteri: si stima che ognuno di loro abbia speso in città circa 270 euro. A questi ospiti se ne sono aggiunti altri 70 mila, presenti per manifestazioni locali o regionali.

E che cosa accadrà della vecchia Fiera di Montebello? La vendita del quartiere espo-



Il commissario Novacco mostra l'area per la nuova Fiera.

sivo rappresenta un'enorme operazione immobiliare, indispensabile all'Ente per ricavare i capitali liquidi necessari a insediarsi in Porto Vecchio. Sarà un tecnico nominato dal Tribunale a redigere la perizia che attribuirà il valore di mercato a terreni e infrastrutture. La Fiera stessa proporrà a Comune e a Regione un'ipotesi di destinazione del comprensorio, orientata prevalentemente all'edilizia residenziale, con una parte destinata a negozi, parcheggi e aree verdi in grado di soddisfare le esigenze del rione. Una proposta che permetterà all'Ente di ottenere un note-

vole valore aggiunto sulle aree e che dovrà essere sancita in un accordo di programma da sottoscrivere con Comune e Regione per il cambio di destinazione d'uso del sito.

Tutte queste novità, insieme al calendario dei prossimi programmi, sono stati al centro di un incontro con la stampa promosso dal commissario della Fiera, Riccardo Novacco, che ha assunto questo ruolo - succedendo a se stesso, prima presidente - nel febbraio scorso, a seguito della delibera della giunta regionale con cui si è avviato concretamente il processo di privatizzazione della struttura di

Montebello. Al suo fianco, in assenza dell'assessore regionale Sergio Dressi, all'ultimo dirottato altrove da impegni improvvisi, il presidente di PromoTrieste, Claudio Giorgi, padrone di casa di quella Marittima che favorirà il prossimo avvicinamento della Fiera al centro città. In prima fila, alcuni dei consiglieri di amministrazione: il sindaco Duino Aurisina Giorgio Ret, l'assessore comunale Angela Brandi e quello provinciale Claudio Grizon.

Novacco ha voluto innanzitutto ringraziare Dressi per avergli confermato la fiducia nel delicato momento della privatizzazione della Fiera. Un processo - ha detto - che vedrà l'ingresso nella futura società per azioni di capitali pubblici (Regione, Comune, Provincia, Camera di commercio) e privati. «Abbiamo avuto richieste da altri enti fieristici italiani e stranieri di alto livello - ha aggiunto il commissario - che vedono nella Fiera di Trieste una posi-

zione strategica e un know-how consolidato per i contatti con il Centro Est Europa». Ora, dunque, ha fatto capire Novacco, l'imperativo è «correre». La candidatura di Trieste all'Expo 2008 dovrà prendere forma entro la primavera e, sempre nello stesso periodo, la Fiera dovrà dare forma al suo prossimo insediamento sul mare. Nel frattempo, negli spazi della Marittima, verificherà concretamente la risposta della città a una proposta espositiva non più decentrata. E' una sfida, ha sintetizzato Ret, consigliere di amministrazione dell'Ente da vent'anni. «Quando vi entrati, nell'83 - ha ricordato - già si parlava di una Fiera in declino, di ambienti obsoleti e di manifestazioni che anche noi perceivamo come obsolete. Per tenere in vita questa struttura abbiamo fatto tutti una grande battaglia. Oggi si chiude un ciclo e ci sono tutti i presupposti per crearne uno nuovo».

Arianna Boria



Alla Marittima il Salone dell'artigianato di qualità.

Dal 9 al 12 ottobre, sempre sulle Rive, è fissato il **Barcolana Sailing Show**, punto di incontro tra gli appassionati della vela e le aziende del settore. Infine, in collaborazione con Globa divulgazione scientifica, sono state programmate nel quartiere fieristico le manifestazioni **Abissi**, dedicata alle meraviglie dei fondali marini, **Mimo**, dal 17 maggio al 22 giugno, esposizione dedicata al mimetismo in natura e **Caro grande fratello**, dal 24 settembre al 6 dicembre, iniziativa concepita per avvicinare il grande pubblico alle tecnologie informatiche.

Tra le prossime manifestazioni «Biocasa», «Sport Expo», la vetrina per la Barcolana e tre spazi scientifici

Anche la Campionaria in riva al mare

In attesa della grande trasformazione della Fiera, ecco il calendario delle prossime manifestazioni. L'unica che troverà ancora spazio a Montebello è **Biocasa**, dall'11 al 13 aprile, giunta alla quarta edizione, quest'anno con il concreto sostegno della Regione. Ospiterà il premio «Le città per un costruire sostenibile», dedicato a tutte le pubbliche amministrazioni italiane che hanno realizzato progetti e normative in tema bioedile, oltre alle sezioni espositive «Salone del Sano Abitare», per il pubblico, con prodotti e servizi sul tema del vivere sano, dal design all'alimentazione, e la mostra-convegno sul «Costruire sostenibile», punto di incontro con i tecnici di settore. Infine, la mostra dell'architetto austriaco Georg Wolfgang Reinberg, uno dei maggiori interpreti di un'architettura che si sviluppa in armonia con la natura e l'uomo.

Dal 1° al 4 maggio, sulle Rive, spazio a **Trieste Sport**

Expo, in concomitanza con Bavisela e Maratona d'Europa: tutto per il mondo sportivo, dall'abbigliamento agli impianti, alla promozione di nuove discipline. Dal 7 al 15 giugno, via alla prima delle manifestazioni programmate alla Marittima, la cinquantaseiesima campionaria internazionale «rivista» come **Salone delle piccole e medie imprese-Artigianato del Nord Est**: due piani coperti e un'area esterna, collegati da un percorso obbligato, riservati all'artigianato di qualità, con presenza di delegazioni estere.

Dal 26 al 27 settembre, sulle Rive, sarà la volta di **Auto e moto d'epoca**, vetrina di auto e moto d'annata, con vendita e scambio di pezzi di ricambio. In mostra anche una serie di auto americane, oltre ai più antichi club, dalla Lambretta alla Topolino, dalla Fiat 500 alla mitica Vespa, dall'Alfa Romeo alla Volkswagen.

Bucci a Genova da Costa e Gruppo Festival

Trieste punta a diventare un'importante tappa fissa per le grandi navi da crociera



La Carnival Triumph attraccata alla Stazione marittima.

Lo scalo triestino torna a interessare come tappa per le crociere? Sembra di sì, soprattutto alla luce della trasferta di ieri a Genova dell'assessore al Turismo Maurizio Bucci, su invito di Costa Crociere e del Gruppo Festival. Due incontri successivi, entrambi molto lunghi e fruttuosi. Nel primo, con la Festival Crociere (ottenuto grazie alla mediazione della comunità greca) è stata esaminata l'ipotesi di portare a Trieste la nave «Azzurra», che, con i suoi circa settecento passeggeri, compie un viaggio di dieci giorni tra Adriatico, Grecia ed Egitto. Nel secondo, con i massimi vertici della Costa (incontro favorito dalla mediazione della Fincantieri), sono state analizzate tre possibilità, che il gruppo approfondirà il prossimo mese in vista di una visita a Trieste, fissata per aprile. In particolare, si ipotizza lo scalo a Trieste di una delle sessantacinque navi Costa che solcano i mari del gruppo. Ma il ruolo del nostro porto potrebbe essere anche più sostanzioso, magari con imbarco e sbarco dei passeggeri. «E' importantissimo per noi

entrare in questo settore - ha commentato Bucci - e le possibilità sono concrete. Gli incontri sono stati molto proficui».

Bucci ha ricordato inoltre che per la prima volta Trieste città porto sarà presente al «Sea Trade» di Miami, dal 3 al 7 marzo in Florida, l'esclusiva fiera mondiale del comparto crocieristico. Attualmente fra le mete per il nostro Paese figurano solo Genova, Civitavecchia e Venezia, mentre si stanno affacciando altri scali come Napoli, Catania, Bari e Ravenna.

La presenza al «Sea Trade» - dove accanto allo stand Fincantieri, sarà operativo un punto informativo sulle caratteristiche e le potenzialità di Trieste, con a disposizione un cd rom sui diversi aspetti della realtà portuale - diventa quindi un trampolino importante per cercare di far conoscere la città quale punto di richiamo anche per il turismo crocieristico internazionale. «Non dimentichiamo - ha rilevato l'assessore - che Trieste è l'unico porto italiano dove le navi possono attraccare nel cuore della città, a pochi passi da piazza dell'Unità d'Italia».

Oggi lo sciopero generale indetto dalla Cgil, che la Fiom ha voluto estendere a tutta la giornata

Si fermano industria e artigianato

Presidio davanti alla Prefettura e possibili disagi per l'Acegas

CamminaTrieste lancia l'idea di un servizio pubblico a tempo pieno

«Dateci un bus 24 ore su 24»

Un bus 24 ore a Trieste. E' questa la proposta di Coped-CamminaTrieste, presentata ieri mattina in una conferenza stampa. Un'estensione del servizio pubblico nelle ore notturne - sostiene il movimento dei pedoni - sarebbe utile in una città in cui locali pubblici, teatri e cinema operano in una fascia oraria che va ben oltre la mezzanotte. Si tratta per adesso di un'idea che è stata argomentata in un dossier.

Il presidente di CamminaTrieste Sergio Tremul lo ha consegnato ieri mattina al presidente dell'Act Claudio Morgera e lo presenterà, nei prossimi giorni, a chi di competenza per il traffico e i trasporti al Comune, alla Provincia e alla Regione. Tremul ha parlato anche di trasfor-

mare Trieste «in una città a misura d'uomo, vivibile, dove si possa camminare tranquillamente, con marciapiedi non ingombri da auto e motorini, con corsie riservate alle biciclette, dove ci si possa muovere senza correre rischi». I problemi da risolvere nella nostra città, secondo Coped-CamminaTrieste, riguardano quindi non solo l'efficienza dei trasporti pubblici, ma anche le condizioni di inquinamento, che creano gravi disagi di salute. La proposta in questo senso è di un nuovo piano per il traffico. «Il piano urbano del traffico - ha spiegato Morgera - c'è già. E' sicuramente necessario un lavoro di rinnovamento del piano urbano. Lavoro che si sta già facendo e i cui risultati si vedranno presto».

La soluzione più sempli-

ce per la riduzione dell'inquinamento è il trasferimento di almeno una parte del traffico privato verso servizi di trasporto collettivo «che andrebbe - ha continuato Tremul - rinforzato con nuove linee e modernizzato». Infatti il presidente di CamminaTrieste ha proposto alcuni nuovi collegamenti. «Abbiamo già ottenuto - ha concluso Tremul - il prolungamento della linea 36 fino a Grignano. Un altro traguardo potrebbe essere un collegamento con gli utenti per il parco urbano all'ex Oppa a San Giovanni, la Rotonda del Boschetto, il parco urbano del Farneto e Villa Revoltella. Quest'ultima linea sarebbe a scopo turistico e ambientale in quanto attraverserebbe parchi, strutture sociali e musei».

Ilaria Gianfagna

Progetti Rive, premiati a Milano

Dipiazza e l'architetto Podrecca

E' stato il sindaco di Milano Gabriele Albertini a premiare ufficialmente ieri, nella sala gialla 3 della Fiera, l'architetto Boris Podrecca e il sindaco triestino Roberto Dipiazza, attribuendo loro il prestigioso riconoscimento «Il Principe e l'Architetto», per il progetto di recupero dell'ex magazzino vini sulle Rive.

A Milano, presente anche l'assessore Franco Frezza, Dipiazza ha espresso grande soddisfazione per il pre-

mio, che punta a ricreare l'antico rapporto tra artisti e mecenati, segnalando non solo gli autori dei lavori ma anche le amministrazioni capaci e sensibili nel favorire la realizzazione di opere di particolare pregio. «Il riconoscimento - ha dichiara-

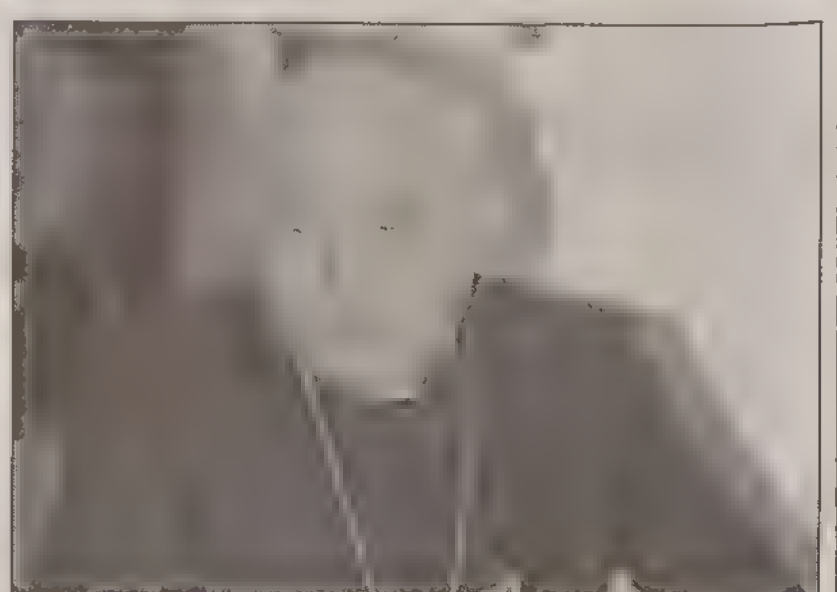
to Dipiazza - premia meritamente il progetto del Magazzino vini, che si colloca in un punto strategico di quel fronteggiare cittadino ridisegnato attraverso un concorso di idee al quale hanno aderito autorevolissimi esponenti del mondo del-

l'architettura internazionale».

«Con il piano per l'ex Magazzino vini - ha aggiunto Dipiazza - abbiamo avviato una nuova visione della politica pianificatoria e progettuale di Trieste. E il premio assume un significato del tutto particolare, perché è un riconoscimento a una città proiettata e aperta al futuro, ma allo stesso tempo fortemente legata e rispettosa della sua storia e dei suoi valori».

Il vescovo Ravnani ospite del Lions San Giusto

«Aiutiamo i poveri: vivono accanto a noi e non li notiamo»



Il vescovo ritorna sul tema della crescita delle povertà.

Un forte appello alle istituzioni civili della città «affinché si impegnino su questo fronte così importante». Una descrizione del fenomeno «che riguarda almeno per i due terzi cittadini nati a Trieste». La conferma di una «presenza delle istituzioni religiose locali accanto a tutti coloro che hanno bisogno di aiuto».

Il Vescovo, monsignor Eugenio Ravnani, si è espresso così sul problema della povertà a Trieste, nel corso di una serata dedicata dal Lions club san Giusto a questo «aspetto della vita cittadina, per certi versi nascosto dietro a un diffuso benessere - ha detto Ravnani - e che invece coinvolge larghe fasce di sofferenza povertà».

Il Vescovo si era dedicato a questo problema, suscitando vivaci reazioni, nell'omelia natalizia nello scorso dicembre e l'altra sera ha ripreso l'argomento, parlando di «povertà in molti casi velata da dignitosa discrezione - ha precisato - vissuta soprattutto dagli anziani nella solitudine delle loro case. Spesso però la si vede anche trasparire ben visibile nel volto segnato dalla sofferenza di chi non ha più nulla di suo, ma attende un gesto di attenzione

e solidarietà, un pasto caldo, un rifugio per la notte».

E a chi «continua a dire di non conoscere questo aspetto di Trieste - ha voluto rimarcare il presule - va ricordato che tutto questo non è dovuto all'afflusso e alla presenza di immigrati, se non in piccola parte. Sono i nostri concittadini - ha ammonito - quelli che vivono in condizioni di grave disagio sociale».

Ravnani ha ribadito con le cifre questi concetti, rammentando che «la Caritas diocesana, con i suoi operatori, ha rilevato che su 1.173 persone, protagoniste di 5.529 colloqui telefonici, il 68% sono cittadini di Trieste». Il Vescovo ha anche evidenziato che «il 62% di coloro che si rivolgono a noi per avere un aiuto sono uomini, in una fascia d'età compresa fra i 40 e i 55 anni». E ancora che «il 15% di coloro che chiamano non ha una casa, il 34% si dichiara disoccupato e il 15% di soffrire di malattie croniche». Dopo aver ribadito «l'impegno della Chiesa» ha nuovamente invitato «tutti coloro che, per competenza e autorità possono farlo, ad agire per aiutare queste persone sfortunate».

Ugo Salvini



Sciopero alla Ferriera.

la base della giornata di lotta. Innanzitutto, una ferma presa di posizione a favore della pace e un secco no al sostegno dell'Italia a qualsiasi iniziativa sia bellica che di supporto alla guerra; per la difesa dei diritti, della dignità e delle condizioni di lavoro degli occupati e contro i licenziamenti di massa, la precarietà e la flessibilità selvaggia, che prendono il posto di politiche industriali che diano, invece, nuova occupazione e siano basate su nuovi prodotti con iniziative sulla ricerca e l'innovazione; per respingere le leggi delega del governo sul lavoro, welfare, formazione, fisco; per riaffermare il «sì» al referendum sull'estensione dell'articolo 18 a tutti, ribadendo

Tra le rivendicazioni la difesa della dignità del lavoro, il «no» secco alle leggi delega, l'estensione dell'art. 18, l'opposizione alla guerra

l'assoluta contrarietà a qualsiasi licenziamento senza giusta causa; per la difesa del ruolo del contratto nazionale e per conquistare il rinnovo basato su due principi: l'estensione dei diritti per la lotta alla precarietà e l'aumento del salario, per un reale recupero del potere d'acquisto, per consolidare la democrazia sindacale e ribadire la libertà e i diritti sindacali messi in discussione dalla posizione di Federmeccanica sul diritto di sciopero.

Anche il comitato triestino «La giusta causa» per il sì al referendum sull'art. 18 - composto da Fiom-Cgil, Lavoro Società-Cgil, Rifondazione comunista, Verdi, Rdb, Cobas, Disobbedienti, Snater e Telecom Rai - è a fianco dei lavoratori nella giornata di sciopero, ricordando in unanimità che «dalla crisi si esce solo attraverso un progetto di sviluppo fondato sulla programmazione, sull'alta qualità dell'innovazione, della ricerca scientifica, della valorizzazione dei saperi, con l'obiettivo della piena occupazione».

Avviso a pagamento

Per l'Associazione «AMARE TRIESTE»

PRIMO ROVIS

Questa sera su Antenna 3 Trieste alle 22.45, replica sabato ore 19.00, domenica ore 20.00

Tema:

Triestini, difendiamo la nostra città da tutte le ingiustizie ed umiliazioni che sta subendo

Saranno riparati lapidi e lumini dopo le tre incursioni teppistiche effettuate da ignoti nel piccolo cimitero

Servola, il Municipio pagherà i danni

Ieri assemblea pubblica con il sindaco, stamattina la Commissione trasparenza

In piazza della Borsa uno sloveno di 53 anni è stato catturato grazie alla segnalazione di alcuni negozianti

Poliziotti di quartiere bloccano uno scippatore

Ancora nessuna traccia dei vandali che negli ultimi giorni hanno messo a segno i raid al cimitero di Servola, alle vetture e alle moto parcheggiate in centro e alla scuola materna «Primi voli» di via Mamiani. Poliziotti e carabinieri hanno intensificato i controlli ma invano. Al momento, dunque, nessun risultato.

L'ipotesi, secondo quanto ha dichiarato nei giorni scorsi il questore Natale

Argirò, è che dietro alle incursioni dei vandali ci sia un'unica banda. Un gruppo di giovani che di volta in volta prende di mira differenti obiettivi e si scatena.

Intanto si registrano i primi risultati del servizio di vigilanza e di controllo da parte dei poliziotti di quartiere, istituito l'11 mese scorso. Ieri mattina è stato messo a segno in pieno centro il primo arresto operato da questa nuova figura

ra istituita per contrastare la microcriminalità. È finito in manette uno sloveno che aveva tentato di rapinare una ragazza in pieno centro.

In carcere con l'accusa di rapina è finito Stanko Pavlic, 53 anni. Il movimentato episodio si è verificato ieri mattina in piazza della Borsa. A dare l'allarme sono stati alcuni negozianti della zona. Assi-

re i due poliziotti di quartiere che in quel momento si trovavano in piazza Unità.

L'aggressore in breve è stato raggiunto dagli agenti. Che lo hanno bloccato mentre stava strappando la borsetta a una donna Paola S. 26 anni.

C'è stata una colluttazione e alla fine l'uomo è stato bloccato. Dopo pochi minuti è arrivata una volante e Pavlic è stato accompagnato in carcere.

Sarà il Comune a pagare tutti i danni alle lapidi, ai vetri, ai lumini, alle foto, alle piccole statue provocate dalle tre consecutive e apparentemente inspiegabili incursioni teppistiche nel cimitero di Servola.

Lo ha annunciato il sindaco Roberto Dipiazza al termine di un'ispezione che è stata fatta l'altro pomeriggio nel piccolo camposanto assieme agli assessori Giorgio Rossi e Franco Frezza. «A spese del Comune in breve lasso di tempo - ha annunciato Dipiazza - faremo riparare i danni e risistemare tutti i lumini».

E gli stessi Dipiazza e Rossi hanno partecipato ieri pomeriggio a un'assem-

blea pubblica con i residenti del borgo che si è tenuta nei locali del ricreatorio Gentili alla presenza anche del presidente della circoscrizione, Sandro Menia. Sono state toccate molte delle questioni aperte a Servola, ma logicamente una parte della discussione si è incentrata proprio sul cimitero e sui raid vandalici.

E stamattina proprio il cimitero di Servola sarà meta di un sopralluogo che verrà effettuato dalla Commissione trasparenza del Comune, presieduta dal consigliere Alessandro Minisini. L'appuntamento è alle 10 alla presenza anche dei responsabili dell'Acegas.



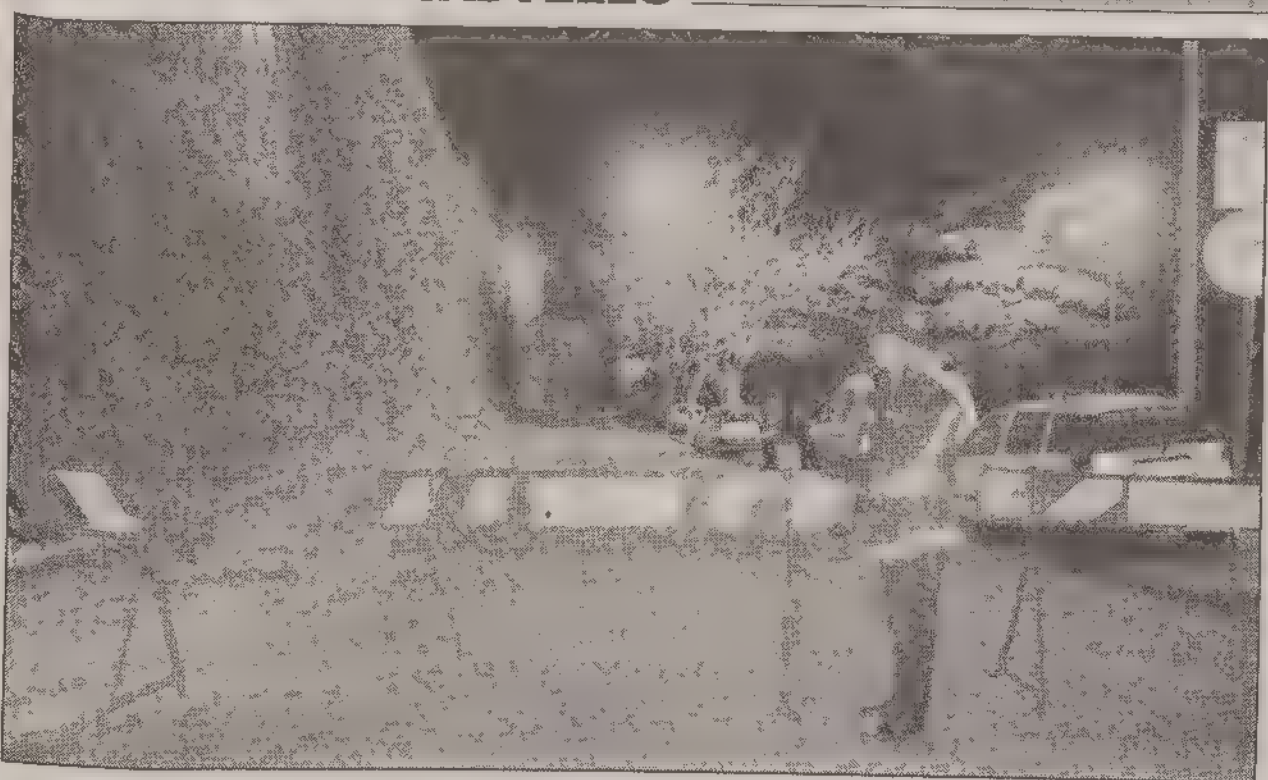
Lapidi del cimitero di Servola profanate dai vandali.

Il tema è appunto quello della verifica delle strutture e dell'agibilità del cimitero comunale di Servola anche alla luce dei recenti episodi di cronaca. Da quando l'ultimo custode, Ennio, se n'è andato in pensione, il cimitero è ri-

masto in pratica senza sorveglianza: agli orari fissati il cancello si apre e si chiude automaticamente. La polizia ritiene che i tre raid vandalici nel cimitero siano stati effettuati dallo stesso gruppetto.

S.M.

ALLARME AL CASTELLO



Crollano alcuni mattoni del muro di San Giusto

Alcuni mattoni di un muro esterno del castello di San Giusto sono caduti ieri. Una vettura, parcheggiata proprio sotto il muro, è stata danneggiata. Sul posto alcune pattuglie della polizia municipale e dei vigili del fuoco che hanno provveduto a mettere la zona in sicurezza. (Foto Lasorte)

Nel mirino una ristrutturazione operata dalla Direzione servizi centrali senza consultare le parti sociali

Comune accusato di attività antisindacale

Un funzionario rischia una causa per mobbing nei confronti di un'impiegata

Il Comune di Trieste è stato trascinato in Tribunale per attività antisindacale e dovrà difendersi davanti al giudice Gloria Carlesso nell'udienza in calendario per lunedì prossimo.

Secondo la citazione, il Comune o meglio il responsabile della Direzione Servizi Centrali, ha ristrutturato la direzione a lui affidata, senza consultare i sindacati, contravvenendo così alle norme del contratto di lavoro. Alcuni funzionari e impiegati si erano fatti avanti con la Uil per conoscere i loro diritti: temevano infatti di essere trasferiti o dequalificati. I sindacalisti solo a questo punto hanno saputo della riorganizzazione, peraltro già attuata. Da qui la causa al Comune. Oltre alla Uil si è già fatta avanti la Cgil.

Questa vicenda si inserisce nella già difficile situazione dei rapporti all'in-

terno della Direzione servizi centrali. Nel luglio scorso l'amministrazione municipale era già stata condannata proprio per attività antisindacale collegata a questo 'reparto'. Ecco la vicenda.

Un'impiegata era stata privata di ogni mansione e messa progressivamente nell'impossibilità di lavorare. Secondo quanto ha scritto nella sentenza il giudice Mauro Sonego, il provvedimento era scattato nel momento in cui, come sindacalista della Confal, l'impiegata aveva chiesto chiarimenti sull'affidamento di alcune mansioni a consulenti esterni.

«Che l'impiegata fosse lasciata nella totale inoperosità e che non le fosse fatto fare assolutamente nulla, trova conferma nel fatto che il Comune di Trieste nella memoria difensiva, non ha neppure indicato quale eventuale lavo-

ro fosse stato affidato alla sindacalista. Alla privazione di mansioni si è accompagnato un atteggiamento di disinteresse e di freddezza nei suoi confronti, quasi non fosse più uno dei componenti dell'ufficio. Questo atteggiamento è culminato nella mancata convocazione dell'impiegata alle riunioni periodiche del personale».

Il Comune per la condanna subita a luglio dovrà pagare 1260 euro di spese legali, allo stesso tempo dovrà reintegrare l'impiegata nelle proprie mansioni. Inoltre sta per avviarsi una causa per mobbing. Dei danni subiti, oltre all'amministrazione comunale, potrebbe essere chiamato a rispondere anche il dirigente che, secondo i sindacati, ha tanto pesantemente discriminato e mortificato quella dipendente.

C.E.

Identikit di frutta e verdura: «Trieste è in ritardo»

«Etichettatura dei prodotti ortofrutticoli. Quali controlli e modalità di verifica» è il tema di una conferenza che si terrà oggi pomeriggio alle 15 nella sala riunioni del Mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Trieste in via Ottaviano Augusto 12. Relatore dell'incontro sarà l'ispettore dell'Istituto commercio estero Riccardo Melandri.

La norma per etichettare frutta e verdura, entrata in vigore da poco, è stata per adesso applicata solo sul 35% dei prodotti ortofrutticoli. «Anche Trieste - dice Sergio Ramani presidente regionale della Lega consumatori - è in ritardo tra confusione, notizie frammentarie, totale inconsapevolezza dei venditori, cui si aggiunge la mancanza di informazioni necessarie». In caso di mancato rispetto delle nuove regole l'intervento dei Nas potrebbe portare, oltre a multe salatissime, anche al sequestro dei prodotti in vendita nei mercati. Per questo la Lega consumatori, aggiunge Ramani, pur comprendendo le difficoltà di creare tale carta d'identità, «sollecita commercianti ed associazioni di categoria ad attivarsi nel fornire istruzioni precise per consentire ai dettaglianti il rispetto di questa norma europea».

Per un guasto alle condotte fognarie acque maleodoranti hanno invaso la zona riservata ai bambini

Liquami nell'area giochi del «Giulia»

Sgombrata la zona da mezzogiorno fino a metà pomeriggio

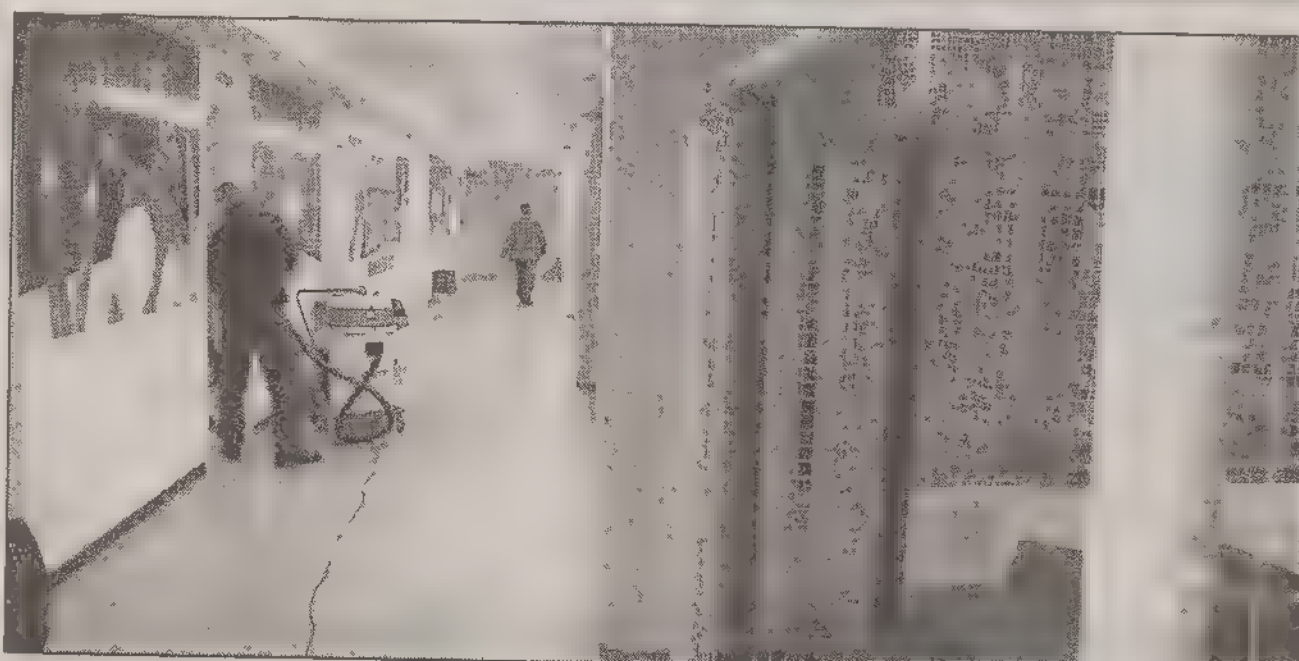


Liquami e acqua maleodorante hanno invaso una vasta parte dell'area giochi del Centro commerciale «Il Giulia». È successo ieri verso mezzogiorno. Pochi minuti dopo gli addetti hanno fatto evacuare l'area. Bambini, genitori, nonni sono stati fatti uscire in tutta fretta. La zona è rimasta off-limit per per buona parte del pomeriggio.

All'origine dell'allagamento, che ha causato non pochi disagi, un improvviso guasto alle condotte fognarie che servono i servi-

zi igienici i bambini. Le toilette si trovano proprio davanti all'area giochi e precisamente all'ingresso del tunnel colorato, uno tra i giochi più «gettonati» dai piccoli ospiti de «Il Giulia». Molti genitori e bambini hanno chiesto spiegazioni. Ma la puzza che è salita fino ai piani superiori è stata più che eloquente. Infatti dopo il primo momento di sconcerto sono stati fatti funzionare al massimo gli scambiatori di aria.

«Stiamo cercando di capire cosa sia accaduto», ha dichiarato sconcertato Paolo Fontana, direttore del cen-



L'area giochi del centro commerciale in via Giulia è rimasta chiusa a lungo. (Tommasini)

tro commerciale. Ha aggiunto: «Abbiamo cercato di ridurre al minimo i disagi per la clientela. Ma è chiaro che abbiamo dovuto chiudere l'area per i bambini. Un problema del genere non si era mai verificato».

Per tutto il pomeriggio la scala che porta all'area giochi è stata bloccata da una transenna, mentre al piano di sotto idraulici e addetti alla manutenzione hanno lavorato. Ogni giorno, secondo i rilevamenti della direzione, al centro

commerciale di via Giulia entrano alcune migliaia di persone che frequentano i numerosi negozi e il supermercato interno. Per molti bambini l'occasione è quella di trascorrere qualche ora all'area giochi mentre i genitori fanno la spesa.

Sabato 22 Febbraio 2003

La cittadinanza è invitata a partecipare
Trieste Jolly Hotel, c.so Cavour 7, ore 10.00

Silvana Alessio Martinielli presidente associazione FIDAPA - Franco Bartusio sindaco di Iarviso, consigliere regionale FVG (AN) -

Maurizio Bradascia architetto, già assessore del Comune di Trieste - Gianfranco Carbone avvocato, già vice presidente della regione FVG, esponente del movimento politico "Terzo Polo" - Alberto

Cardinali medico - Gabriele Ciani avvocato, presidente del comitato "Liberal-Democratico" -

Alessandro Claut presidente della associazione "Amici della Terra" - Trieste - Pietro Colavitti

esponente del movimento politico "Bell'Italia" -

Uberto Drossi Fortuna già assessore del comune di Trieste (Lista ILLY) - Elisabetta Fachin consigliere

provinciale Trieste (P.I.) - Giampiero Fasola medico oncologo, già assessore regionale FVG - Pino

Ferroggio pittore - Piero Fornasaro de Manzini avvocato, esponente del movimento politico detto

"Terzo Polo" - Marco Gentili tesoriere della

associazione Radicale "Riformatori

Presidenzialisti" - Alessandro Litta Modignani

consigliere regionale Lombardina (Lista Bonino) -

Claudio Lucas medico - Marino Marini libero

professionista - Alessandro Mendizza studente -

Walter Mendizza libero professionista - Ladi

Minu già assessore del comune di Trieste - Luca

Oso libero professionista - Carmelo Palma

consigliere regionale Piemonte (Lista Bonino) -

Alda Paoletti presidente della associazione PETRA

- Franco Paticchio direttore del quotidiano "Trieste

Oggi" - Anna Piccioni già consigliere regionale

FVG - Ugo Raza pensionato - Paola San libero

professionista - Alessandra Scaramuzza regista -

Christina Spouza segretario della associazione

Radicale "Riformatori Presidenzialisti" - Umberto

Tirelli medico oncologo - Paolo Vagliasindi

ingegnere - Luca Visentini segretario regionale U.I.L.

FVG - Diana Visintin pensionata - Diego Volpe

Pasini insegnante, segretario del movimento politico

"SOS Italia" - ...

Presidente Massimo Bordin,

Direttore di Radio Radicale

Conclude Daniele Capezzone,

Segretario di Radicali Italiani

Iniziativa della Associazione Radicale Riformatori Presidenzialisti, in collaborazione con Radicali Italiani ed i Gruppi Consiglieri Radicali - Lista Bonino, Lombardina e Piemonte

IO SONO PER IL MAGGIORITARIO

Visita di due giorni in città di Christian Patermann, a capo della Commissione europea per l'Ambiente

«Le targhe alterne? Una sciocchezza»

«Le misure antinquinamento in città servono poco, il problema è più complesso»

Il Sistema Trieste ha prospettive straordinarie nel campo dello sviluppo sostenibile e della ricerca: è un ruolo che serve all'Europa intera»

«Le targhe alterne? Francamente sono una sciocchezza, servono solo a sensibilizzare la gente sul problema dell'inquinamento, nient'altro; il Sistema Trieste? ne sono entusiasta, è straordinario vedere in una sola città riuniti tanti centri di eccellenza in grado di dialogare con i Paesi in via di sviluppo e quelli dell'allargamento europeo». Parla a ruota libera Christian Patermann, capo del Primo Direttorato generale della Commissione europea per l'Ambiente, il massimo organismo dell'Unione preposto agli interventi nel campo dello sviluppo sostenibile, dell'ecosistema marino e della biodiversità. Tedesco, laureato a Bonn, già consulente scientifico all'ambasciata tedesca a Washington, componente di varie commissioni scientifiche, Patermann ha passato due

giorni a Trieste per una visita informale alla città della scienza, incontrando tra l'altro il direttore esecutivo dell'Accademia delle Scienze del terzo mondo (Twas), Mohamed Hassan, Paolo Budinich, Erio Tosatti del Centro di Fisica, i responsabili dell'Icgeb (Istituto per le biotecnologie) e dell'Ics (scienze ed alta tecnologia) all'Area di Ricerca di Padriciano. Quanto basta per farsi un'idea di quello che si fa a Trieste nel campo della scienza e della «politica internazionale della scienza».

E' la prima volta che viene a Trieste?

Sì - risponde Patermann - sono venuto su invito di Hassan, che ho incontrato lo scorso settembre al Forum di Johannesburg sullo Sviluppo sostenibile.

Che ne pensa?

Penso che nel campo della scienza questa città ha



La desertificazione, grande emergenza ambientale.

delle prospettive straordinarie. E in due direzioni.

Quali?

Anzitutto nel processo di allargamento dell'Unione europea. Trieste è davvero in una posizione strategica, e posso dirlo a ragione visto che ho vissuto a lungo a due passi dalla Cortina di ferro. Trieste occupa un punto «caldo», al centro di un'area in grande trasfor-

mazione. La collaborazione scientifica con i Paesi dell'Est, dalla Slovenia ai Paesi dell'ex Unione Sovietica sarà fondamentale. E guardi che parliamo di cose concrete, di mercato e di soldi. Poche settimane fa abbiamo avviato un nuovo programma quadro, stanziando 17,5 miliardi di euro per progetti scientifici che spaziano dalle nanotecnologie

all'ambiente destinati a 30 Paesi, anche quelli che non fanno parte dell'Unione europea. In questa prospettiva Trieste può avere un ruolo fondamentale. A patto però che sviluppi e sappia sfruttare le infrastrutture, a cominciare dal porto.

La seconda direzione? Riguarda i Paesi in via di sviluppo. E' sorprendente avere in Europa un sistema, come questo di Trieste, in grado di collaborare nel campo della scienza con i Paesi in via di sviluppo. E' un'opportunità non solo per l'Italia, ma per l'Europa intera.

Cosa c'è in ballo? Per esempio il fatto che bisognerà esportare tecnologia in grado di fornire a un miliardo e duecentomila persone acqua potabile entro il 2015. Ci sono 600 milioni di euro per progetti del genere fuori dall'Unione europea.

A proposito, come sta la Terra?

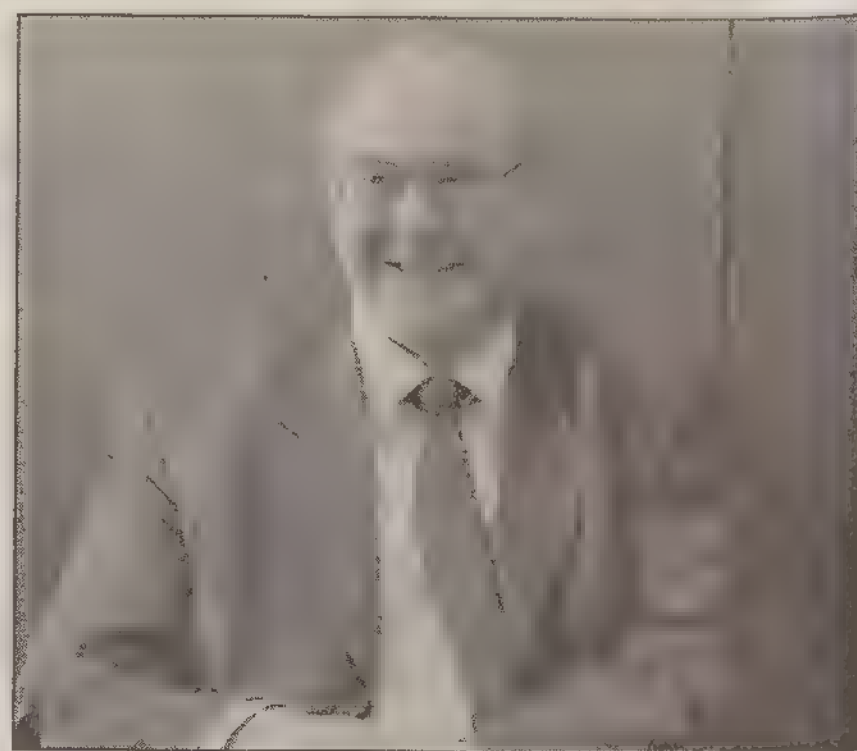
Male. I cambiamenti climatici in atto sono disconti-

nui ma costanti, sia in Europa che nel resto del mondo. E' un fenomeno a macchia di leopardo, che rende tutto più difficile. Ad esempio ci sono zone in Spagna, Grecia e anche nel Sud della Francia dove la desertificazione e l'erosione del suolo sono irreversibili. Ma il punto è che non sappiamo esattamente cosa accadrà in Europa, e ci sono intere regioni, come ad esempio i Balcani, di cui sotto il profilo dei mutamenti ambientali non sappiamo praticamente nulla. Stiamo lavorando a un progetto di monitoraggio globale per l'ambiente, ma la situazione è molto più complessa di quanto si pensi.

In Italia per combattere l'inquinamento si va a targhe alterne. E' un buon rimedio?

E' un rimedio ridicolo, non serve a niente, se non a far arrabbiare la gente e quindi sensibilizzarla sul problema dell'inquinamento. Sì, sotto questo profilo può servire.

Pietro Spirito



Christian Patermann, della Commissione per l'ambiente.

Malati «fotografati» in rete grazie all'Area Science Park

Un gruppo triestino che opera all'interno dell'Area Science Park, l'Ital Tbs (Telematic and biomedical services Spa), si è aggiudicato la gara d'appalto per la realizzazione di un sistema informativo clinico (Patidok) per la Asl 1 imperiese.

Il sistema usato si propone di informatizzare tutti gli eventi clinici relativi al paziente, allo scopo di ottimizzare i processi diagnostici e terapeutici, anche come base di un sistema in rete tra ospedali e medici di famiglia, migliorando la prestazione sanitaria, contenendo i costi del sistema e riducendo al minimo ogni forma di disagio per il paziente stesso. La diffusione del sistema informatico clinico è già stata collaudata in Austria, con una cinquantina di installazioni, e in Germania.

IN BREVE

Lettera aperta a Dipiazza e a Scoccimarro Il Comitato per la Resistenza chiede di essere consultato sulle celebrazioni del 25 Aprile

Renato Kneipp rappresentante della Ncdl-Cgil di Trieste in seno al «Comitato per la difesa dei valori della Resistenza e delle istituzioni democratiche» in una lettera aperta indirizzata al sindaco Dipiazza e al presidente della Provincia Scoccimarro chiede anche a nome di altri componenti del Comitato una convocazione urgente del Comitato stesso per predisporre in tempi utili la Celebrazione del 25 aprile - Festa della Liberazione. «Mi permetto di rivolgermi a entrambi - scrive Kneipp rivolto a Dipiazza e Scoccimarro - perché a tutt'oggi, non è chiaro quale delle due amministrazioni che voi presiedete abbia il compito di fungere da coordinatore e di conseguenza convocare la riunione necessaria all'organizzazione della Celebrazione». Il rappresentante della Ncdl-Cgil suggerisce infine che la convocazione del Comitato venga fatta congiuntamente da Comune e Provincia.

Tabaccherie facoltativamente aperte domenica 2 marzo in occasione delle manifestazioni carnevalesche

Le rivendite di tabacchi di Trieste, Duino Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo e Sgonico potranno rimanere facoltativamente aperte domenica 2 marzo in occasione delle manifestazioni carnevalesche.

La Federazione italiana tabaccai, infatti, ha reso noto che, su specifica richiesta, l'ispettorato compartimentale dei monopoli ha concesso la deroga facoltativa all'obbligo di chiusura delle rivendite di generi di monopolio che si trovano nel comune di Trieste e nei comuni della provincia.

Federica Seganti nel gazebo rosa in via San Nicolò parlerà ai cittadini sulle agevolazioni per la casa

Questo pomeriggio dalle 16.30 alle 18.30 l'assessore regionale all'Edilizia e ai Lavori pubblici, Federica Seganti, incontrerà i cittadini in centro città. Un gazebo rosa sarà allestito nella zona pedonale tra via San Nicolò e via Roma e saranno distribuite schede informative. Di particolare interesse le schede relative alle agevolazioni per chi vuole comprare casa e quelle riguardanti il nuovo bando per i contributi a chi installa ascensori. Informazioni anche sulla legge regionale che assegna fondi ai Comuni per l'abbattimento dei canoni di locazione per i cittadini che ne hanno bisogno.

«Precariato nel comparto materno infantile» Incontro dibattito organizzato dal Nuovo Psi

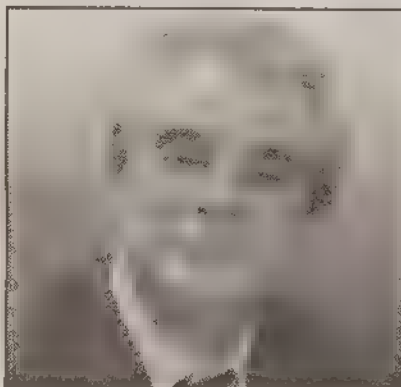
Il Partito socialista nuovo Psi ha organizzato per oggi alle 17.30 in corso Saba 6 un incontro dibattito su «Precariato oggi nel comparto materno infantile: dramma o opportunità?». Interverranno Oliviero Fuligno, Luigi Guerriero e Lucio Gregoret.

Trieste Trasporti Alcune fermate degli autobus spostate di pochi metri

Da ieri alcune fermate dei bus sono state spostate di pochi metri. Lo comunica la Trieste Trasporti, che ha introdotto il nuovo dispositivo di viabilità lungo le vie Svevo e D'Alviano. In particolare i capolinea delle linee 1, 29 e B e la fermata della linea 8 di via Svevo (Sottoservola), sono state avanzate all'isolato successivo (Casa «Emmaus»). Nuova fermata anche per la 25, la 26 serale e 26/ in via De Marchesini, all'ingresso di «Casa Serena». Infine la 40 e la 41 osserveranno a richiesta anche le fermate dei cimiteri in via dell'Istria.

Era alla guida della Terza medica di Cattinara ed era stato il fondatore della sezione di Endocrinologia di Trieste E' morto il primario Fulvio Carmignani

Il commosso ricordo dei colleghi. «Un "padre" che si faceva rispettare»



Fulvio Carmignani

primario). Carmignani si accingeva a un intervento chirurgico nell'ospedale di Castelfranco Veneto, che gli era stato consigliato come intervento specifico per le operazioni addominali, e sperava di tornare presto in corsia. Ma non ha riaperto gli occhi, la sua situazione si è

palesata di assoluta gravità, e fino alle 18.30 dell'altro ieri è rimasto senza conoscenza.

Si era laureato in Medicina a Roma, nel 1961, e lì aveva conseguito l'abilitazione. Poi era cominciata una lunga serie di specializzazioni: in Ematologia nel '64, sempre a Roma, in Cliniche della Tbc e malattie delle vie respiratorie nel '71, ancora a Roma, quindi in Medicina generale nel '74, a Pisa, e poi ancora in Malattie infettive nel '78, nuovamente nella capitale, da ultimo in Endocrinologia nell'80, a Padova. Nel '72 era tornato a vivere a Trieste e dal 1991 era primario.

Ma proprio l'ultima branca in cui aveva conseguito la specializzazione avrebbe segnato la sua attività professionale. Circa 20 anni fa aveva

aperto a Trieste la sezione di Endocrinologia, attualmente strutturata ad ambulatorio, «con 3000-4000 pazienti all'anno - ricorda Cafagna -, mezza Trieste è passata di qua». Carmignani lavorava a Cattinara nella Terza medica da cinque-sei anni. Prima aveva diretto la Quinta medica del Maggiore, fino alla soppressione di questo reparto, e al conseguente trasferimento.

Un commosso ricordo professionale e umano è stato espresso ieri da Claudio Bevilacqua, presidente del Conservatorio di storia medica giuliana, del quale lo stesso Carmignani era socio: «Si occupava anche di storia medica, con passione e accuratezza. La sua morte impoverisce la classe medica triestina».

g. z.

Cominciate le prove tecniche di trasmissione dell'emittente

Teleponziana, tv di quartiere al via

Ne avevano annunciato la nascita l'ottobre scorso, adesso sono passati alla fase operativa. Si chiama Teleponziana ed è la prima televisione di quartiere a Trieste. Ha come logo la stella rossa a cinque punte e gli studi si trovano nella Casa delle Culture in via Orlandini. Violando i principi generali del settore radiotelevisivo, Teleponziana ha avviato le prove tecniche di trasmissione e ha occupato illegalmente i coni d'ombra delle frequenze di altre emittenti televisive. «Teleponziana è una tv disobbediente - ha spiegato Fabio Pelagalli, uno degli ideatori - non necessariamente perché si rifà ai «Disobbedienti» del Nordest, ma perché disobbedisce alla legge Mammì che regola il servizio radiotelevisivo pubblico e privato. Il nostro simbolo televisivo è una stella rossa a cinque punte, ma non significa quello che maliziosamente qualcuno può pensare».

I tecnici riescono a mettere in onda il segnale nel raggio di circa 300 metri, consentendo agli abitanti della zona di vedere, per il momento, le strisce di test e un video realizzato dalla redazione giornalistica - composta da circa dieci studenti della Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università - in cui vengono ricordate le tappe che hanno portato alla realizzazione del progetto editoriale.

«Il nostro - ha aggiunto Pelagalli - è un progetto annunciato lo scorso ottobre, partito in dicembre e concretizzato in questi giorni con le prove tecniche di trasmissione. Attualmente ci troviamo in un limbo giudiziario, in quanto siamo a metà tra il pirata e il legale, in quanto la nostra televisione di quartiere trasmette nei coni d'ombra delle frequenze di altre televisioni».

Nato alla Casa delle culture di via Orlandini, aiuterà gli immigrati nei rapporti di lavoro

Sportello per gli «invisibili»

Ha funzionato per qualche mese a livello sperimentale. Ora diventa realtà operativa integrata, nell'ambito di un'organizzazione che comprende l'intero Nord Est. E' lo sportello dedicato ai cosiddetti «invisibili», allestito all'interno della Casa delle culture di via Orlandini 38. Nato su iniziativa dell'Associazione «Razzismo stop», in collaborazione con il Comitato «M21», lo sportello intende fornire consulenza legale unica - ha spiegato Tania, una delle artefici del progetto - ai migranti che vogliono conoscere le procedure di regolarizzazione, dei ricongiungimenti, del lavoro, a tutti co-

loro che soffrono il terribile problema della casa. Aiuteremo anche chi vuole approfondire tematiche che riguardano il loro rapporto di lavoro».

«Siamo a tre mesi dalla scadenza della sanatoria - ha sottolineato invece Matteo - e ci sono in Italia circa 700mila immigrati, costretti a essere dei fantasmi davanti alla legge Bossi-Fini, vergognosi sotto ogni punto di vista. Per questo sabato (domani, ndr) davanti alla Prefettura daremo vita a una manifestazione di lotta per la regolarizzazione e contro i centri di detenzione». Anche davanti alle Prefetture di Padova, Treviso, Venezia, Vicenza,

Rovigo e Gorizia i «disobbedienti» daranno vita a proteste simili.

«Con l'entrata in vigore del Trattato di Schengen - ha detto Andrea Olivieri, uno dei portavoce del movimento dei «disobbedienti» - si è creata una sorta di fortezza nella quale si accede solo con il permesso. Noi lotteremo contro questo sistema. Per non parlare del problema delle case, che a Trieste è drammatico, nonostante ci siano circa 16mila appartamenti sfitti. Lo sportello per gli invisibili (www.invisibili.org) sarà affiancato da Centro di assistenza fiscale (caf).

u. sa.

Nuova tre volte.

- 1 Assicurazione incendio e furto gratis per 3 anni**
In collaborazione con Wintertur.
 - 2 130 euro al mese senza interessi**
35 rate da 130 euro tan 0% taeg max 0,97%
Maxi rata al 36° mese rinfanziabile
tan 8,95% taeg 9,45%
In collaborazione con Fimondomestic Banca S.p.A.
 - 3 Nuova gamma con nuove dotazioni di serie**
1.9 D-1D turbodiesel common rail 102CV
1.9 D-1D HP turbodiesel common rail 115CV
benzina MPI 1.3, 1.6 e 1.8.
Di serie: climatizzatore, ABS + EBD, doppio airbag,
4 freni a disco e sospensioni multilink.
- In più, per chi ha un'auto da rottamare, ci sono gli incentivi statali (DL 13 gennaio 2003 n. 2)
- IPT gratis - Bollo gratis per 3 anni

INVITO ALLA PROVA

AUTOLINE TRIESTE SRL

Strada delle Saline 2 MUGGIA (TS)

Tel. 040232371

www.autolinesrl.it

DI TUTTA LA GAMMA MITSUBISHI

Sabato: 9.00 - 12.30 / 15.00 - 18.00
Domenica: 9.00 - 12.30

www.maramaonetwork.com

21
FEBBRAIO

SECONDO CARNEVALE
IN PONZIANA

5
MARZO

ALL'INTERNO DEL MEGATENDONE RISCALDATO IN PIAZZALE DELLE PUGLIE 2 - STADIO "FERRINI" - TRIESTE

DAL 20 FEBBRAIO AL 1 MARZO
TORNEO DI CALCIO
"PICCOLI AMICI"
INCONTRI AMICHEVOLI
TRA SOCIETÀ

GIRONE A
LATTE CARSO
S. ANDREA
PONZIANA A
S. SERGIO B

GIRONE B
S. LUIGI
S. SERGIO A
PONZIANA B
DOMIO

LUNEDÌ 24 FEBBRAIO ORE 18.00

PARTITA DEL CUORE

L'entrata è ad offerta. Il ricavato viene devoluto in beneficenza.



MARAMAONETWORK VS Spetic

ARBITRA L'INCONTRO:
EL MAGO DE UMAGO

STADIO FERRINI (campo ponziana)

DOMENICA 23 FEBBRAIO ore 15.00

remember
HIPPODROME IAMMIN' presentano

VANILLA

MAURIZIO BACARDI
URBANI BREEZER
deejay PARTY

ALEX
BINI



ART DIRECTOR: DENNIS BEL - MARCO BIRETA
SPECIAL THANKS TO: MARTINA - ELISA - MANUELA
VERONICA - SELVAGGIA - SAMANTHA - CINTHIA

INFO: 3407640502 - 3405369369

DA GIOVEDÌ GRASSO A MARTEDÌ GRASSO
DALLE 15.00 ALLE 19.00
SARÀ FESTA PER I BAMBINI
CON L'ANIMAZIONE
DI EDDY MILANI, LOCO AND FRIENDS

OGNI SERA TANTA MUSICA
CON LE MIGLIORI ORCHESTRE



LOTTERIA

ESTRAZIONE 5 MARZO ORE 20

- 1 SCOOTER
- 2 PERSONAL COMPUTER
- 3 TV COLOR
- 4 IMPIANTO
- 5 TELEFONINO
- 6 LETTORE

E NUMEROSI ALTRI PREMI!

I PREMI SI POSSONO VISIONARE PRESSO IL BAR PONZIANA DI VIA ZORUTTI, 1 - TRIESTE

B.M. di Besana Monica

SCALE PER INTERNI - SCALE RETRATTILI
RIVESTIMENTI IN LEGNO
PER SCALE IN MURATURA
- FINESTRE PER TETTI CLAUS -

VIA DELL'ISTRIA, 136 - TRIESTE
Tel. 040 280 537

SPONSOR UFFICIALI 2003

agenzia di spettacolo e pubblicità

MARAMAONETWORK

www.maramaonetwork.com
INFOLINE 3384216286

Giorgio Cutazzo

Via Ressel, 5 San Dorligo della Valle
Tel. 040.828180

IMPERMEABILIZZAZIONE TETTI
IMPIANTI TERMIDRAULICI - SANITARI
POSA DI GRONDAIE E PLUVIALI
RISTRUTTURAZIONI EDILI

NON PAGHI NIENTE FINO A SETTEMBRE!

Da UniEuro puoi comprare tutto, ma proprio tutto con 10 rate a interessi zero, senza anticipi e cominci a pagare da settembre. E' sufficiente una spesa di almeno 180 euro (anche sommando più prodotti) e puoi godere di questa straordinaria opportunità!

650 GIRI

€33,00
SENZA INTERESSI
PAGHI da SETTEMBRE

€59,00
SENZA INTERESSI
PAGHI da SETTEMBRE

€29,00
SENZA INTERESSI
PAGHI da SETTEMBRE

€43,00
SENZA INTERESSI
PAGHI da SETTEMBRE

€119,00
SENZA INTERESSI
PAGHI da SETTEMBRE

€169,00
SENZA INTERESSI
PAGHI da SETTEMBRE

€89,00
SENZA INTERESSI
PAGHI da SETTEMBRE

€89,00
SENZA INTERESSI
PAGHI da SETTEMBRE

€75,00
SENZA INTERESSI
PAGHI da SETTEMBRE

COMPRESO NEL PREZZO

home Cinema Philips
Dolby Digital dts
20w subwoofer attivo
lettura CD DVD DVR
+RW CDR/RW Mp3

ANCHE I PICCOLI ACQUISTI PUOI SOMMARLI FINO A RAGGIUNGERE
LA SOMMA MINIMA NECESSARIA PER IL FINANZIAMENTO (180€)

0% INTERESSI SU TUTTO!

CONDIZIONI CHIARE UNIEURO* vale sugli acquisti di valore uguale o superiore a €180,00-nr subito anche senza acconto paghi la prima rata da settembre 2003NESSUN INTERESSE. paghi in 10 rate mensili TAN 0 TAEG variabile costo pratico fisso €21,00 Es.: €1.033,00 tan=0 taeg 2,22 (il finanziamento è soggetto all'approvazione della società erogatrice) Salvo es. Scorte, errori ed omissioni. Sono necessari i seguenti documenti: doc. identità, cod. fiscale, doc. attestante il reddito (es. busta paga)

UniEuro

www.unieuro.com

LA VINCITRICE DEL CONCORSO

75.000
hanno partecipato
1 SOLA
ha vinto
Delia Mazzocchi

**Delia, la più
ottimista d'Italia.**

(VE) MARCON
Area Centro Comm. VALECENTER
Via Mattei, 11/A Tel. 041/5952234

(VI) THIENE via Gombie
S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611

(VI) ALTAVILLA VICENTINA
statale VI-VR via Olmo, 45
t.0444/349227

(VI) BASSANO del
GRAPPA AsterMarket

(VI) ROSA
Statale bassano-Rosa
via Cap. Alessio tel.0424/5822544

(VR) BUSSOLENGO
S.S.11 loc.Ferlina t.045/6767026

(TV) CASTELFRANCO
VENETO Via Valsugana,
5b tel.0423/723000

(TV) ODERZO
V. Verdi, 48 str. Cadore Mare

(TV) PEDEROBBA
Parco Comm. Arredo House
strada stat. Feltrina, 54 tel.0423/648300

(TV) TREVISO v. IV novembre, 83
zona Fiera tel. 0422/545538

(BL) BELLUNO v. Tiziano Vecello, 105
statale Belluno-Ponte nelle Alpi
tel.0437/33152

(VE) GAMBARARE di MIRA
S.S.Romea, 72 - 4 Km da Marghera

(PN) ROVEREDO in PIANO
via Plonieri dell'Aria, 86/B
Parco Comm.Ovbio t.0434/960316

(TS) MUGGIA
Parco C.Arcobaleno,
Str.Famei, 40 loc. Rabulese
tel.040/9235150

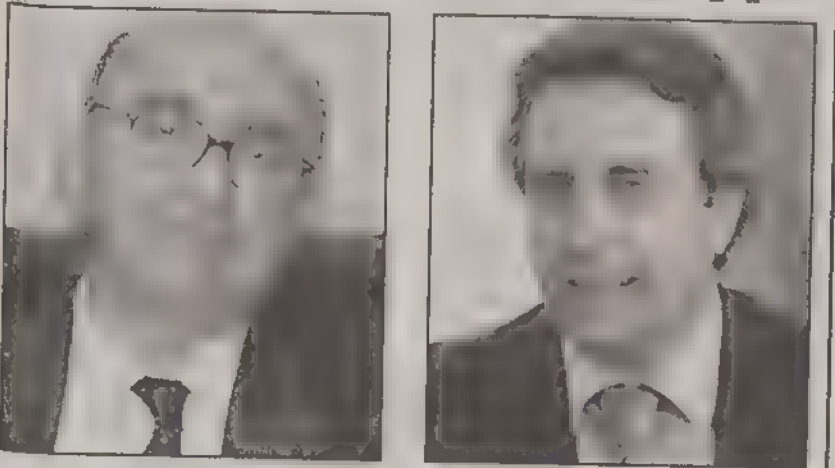
MUGGIA Non verrà completata la terza fila di case mentre la società chiede al Comune e alla Regione che sia riconosciuta ufficialmente la «residenzialità»

Porto San Rocco rinuncia a costruire 200 alloggi

Un investimento mancato da 50 milioni di euro: «Qui siamo solo perseguitati, non ne vale la pena»

Sul tavolo i pareri relativi alla Baia di Sistiana

Il soprintendente Martines martedì a Duino Aurisina incontra Ret e i capigruppo



Giangiaco Martines



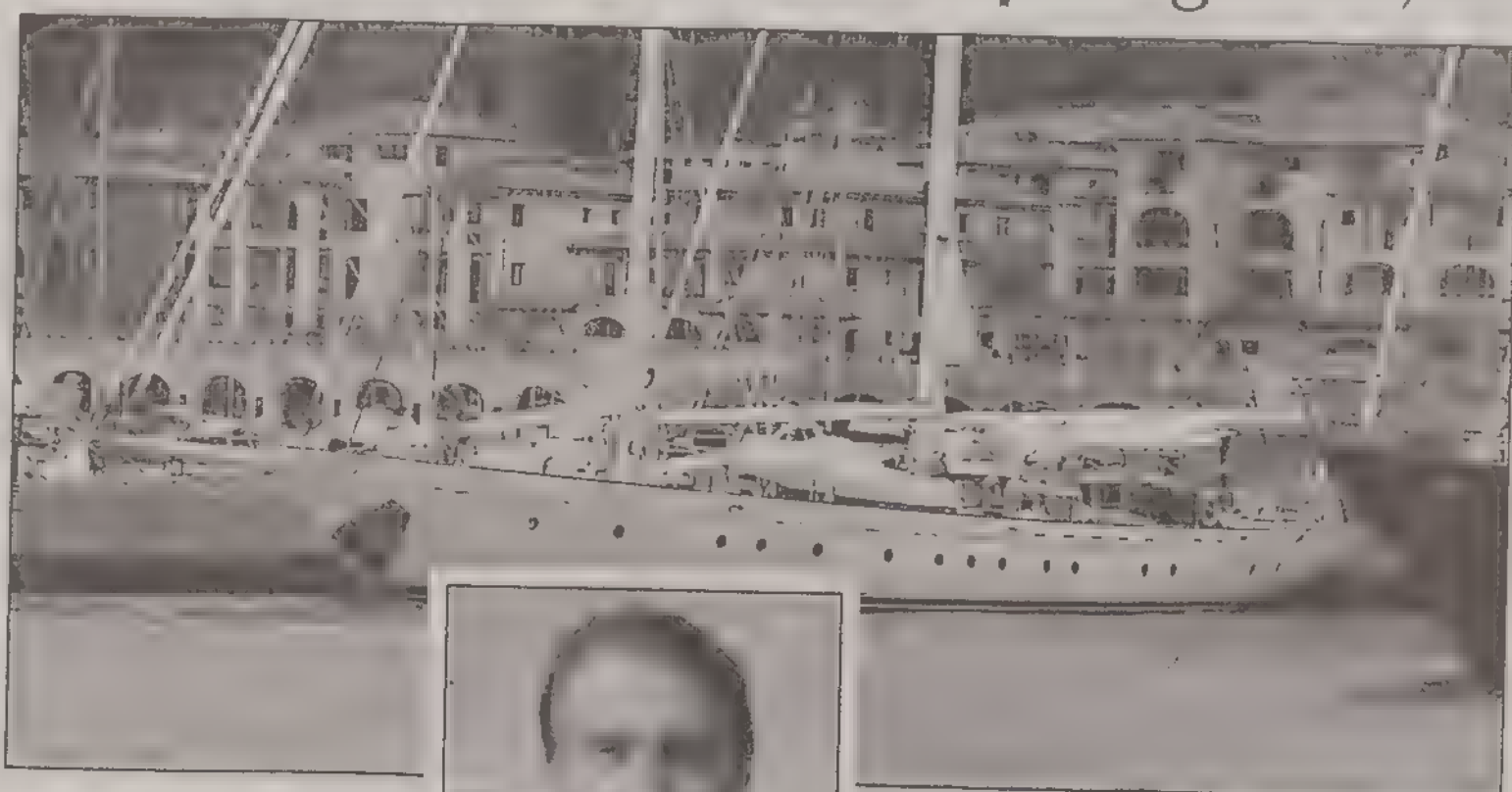
Giorgio Ret

Baia di Sistiana, Soprintendenza, Comune di Duino Aurisina. Per martedì alle 15 il sindaco Giorgio Ret ha convocato in municipio tutti i capigruppo per una riunione alla quale prenderà parte il soprintendente Giangiaco Martines. Il quale nei giorni scorsi, dopo aver reso pubblico in un incontro col Wwf il parere della stessa Soprintendenza sul documento urbanistico che prevede l'insediamento turistico e residenziale di Sistiana (pare e che contiene numerosi rilievi e dubbi), ha preferito non esprimersi ulteriormente: è stata infatti chiesta nuova documentazione sul progetto della Baia, e finché non sarà stata esaminata vige il «no comment» anche da parte degli architetti che seguono la pratica.

Il sindaco dal canto suo, come si ricorderà, aveva affermato che le pagine della Soprintendenza (destinate tanto alla Regione quanto al Comune, già lo scorso novembre) o non erano arrivate, o comunque erano state accolte come tanta altra corrispondenza che viene recapitata «per conoscenza». Il Wwf per parte sua aveva detto di aver consegnato nei giorni scorsi una nuova copia del testo sia al sindaco sia agli assessori. E mentre Ret afferma di attendere soltanto parere della Regione per procedere con gli adempimenti di approvazione, al tavolo di martedì saranno probabilmente affrontate anche le opinioni espresse, come dovuto, dalla Soprintendenza.

Porto San Rocco ha deciso di bloccare momentaneamente gli investimenti nel suo porticciolo turistico a Muggia. E di sospendere la costruzione della terza fila di case: 200 appartamenti che «saltano», per una spesa prevista in 50 milioni di euro. Il motivo? «Eccessivo accanimento nei confronti della società. Abbiamo anche avuto dei cali di vendite». Intanto si profila il cambiamento della convenzione stipulata con il Comune, e forse anche del piano particolareggiato, perché l'amministrazione sarebbe favorevole a prendere atto di quanto sta già accadendo da tempo: le case turistiche sono vendute anche come prima residenza, e non c'è nessuna legge che lo vieti.

Il piano di lavori vede impegnati ora gli operai a terminare la costruzione del lato Ovest del complesso residenziale. Secondo i progetti presentati, sarebbe dovuta sorgere ancora una fila di case, tra le due esistenti, per un totale appunto di quasi 200 appartamenti, per i quali sembra ci siano state già delle prenotazioni. Ma la società ha deciso di fermarsi, come conferma il direttore di Porto San Rocco, Roberto Sponza: «Siamo stufi di essere attaccati su tutto, anche in maniera pretestuosa. In



particolare, da parte di qualcuno a Muggia. Non parlo delle istituzioni, che, nonostante la burocrazia, hanno sempre permesso di lavorare in tempi logici. Capirei se fossimo dei delinquenti - insiste il direttore -, ma qui tutto è stato fatto secondo i crismi di legge. Ora perdiamo più tempo e soldi a difenderci che a promuovere davvero la località. Dopo tutti gli investimenti fatti, se questo è il grazie non ha più senso investire qui».

Una decisione, tuttavia, che sa quasi anche di strategico ultimatum. Sponza non esclude mosse drastiche: «Si potrebbe anche pen-

sare di dirottare gli interessi altrove. In altre città un progetto simile sarebbe accolto a braccia aperte, qui invece no. Evidentemente a qualcuno dà fastidio». Se la terza fila di case avrebbe comportato una spesa ulteriore di quasi 50 milioni di euro, l'investimento totale nell'area è di quasi 125 milioni, oltre a 7 milioni di oneri di urbanizzazione. Nel porticciolo ora lavorano quasi cento persone e una quarantina sono gli operai dei cantieri.

Il porto turistico a Muggia. Il sito Internet afferma: «Qui è possibile risiedere tutto l'anno e si può inserire il caminetto se l'appartamento è in costruzione». Nella foto piccola, Roberto Sponza. Sotto, gli edifici all'epoca della costruzione.

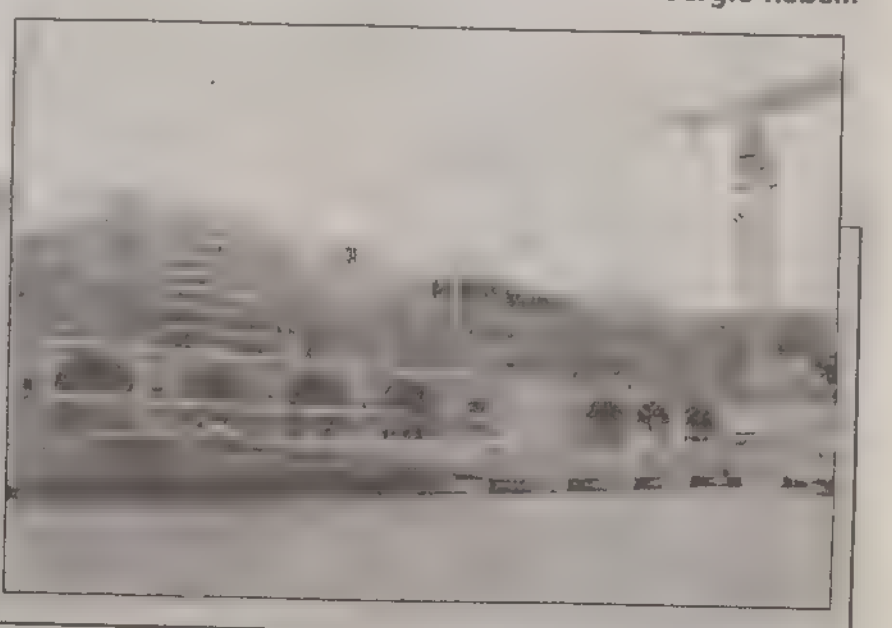
ne con il Comune, la quale riprendeva una prescrizione della Regione.

Sponza ribadisce tra l'altro, come già affermato tempo fa, che tali clausole erano inapplicabili, e di averne già dato informazione al Comune. Ma anche che «la scelta su che cosa fare della propria casa sta solo al cliente». E ora aggiunge: «La "bagarre", nata poi sul nulla, ha anche danneggiato le vendite. Abbiamo chiesto al Comune di cambiare quella clausola della convenzione. E abbiamo trovato disponibilità, anche in Regione». Gasperini afferma solo: «I legali incaricati di controllare la questione delle vendite hanno detto che è tutto a posto. Ora si valuteranno le cose da fare».

Curiosa una «notizia», più che altro promozionale, data da marzo 2002, sul sito Internet di Porto San Rocco che, proprio nell'annunciare la costruzione della terza fila di case, tra l'altro dice: «A Porto San Rocco è possibile risiedere tutto l'anno e quindi esiste la possibilità di inserire il caminetto, se l'appartamento in questione è in costruzione».

Sergio Rebelli

Tra le accuse mosse di recente a Porto San Rocco, quella sulla vendita disgiunta delle case dai posti barca, con possibilità di eleggere la struttura turistica a residenza stabile, con le agevolazioni dell'acquisto di prima casa, anche se tutto ciò non è contemplato dalla convenzione.



DETRITI FERROSI DAVANTI ALLA COSTA

Sono i residui ferrosi dei vecchi cantieri ancora presenti sui fondali, e non tanto la vicinanza del porto, come si diceva, a impedire la balneazione sul tratto di costa davanti alla collinetta artificiale accanto a Porto San Rocco. Se ne è parlato l'altra sera in consiglio comunale a Muggia, dopo una interrogazione del capogruppo dell'Ulivo Gianmarco Scarpa. Che polemizzava con l'aggiunta: «Interrogazione già presentata dall'ex consigliere Edoardo Costanzo.

Poi è diventato assessore, e ha preferito evidentemente non presentarla più». Gasperini ha risposto: «Nonostante l'area sia definita "verde pubblico di balneazione", la gestione dello specchio d'acqua, non ancora dato in concessione, presenta dei problemi per la presenza di detriti ferrosi, che spesso con le mareggiate arrivano a riva. Se ne è parlato con l'Autorità portuale e la Capitaneria di porto e la stessa Autorità vaglierà dei preventivi di pulizia. Poi

verrà chiesta la concessione e l'area sarà delimitata e sorvegliata per renderla balneabile. Vogliamo riuscirci entro la prossima estate». La sorveglianza dovrebbe passare a Porto San Rocco, come da convenzione. Dice il direttore Roberto Sponza: «C'è un problema di sicurezza. Abbiamo già fatto cinque campagne subacquee per pulire tutto, ma non basta. Aspettiamo che il Comune prenda la concessione, poi parleremo di sorveglianza».

MUGGIA Argomento inserito fra i temi del consiglio all'ultimo momento, poi subito tolto. L'opposizione si scandalizza

Faville per la convenzione con Acquario

E non meno aspra la discussione (rinviata) sulla bandiera della pace

Ma su questi problemi anche l'Ulivo aveva presentato delibere, che non sono state considerate. «La maggioranza - dice - litiga con se stessa»

Come spesso capita, è finita in lite la seduta di ieri l'altro del consiglio comunale di Muggia. La cancellazione di due punti dall'ordine del giorno (sulla revoca della convenzione con Acquario, visti anche gli ultimi accadimenti, e sull'esposizione della bandiera della pace davanti ai carri allegorici e ai luoghi di festa a Carnevale), del resto inseriti nel programma solo poco prima della seduta, ha spazientito i consiglieri di opposizione.

Ma a far esacerbare gli animi, anche il fatto che non si trattava delle delibere analoghe, presentate dal-

l'Ulivo, ma di altre, definite «riduttive»: la revoca della convenzione con Acquario era stata presentata dal sindaco, mentre quella sulla bandiera della pace faceva seguito ad una raccolta di firme.

«Già ci eravamo stupiti che su Acquario arrivasse anche una proposta della maggioranza, ma strano è che sia sparita - dice Gianmarco Scarpa, capogruppo dell'Ulivo -. Del resto la revoca doveva essere fatta da tempo, la stessa redazione della convenzione era intempestiva, visti i problemi che già c'erano. Ma qui funziona

così: il sindaco non dialoga con nessuno, nega il confronto e alle volte anche l'evidenza, e alla fine si è costretti a porre rimedio agli errori».

Scarpa rinfaccia anche lentezza di reazione: «Una questione come la bandiera della pace a Carnevale, anche se noi la volevamo, anche sugli edifici del Comune, va affrontata subito. Invece ne parleranno e decideranno in maggioranza. Evidentemente ci sono difficoltà al loro interno, anche per cose come questa».

Dello stesso tono la reazione di Andrea Mariucci (Per Muggia): «Qui si tentenna su tutto. Non c'è dialogo in maggioranza, figuriamoci con le opposizioni. Non è questo il modo in cui deve lavorare un'istituzione».



s. re. Su Acquario per la convenzione confronto serrato in aula.

MUGGIA Ma il «vice» Postogna viene eletto e non percepirà soldi

Sparisce l'aumento d'indennità per il presidente dell'aula

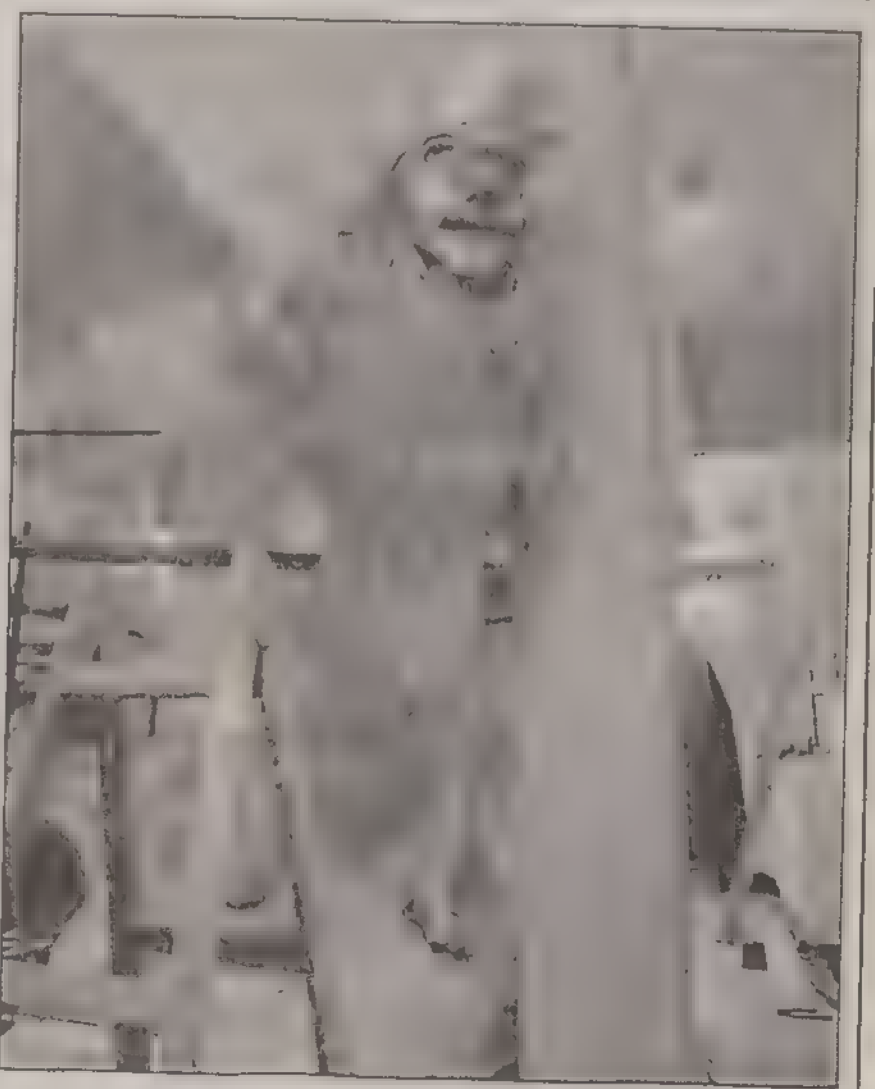
Dopo le contestazioni dell'opposizione («perché 1000 euro al mese?») la bozza non è stata nemmeno votata

Come preannunciato, l'altra sera in consiglio comunale a Muggia è stata ritirata ancora prima di approdare in aula la bozza di delibera per l'aumento dell'indennità del presidente del consiglio. Intanto è stato eletto il vicepresidente: è Fabio Postogna, indipendente nel Ccd, che ricopre la carica a titolo gratuito. Dopo le contestazioni delle opposizioni nei giorni scorsi sull'«ingiusto» aumento dell'indennità («Che cosa fa il presidente per meritarci 1000 euro al mese: son due mesi che non si convocano riunioni», dicevano), non è piaciuta ai consiglieri di minoranza neanche la modalità in cui tale proposta è stata ritirata. In pratica, avrebbero preferito che finisse al voto in aula, per vederne l'esito, dopo che i membri di maggioranza nella commissione Affari generali, lunedì, nel votarla, si erano astenu-

ti. Il consigliere diessino, Moreno Valentich, è sbottato: «La bozza inizialmente era anonima e solo oggi si dice che era di Dario Grison, che oggi la ritira e fino a ieri ne negava la paternità e in più si asteneva dal voto in commissione. Dopo questa bagarre, con che coraggio si vota il vicepresidente? - si è chiesto poi il consigliere -. Prima i membri di maggioranza si danno addosso e poi, quando ci sono interessi da difendere, si ricompattano. Speriamo che il vicepresidente spinga il presidente a essere davvero super partes».

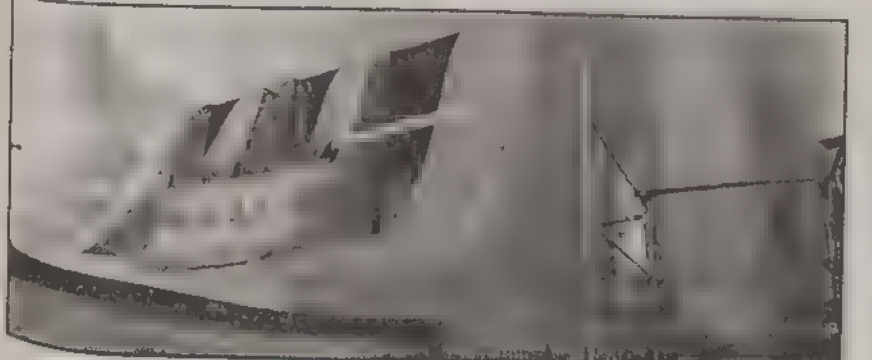
Postogna ha avuto 13 voti favorevoli e cinque schede bianche. Andrea Mariucci (Per Muggia) non ha partecipato: «Non ci è stato neanche comunicato il possibile candidato, e le opposizioni non sono state interpellate. Tale votazione mi è estranea, per mia dignità».

s. re.



Qui e accanto al titolo due anteprime dai carri. (Lasorte)

CURIOSANDO FRA I CARRI DA SFILATA IN COSTRUZIONE



La festa in Porto San Rocco: sindaco e signora vestiti da nobili veneziani apriranno le danze

Domani scoppia il Carnevale e si annuncia anche un «gran gala», ma solo su invito

PARCHEGGI & TRASPORTI

Mentre solo oggi si terrà una riunione tra Comune e forze dell'ordine per organizzare la sorveglianza durante il lungo Carnevale muggesano (da domani al 5 marzo), sono già stabiliti i luoghi di parcheggio. Al piazzale Alto Adriatico dove confluiranno tutte le macchine quest'anno c'è il Teatro tendina organizzato dalla Bavisela (all'interno la musica, il ballo, spuntini, bibite, cose bandite dal centro storico). Per le autorità ci saranno tre par-

cheggj l'area soprastante il parcheggio Caliterna (di per sé ancora non utilizzabile), l'area di fronte all'Alto Adriatico e il terrapieno del cavalcavia. Parcheggio per tutti invece davanti allo stabilimento di Pasta Zara che è tra gli sponsor della manifestazione (via delle Saline). Da qui partiranno i bus navetta gratuiti.

Quanto ai trasporti accresciuti per i giorni delle sfilate (domenica 23 e domenica 24 marzo) saranno disponi-

bili la «navetta» con tre bus supplementari da 18 metri tra la Valle delle Noghère e Muggia, cinque autobus «lunghi» tra Trieste e Muggia, un rinforzo della linea 20 che partirà ogni 8 minuti (un aumento di 1300 chilometri di percorrenza, per un costo di 3500 euro per ciascuna delle due domeniche, con 16 autisti e 4 controllori in prestazione straordinaria). Infine, il 2 marzo, due corse del «treno storico».

to 1.0 marzo un inedito Gran gala mascherato nella cornice di Porto San Rocco. Ma la partecipazione sarà possibile esclusivamente su invito, e sarà lo stesso sindaco, accompagnato dalla consorte - entrambi agghindati da nobili veneziani - ad aprire le danze. «Per tutti i partecipanti al gala - informa Gasperini - sarà d'obbligo la mascherina».

Domani il Carnevale apre ufficialmente alle 16 con i suoi regnanti, che benediranno il classico «Ballo della verdura». In precedenza, nella sede dell'Associazione compagnie del Carnevale di via Roma 20, gli appassionati di filatelia potranno garantirsi lo spacia-

le annullo delle Poste italiane (orario 12-18). Per chi ama la storia, la mostra «Semo i marziani...» farà un consuntivo del Carnevale muggesano dai primordi a oggi. Alle 21 infine inaugurazione in musica delle serate al Teatro tenda alle-

stito nel piazzale dell'ex cantiere Alto Adriatico di via Trieste. Un sabato dunque a tutta birra, che preannuncia una grande sfilata domenicale per il cinquantesimo corso mascherato.

m.lo.

Mancano poche ore all'apertura ufficiale del cinquantesimo Carnevale muggesano, e l'intera cittadina comincia a fremere per una manifestazione che quest'anno si spera venga innanzitutto confortata dal bel tempo. All'interno del grande capannone di via Trieste fervono i preparativi per quei carri che quest'anno sfileranno per ben due volte lungo un classico itinerario disposto lungo il ring formato da viale D'Annunzio, via Roma, viale XXV Aprile e via Forti. Sindaco e presidente delle compagnie del Carnevale muggesano hanno voluto indire una conferenza stampa a diretto contatto coi veri protagonisti della manifestazione, i volontari delle otto compagnie del Carnevale che stanno operando gli ultimi ritocchi sui colorati carri che sostanzieranno le sfilate di domenica 22 febbraio e domenica 23 marzo.

In verità, gli artigiani

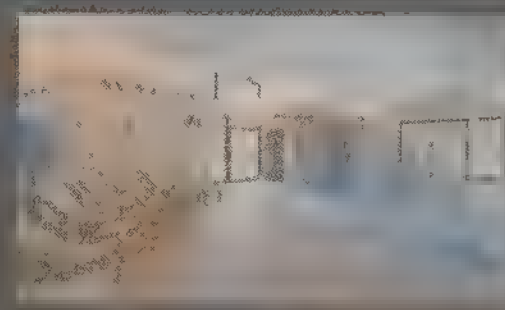
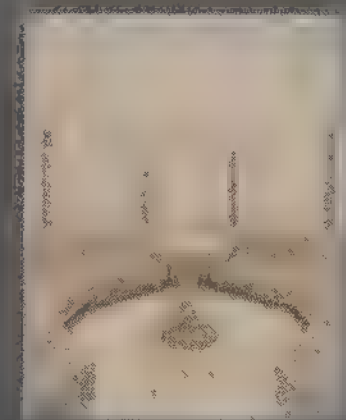
continuano a celare gelosamente, sotto teloni e nylon, le proprie opere. Qua e là fanno capolino alcuni indizi che stimolano l'immaginazione a interpretare i temi già anticipati. Un simpatico spaventapasseri vestito con giubba e pantaloni

di rosso carminio e un dorato leone sono i biglietti da visita per l'interpretazione del «Mago di Oz» ideato dalla Lampo. Tarocchi e fantasmi invece sono il biglietto da visita di un'indagine a tutto campo sulla superstizione («Ma ti te ghe cre-

di?» promossa dalla Trottoia. Di più non nulla trapezia, per mantenere intatta la sorpresa della gran sfilata di questa domenica.

Rispetto al programma già divulgato, il sindaco Lorenzo Gasperini ha annunciato per la serata di saba-

semplicemente.



Avalon è semplice da vivere.
Qui, è semplice ascoltarsi,
per scoprire l'armonia ideale
tra corpo e mente.
Con la nuova Promozione,
Avalon diventa
il centro del tuo benessere:
per due mesi a soli 200 euro,
per sei mesi a 600 euro,
e a 1100 euro
per un anno intero:
Palestra, thermarium,
saune, piscina.
E poi l'esclusivo centro estetico.
In un luogo unico.
Semplicemente.



Borgo Grotta Gigante, 112/A
Sesto San Giovanni, Trieste - tel. 040 327113
www.avalonwellness.it
Tutti i giorni dalle 9.00 alle 20.00

Un eroe concittadino

Inoltre questa lettera per ricordare l'umanità, la generosità e la vastità del cuore dei giuliani. Ricordare e onorare i figli della nostra amata Trieste è un vero piacere. Trieste cosmopolita, non scalfisce nessuno. Il problema delle etnie o dei vari nazionalismi non esiste. Esiste solo per coloro, che mescolando nei sentimenti nazionali, intendono ritrarre profitto personale.

Il dottor Pecorari, scomparso 37 anni or sono, era un reduce del campo della morte di Buchenwald. Colà, egli conobbe la principessa Mafalda di Savoia, anch'essa prigioniera, ed ebbe occasione di seguire la sua agonia che descrisse con un succinto riassunto. Il documento stilato da un medico radiologo, come lui fu, è ricco di citazioni mediche e quantitative i soprusi inferti al corpo e alla persona umana. Il documento di cui detengo copia portata da Trieste da una persona anch'essa ex deportata. Rientrata in Italia dopo la conclusione del recente conflitto mondiale. Costui era un muggesano, dico, era, perché da circa tre anni riposa nel cimitero di Muggia.

Mi spiace di non poter dire altro dato che mi vieta la legge sulla segretezza delle notizie personali. Comunque, come italiano e cristiano ho scritto a S.A.R. Vittorio Emanuele accludendo alla lettera 18 documenti fotocopati relativi al lager nazista della morte. Dalla Svizzera, esilio a Ginevra, ho ricevuto risposta e ringraziamento.

Il Piccolo ha riportato un articolo, scritto da Cesare Gerosa, sulla toponomastica cittadina. Leggo che si rende ininterprete, presso chi di dovere di ricordare concretamente con i loro nomi questi eroi nostri concittadini. Tutti senza alcuna eccezione nazionalistica, partitica o etnica.

M'associo con grande piacere all'iniziativa e chiedo agli altri miei concittadini di seguirmi in questa campagna di generosità, di liberalità e di democrazia.

L'italiano Pecorari - triestino per nascita - non fece mai alcuna discriminazione, tra le varie etnie operanti a Trieste e nella Venezia Giulia. Egli si prodigò per aiutare gli esuli e profughi giuliani-dalmati.

Servivo a gloria e onore di questi grandi concittadini che hanno portato lustro al nostro gonfalone «rosso alabardato», alle sue istituzioni ramificate nei vari settori dello scibile umano.

Vittorio Guido Cheni

Inutile autodenuncia

Prendo spunto dal vostro articolo riguardante i controlli sulle caldaie per esprimere il mio punto di vista in merito. È obbligo già da tempo tenere il «libretto di caldaia», dove personale specializzato e autorizzato dal Comune, annota i controlli e i lavori di manutenzione effettuati su ogni singola caldaia.

Trovo perciò inutile che il singolo cittadino si autodenunci e paghi per qualcosa che il Comune può già sapere, tramite le ditte autorizzate ai controlli. Se dai controlli incrociati (dette ed Estgas) risultasse che alcuni non hanno il regolare libretto, allora e solamente in quel caso potrebbe scattare una sanzione e il pagamento del personale Aegae intervenuto per il controllo.

Le spese per autocertificazioni e per i controlli sui controllori (dette autorizzate e già pagate dai titolari dell'impianto) le trovo solamente dei furti legalizzati.

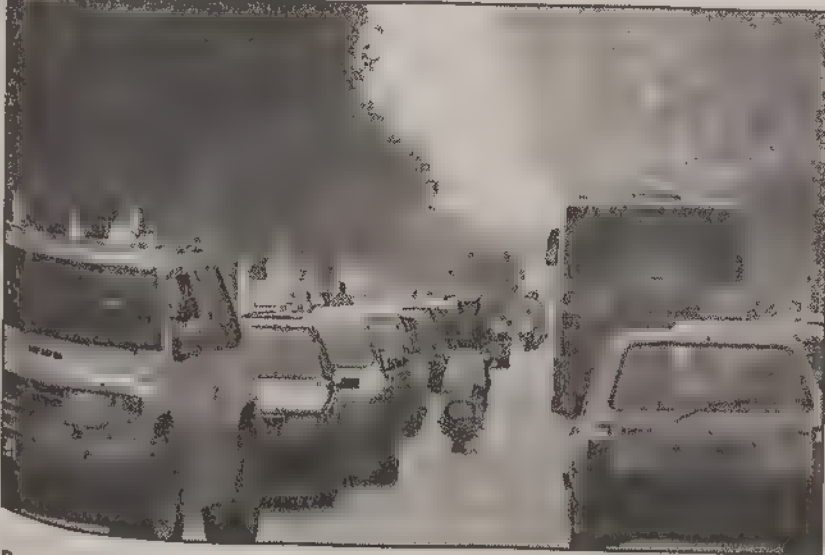
Per fare un esempio: è come se, dopo aver pagato il meccanico per fare alla propria vettura il bollino blu, un vigile ti fermasse per strada e ti chiedesse altri soldi per controllare la validità del bollino.

Fabio Zamparo

VIABILITÀ

Un lettore chiede che il Comune intervenga al più presto per razionalizzare i posteggi nella nostra città

Necessari parcheggi a pagamento anche per le moto



Sembra difficile coesistere fra centauri e automobilisti.

Sono ormai trent'anni che mi sposto in città su due ruote, e sono testimone dei grandi cambiamenti della circolazione sulle nostre strade causati sia dall'incremento del numero dei veicoli, sia dall'atteggiamento degli utenti, specchio dell'evoluzione della società cosiddetta civile: automobili e moto parcheggiate ovunque con grosse dimostrazioni di fantasia galoppante, menefreghismo assoluto, totale inosservanza delle norme del codice stradale (marcia contromano, marciapiedi utilizzati come corsie preferenziali dai motociclisti, semafori considerati,

anche dai pedoni, oggetti di mero arredamento urbano, sorpassi e velocità da gran premio...).

In questo caos totale anche i centauri ligi alle regole e al buon senso si trovano in difficoltà: la maggioranza delle auto marcia sulla sinistra permettendoci solo il sorpasso a destra, manovra vietata dal codice oltre che pericolosa; il diritto di precedenza ci viene concesso solo da qualche magnanimo; parcheggi dedicati scarsi e completamente intasati, per cui si è costretti a lasciare lo scooter tra le auto in sosta e spesso ritrovarlo spostato o

addirittura danneggiato. A questo riguardo un'idea fa capolino: ma perché il Comune non pensa di creare parcheggi a pagamento per le due ruote? Io sarei più che disponibile a questa spesa, ovviamente proporzionata alle dimensioni del mezzo, pur di evitare rischi di danni o di multe, e con qualche chance in più di trovare un posto regolare senza girare a vuoto. Spero che questa richiesta non resti inascoltata e che si possa trovare qualche soluzione per un problema che diventa ogni giorno più pressante.

Roberto Fiorini

IL CASO

Questo documento d'identità non è bene conosciuto dalle nostre forze di polizia

Le reazioni alla carta bilingue

Viaggio spesso per motivi di lavoro, e al frequente varcare delle patrie frontiere, nei punti di controllo aeroportuali mi diletto a stilare una personale statistica nell'osservare le reazioni delle varie polizie di frontiera alla vista del mio documento d'identità. Sono infatti possessore di una carta bilingue, avendo la residenza in uno dei comuni dell'altipiano.

La reazione all'estero, nel caso di un solerte agente, è quasi sempre di attenzione e gentile curiosità, mai sospetto. In Germania gli agenti mi hanno chiesto di quale lingua si trattasse, in Svizzera mi hanno commentato interessati, esternando una buona conoscenza della problematica delle zone miste di confine. In Spagna, Francia e Austria? No problem..., ve lo posso garantire.

Il fatto che i tremendi problemi lamentati da alcuni si possano riscontro-



La carta d'identità con le scritte anche in sloveno.

re prevalentemente in Italia, all'uscita del Belpaese (insolite attese per verificare l'autenticità del documento con chissà quali concitate telefonate ai team di esperti del comando o forse addirittura ai ministeri a Roma...) o addirittura durante un normale controllo in strada, mi induce a riflettere che forse bisognerebbe istruire meglio i nostri agenti. Mi sembra inutile, come fanno sempre

gli stessi «alcuni», proporre l'abolizione delle carte in oggetto per agevolare l'ignoranza delle nostre istituzioni e costituire un ulteriore appiattimento culturale. Inutile sottolineare come all'estero gli italiani già non brillino per conoscenza di lingue e culture. Non sarebbe ora di incominciare a sfatare questi luoghi comuni?

Non comprendo e, come cittadino europeo non posso accettare, le «ragioni» dell'astio nei confronti del bilinguismo o di qualsiasi altra manifestazione di plurilinguismo o multicultualità. Credo sia anche una questione di logica, avere due o più informazioni al posto di una è meglio, e più vantaggioso, è più ricco... o no? Forse ai signori ferventi nazionalisti manca qualche nozione di logica, o forse semplicemente quest'ultima è incompatibile con la capacità di ragionare in maniera distaccata.

Paolo Tanze

La verità su Israele

Rispondo alla «Segnalazione» di data 8.1.2003 a firma Isaac Bengio, Israele.

1) Negare a Rabin il merito del Processo di pace per trasferirlo a Peres, significa usurpare la memoria. È probabile che ciò costituisca oggi in Israele il passatempo preferito, ma non muta la verità storica. Ricordiamo bene: le forze ostili alla pace e alla convivenza colpirono Rabin e non Peres, allora ministro degli Esteri, come già con Shalom e poi con Sharon, entrambi cacciati oppositori di qualsivoglia accordo e pace. Chi colpiva aveva visto giusto. E a provarlo sta il collasso del Processo di pace iniziato con l'uccisione di Rabin. In quanto alla divisione del Nobel, il signor Bengio fa confusione. I premiati furono Arafat, da una parte, Rabin e Peres, dall'altra. Ed è a Rabin che Peres deve il suo quartino di Nobel.

2) Concorro che Peres non andò da solo a fare da galoppino al governo Sharon. Ci andò con «armi e bagagli» laburisti e nel beauty-case teneva il bravo Ben Eliezer.

3) E veniamo alle molteplici, sanguinose responsabilità di Sharon. «Un'ondata di sangue si è abbattuta su Beirut, senza che le truppe israeliane muovessero un dito per

Mario Fragiaco



Il grande piazzale dietro la caserma di via Carducci

Questa immagine ci è stata portata in redazione dallo storico Pietro Covre e riguarda l'ampio piazzale che si stendeva dietro la grande caserma che si trovava all'inizio dell'odierna via Carducci all'altezza dell'attuale piazza Oberdan. La fotografia è dell'inizio del secolo scorso.

evitarlo. La responsabilità morale, quanto meno per non aver impedito tanto orrore ricade, davanti agli occhi del mondo, sul governo israeliano e la stessa opinione pubblica israeliana ne è rimasta sconvolta. «Più di 1550 palestinesi trucidati. A strage compiuta Israele si ritira» «Il partito laburista chiede le dimissioni immediate di Begin e Sharon» (Il Piccolo - settembre 1982).

4) Begin è morto, ma Sharon è ancora vivo, e dall'aprile 2002 responsabile del massacro di Jenin. Responsabile cosciente, tanto da impedire alla Commissione d'inchiesta delle Nazioni Unite di recarsi sul luogo dell'eccidio.

5) Peres, eterno secondo, perse «per talmente poco» contro Netanyahu. Tuttavia, perse. È ciò che ho detto e, 6) per finire: che l'assassinio di Rabin, nuotasse nel brodo di cotta di Netanyahu e Sharon, a denunciarlo a chiare lettere fra i molti fu anche Lea Rabin, vedova dello statista. Intervistata dalla Cnn la signora disse, tra l'altro, che ai funerali del marito avrebbe «voluto evitare di stringere la mano a Netanyahu».

Giorgio Stern

Attraversamento pericoloso

Venerdì 31 gennaio alle 9.10 con la mia vettura partivo dalla via Alfieri in Trieste allo scattare del semaforo verde, e mi accingevo a immettermi in via Pascoli percorrendo Largo Niccolini e un tratto della via D'Azzoglio. Solo la mia velocità moderata e la mia prudenza mi permettevano di fermarmi prima dell'attraversamento pedonale posto sull'incrocio con la stessa via Pascoli e di evitare così di travolgere una scolarella in tenerissima età che veniva fatta attraversare imprudentemente e insensatamente dalle educatrici responsabili con il semaforo pedonale ormai da tempo rosso. Subito dopo dette educatrici si rivolgevano a me urlandomi che dovevo fermarmi visto che c'erano dei bambini e che loro stavano lavorando. A nulla è servito spiegare loro che anch'io sono padre di tre bimbi in tenera età, tra l'altro frequentanti strutture comunali, e che mai mi sognerei di mettere a rischio la loro incolumità compiendo tali atti irresponsabili nonché fortemente diseducativi per i bimbi. Questo tenendo dretutto conto che quell'attraversamento pedonale resta agibile ai pedoni per diversi minuti, e che perciò un minimo di buon senso dovrebbe far attendere la comparsa del segnale verde per far attraversare i bimbi in tutta tranquillità e sicurezza.

Mi appello perciò a quelle educatrici, e di riflesso anche a quelle che accompagnano e accompagneranno nelle varie uscite anche i miei e tutti gli altri nostri bimbi, affinché riflettano non una ma più volte sulle responsabilità che hanno, e che una leggerezza come questa nel traffico che ci ritroviamo a Trieste può costare un prezzo incalcolabile.

Davide Benedetti

Il dirigibile «Italia»

Domenica 26 gennaio il Piccolo ha pubblicato, alla pagina 23, un interessante articolo riguardante l'opera attività svolta per lunghissimo tempo sul mare, su varie navi, dal nostro ultracentenario concit-

tadino Francesco Novaro che ancor oggi, dalla sua abitazione di Barcola, «scruta il mare lasciando volare i ricordi verso una vita colma di avventure e di gioie».

Nel titolo e nell'articolo si fa cenno che, nel 1926, il Novaro «partecipò ai soccorsi per gli uomini del «Norge» comandato da Umberto Nobile e finito con la celebre tragedia della «Tenda Rossa». È ben vero che il generale Nobile partecipò col «Norge», nel 1926, a un primo volo sul Polo Nord, assieme all'esploratore norvegese Roald Amundsen, ma, in quella circostanza, tutto andò abbastanza bene. La tragedia della «Tenda Rossa» si riferisce invece al secondo volo sul Polo Nord compiuto dal generale Nobile nella primavera del 1928 con il dirigibile «Italia». Non si trattò quindi di soccorsi per gli uomini del «Norge», nel 1926, ma di soccorsi per gli uomini del dirigibile «Italia», nel 1928.

Silla Morandini

La pazienza dei tassisti

In riferimento alla lettera firmata apparsa sul quotidiano in data 20 gennaio, riguardante il comportamento poco garbato d'un centralinista della Radio-Taxi 307730, intendo precisare quanto segue.

Come premessa va detto che il nostro lavoro si basa sulla rapidità, e che alla data e ora in oggetto della lamentela, precisamente sabato 11 gennaio alle 23.30, c'erano delle coincidenze, come la fine spettacolo al Politeama Rossetti e arrivi di treni, oltre alle normali richieste, che obbligavano il centralinista in turno a essere il più rapido possibile nel soddisfare le richieste dell'utenza.

Detto questo, va da sé che il centralinista «imputato» dovendo liberare le linee velocemente per facilitare l'inserimento degli altri utenti in attesa, sia stato anche se in modo «ingiustificabile», un po' brusco o sbrigativo nel dare spiegazioni al titolare del ristorante, che in quel momento stava telefonando.

Va comunque precisato che la prima volta il taxi ha atteso davanti al ristorante almeno dieci minuti e che per consuetudine il tassista non entra nei bar o ristoranti a chiamare i clienti, se non a personale discrezione, e comunque solo se la situazione stradale lo consente. Ciò non toglie che l'educazione e la garbattezza siano doti indispensabili per chi lavora con il pubblico. Siamo dispiaciuti che un banale malinteso abbia provocato le lamentele del titolare del ristorante, lo ringraziamo per averci accordato la sua preferenza, sperando che tutto ciò non abbia incrinato un buon rapporto di reciproca collaborazione.

Marino Dagri
presidente
Cooperativa Radio-Taxi

ARTE

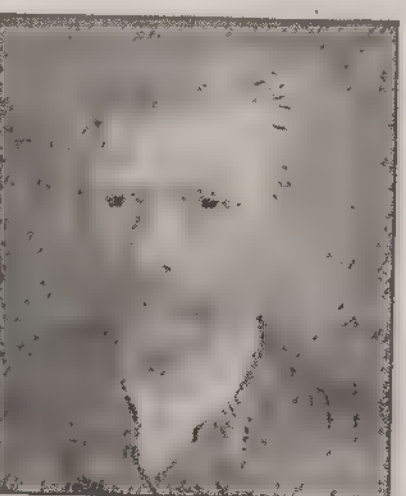
Un gruppo di lettori denuncia i macroscopici disservizi della rassegna di Treviso

Van Gogh, mostra nel caos

Con la presente i trentaquattro componenti del gruppo «Marega» che a Treviso hanno visitato la mostra «L'impressionismo e l'età di Van Gogh» pur riconoscendo l'importanza dell'iniziativa e la straordinarietà delle opere esposte, intendono manifestare tutto il proprio disappunto per la disorganizzazione con cui è stata gestita, da parte dei responsabili, l'affluenza del pubblico alle sale in cui erano esposti i capolavori della mostra.

Tenuto conto che il gruppo di cui facevamo parte, per esigenze degli organizzatori, era stato diviso, dalla direzione della mostra, in due gruppi con orari di ingresso intervallati di alcune decine di minuti e che una recensione di Internet definiva la mostra in modo testuale: «Davvero bella, orchestra come un meccanismo svizzero, con una precisione organizzativa da resoconto bancario ma anche piena di sentimento, un'esposizione che tiene conto delle esigenze anche fisiche e goderecce del visitatore medio», ci aspettavamo un servizio organizzativo impeccabile che non ci avrebbe fatto rimpiangere il prezzo del biglietto di ingresso e il viaggio da Gradisca d'Isonzo a Treviso.

Purtroppo, come spesso accade, la realtà si è rivelata ben diversa da quanto avevamo immaginato: all'interno delle varie sale espositive il pubblico si spartiva da una sala all'altra a proprio piacimento senza che l'affluenza fosse, come il buon senso avrebbe voluto,



La mostra ha scatenato molte proteste.

regolamentata e cadenzata anche in considerazione del fatto che molte sale della Casa dei carraretti sono molto piccole o piuttosto strette. Quanto sopra evidenziato faceva sì che, quasi sempre venti o trenta visitatori si accalassero in piccolissimi spazi e che, per poter vedere le opere esposte, fossero costretti quasi a sgomitare senza riuscire, quasi mai, a trovare le giuste distanze da cui, come è noto, le opere degli impressionisti andrebbero ammirate.

Nei momenti in cui nelle sale si verificava l'affluenza di pubblico appena descritta, quell'organizzazione che avrebbe dovuto funzionare con la precisione da «resoconto bancario», non riusciva, nonostante i sistemi di controllo e di allarme, a garantire né la sicurezza delle opere, né l'incolumità dei visitatori e né, tantomeno, la godibilità della mostra. Come se tutto ciò non bastasse

il servizio guardaroba, predisposto all'entrata, non prevedeva, all'atto della consegna degli indumenti, il rilascio di una contromarca, tant'è che, al momento del ritiro dei capi depositati, al nostro gruppo sono stati riconsegnati un bel mucchio di indumenti sguaiati con l'aggiunta, in «omaggio», di due borse e di due giacconi che non ci appartenevano e che sono stati immediatamente riconsegnati alla responsabile del guardaroba, la quale, senza proferire parola, con aria indifferente e un po' scoccata, ha provveduto a ritirarli e riporli in un cesto sotto il bancone.

Con la speranza che le critiche riportate in questo scritto vengano ritenute costruttive e servano, in futuro, a evitare errori come quelli descritti, porgiamo di distinti saluti.

I componenti del gruppo «Marega» Gradisca d'Isonzo
Corinna Zampar, Gianni Bressan, Maria Gallas, Giovanna Gallas, Alessandra Gallas, Roberto Aggio, Isabella Aggio, Francesca Di Giovanni, Roberto Redivo, Franca Razza, Claudia Redivo, Claudio Marson, Maria Gordini, Alberto Morelli, Athina Morelli, Roberto Marega, Giovanna D'Olandi, Sara Marega, Valentina Marega, Maurizio Fuses, Diana Monticolo, Filippo Fuser, Fabio Scrocco, Sabrina Piarro, Mario Piarro, Gabriele Piarro, Rita Bianchi, Laura Spangher, Carlo Siardi, Francesca Siardi, Punt Cavallero



Pensioni provvisorie

Si sono presentati in questa associazione alcuni ex sottufficiali dell'esercito collocati in pensione nel 1990 per raggiunti limiti d'età. Gli stessi hanno chiesto il nostro intervento al fine di sapere perché a tutt'oggi le loro pensioni hanno carattere di provvisoria e non avendo avuto spiegazioni in merito nemmeno dal Comando militare regionale di Udine. Argomento questo che non è imputabile alle competenze dell'organo erogatore delle pensioni, cioè Inpdap.

Provvisoria, va detto, che comporta un minimo del 5% in meno del dovuto. Dopo una non facile ricerca abbiamo individuato all'interno del ministero della Difesa la divisione responsabile della emanazione dei decreti di pensione definitiva. Dalla stessa siamo stati informati che il ministero ha delegato il proprio Centro nazionale elaborazione dati per tale incombenza, centro elaborazione sito a Torino, quindi preposto alla emanazione dei decreti di pensione definitiva.

Dopo non pochi sforzi e spese telefoniche siamo riusciti ad avere lumi sull'argomento. Il responsabile torinese del settore specifico, trionfalmente, ci ha informato che nell'ottobre del 2002 si è iniziato a predisporre i decreti di pensione definitiva con conseguente inoltro degli stessi alla Corte dei conti e all'Inpdap delle sedi di appartenenza, affinché ne vengano i conguagli, per tutti gli ex militari del ministero della Difesa collocati in pensione nel 1988 (milleottocentottantotto). Buona parte dei quali, commentiamo amaramente noi, saranno deceduti.

Antonio Farnelli
rappresentante
per Trieste
Associazione nazionali pensionati

La sede Federconsumatori

Nell'edizione del Piccolo di giovedì 23 gennaio è apparso un articolo riguardante i «Rimborsi Re auto...», con il commento delle Associazioni dei consumatori espresso direttamente o come nel nostro caso riportando il pensiero della sede di Roma che condividevamo appieno. Faccio presente che a Trieste esiste, pienamente funzionante, la sede della Federconsumatori Fug in via Ponderas 8, tel./fax 040/773190, cell. 349/5203634, che è ben lieta

di dare piena collaborazione per tutti i problemi inerenti la materia che trattiamo.

Tullio Turk
Responsabile provinciale
Federconsumatori

Contratti transitori

Più flessibilità contrattuale, più libertà di autodeterminarsi per le parti contraenti. È questo il significato più profondo del nuovo decreto ministeriale che detta la disciplina delle locazioni regolamentate (contratti agevolati, transitori e per studenti universitari). Ne ha molto rilievo il fatto che il provvedimento abbia ritardato rispetto ai tempi che si potevano ipotizzare, se il ritardo è servito - come è servito - a portare nel settore locativo (nonostante gli ostacoli frapposti, non certo da ministri interessati) una nuova, più confacente ai tempi, meno pubblicistica, meno invasiva da parte dello Stato. L'impianto fondamentale, intendiamo, è rimasto quello di quattro anni fa. Eppure, le novità ci sono, e non irrilevanti. Basta, allo scopo, citare anzitutto una sola. Per i contratti transitori, l'accordo Confedilizia-Appc-Unicacon ha il sindacato inquilini Conia - e, conseguentemente, il decreto ministeriale - ha rotto il tabù dell'automatizzata assimilazione dei canoni di questi contratti a quelli dei contratti agevolati, nelle aree previste. Ora, gli accordi territoriali potranno stabilire canoni diversi per i contratti transitori.

Importante, anche, la previsione che le parti possano pattuire un contratto di più lunga durata del minimo di legge in cambio della rinuncia da parte del conduttore agli interessi sul deposito cauzionale, e che il D.M. faccia propria per tutta Italia la tabella ripartizione oneri accessori fra locatore e conduttore a suo tempo approvata da Confedilizia e Sma-Siet-Uniati. Ma fondamentale è il fatto che il D.M. contenga quest'anno una clausola di tipo arbitrario che demanda a una speciale commissione paritetica la ridefinizione del canone in caso di variazione dell'imposizione fiscale rispetto a quella in essere al momento della stipula del contratto: una clausola di salvaguardia per le parti (per entrambe le parti) che non potrà che giovare alla lealtà, e chiarezza, dei rapporti.

Corrado Sforza
Fogliani
presidente Confedilizia

ORE DELLA CITTÀ

Franca Vascotto all'Art Gallery

All'Art Gallery di via S. Servolo 6, si inaugura oggi alle 18, con intervento critico di Silvano Clavara, la mostra personale della pittrice Franca Vascotto Tamaro. L'artista espone una ventina di opere (olio su tela), rappresentanti vari oggetti, tra cui Carso, marine e nature morte. La rassegna rimarrà aperta fino al 5 marzo dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30, festivi chiusa.

Il cabaret di Bronzi

Luciano Bronzi continuerà alla «Tolada» di via Di Vittorio 3, alle 20.30 di ogni venerdì le repliche del suo nuovo spettacolo «Chiamatemi Lazzaro», kermesse ospedaliera in due tempi. Regia di Gino Mule, musiche di Dino Bronzi. Prenotazioni 040/382530.

Movimento esperantista

Il movimento esperantista organizza una manifestazione culturale sul tema «Mittteleuropa, la nostra casa». Sono previsti interventi di Afroditi Cionkin, Pier Paolo Sancer, Enrico Fraulini, Spomenka Stimec. La manifestazione si terrà alle 17 alla Sala Massima della Società germanica di beneficenza in via Coroneo 15. Per informazioni: esperantotrieste@adriacom.it, tel/fax 040-763128 e 040-350093.

Associazione Panta Rhei

L'Associazione organizza visite guidate alla mostra «Renoir e la luce dell'impressionismo». Per prenotazioni, i soci interessati sono pregati di contattare la segreteria 040/632420-335/6654597.

La fantasia interrotta

Oggi si terrà dalle 17.30 alle 19 al liceo scientifico «Galileo Galilei», via Mameli 4, una conferenza dal titolo «Disturbi della concentrazione ovvero la fantasia interrotta» organizzata dal Centro di consulenza strutturata «Famiglia insieme» dell'Associazione «Il frutteto». Conduttori dell'incontro Mario Trovarelli, psicologo psicoterapeuta e Manuela Boccari, psicologa. Per informazioni: Associazione culturale e scientifica «Il frutteto», via Milano 16, tel. 040-3478831.

Esperto scientifico

Oggi alle 10 David W. Mulex, Consulor for Environment, Science and Technology dell'ambasciata Usa parlerà su «New ways to small things: science and entrepreneurship in U.S. approaches to nanotechnology» nell'aula conferenza della Facoltà di Economia, p.le Europa 1.

ELARGIZIONI

- In memoria di Edda Biasini (21/2) del marito e figlie 75 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo.
- In memoria di Antonia Declich per il Compleanno (21/2) dalla figlia Arianna 30 pro Agmen.
- In memoria di Ottone Fuchs per il compleanno (21/2) da Maria e Franco 25 pro Fondazione A. Bottali (chiesa S. Vincenzo de' Paoli).
- In memoria di Giuliana Polidoro (21/2) dalla mamma Marcella Polidoro e sorella Isabella 15 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Antonia Sinovich v. Millos dal Coro Comunità Istriane 55 pro Casa Verde.
- In memoria del geom. Claudio Tagliaferro dalle fam. Cattaruzza, Cinti, Dolce, Lozei, Papassissa, Poniz 60 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Edoardo Taroni dalla cognata Diomina 50, da Clara, Luciano e Fabio 50 pro Astad.
- In memoria di Ennio Tedeschi da Mario Chiurco 20 pro Astad.
- In memoria di Lina Vatta da Norma Salvadei 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Sebastiano Apollonio da Susanna Adelman Della Nave con Federico e Nicole 100 pro Unicef.
- In memoria di Gianluca Babini dalla nonna Jole 50 pro Agmen.
- In memoria di Irene Carboni in Crevatin dal coro parrocchiale di Borgo S. Mauro 90 pro Ass. Amici del cuore.

La salute della donna

Oggi con inizio alle 16.30 avrà luogo nella Sala Baroncini (via Trento 8) il secondo incontro su «La salute della donna: un percorso multidisciplinare» organizzato dall'Andos in collaborazione con l'Ammi, Associazione mogli medici. Si parlerà della menopausa con relatori il dott. Pierluigi Ceccarello, Luigi Cattin e Salvatore Siracusano.

Unione italiana ciechi

Domani il circolo Tomè resterà chiuso. Per elargizioni in favore delle nostre attività rivolgersi alla tesoreria della Cassa di risparmio, via Pellico 3, c/c 65/80/141.

Caffè Gambirinus

L'Associazione «Amici del Caffè Gambirinus» organizza per il ciclo Salotto d'inverno 2003, presso l'Harry's bar dell'Hotel Duchi d'Aosta, oggi alle 17, un incontro sul tema «Il mio cinema Paradiso». Chi lo desidera potrà portare la propria testimonianza sui ricordi dei film visti. «Il segno del sogno» individuale, il racconto della storia mentale di spettatore.

Romanzo di La Paglia

Oggi alle 18, alla libreria Minerva, via San Nicolò 20, sarà presentato il romanzo «Il sole siamo noi» di Stefano La Paglia, editrice Leonardo. Ingresso libero.

Teatro «L'Armonia»

Questa sera e domani alle 20.30 e domenica 23 febbraio alle 16.30, al Teatro «Silvio Pellico» di via Anianian a Trieste, per la «XVIII Stagione del teatro in dialetto triestino» organizzata da L'Armonia, il gruppo teatrale Amici di San Giovanni metterà in scena la commedia brillante «La rosa di Geremia», testo e regia di Roberto Grenzi. Prevendita biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e alla biglietteria di Galleria Protti a Trieste.

Bottega del mondo

Oggi alle 20.30 alla Bottega del mondo senza confini brez meja di via Torbiana 29/b si terrà un incontro testimonianza sul Nicaragua. Sarà nostro ospite Matteo Rossi, laureato in Storia contemporanea presso l'Università degli Studi di Milano proprio con una tesi su questo argomento.

Si chiude oggi alla Biblioteca statale la rassegna di Claudia Raza e Gerda Steingruber

Quando la pittura si sposa con la poesia

Alla Biblioteca statale di largo Papa Giovanni XXI. Il sono esposte ancora oggi le opere delle pittrici Claudia Raza e Gerda Steingruber, riunite non a caso sotto il titolo di «Pittura e lirica in dialogo», poiché in tale occasione le due autrici hanno presentato anche raccolte di liriche. Il paesaggio, quale motivo ispiratore è tradotto nel linguaggio pittorico della Raza con una cadenza essenziale e coinvolgente, capace di donare al fruitore l'emozione dei segreti intrecci che ne sottendono comun-

que l'equilibrio, nelle fasi più cruente dei temporali e in quelle più atarassiche del meriggio e della sera nonché in quelle algide dell'inverno. Gerda Steingruber, nativa di Linz ma attiva oggi a Salisburgo, propone una notevole sequenza di opere pittoriche in cui il colore configura ma travalica il dato naturale grazie all'intersezione di simboli riferiti alla cultura orientale, africana e canadese, sottolineati dall'applicazione di preziose stesure in rame, oro e argento.

Marianna Accerboni



La pittrice Raza, nata a Cividale, si ispira al paesaggio.

Robin Hood Country Club

Il Robin Hood Country Club organizza domani e domenica la ciclo Salotto d'inverno 2003, presso l'Harry's bar dell'Hotel Duchi d'Aosta, oggi alle 17, un incontro sul tema «Il mio cinema Paradiso». Chi lo desidera potrà portare la propria testimonianza sui ricordi dei film visti. «Il segno del sogno» individuale, il racconto della storia mentale di spettatore.

Federico Righi alla Cartesius

Oggi alle 18 la Galleria Cartesius di via Carducci 10 inaugura la rassegna «Omaggio a Federico Righi» maestro triestino scomparso nel 1987. Verranno presentate nove significative opere a olio e dodici espressioni grafiche tra disegni colorati, litografie e acquaforti. La rassegna rimarrà in esposizione sino al 21 marzo con il seguente orario: da martedì a sabato 10.30-12.30 e 16.30-19.30.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 gli alunni della Julia presentano la «Breve storia del Viale e del Politeama Rossetti», raccontata in sei episodi nell'ambito del Nuovo Progetto Teatro 2000/2001. Corredato da videocassette, il V episodio «Svevo a lezione d'inglese da Joyce a un tavolino del Viale» sarà rappresentato dal vivo dagli alunni in un quasi «teatro da camera». Il Centro ritrovo anziani di via Valdirio 11 è aperto dalle 14 alle 18.30.

Visite tematiche

Al museo storico del castello di Miramare si terranno le visite tematiche gratuite a cura degli assistenti museali domani «Sulle rotte di Massimiliano». Orario 14.30 e 16.30 con partenza dall'atrio del castello.

La democrazia ferita

Diritti civili, ordine pubblico, giustizia e informazione a partire da Genova 2001. Incontro con Lorenzo Guadagnucci, giornalista del Resto del Carlino, autore di «Noi della Diaz», fondatore del Comitato verità e giustizia. Domani ore 18.30 caffè San Marco, via Battisti 18.

Museo di Muggia

In centro storico a Muggia, a pochi metri dalla Portizza, è possibile visitare il Museo archeologico della città, con reperti dall'età del bronzo all'alto medioevo. Telefonando in orario di ufficio allo 040/3360340 è possibile prenotare una visita guidata. Ingresso e visita sono gratuiti. Il museo si trova in calle Oberdan 14 ed è aperto il lunedì e il mercoledì dalle 10 alle 12 (su richiesta anche di pomeriggio) e il sabato dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 18.

Controllo ambientale

«La qualità ambientale del Golfo di Trieste: situazione attuale e interrogativi per il futuro» è il titolo della IV edizione degli incontri di chimica analitica e ambientale «Icaa 2003», organizzata dal Dipartimento di scienze chimiche dell'Università degli studi di Trieste e che si terranno oggi dalle 9 alle 13 nell'Aula Magna dell'edificio C11. Si tratta di un momento di incontro annuale per quanti si occupano attivamente di controllo ambientale con l'impiego di metodi e approcci propri delle scienze e tecnologie chimico-analitiche.

Bandi di concorso

Nella sede Uil di via Polono 5 si possono ritirare i bandi integrali di concorso: dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di Trieste (scade il 27/2), del Comune di Pordenone (scade il 27/2), del Comune di Gemona del Friuli (scade il 28/2) e dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia (scadono l'1/3). Per ulteriori informazioni telefonare allo 040/367801 il martedì 17-19 e il venerdì 15-18 o passare personalmente.

Unione Commercianti

L'Unione Commercianti organizza per tutti gli operatori del settore ortofrutta, sia all'ingrosso che al dettaglio, nonché su aree pubbliche, un incontro informativo sul tema: «Etichettatura dei prodotti ortofruttili. Quali controlli e modalità di verifica». L'incontro si terrà oggi alle 15 nella sala riunioni del Mercato ortofruttilo all'ingrosso, via O. Augusto 12. Relatore sarà Riccardo Franchini, ispettore dell'Istituto Commercio Estero.

Amici della lirica

Sono aperte le iscrizioni agli Amici della lirica per Ravenna Festival (Il Trovatore, 25 giugno e due opere russe, 16 e 17 luglio) e per Rossini opera festival (Semiramide, Le Comte Ory, Stabat Mater, 20, 21, 22 agosto) per ragioni organizzative, iscrizioni entro giovedì 13 marzo. La sede di via Trento 15 è aperta martedì e giovedì ore 10-12. Tel. 040/369500.

Monasteri della Bucovina

Oggi alle 16, nella sede della Farit di via F. Venezian 30, Giuliana Debelli presenterà le diapositive sul tema «Le pitture murali dei monasteri della Bucovina: un testamento dell'arte moldava». Sono invitati tutti gli interessati.

Associazione Elios

L'associazione culturale Elios presenta oggi alle 20.30 la conferenza di Paola Zamot su cromopuntura integrata amon: utilizzo terapeutico dei colori nella sede di via Cologna 2.

Lingua dei segni

L'Ens (Ente sordomuti) informa gli interessati che ci sono ancora posti disponibili per i nuovi Corsi Lis (lingua dei segni) che inizieranno il 3 marzo. Lunedì nella sede sociale dell'Ens di via Machiavelli 15 verrà fatta una riunione alle ore 18.30/19 per le iscrizioni.

Espone Igor Gherdol

Lunedì alle 17.30 alla sala espositiva dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica, in via San Nicolò 20, verrà inaugurata la mostra fotografica di Igor Gherdol. La mostra rimarrà aperta fino al 12 marzo.

Esposti all'amianto

L'Aea, Associazione esposti amianto regione Friuli-Venezia Giulia «Onlus» di Trieste, comunica che sono in distribuzione le nuove tessere per l'anno 2003. Rivolgarsi al 2.º piano di piazza Duca degli Abruzzi 3, martedì e giovedì dalle 10 alle 12. Le donazioni fatte all'Associazione sono detraibili finalmente fino all'importo di 2.065,83 euro. Il numero di c/c è: 19606034 presso l'ag. 19 della CrTrieste (ora Unicredit), in via Locchi 34.

PICCOLO ALBO

Smarrita sciarpa scozzese, a scacchi rossi, nella zona di piazza dell'Unità. Caro ricordo oltre che di pregio. Ricompensa. Tel. 335/6687192.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209) e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

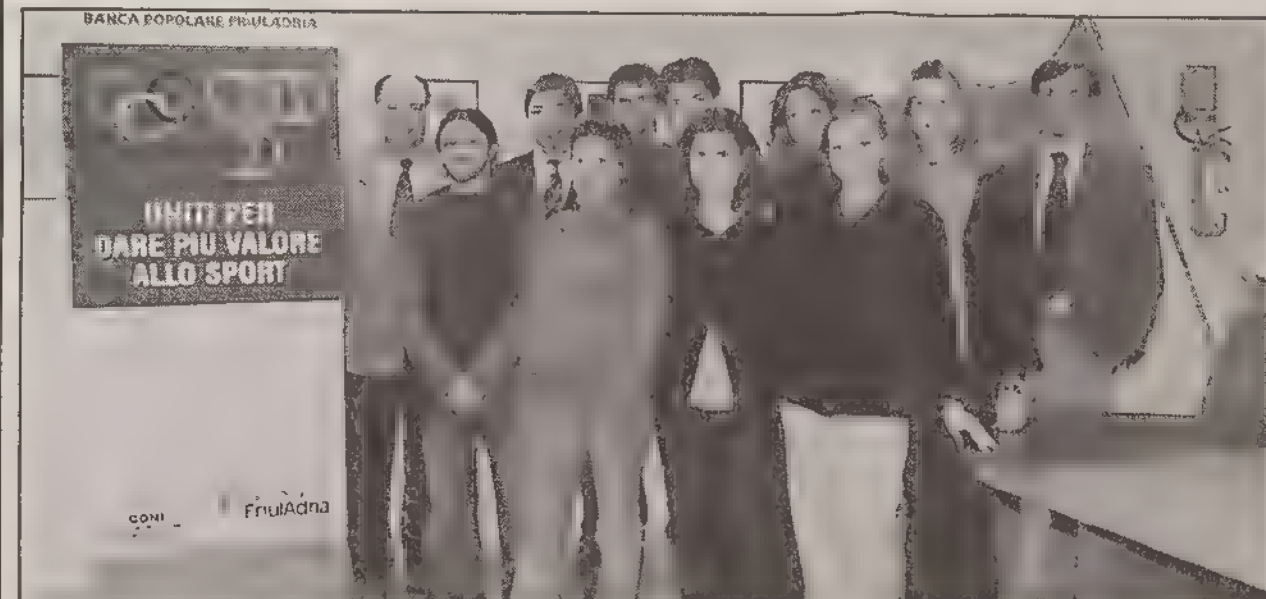
UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingresso aule via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274, fax 040/3226624.

Oggi. Aula A, 9.15-10.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese, I corso; 10.15-11.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese, II corso; 11.15-12.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese, III corso. Aula B, 10-10.50, prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca, III corso. Aula C, 9-10.50, sig.ra F. Crovatto: disegno e pittura. Aula D, 9-11.30, sig. G. Bianco: sbalzo su rame. Aula A, 15.30-16.20, prof. B. Cester: l'espansione dell'universo, prima lezione; 16.35-17.25, prof. P. Baxa: parlando di fisica; 17.40-18.30, dott.ssa M. Marcone: psicologia dell'alimentazione. Aula B, 15.30-16.20, prof.ssa E. Sisto: lingua francese, I corso; 16.35-17.25, prof.ssa E. Sisto: lingua francese, II corso; 17.40-18.30, prof.ssa E. Sisto: lingua francese, III corso. Aula C, 15.30-17.25, prof.ssa E. Serra: due prosatori e un poeta - Renzo Rosso e Paolo Ruziz, scrittori nostri di oggi e Giorgio Caproni.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSSER

Oggi. Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15.30-17: inglese I (Bortuzzo); ore 15.30-18: pittura su seta e stoffa (Vidoni Zennaro); ore 16-17: erboristeria (Giosseff); sloveno III (Raubner); ore 16-19: chitarra classica (Devitor); ore 17-18.30: sloveno I (Pahor); ore 17.30-19: conoscere Venezia (Biagi); ore 18-19: tedesco II (Cuccaro); divagazioni sul diritto di famiglia (Geronti). Istituto tecnico commerciale «Da Vinci-Sandrinelli», via P. Veronese 3. Ore 17-19: coro «Viozzi» (Macchi); laboratorio teatrale «Gli Scalcagnati» (Fumo). Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 20-21.30: danza terapia (Serp). Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1. Ore 13-14: aquagym (Furlan Veronese); ore 14-15, Aquagym (Furlan Veronese). Università delle Libertà - Auser di Trieste, largo Barriera Vecchia 15. IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.



Universiadi, premiati gli studenti-giornalisti

Giornalismo che passione. Quindici studenti universitari degli atenei di Trieste e di Udine hanno ricevuto un simbolico riconoscimento per l'attività svolta come corrispondenti del periodico «Campus» realizzato in occasione delle recenti Universiadi. La cerimonia si è conclusa con la consegna, da parte del Coni e della Banca Popolare FriulAdria, degli attestati e di una borsa da viaggio agli aspiranti giornalisti universitari, ovvero Piero Babudro, Salima Barzanti, Alessandro Cesare, Daniele Cominotto, Enrico Costa, Guido Gasparin, Daniele Lombardo, Elisabetta Lupu, Enrico Maso, Alessia Modotto, Ivana Morandi, Sandra Pento, Matteo Piusi, Sara Porro, Roberta Zanetti.

Skerl da Ruggero e Leda Ive 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Giuseppe Colomban dai nipoti Bruna, Ariella ed Edi 20 pro Frati di Montuza (mensa per i poveri).
- In memoria di Alfredo Bulian dai colleghi dell'Ufficio tavolare di Trieste e del Servizio libro fondiario 100 pro Frati cappuccini di Montuza.
- In memoria di Carlo de Manzini e Franca de Manzini Vidulli da Fabia Cleva Cutroneo 60 pro Comunità Lus-sinpiccolo.
- Dai lavoratori della Diaco 756,48 pro Burlo Garofolo.
- In memoria di Pino Frausin 30 pro Ass. Cuore amico Muggia.
- In memoria del dott. Giorgio Furigo da Armando Rinaldi 50 pro Rotary Club Trieste Nord; dalle famiglie Flaiban, Valle, Boldrini 100 pro Frati di Montuza.
- In memoria dei genitori da L.D. 30 pro Domus Lucis.
- In memoria di Mariano Gerussich da Livio Corsi 10 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- Da N.N. 500 pro Ass. Cuore amico Muggia.
- In memoria di Gino Rocco da Ada, Luisa e Franca Devescovi, Daniela e Imara Castaldi, Luisa Simonetti, Laura Paoletti, Marina Rismondo, Ennio Bodi, Sabrina, Cristina e Mariafiore Belli 260 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Mario Rosoni da Paolo Chersi Vittori 50 pro Airc.
- In memoria di Bruno

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI					
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.	
21/2	5.30	Ct BOBARA	Capodistria	Italcem.	
21/2	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57	
21/2	8.00	Pa ATLANTIC HERO	Banias	Sitot	
21/2	8.00	Ma 3MAJ	Batumi	Sitot	
21/2	8.00	Tu UND BIRLIK	Istanbul	31	
21/2	8.00	Gr PELLA	Durazzo	15	
21/2	8.00	It STORM	Pozzallo	Safa	
21/2	16.00	Po CAPO NOLI	Venezia	52	
21/2	21.00	Li MSC ROMANIA II	Pireo	VII	
MOVIMENTI					
21/2	6.00	ANGELINA I	da rada	a 13/9	
21/2	6.00	KAZIM DADAYLI	da rada	a Sc. Legn.5-7	
TRIESTE - PARTENZE					
21/2	8.00	Gr MSC TUSCANY	Pireo	VII	
21/2	12.00	Ct BOBARA	Capodistria	Italcem.	
21/2	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57	
21/2	14.00	To ETAB	Beirut	05	
21/2	20.00	Tu UND BIRLIK	Istanbul	31	
21/2	20.00	Pa ANGELINA I	Nacouakchott	5	
21/2	20.00	Gr PELLA	Durazzo	15	
21/2	21.00	Eg-THUTMOSE	Capodistria	VI	

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA			
Orario in vigore dal 1.º settembre 2002			
FERIALE			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35
FESTIVO			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
TARIFFE			
Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90
Tutte le tipologie di biglietti della serie Q2M scadono inderogabilmente il 31 dicembre 2002 e potranno essere sostituiti entro e non oltre il 31 marzo 2003			

FARMACIE

Dal 17 al 23 febbraio
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6, tel. 040/772148; via Curiei 7/b, Borgo S. Sergio, tel. 040/281256; Basovizza - tel. 040/226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 6; via Curiei 7/b, Borgo S. Sergio; piazza Venezia 2; Basovizza - tel. 040/226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Venezia 2, tel. 040/308248.

Per la consegna a domicilio di medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televisa.

- In memoria di Alfredo Biloslovo dagli amici del Robin Hood folk country club 100 pro Agmen.
- In memoria di Carlo Brana dalla famiglia Bearzot 50 pro Airc.
- In memoria di Ilda Cadoni ved. Spagnul da Mariuccia e Giorgio 100 pro Astad, 100 pro Enpa, 100 pro chiesa Beata Vergine Rosario; dalle ex dipendenti Luciana, Mari-sa, Loredana 75 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Irene Carboni da Romanita Crevatin 30 pro Agmen.
- In memoria di Gina Cattunar da Laura, Carlo, Rita 25 pro Frati cappuccini di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Anna Cernaz Rossi da Biancamaria e Lucio Rulli 15 pro Astad, 15 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Silvano Da Rà da Alda, Ferruccio, Laura, Valentino e rispettive famiglie 120 pro Burlo Garofolo.
- In memoria di Giuseppe De Paola da Uoba 4 70 pro Agmen (bambini leucemici).
- In memoria di Luciano Fabris dalla cugina Maria Coradini 20 pro Frati di Montuza; da Luciana Ciach e Rolando Pogliani 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Annita Faragone dal coro giovanile Don Bosco e amici 100 pro oratorio salesiano Don Bosco.
- In memoria di Renzo Fratarolo da Etta Carignani 70 pro Airc.
- In memoria del dott. Giorgio Furigo dal dott. Dino Papo 100 pro Ana.

Convegno internazionale domani promosso dall'Unione degli Istriani

I giovani e gli Esodi d'Europa

È in programma per domani, nell'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori di via Filzi 14, con inizio alle ore 9.30, il convegno internazionale dal titolo «Gli Esodi del dopoguerra in Europa: aspettative e prospettive nel confronto fra giovani di seconda generazione», ideato ed organizzato dal Gruppo giovani dell'Unione degli Istriani.

«Lo scopo del convegno», spiega il coordinatore Massimiliano Lacota, «è quello di mettere a confronto, in un ambiente sostanzialmente giovane, tre esodi importanti e allo stesso tempo particolari del secondo dopoguerra in Europa: quello dei Sudeti e quello poco conosciuto dei Gottscheer. Si tratta di un approccio comparativo che attraverso un'analisi seppure generale di questi tre avvenimenti, aiuterà a meglio comprendere, rifuggendo da schematismi

interpretativi, quali aspettative e quali prospettive, in rapporto alle possibili soluzioni dei problemi ancora persistenti e di grande attualità legati a queste vicende, possano concretamente scaturire da un confronto fra giovani e discendenti di seconda e terza generazione».

Lacota sottolinea poi che si tratterà di cimentarsi nell'esplorazione di quelle che furono le cause e le motivazioni che determinarono questi eventi e di esaminare parallelamente il contesto sociale e politico che favorì l'insorgere dei presupposti che scatenarono queste storie. «Importante infatti sarà proprio il confronto fra le logiche, le strategie e le finalità politiche, spesso anche diverse di caso in caso», continua Lacota, «cui fecero riferimento le decisioni, le forzature e i decreti che costrinsero complessivamente alcuni milioni di persone a spostarsi in massa, disperdendo irrimediabilmente, come nel caso dell'Istria, la cultura e le tradizioni di una vasta area geografica».

Negli obiettivi dei lavori di domani, da rilevare anche la valutazione delle responsabilità da attribuire ai regimi e sistemi politici creatisi durante la difficile transizione del Dopoguerra in Europa.

Il programma dei lavori del meeting è il seguente: dopo i saluti di Lacota, Enrico Neami, vice presidente dell'Unione degli Istriani, introdurrà la discussione insieme al moderatore Filippo Maria Paladini (Università di Ca' Foscari) su «La questione dei Sudeti». Quindi Karl Stuhlfarner (Università di Klagenfurt) parlerà dell'«Espulsione dei Sudetendeutschen». Seguiranno Karl Worsdorfer (università di Damstadt) su «La fine dei Gottscheer», e Nico Sponza (Centro ricerche storiche di Rovigno) su «La comunità nazionale italiana: identità e società nei censimenti jugoslavi 1945-1991». Pausa dalle 12.30 alle 13.30 e prosecuzione dei lavori con Antonio Sema su «Etnia e ideologia: aspetti e problemi dell'esodo istriano». Da



Un'immagine d'archivio dell'esodo dall'Istria.

nale Moro (caporedattore di Canale 5) «Refugees from Eastern provinces of Italy after 1943» e infine Roberto Spazzali su «Italia e oltre. Accoglienza e sostentamento nello sventagliamento degli esuli giuliani». Seguirà il dibattito.

«Scalata all'infinito» è il titolo dello spettacolo in multivisione in programma questa sera, alle 21, nella sala di via Don Sturzo 4, in piazzale Rosmini.

Oggi nella sala di via don Sturzo uno spettacolo in multivisione

La montagna vista da Xydias

Promosso dalla sezione di Trieste del Cai XXX Ottobre, in collaborazione con il Gruppo italiano scrittori montagna e la Merlino Multivisioni, l'appuntamento è interamente dedicato a Spiro Dalla Porta Xydias, scrittore e alpinista, da oltre mezzo secolo testimone e profondo cantore delle vicende ma soprattutto dello spirito legato all'alpinismo e ai suoi protagonisti.

«Scalata all'infinito», titolo tratto dall'ultimo lavoro della sconfinata produzione letteraria di Spiro Dalla Porta Xydias sul tema della montagna, costituisce una sorta di impegno spirituale, un elaborato artistico in grado di racchiudere i momenti storici di conquiste e primati ma anche i contenuti fondamentali del pensiero filosofico maturato di ben cinquanta anni di intensa attività narrativa.

«La proiezione riguarda le varie tappe della mia esistenza a contatto con la montagna», ha sottolineato lo scrittore Spiro Dalla Porta Xydias, «un racconto fatto di grandi viaggi, di alte e fantastiche vette, ma anche di incidenti, perché, e che rispecchia l'evoluzione personale del concetto di alpinismo. Intendo l'arrampicata non solo in termini sportivi ma piuttosto quale espressione lega-

ta al mito dell'uomo. L'arrampicata intesa come ascesa spirituale verso ciò che tradizionalmente rappresentiamo verso l'alto, cioè il «Buono» o il Divino.

«Protendere verso l'alto è quasi nell'istinto umano», ha spiegato Spiro Dalla Porta Xydias, «ed io intendo l'alpinismo come forma di autentica elevazione, crescita e realizzazione».

Tra i temi della proiezione in programma questa sera non mancheranno comunque alcuni significativi riferimenti alla carriera sportiva intrapresa nei vari angoli del mondo, tra cui la conquista dello Spigolo dei Triestini in Grecia, epoche e imprese poi divenute fonte di leggenda e poesia.

Il lavoro in multivisione «Scalata all'infinito», è già stato presentato in anteprima con certo successo a Treviso, ed è della durata di 52 minuti. Abbinare nuove possibilità di espressione ai temi della montagna rappresenta la conferma dell'estensione delle tecniche di Multivisione, ovvero l'utilizzo sincronizzato di fotografia, musica e video.

La Multivisione a Trieste è ideata e anche prodotta dall'associazione Merlino, curata di Franco Toso e Giampiero Sonoli, ed è ridotta dal fresco successo ottenuto in occasione della seconda edizione della rassegna nazionale di opere multimediali proiettate nella sede della Stazione marittima.

Oggi al Centro letterario

Un premio

a «nonno Berto»

Forse è più conosciuto come «Nonno Berto», ma di nome si chiama Umberto Giona, e il suo banchetto-salvadanaio non passa inosservato nelle vie di Trieste. E sarà proprio lui a ricevere oggi alle 17.30 nella sede del Centro letterario di Trieste, nell'ambito della premiazione del concorso letterario regionale «Poesia: parole che escono dal cuore» - la targa «Grazie da Trieste», riconoscimento che intende premiare un concittadino che «con la sua solidarietà, ma soprattutto con l'amore, ha contribuito ad aiutare coloro che hanno bisogno, perché meno fortunati nelle avversità della vita».

A questo concorso, ideato dal triestino Mario Fuoco, è legata un'antologia dallo stesso titolo (Servizi grafici isontini di Gorizia) ove sono raccolte le liriche, e qualche singola prosa, sia in lingua che in dialetto triestino, bisiacco, e friulano, di sessantuno autori - lo spazio non ci permette di elencarli - alcuni dei quali ben conosciuti dal pubblico e dalla critica. A condurre la manifestazione, che la generosa abnegazione di «nonno Berto» riscalderà di particolare luce, sarà Maurizio Chiozza, presidente del Centro letterario, promotore di concorsi nazionali affermati, quali il «Ketty Daneo», il «Cera una volta», e «Racconti romantici del Medioevo».

Grazia Palmisano

Ponziana Social Club

«Orest» oggi in concerto

Oggi alle 22 alla Casa delle culture/Ponziana Social club via Orlandini 38, «Orest - Orizzonti dell'88» in concerto. Le inclinazioni musicali e culturali di ciascuno al servizio di tutti con un forte orientamento verso il calderone planetario della «World Music» attraverso la fondamentale esperienza e gli schemi del rock progressivo. Così si definiscono gli «Orest», gruppo triestino formato alla fine del '97, che tra le proprie fila annovera alcuni «vecchi marpioni» della scena locale.

Domani pomeriggio al Caffè San Marco si svolgeranno le premiazioni per il quinto concorso

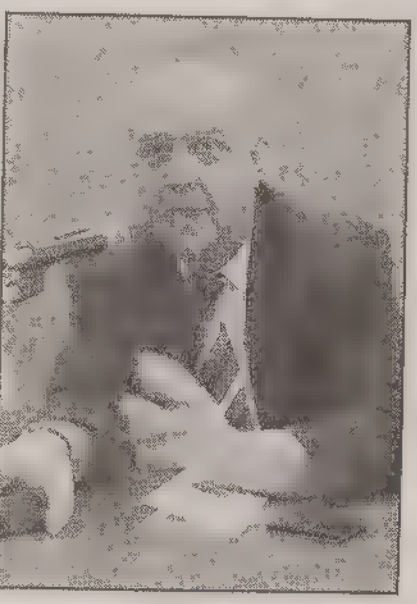
Arti e scritture di frontiera ma senza confini

Saranno premiati domani al caffè San Marco alle ore 17 i vincitori del V concorso internazionale «Trieste Arti & Scritture di Frontiera 2002». Organizzato da Altamarea con il patrocinio dell'università di Trieste, il prestigioso premio ha sempre puntato i riflettori sulla ricchezza del confronto tra lingue e culture diverse. Per questo «Trieste Arti & Scritture» non si sofferma sul territorio nazionale, ma apre lo sguardo a diversi orizzonti incrementando la partecipazione di molte penne straniere. Basti pen-

sare ai vincitori delle precedenti edizioni, tra cui Egi Volterrai per una traduzione su testo di Malouf e il poeta Tomas Salamun. La partecipazione quindi non conosce confini, e infatti sono giunte centinaia di opere da Austria, Slovenia, Croazia, ma anche da Australia, Argentina e Brasile.

Il concorso, a tema libero, ha inoltre arricchito le sue potenzialità aggiungendo alle consuete sezioni (poesia e prosa edita e inedita, teatro, traduzione letteraria, composizione brano musicale e composizione testo

e musica di una canzone) un'originale novità dedicata a tutti i giuliani residenti in altri Paesi. Durante la premiazione, introdotta da Rina Rusconi, Claudio Martelli, e Patrizia Vascotto verrà inoltre presentata l'antologia che raccoglie i vincitori della IV edizione, edita da Hammerle con il titolo «Uno spazio pieno di parole». L'evento è organizzato con la collaborazione di Ibis Edizioni, Gruppo 85, Trieste Arte & Cultura, musica libera, La Macchina del Testo, Giuliani nel Mondo di Trieste.



m.b.t. Claudio H. Martelli

TRENI

STAZIONE CENTRALE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE	ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.50	regionale	Venezia S.L. (6.35)		14.18	regionale	Udine (15.41)	G. lavorati
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorati	14.25	regionale	Udine (16.01)	G. fest. ferma in tutte le staz.
5.23	regionale	Sacile (7.58)	G. lavorati	14.29	regionale	Venezia S.L. (16.33)	G. lavorati
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)		14.55	regionale	Venezia S.L. (16.39)	
6.12	regionale	Venezia S.L. (8.42)	G. lavorati	15.11	interregionale	Venezia S.L. (16.16)	
6.25	Espresso	Milano C.le (11.05)	Scop. 2.20/4 e 2.14	15.55	regionale	Venezia S.L. (17.58)	
6.30	regionale	Udine (8.01)	G. lavorati				
6.42	regionale	Venezia S.L. (8.58)	G. lavorati	16.07	regionale	Udine (17.30)	G. lav. esod. sab. fino a 20/5 e dal 7/9, scop. 2.4/4, 3.0/4, 3.1/0
6.50	regionale	Montebelluna (7.16)	G. lav. fino a 21/6 e dal 7/9	16.21	regionale	Udine (17.58)	Fino a 1/4 G. lav. fino a 21/6, esod. sabato dal 2/9 a 5/9, G. lav. dal 7/9. Ferma in tutte le staz.
7.00	InterCity	Venezia Mestre (8.50)	Napoli C.le (17.24)	16.25	regionale	Udine (18.01)	
7.35	Espresso	Venezia S.L. (9.18)		16.55	regionale	Venezia S.L. (18.58)	
7.42	interregionale	Venezia S.L. (10.10)		17.11	interregionale	Venezia S.L. (20.16)	
7.53	regionale	Udine (8.43)	G. lav. fino a 21/6 e dal 7/9	17.30	regionale	Tarvisio/Belluno (20.04)	G. lav. escluso sabato
8.11	regionale	Udine (9.36)	G. lavorati	17.30	pulman	Villa Opicina (17.50)	G. lav. escluso sabato
8.12	regionale	Udine (9.48)	G. fest. ferma in tutte le staz.	17.41	regionale	Venezia S.L. (21.17)	G. lavorati
8.30	Espresso	Roma Term. (14.50)		17.55	regionale	Venezia S.L. (18.58)	
8.55	regionale	Venezia S.L. (10.59)					
8.59	interregionale	Udine (10.18)	G. lav. scop. 3 lunedì	18.11	regionale	Sacile (20.48)	G. lav. esod. (sabato) fino a 21/6 e dal 7/9, scop. 2.4/4, 3.0/4, 3.1/0
9.11	interregionale	Venezia S.L. (12.10)	Ritardi nei festivi	18.19	regionale	Sacile (20.48)	+ sab. fino a 21/6 e dal 7/9 a 2/4, 3.0/4, dal 2/9 al 5/9 3.1/0, scop. 1/1
9.45	pulman	Villa Opicina (16.05)		18.25	regionale	Sacile (20.51)	G. fest. fino a 15/5 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz.
10.25	regionale	Udine (12.01)	G. fest. ferma in tutte le staz.	18.27	regionale	Carrara (20.34)	G. lav. fino a 21/6 e dal 7/9
10.36	Espresso	Belluno (22.23)	Belluno (22.56)	18.41	regionale	Udine (20.16)	
10.55	regionale	Venezia S.L. (12.56)		19.1	interregionale	Venezia S.L. (22.10)	
11.11	interregionale	Venezia S.L. (14.19)		19.20	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
11.30	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino a 21/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz.	19.39	Espresso	Venezia S.L. (21.49)	
11.55	regionale	Venezia S.L. (13.58)		19.50	InterCity Notte	Lecce (9.26)	
12.05	regionale	Venezia S.L. (15.16)	G. lav. fino a 21/6 e dal 7/9	20.25	regionale	Udine (21.50)	G. lavorati
12.11	regionale	Venezia S.L. (15.42)	G. lav. fino a 21/6 e dal 7/9	20.25	regionale	Udine (21.54)	G. festivi
12.12	regionale	Udine (13.48)	G. fest. ferma in tutte le staz.	20.35	regionale	Cervignano (21.14)	G. lavorati
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino a 21/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz.	21.11	interregionale	Venezia S.L. (10.10)	
12.55	regionale	Venezia S.L. (14.59)		21.35	InterCity Notte	Venezia Mestre (23.35)	Sosp. 1/10/12, 23/12, 31/12
13.11	interregionale	Venezia S.L. (16.10)		22.27	pulman	Portogruaro C. (8.15)	G. lavorati
13.20	regionale	Udine (16.05)	G. lavorati	23.40	Espresso	Bucaresti N. G.A. (8.20)	Bucaresti K. (11.38) Belluno (12.12)
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.59)					
14.14	regionale	Udine (15.14)	G. lav. fino a 21/6 e dal 7/9				

Valido fino al 13 dicembre 2003

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE	ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (21.50)		14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
1.29	regionale	Venezia S.L. (23.30)		14.38	regionale	Udine (13.03)	G. lav. fino a 21/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz.
2.05	regionale	Venezia S.L. (0.01)		14.49	interregionale	Venezia S.L. (11.50)	
6.21	regionale	Cervignano (5.36)	G. lavorati	15.00	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. festivi
6.38	regionale	Udine (5.13)	G. lav. fino a 21/6 e dal 7/9	15.16	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorati
6.45	Espresso	Belluno (15.58)	Budapest (17.13) Bucaresti N. G.A. (23.40)	15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav. fino a 21/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz.
6.52	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorati	15.34	regionale	Udine (13.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
7.26	regionale	Udine (5.51)	G. lavorati. Ferma in tutte le staz.	15.45	regionale	Cervignano (13.30)	G. lavorati
7.32	interCity Notte	Napoli C.le (20.30)	Vi. Mestre (5.38)	16.05	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
7.39	regionale	Sacile (5.32)	G. lavorati	16.49	interregionale	Venezia S.L. (12.50)	
7.45	regionale	Portogruaro C. (5.37)	G. lavorati	17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
7.50	regionale	Udine (5.49)	G. lav. fino a 21/6 e dal 7/9	17.31	regionale	Udine (15.58)	G. lavorati, ferma in tutte le staz.
8.02	regionale	Montebelluna (7.31)	G. lav. fino a 21/6 e dal 7/9	17.55	regionale	Udine (15.58)	G. fest. ferma in tutte le staz.
8.31	regionale	Udine (5.57)	Ferma in tutte le staz.	17.55	regionale	Venezia S.L. (14.50)	G. lavorati
8.37	regionale	Tarvisio/Belluno (5.12)	G. lavorati	18.05	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
8.49	regionale	Sacile (5.48)	G. lav. fino a 21/6 e dal 7/9	18.23	regionale	Villa Opicina (18.05)	Serv. automobilistico sostitutivo
9.03	InterCity Notte	Lecce (18.26)		18.34	regionale	Udine (16.58)	G. lav. fino a 21/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz.
9.16	regionale	Sacile (5.47)	G. lav. fino a 21/6 e dal 7/9	18.49	interregionale	Venezia S.L. (15.50)	
9.19	regionale	Udine (7.46)	G. lav. fino a 21/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz.	19.05	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
9.43	regionale	Portogruaro C. (8.21)	G. lav. fino a 21/6 e dal 7/9	19.10	regionale	Udine (17.58)	G. lav. ferma in tutte le staz.
9.49	interregionale	Venezia S.L. (8.50)		19.50	regionale	Venezia S.L. (18.50)	G. lav. esod. sabato, scop. 2.4/4, 3.0/4, 3.1/0
10.16	Espresso	Venezia S.L. (8.13)		20.00	regionale	Joaze (18.40)	G. festivi
10.49	regionale	Venezia S.L. (7.16)	G. lavorati	20.05	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
10.50	regionale	Villa Opicina (10.30)	Serv. automobilistico sostitutivo	20.33	regionale	Udine (18.58)	G. lav. ferma in tutte le staz.
11.05	regionale	Venezia S.L. (8.01)		20.49	interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
11.34	regionale	Udine (9.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.	21.05	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
12.05	regionale	Venezia S.L. (10.01)	G. festivi e post-festivi, ronzio a 21/6, 2/6, 3/11 e 2	21.19	Espresso	Milano C.le (18.55)	Scop. 3/4 e 2/4
12.26	regionale	Montebelluna (11.45)	Serv. automobilistico sostitutivo. G. lav. scop. post-festivi	21.27	Espresso	Roma Term. (14.53)	
12.49	interregionale	Venezia S.L. (8.50)		22.35	regionale	Udine (20.44)	G. festivi
13.02	regionale	Udine (12.11)	G. lav. fino a 21/6 e dal 7/9	22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lavorati
13.34	regionale	Udine (11.58)	G. fest. fino a 21/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz.	22.25	InterCity	Napoli C.le (12.36)	Vi. Mestre (20.34)
				22.48	interregionale	Venezia S.L. (19.50)	
				23.23	Espresso	Venezia S.L. (21.19)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido dal 27/10/2002 al 29/3/2003

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVATA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.50 17.10	13.20 18.40	-2-6- ---4---		BELGRADO	09.15 14.50	11.00 16.20	-2---6- ---4---	
GENOVA	06.50	07.50	#		GENOVA	17.00 20.50	18.00 21.50	----67 12345--	
LONDRA Stansted	18.10 13.35	19.15 14.40	123456- -----7		LONDRA Stansted	14.45 10.10	17.45 13.10	123456- -----7	
MILANO Malpensa	06.40 07.05 11.20 11.30 14.45 14.55 18.20 18.30	08.15 08.15 12.40 12.40 16.05 16.05 19.40 19.40	3 12-4567 -----67 12345- -----67 12345- 12345- ---67		MILANO Malpensa	09.25 13.10 13.10 18.15 20.40 20.40	10.45 14.20 14.30 20.25 21.45 22.15	# 12345-- -----67 # 1-34567 2	
MONACO	08.15 13.00 16.55	09.25 14.10 18.05	---67 # 12345-7		MONACO	11.20 15.10 15.15 19.45	12.30 16.20 16.25 20.45	# 12345-- -----67 12345-7	
MOSCA Vukovo	10.40	15.45	----6-	charter regolare	MOSCA Vukovo	08.05	09.10	----6-	charter regolare
NAPOLI	14.55	16.30	#		NAPOLI	12.45	14.20	#	
ROMA Fiumicino	06.45 10.45 12.20 14.20 18.55	07.55 11.55 13.50 15.30 20.05	# # 12345- 12345-7 #		ROMA Fiumicino	08.55 12.30 15.05 17.05 21.55	10.05 13.40 16.35 18.15 23.05	# 12345-7 12345- # #	
SHARH EL SHEIKH	19.00	23.00	-----7	charter	SHARH EL SHEIKH	14.00	18.00	-----7	



Rally di Montecarlo 2003: 1°, 2°, 3° posto. Vendite gennaio 2003: +63%*.

Un anno vincente per chi sceglie Citroën.

Fino a € 4.000 di sopravvalutazione sull'usato, anche se vale zero, per passare a Citroën.

Ottimo rapporto qualità prezzo
e pronta consegna per ogni versione:

La Saxo 1.6VTS 100CV è la sportiva meno cara del mercato.

La 1.5 Diesel Plus 77 CV è la più silenziosa e confortevole.

Con l'equilibrio ideale tra abitabilità e compattezza di una city-car.

CITROËN SAXO.



Citroën Saxo
da € 6.900**

Probabilmente il miglior rapporto
prezzo/prestazioni della categoria:

La Xsara Clim 1.6VTS 100CV è la più sportiva.

La 1.5 Diesel Plus 77 CV è la più silenziosa e confortevole.

CITROËN XSARA 2003.



Citroën
Xsara Clim
da € 11.900**

Il vero monovolume al prezzo di una city-car:

più spazio a soli 6 m. di altezza: il vero monovolume.

La Berlingo 1.6VTS 100CV è la più sportiva.

La 1.5 Diesel Plus 77 CV è la più silenziosa e confortevole.

NUOVO CITROËN BERLINGO.



NUOVO
Citroën Berlingo
da € 11.190**

Un capolavoro sulla vostra strada:

La Picasso 1.6VTS 100CV è la più sportiva.

La 1.5 Diesel Plus 77 CV è la più silenziosa e confortevole.

CITROËN PICASSO.



NUOVA Collezione
Citroën Picasso 2003
da € 13.990**

Sicuramente il monovolume più tecnologico
della sua generazione:

La C8 1.6VTS 100CV è la più sportiva.

La 1.5 Diesel Plus 77 CV è la più silenziosa e confortevole.

Con apertura laterale delle porte posteriori.

NUOVA CITROËN C8.



NUOVA
Citroën C8
da € 23.800**

EcoIncentivi garantiti anche dopo il 31 marzo se acquisti un'auto sabato 22 e domenica 23**

IN TUTTE LE CITROËN CONCESSIONARIE E PRESSO LE SOCIETÀ DI LEASING CITROËN FINANZIARIA. PER INFORMAZIONI, CONTATTARE IL SERVIZIO CLIENTI CITROËN.

Come da disposizione del Decreto legge n° 2 del 13 gennaio 2003.

Servizio Informazioni Clienti

Numero Verde 800-011111

2+

2 ANNI DI GARANZIA DECENNALE DI K.M.I.D.

Chassis Finanziario

Finanziamento Citroën

Finanziamento Citroën

Finanziamento Citroën

CITROËN

**SOLO
OGGI**

Promozione valida sui prodotti segnalati nel punto vendita. Prezzi ed articoli validi fino ad esaurimento scorte



Kinder garten
(spazio bimbi)

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 - Tel. 040 635 837

Da Ronchi si vola facile.

Belgrado
a partire da

Euro 159 A/R*
(tassa esclusa)

Ronchi

JAT
YUGOSLAV AIRLINES

AEROPORTO

AVG
FRIULI-VENEZIA GIULIA

*Fino al 29 marzo 2003

Continuaz. dalla 27.a pagina

2 IMMOBILI

ACQUISTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. URGENTEMENTE nostro cliente cerca appartamento occupato o nuda proprietà, pagamento contanti. Eurocasa, 040/638440. (A00)

A. ZONA Roiano Grotta soggiorno, cucina, una/due camere, bagno, poggolo, pagamento contanti. Eurocasa, 040/638440. (A00)

ACQUISTANO nostri clienti (zona) S. Luigi-Fiera-Ippodromo cucina soggiorno bicamerale (definizione immediata). Spaziocasa, tel. 040/389950.

CERCASI urgentemente zona Rossetti-Fiera soggiorno, cucina, due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO in zona periferica camera, cucina abitabile, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

RICERCHIAMO urgentemente per nostro selezionato cliente appartamento sui 70/90 mq composto da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e poggolo nelle zone di Roiano/Gretta. Tecnocasa Roiano, tel. 040/411808.

RICERCHIAMO urgentemente per nostro selezionato cliente appartamento sui 45/60 mq composto da soggiorno, camera, cucina e bagno nelle zone di Roiano/Gretta. Tecnocasa Roiano, tel. 040/411808. (A00)

S. Luigi cerchiamo villetta con giardino, accesso auto, anche da restaurare. Max 380.000 euro. Norbedo immobiliare. 040/3680346. (A00)

SOCIETÀ cerca a Trieste per investimento appartamenti di media/piccola metratura anche da ristrutturare. 040/3479623. (A00)

3 IMMOBILI

AFFITTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. APPARTAMENTINO/MONOCALCARE, numerose richieste, disponibilità euro 370. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa, 040/638440. (A00)

AFFITTARE casa conviene con i contratti agevolati. Ici/Irpef ridotte. Telefonateci senza impegno. Calcare 040/632666. (A00)

AFFITTASI locali centro commerciale La Fortezza, Gradiška d'Isonzo per 800 mq, di cui 400 con licenza commerciale. Rivolgerti dalle 17 alle 19 al n. 335/7430797. (Fil47)

GALLERY zona Giardino Pubblico appartamento ampia metratura, salone, cucina con balcone, due camere, studio, bagno + servizio separato, due ripostigli, completamente vuoto, affittasi referenziati. Cod. 186. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Viale XX Settembre mansarda con ottimi spazi interni, grande stanza, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. Affittasi come studio. Cod. 275. Tel. 040/7600250. (A00)

4 LAVORO

OFFERTA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. IMPRESA generale di costruzioni con sede in Friuli Venezia Giulia ricerca perso-

nale tecnico, ingegneri, geometri, capi operai edili per inserire stabilmente nel proprio organico. Scrivere C.I. AH4150814 fermo posta 34075 Pleris Gorizia. (C00)

A Gorizia, Gradiška, Cervignano, San Giovanni e limitrofi per apertura nuova sede cerchiamo collaboratori amboesosi tempo pieno o dopolavoro, guadagno medio euro 1000/2000 mensili. Facile attività, corso di formazione gratuito, nessun investimento. 348/5304476. (Fil2046)

CERCASI padroncino esperto con furgone maxi bianco per giro Altipiano Executive 040/829388. (A999)

COOPERATIVA gestione bar parco di Miramare cerca camerieri/e, banconieri/e, aiuto cucina con esperienza, contratto stagionale. Tel. 040/224226 9-16. (A832)

DITTA spedizioni doganali a Ferneti cerca apprendista contabile max 25 anni automunito/a. Tel. 040/3220023. (A00)

DITTA zona Cervignano/Fiumicello Ud, specializzata nell'arredo di bar, pizzerie, ristoranti, alberghi, cerca progettista. Per informazioni 0431/32925. (Fil47)

DIVANI E DIVANI cerca addetti alle vendite per il negozio di Trieste. Inviare curriculum allo 049/8086374. (Fil 52)

IMPRESA costruzioni cerca addetta/o alla contabilità d'azienda, pratica computer, fatturazioni, ecc. max 35 anni con esperienza comprovata, disponibilità immediata. Inviare curriculum casella postale n. 301 Monfalcone. (C00)

IMPRESA costruzioni cerca autista con patente C esperto nel settore. Inviare curriculum casella postale n. 301 Monfalcone. (C00)

MAW Spa assume 10 carrellisti uso grossi carrelli elevatori e operai turnisti max 40 anni zona di lavoro Trieste, 15 operai/e addetti macchine max 24 anni zona di lavoro Ronchi Villesse. Tel. 0481/44550. (Fil47)

5 LAVORO

RICHIESTA

Feriale 0,72 - Festivo 1,08

ANALISTA programmatore esperienza pluriennale grande azienda conoscenza Cobol Cics Db2 Sql Oracle Perl Html offresi Trieste zone limitrofe, tel. 3408461627 - 041958179. (A795)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

MONFALCONE studio esegue massaggi rilassanti ayurvedici su appuntamento. Per prenotazioni telefonare dalle 9 alle 12. 333/1809650. (C00)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481/413664.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A. TRIESTE bellissima dominatrice argentina giovane maggiorata 349/6981674. (Fil47)

A.A.A. LAURA, bella ragazza disponibile cerca amici tel. 333/6512760. (A1001)

A.A. VALENTINA bellissima, bravissima, affascinante, fino alle 20. 340/4155890. (A878)

A. GORIZIA mora molto carina ti aspetta. Tel. 333/4573128. (A1011)

A Trieste Ember affascinante, peperoncino, disponibile per piacevoli momenti 388/6042940. (A1002)

AFFASCINANTE 35enne, rossa, occhi verdi, cerca uomo brillante per intriganti conoscenze. 338/5920289. (Fil 60)

ATTRAENTE giovane separata, cerca uomo per riscaldarla nelle lunghe notti d'inverno. 340/5959524. (Fil60)

CORINA miele sulle labbra, fuoco nelle vene. Invita alla trasgressione. 338/1659511. (A981)

DESIDERI un po' di relax dolcissima italiana ti aspetta. Tel. 349/4422650. (A1000)

KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822. (A984)

ROSSA, volenterosa e travolgente... adora essere spiata. Tel. 348/5144458. (Fil52)

STUDIO massaggi oggi e domani aperto dalle 10-19. 0038641527377. (A878)

TRASGRESSIVA bella femmine grossa sorpresa, intimo, tacchi spillo, padrona 333/1982252. (Fil 47)

VOU conoscere giovane carina? Telefona 333-7076610. (A969)

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (Fil1)

VENDO gelateria artigianale asporto ben avviata per motivi personali, attrezzature quasi nuove, prezzo interessante. 347/9910880. (C00)

IL PICCOLO

ADESSO FA LA SPLENDIDA.



MULTIPLA JTD

OGGI È TUA CON UN FINANZIAMENTO FINO A 10.000* EURO A TASSO ZERO. E IN PIÙ, FINO A 2000 EURO PER IL TUO USATO CHE VALE ZERO.

Multipla è sempre pronta a stupirti. Scopri la grinta del suo motore JTD Common Rail: l'unico ad offrirti le prestazioni di un motore a benzina e l'economia di gestione di un diesel. E come sempre, i suoi sei posti a sedere, tre davanti e tre dietro, e la sua ampia vetratura ti regalano il massimo della vivibilità. Solo con Multipla le belle sorprese non finiscono mai.

*Esempio di finanziamento. Fiat Multipla JTD con importo massimo finanziato: 10.000 euro. Durata 36 mesi, 36 rate da 277,78 euro. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. TAN 0%, TAEG 0,99%. L'offerta è valida fino alla fine del mese. Salvo approvazione Sava.

Prova il
JTD
common rail

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ Marija Mitrović sta «indagando» su un'emigrazione iniziata nel Settecento

Serbi a Trieste, città sognata

La storia di una comunità ripercorsa a partire dai diari di viaggio

Marija Mitrović, docente di letteratura serba e croata, presso la Facoltà di Lettere dell'Ateneo triestino dal 1993, sta svolgendo attualmente una ricerca, che pone al centro la città di Trieste, interpretata in modo molto diverso da due popoli vicini: i serbi e i croati; sulla cultura serba non pesano le pregiudiziali, che invece rendono più arduo il rapporto con i croati, a causa delle vicende del fascismo e della guerra.

La studiosa ha deciso perciò di dedicarsi in un primo tempo all'analisi dei diari di viaggio di quell'élite intellettuale serba, che nel corso dell'800 scelse l'Occidente e

in particolare Trieste, come approdo decisivo per la nascita della moderna letteratura.

Negli anni delle rivolte contro i turchi, il rapporto della diaspora serba dalla Balcania con la comunità serbo-ortodossa di Trieste, fu molto importante, come emerge da molti testi scritti in cirillico o in italiano.

Trieste fu anche meta di una emigrazione intellettuale proveniente dalla Vojvodina, allora parte ungherese dell'impero, da cui i serbi delle professioni

partivano per cercare nuove opportunità di vita e di lavoro, per imparare la pratica bancaria, quella del commercio, oppure la lingua italiana e francese. Su di loro e sulla comunità serba, stabilitasi a Trieste nel '700, la cultura italiana esercitò un'attrazione fortissima. Lo dimostra il caso di Joahim Vujic (la cui autobiografia

esce nel 1830 ma si riferisce agli anni 1801-1804), che aveva deciso di viaggiare in Italia per conoscere la lingua e il teatro. Il suo mecenate, un serbo di Trieste, gli raddoppiò la somma concordata dicendogli: «Va' a vedere la nostra bella Italia». Inoltre, è assai significativo il fatto che, nel 1918 la comunità serba di Trieste, si sentì così inserita nel nostro territorio e nel nuovo Stato italiano da non avvertire alcun desiderio di raggiungere il nuovo Regno dei Serbi,

Croati e degli Sloveni. Nell'ultimo decennio del XX secolo, autori serbi scrivono romanzi ambientati nella città adriatica. In Marija Mitrović l'interesse per i diari di viaggio della prima generazione di intellettuali serbi e per quella dell'ultimo periodo, nasce da una singolare rispondenza con il suo percorso esistenziale e il modo di vivere il rapporto con la nostra città, che è a un tempo mito culturale, specchio delle contraddizioni e della difficile convivenza tra diversi gruppi etnici, ma anche occasione di arricchimento reciproco.

Marina Rossi



Sopra: una foto storica del mercato di Piazza Ponterosso a Trieste.



Sotto: una «cartolina» da Travnik, area da cui provenne una considerevole parte dei serbi stabiliti nel tempo a Trieste. Marija Mitrović sta svolgendo una ricerca, che pone al centro la città di Trieste, interpretata in modo molto diverso da due popoli vicini: i serbi e i croati.

di Marija Mitrović

Dico sempre che il mio destino è Trieste, perché mio padre proviene da Gorizia, da cui ha dovuto fuggire durante il fascismo, per trasferirsi dapprima a Zagabria, dove si è sposato con una donna croata, divenuta mia madre e dal 1939 a Belgrado. Con l'invasione della Jugoslavia, la mia famiglia si è rifugiata in Vojvodina. Alla fine della guerra siamo ritornati a Belgrado, acquistando la cittadinanza jugoslava. Ma il nostro legame con l'area goriziana e Trieste, dove avevamo una zia, si è potenziato nel secondo dopoguerra, quando si aprirono le frontiere.

Io sono arrivata qui già agli inizi degli anni '60. Mio padre mi chiedeva: «Perché vai lì dove sono fa-

scisti?», non riuscendo a superare il conflitto che lo oppone al regime. Ma c'era qualcosa dentro di me, forse i geni, a spingermi nei luoghi d'origine. Così giunsi a Trieste, ospite per un certo tempo del padre di Tullio Kezich, l'avvocato Giovanni Kezich, per imparare l'italiano. Da lui ho imparato molto su Trieste, che ho rivisto anche in seguito, tenendo delle conferenze per l'Istituto di Slavistica, su invito dei docenti Jože e Marija Pirjevec, desiderosi di capire come si studiassero la letteratura slovena a Belgrado.

Nel corso delle mie ricerche ho scoperto che i rapporti tra Trieste, gli sloveni, i croati e i serbi esisteva-

Marija Mitrović, docente di letteratura serba e croata.

no da secoli. Per quanto riguarda i serbi, i primi testi riguardanti la città adriatica sono diari di viaggio, epistolari scritti nel corso dell'800, che non esistono invece nel '900. Molto più tardi, alla fine del XX secolo nascono, invece romanzi ambientati nella città di Trieste.

I diari di viaggio dell'800 rivelano un'interpretazione mitica della città e ciò viene a coincidere con i momenti più difficili per la società serba, il periodo delle guerre contro i turchi, allor-

ché un'élite intellettuale o i nuovi ceti dirigenti economici furono privi di un loro epicentro culturale. Ciò sarebbe accaduto nuovamente, in anni recenti, con la disintegrazione dello Stato jugoslavo.

Trieste, in quest'ultima fase, diviene la città sognata in cui si possono leggere, in parallelo, le vicende di Belgrado. Ad esempio, nell'opera di Bora Cosić, «Taccuino di Musil» (1989), si delinea un confronto tra la città di Trieste alla vigilia della Grande Guerra e la città di Belgrado, poco prima della dissoluzione della Jugoslavia. Un paragone di questo tipo emerge nel romanzo «Magamala» di Mira Otašević (1994), ambienta-

to negli anni del fascismo e nel momento in cui il poeta Marinetti interviene al teatro Politeama: dal modo in cui l'autrice descrive la nascita del fascismo a Trieste e i comportamenti della gente, possiamo cogliere delle analogie con le aberrazioni manifestatesi nella società belgradese negli anni '90; si cerca dunque di parlare della società di Belgrado attraverso quella esistente a Trieste negli anni del fascismo.

Radomir Konstantinović, nel romanzo «La morte di Cartesio» (1994), che adombra quella del padre, riporta l'intera vicenda a Trieste e ciò è molto interessante, perché Konstantinović è l'autore di un altro testo famoso: «Philosophia palanka», la filosofia della «palanka», espressione gergale serba, che indica una men-

talità chiusa, secondo cui «l'altro» è nemico. Questo libro, scritto negli anni '70, è stato ripubblicato negli anni '90. Si è detto più volte che l'autore, per primo, aveva scritto delle anomalie, dei rischi presenti in una società, che poteva poi degenerare nel nazionalismo vero e proprio. Nel romanzo «La morte di Cartesio», Trieste è rappresentata come città chiusa; Konstantinović sviluppa questa sua filosofia e parla delle conseguenze che ne derivano. E un problema che mi riguarda da anch'io ho abbandonato la ex Jugoslavia per poter esprimere più liberamente. Le difficoltà di adattamento sono state tante, ma per me la sofferenza maggiore è quella di non avere più una patria, il mio Paese, che non riavrò mai più. Ora non posso dire che

la mia patria sia la Serbia, perché non lo è. Prima quella Repubblica era parte di un grande Stato, la Jugoslavia. Emotivamente questo è il dato di fatto più pesante, assai più pesante delle difficoltà incontrate nel dopoguerra, quando sono ritornata qui. Oggi, quando vado a Zagabria, devo chiedermi: posso parlare nella mia lingua? Noteranno la diversità del mio accento? Una volta ero libera di esprimermi, ora non più. Non oso pronunciarmi, perché temo di essere fraintesa. Anche se mia madre era croata, loro mi dicono: «Ma tu non parli come noi». Ora si sente questa differenza, perché la loro lingua, staccata dalla «koine» serbo-croata, insiste su un carattere proprio.

Ma mi accade lo stesso a Belgrado, dove sono vissuta e ho lavorato per anni. Nella facoltà in cui insegnavo letteratura slovena ai tempi della Jugoslavia, non posso neppure aprir bocca. Per la letteratura slovena, ovviamente, è decaduto ogni interesse; tra i docenti predomina il nazionalismo. Quando, nel 2002, ho partecipato a Belgrado a un seminario estivo di lingua serba, la prima cosa che ho notato, durante la festa inaugurale, tenutasi nella presidenza della facoltà, è stata una gigantesca fotografia di Radovan Karadžić. Si ritorna all'800! È molto difficile ormai comunicare. Si ritorna allora anche qui alla mentalità della «palanka». La mancanza del dialogo, è una caratteristica di tutte le società chiuse.

(a cura di Marina Rossi)

ROMANZI «Il visionario» di Franco Matteucci Perseguitati dalla tv anche dopo morti

Altro che Grande Fratello, le telecamere continueranno a perseguitarci anche dopo morti. È questo l'inquietante scenario della realtà televisiva prossima ventura che prospetta «Il visionario», l'ultimo romanzo di Franco Matteucci, edito da Baldini e Castoldi.

In copertina un'immagine che sembra tratta dai fumetti di Hugo Pratt, quella di un marinaio di lungo corso dallo sguardo di chi la sa lunga e che ne ha viste di tutti i colori, con un lampo di follia negli occhi. È lo sguardo di un navigatore, ma di un navigatore sui generis, abituato anche a giocare con la follia, è lo sguardo di Tullio Cusman, che di mestiere non fa il marinaio ma il creativo televisivo e il cui orizzonte non è delimitato dalle Colonne d'Ercolo ma dai confini della mente, oltre i quali si apre, confuso e inquietante, il Cosmo Orrido. Cusman è un orfano taciturno e solitario, che un po' per caso, un po' obbedendo a un bizzarro disegno del destino, si trova baciato dal successo e dalla fama in un mondo nel quale apparentemente si trova del tutto a suo agio, dominato dall'apparenza delle immagini che lui si illude di governare ma che sul più bello sfuggono al suo controllo, determinandone la caduta e la fine. Un lante rutilare di luci e colori allegorico affresco medievale, il ghibbo sinistro di un Trionfo della Morte.

Ed ecco, allora, che la realtà si palesa sotto il simulacro della bellezza e dell'amo-

re, ecco che i corpi si decompongono, che dietro i profumi della primavera e dei fiori comincia a spandersi il lezzo della putrefazione. L'autore sembra prendersi gusto e giocare con i toni più spinti del grottesco e condurci per mano a esplorare i labirinti più bui della mente umana. Lo fa su un terreno a lui molto familiare, Matteucci è un dirigente Rai, descrivendo con lucido realismo figure di produttori e registi ossessionati dall'idea che qualcuno in qualsiasi parte del mondo, possa aver avuto l'intuizione di osare di più, di andare oltre quella soglia che il comune senso dell'etica ha posto come limite supremo e invalicabile. Come quello della morte, che in alcune delle pagine più forti del romanzo, viene profanata nella sua sacralità con l'immissione nelle bare di tante telecamere che spiano la dissoluzione dei corpi decretando il successo planetario di un aberrante canale, Funeral News.

Una volta compiuto il gran passo, a nessuno dei protagonisti di questa nuova variazione del faustiano patto con il Male, è concessa la possibilità di far ritorno, e vana si rivela l'illusione di redimersi attraverso la riconversione dell'emittente a programmi naturalistici. Se la morte è il tema dominante del romanzo ed essa appartiene al protagonista Tullio Cusman esattamente come la vita, Matteucci tiene a sottolineare anche altri spunti contenuti nel «Il visionario», come l'analisi del mondo giovanile o la sovrapposizione dei sessi.

Fulvio Toffoli

Domani a Udine Convegno per una scuola democratica europea

UDINE Domani, alle 9, si aprirà nella sala di Palazzo Kechler di Udine (piazza XX Settembre 14), un Convegno intitolato «Per una scuola democratica europea», promosso dall'Istituto Gramsci del Friuli Venezia Giulia, dall'Istituto Italiano per gli Studi filosofici di Napoli e dalla Cgil Scuola regionale.

Il convegno - aveva scritto lo storico e critico letterario Giuseppe Petronio, instancabile presidente del «Gramsci», morto nel gennaio scorso - sarà dedicato alla individuazione dei fenomeni che caratterizzano questa nostra età: l'esistenza di una società di massa, lo sviluppo crescente della tecnologia e dei sistemi di comunicazione, l'insieme dei processi che costituiscono la cosiddetta «globalizzazione» e che hanno trasformato e continuamente trasformano l'intera società planetaria. Il convegno vuole individuare i caratteri che in tale situazione dovrebbe avere una scuola all'altezza di questi processi, tenendo conto sia della specifica storia della scuola e della cultura italiana, sia dell'esistenza, ormai di una comune civiltà europea.

Interverranno: Aldo Mola, Alba Sasso, Vitilio Masiello, Stefano Fantoni, Arturo Martorelli, Angela Nava, Paolo Cammarosano, Marina Paladini Musitelli.

ANNIVERSARIO Cent'anni fa nasceva il genio delle lettere, a lungo poco compreso, sempre inafferrabile Queneau, un perfetto bibliotecario di Babele

Narratore, poeta, redattore di enciclopedie, ironico ritrattista del mondo

Narratore, poeta, redattore di enciclopedie, studioso della lingua francese, ironico ritrattista del mondo, a metà tra il goffo e il losco, della banlieue parigina: con le sue molteplici attività Raymond Queneau, artista poliforme e geniale, pare sfuggire ad ogni possibile definizione. Per mettere a fuoco la sua immagine, oggi che cade il centenario della nascita, sarà allora opportuno chiamare in causa Italo Calvino, che nel 1981, presentando i saggi raccolti in «Segni, cifre, lettere», lo definiva senza incertezze «un maestro». Nel panorama del '900 europeo, aggiungeva Calvino, «Queneau rappresenta un eccezionale esempio di scrittore sapiente e saggio, sempre, controcorrente rispetto alle tendenze dominanti, con un bisogno inesauribile di inventare e sondare possibilità (nella pratica della composizione letteraria come della speculazione teorica) là dove il piacere del gioco, insostituibile contrassegno dell'umano, gli garantisce che non si allontana dal giusto».

Dalle parole di Calvino - che di Queneau fu grande estimatore - è facile comprendere la singolarità di questa figura che in Italia non è diventata mai popolare, nonostante abbia contato su traduttori d'eccezione (oltre allo stesso Calvino, Fortini ed Eco) e figure nei cataloghi di Einaudi e Feltrinelli. Eppure sino a oggi nessuno ha ancora indagato con il necessario rigore sui mille equivoci prodotti dall'incontro tra finzione e realtà che sono alla base di capolavori

come «I fiori blu», «Zazie nel metrò», «Pierrot amico mio», «Suburbio e fuga» o «Il pantano», opere che dimostrano come lo scrittore francese, scomparso nel 1976, abbia dedicato l'intera esistenza a redigere con buffonesca allegria il catalogo delle innumerevoli occasioni di divertimento intellettuale offerte alla intelligenza umana dalle ambiguità della lingua e della logica.

Seguendo l'esempio di Raymond Roussel, Queneau voleva comporre testi dove l'acutezza logica del matematico e dello scienziato fossero affiancati dalla grazia e dal candore dei poeti. E così prese il vizio di mutare i suoi punti di riferimento libro dopo libro, dedicandosi alla parodia del romanzo sociale, alla riflessione sulla logica, alla lirica pura. In ogni opera c'era, comunque, un dato costante: la volontà di essere sempre unico, di non assomigliare a nessuno. «Queneau», spiega Michel Lécurier, autore di una biografia appena uscita in Francia - è stato per tutta la vita un personaggio davvero unico, che coltivò l'anticonformismo pur facendo parte a pieno titolo dell'establishment culturale parigino grazie al suo lavoro alla casa editrice Gallimard e al ruolo all'interno della giuria dell'Académie



Il poeta e narratore Raymond Queneau.

Goncourt di molti altri premi letterari di primo piano». La vocazione dell'iconoclasta era nata probabilmente in lui durante gli anni '20, quando frequentava Breton (di cui sposò la cognata) e gli altri esponenti dell'avanguardia surrealista. Presto, però, decise di staccarsi da questo movimento che tendeva a proclamare dogmi assoluti. Insofferente nei confronti di ogni verità rivelata, rimase un solitario, tuffandosi a capofitto nella titanica impresa di redigere una «enciclopedia delle scienze inesatte» che costituisce la cifra ideale e stilistica di una lunga avventura

intellettuale. «La costante del suo atteggiamento intellettuale - ha rilevato Calvino - è quello dell'esploratore di universi immaginari, attento a coglierne i dettagli più paradossali con occhio divertito e patafisico, ma che non si preclude per questo la disponibilità a scorgervi uno spiraglio di vera poesia o di vero sapere. Come, del resto, ben si addiceva a un artista che aveva un intento ben chiaro: introdurre un po' di ordine e un po' di logica in un universo che è tutto il contrario».

In ogni sua pagina emerge così il desiderio di mettere a fuoco mondi immaginari che abbiano saldi punti di contatto con la realtà. Queneau è attento a coglierne i dettagli più assurdi e paradossali con occhio, appunto, patafisico, senza precludersi alle ibridazioni con ciò che gli sembra autenticamente poetico. Per certi aspetti - soprattutto in «Esercizi di stile» - appare come un personaggio inventato da Borges, un perfetto bibliotecario di Babele, occupato all'infinito a comporre testi che suscitano un comico effetto di straniamento spesso irresistibile.

Quali fossero le sue intenzioni, del resto, era già chiaro da una pagina degli anni '40, dove rifletteva sulla finita disarmonia tra arte e

scienza: «L'ideale che si sono costruiti gli scienziati all'inizio di questo secolo - affermava - è rappresentato dalla scienza come regola e metodo. Ma noi non conosciamo il mondo delle equazioni differenziali più di quanto conosciamo la realtà concreta, terrestre e quotidiana. Tutto ciò che conosciamo è un metodo accettato come vero dalla comunità degli scienziati. Ma questo metodo è anche un gioco. Perciò l'intera scienza, nella sua forma compiuta, si presenta come tecnica e come gioco. Esattamente come si presenta l'altra attività umana per eccellenza: l'arte».

All'interno di questo schema arte e scienza, secondo Queneau, rientravano nel patafisico catalogo delle soluzioni immaginarie, erano paradigmi logici che, di tanto in tanto, potevano risultare utili all'uomo. Ad affascinarlo erano, comunque, la loro carica ludica e le infinite possibilità combinatorie che offrivano. Si tratta di un punto di vista assai innovativo nella Francia della prima metà del '900, che ha anticipato non pochi esperimenti del postmodernismo. Del resto, armato soltanto del suo stile garbato e sottilmente ironico, Queneau è riuscito ad influenzare molti narratori europei contemporanei. E così gli è toccato in sorte di essere giudicato uno scrittore per scrittori. Una definizione riduttiva, che ha purtroppo ostacolato la diffusione dell'opera di un genio delle lettere, a lungo poco compreso, sempre inafferrabile.

Roberto Bertinetti

CINEMA Esce anche in Italia il film con la figlia di Serge Gainsbourg e Jane Birkin

Marito e moglie gelosi sul set

Lui: «Per evitare imbarazzi lavoravamo tutti nudi...»

**Belga all'Eurofestival
Simpatie naziste:
cantante esclusa**

BRUXELLES La cantante belga Soetkin Collier, 26 anni, componente del gruppo Urban Trad, non parteciperà al Festival dell'Eurovisione in programma il 24 maggio a Riga, in Lettonia. La decisione è stata presa dopo che la polizia aveva segnalato al governo che la cantante ha fatto parte di un gruppo nazionalista fiammingo e ha partecipato a un raduno di neonazisti promosso in onore di Rudolf Hess, ex delirio di Adolf Hitler. Collier ha ammesso di aver partecipato a manifestazioni nazionaliste, ma non a quelle neonaziste. Gli Urban Trad rappresenteranno ugualmente il Belgio al festival senza la cantante.

ROMA Charlotte, figlia di Serge Gainsbourg e Jane Birkin, è rimasta a casa ad allattare il suo secondo bimbo. E perciò a Roma, per parlarci di «Mia moglie è un'attrice», che dopo aver conquistato i francesi da oggi esce in Italia in 30 copie, è arrivato solo suo marito, Yvan Attal, che questo film - su e con Charlotte, ma non solo - l'ha scritto, interpretato e diretto. Prodotta da Claude Berri è una commedia, in bilico tra vero e falso, sui sentimenti che vive chi fa parte della bizzarra famiglia del cinema.

«Sono un attore anch'io», dice Attal che ha appena finito d'interpretare un film con Isabelle Adjani e Gerard Depardieu - ma ho sempre trovato stravagante passare tutta una giornata su un set con una partner nuda nel letto per girare una scena d'amore e poi la sera tornare a casa e mettersi a tavola con la mia donna come se niente fosse. E per lei penso sia lo stesso. Anche perché sono convinto che, quando giri

in quelle condizioni, difficilmente la situazione è tutta falsa. Anche se non c'è sentimento è inevitabile una certa attrazione. Insomma, ho pensato che l'argomento potesse interessare».

Lei è geloso di Charlotte? «Sì. Lo sono, ma non è solo questo. È che il set fa paura perché effettivamente, a prescindere dalle scene di sesso, è un'esperienza molto forte. So che lei è altrove, perché succede anche a me. E anche se la sera torna a casa, è come se facesse parte di un'altra famiglia: la sua testa resta là. Terence Stamp che nel film interpreta l'attore che fa un film con lei e di cui io sono geloso, a un certo pun-



Charlotte Gainsbourg

«Amores Perros», e, appunto, io aspetti che passi la bufera».

C'è anche un po' di gelosia professionale? «Potrebbe, ma io non ho mai considerato Charlotte come una rivale. La amo anche perché è una persona che sa smettere d'essere un'attrice quando siamo insieme. A casa non si parla mai di lavoro, io non leggo le sue sceneggiature e lei non leg-

ge le mie. Ma è vero che, come per tutte le coppie, è sempre un po' difficile quando uno dei due è disoccupato».

Perché ha deciso di passare alla regia? «L'ho sempre voluto. Solo che era necessaria la maturità per accedere alla scuola di regia. Non ce l'avevo e ho cominciato a far l'attore, ma non ho fatto che osservare tutti i registi che mi dirigevano». Con quali miti? «Woody Allen, Billy Wilder, Cukor, Robert Altman, autori che non hanno mai sacrificato la commedia a una comicità fatta di gag esenti da chiaroscuri».

Nel suo film, per smussare l'imbarazzo di Charlotte, anche regista e tecnici lavorano nudi. «Sex is Comedy» della Breillat, pur se con stile diverso, toccava un po' questi temi. Si farebbe dirigere da lei? «Anni fa ho rifiutato una sua proposta: voleva che sodomizzassi con una scopa un'attrice che conosco e non me la sono sentita. Però rispetto molto il suo lavoro».

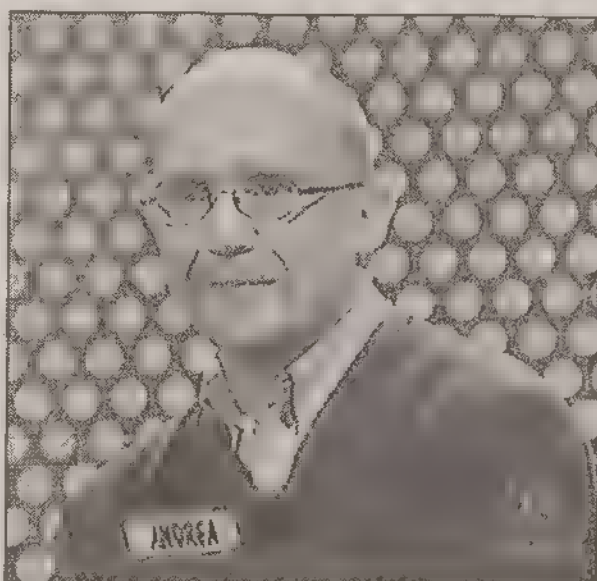
TELEVISIONE

Già conclusa l'avventura dell'attore triestino a «Passaparola» Andrea Orel, campione soltanto per un giorno

TRIESTE «Fai anni di studio per lavorare e non ti vede nessuno. Poi bastano 5 minuti di uno stupido quiz in tv e ti notano tutti». Si apre con una nota polemica verso il mondo dei media e quello del teatro la chiacchierata con l'attore triestino Andrea Orel, campione per un giorno di «Passaparola», il quiz di Canale 5.

«Ho deciso di partecipare proprio per una rivale nei confronti del mondo del teatro. Ho visto la partecipazione di alcuni colleghi - dice Orel - che hanno fatto una pessima figura. L'ho fatto per risolvere le sorti della categoria e per una specie di gioco con me stesso».

Delle «pessime figure» entrano a far parte a pieno titolo, anche le due «esclusioni» dal Grande Fratello, invitate ieri sera tra i concorrenti vip e autrici di un'ottima scena muta. La puntata ha visto il rientro dell'ex campionessa riammessa grazie a un ricorso. Dopo aver strapazzato lo sfidante di turno, ha riservato la stessa sorte a Andrea Orel, pur ben preparato.



Andrea Orel ieri a «Passaparola».

Abbandonate - almeno per il momento - le scene televisive, Orel torna dunque al teatro cittadino e regionale. In maggio lo vedremo alla Sala Bartoli del Rossetti con una parte in «Sonno» di Luttman, mentre continua il suo impegno in una produzione dell'Ente regionale per il teatro e Cta di Gorizia, oltre al laboratorio su Shakespeare e autori contemporanei con il regista Alessandro Marinuzzi. Negli anni scorsi Andrea Orel, che ha lavorato con lo Stabile di Trieste, il Teatro dell'Elfo di Milano e ha passato due anni in Francia, era salito sul palco del Rossetti anche per interpretare Guiderstern nell'«Amleto» di Calenda con Kim Rossi Stuart.

A inizio carriera era stato tra i «fondatori» dello studentesco Palio degli Asinelli, partecipando inoltre a numerose letture sceniche e altre iniziative teatrali cittadine. Attualmente Orel è impegnato anche con attività di animazione nelle scuole elementari e nelle scuole materne della città.

Riccardo Coretti

SCRITTORI

Domani a Trieste incontro con l'autore croato di cui sarà presentata la nuova traduzione antologica Tomaz Salamun, un poeta fatto di «vita»

La vita, fatta di poesia, ci può saltare addosso in ogni secondo. Borges ci insegnava che i libri, appunto, sono solo occasioni di poesia. Qualcuno scrisse, da qualche parte, che le biblioteche sono una specie di grotta magica piena di uomini morti. Ma quei cadaveri, possono essere riportati in vita quando si sfogliano le loro pagine. Tomaz Salamun titola una sua poesia «Leggere: amare» e dà ragione a Borges. Ma non è solo questo.

Nel caso del poeta nato a Zagabria, la possibilità è doppia: Salamun non è solo il buon lettore che attraverso questa pratica fa risorgere le parole, ma uno dei più riconosciuti scrittori in Europa. Ecco allora un poeta a cui la vita, fatta di poesia, balza addosso in ogni momento.

Non tutti i poeti sono fatti di «vita», ma Salamun lo è. Così leggendo «Il ragazzo e il cervo», fresco di stampa per la Multimedia Edizioni (pag. 78, euro 10), con la bella traduzione di Daria Betocchi. Nato a Zagabria nel 1941, ha svolto nella vita diversi mestieri, tra i quali quello di assistente all'Accademia di Belle Arti a Lubiana, addetto culturale, ma anche quello di semplice venditore. Oggi insegna scrittura creativa all'Uni-

versità del Massachusetts e vive tra New York e Lubiana. Il suo primo libro, «Poker», edito nel 1966, ha letteralmente innovato il tratto e il pensiero poetico sloveno. Salamun sarà a Trieste domani, alle 18.30, ospite della sede dell'Actis (in via Corti 3/a).

La presentazione, introdotta da Umberto Manganì, Roberto Dedenaro e Daria Betocchi, è il primo appuntamento del progetto «La stanza dei poeti» all'interno dell'iniziativa culturale promossa da Casa della Poesia, Sidaja e Multimedia Edizioni.

Tradotto in molte lingue, Salamun regala questa seconda traduzione antologica dopo «Acquedotto» (Interlinea). «Saranno di scena la patria, le donne, pane d'ogni genere e lingua...», ci inizia Salamun in uno dei primi testi, una sorta di Orlando furioso del XXI secolo. Si tratta di incontri, apparizioni, consonanze, lacerti di memoria che disegnano una porzione rilevante di quella costellazione di imprese che è la vita. Il suo rapporto col mondo non è mai segnato da una linea di separazione, ma si registra nelle singolari pennellate espressionistiche mediate da scori di vita che rompono il ciclo delle visioni. E i livelli narrativi si sdoppiano, incalzano, tra-

volgono la stessa esistenza. Ce la fa vedere bene, Salamun, quest'esistenza di trame fitte, nella storia, nell'amore, analizzate, decomposte, ricucite talvolta da un'identità precisa, quella slovena. Ma sempre con una porta aperta, pronta a rifuggire ogni rigida staticità: «A me manca - ci dirà - ciò che ho buttato via il peso dell'impronta». O più in là, con una prosa in versi, la capacità di «tradurre» gli aneliti metafisici, con una straordinaria coerenza, quella di un autore così legato alla terra, capace, appunto, di trasmettere l'ineffabile delle «Cose» alla maniera dei poeti. Perché se Borges diceva che ogni volta che leggeva testi di estetica aveva la sgradevole impressione di leggere opere di astronomi che non avessero mai osservato le stelle, Salamun lancia il suo contrappunto in versi: «I filosofi non sanno stare al nostro passo. Ci ritengono un po' folli e sempliciotti/ perché usiamo il linguaggio dei bambini/ Ehi, voi, babbei, noiosi pedestri/ Non sarebbe più meraviglioso il mondo/ se anche voi/ vi concedeste più fisicità?». Pensar di pancia non fa troppo bene, risponderebbero quelli. Ma riuscire a vedere le stelle...

Mary B. Tolusso

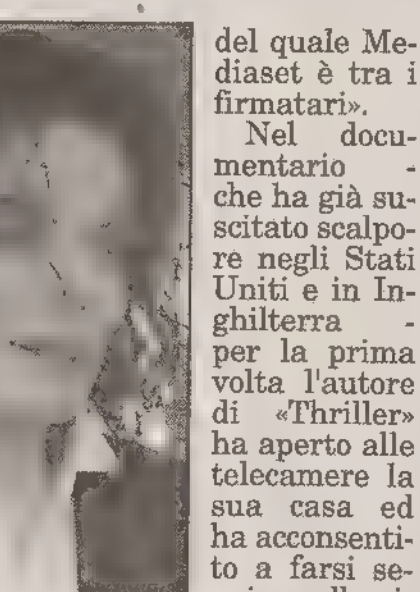
Aveva 94 anni È morto il pittore Dixit

PALERMO È morto il pittore Michele Dixit, ultimo esponente di un movimento artistico che si affermò tra le due guerre. Dixit, che in realtà si chiamava Dixitdomino, aveva compiuto 94 anni il 2 ottobre scorso. Una rassegna di sue opere del periodo 1927-1942 era stata ospitata fino al 5 maggio 2002 nelle sale di palazzo Zito. Negli anni Trenta, Dixit era stato protagonista di una stagione caratterizzata da un'alta temperatura artistica: in una fase di evoluzione post-impressionistica si avvertiva l'eco delle avanguardie. La pittura di Dixit, sensibile all'ansia di rinnovamento, era fatta di essenziale purezza e di intensità di colori. E la Sicilia era inserita nel clima di quegli anni con presenze artistiche significative.

IL CASO Minacce di morte all'autore Jackson: il filmato slitta a tarda sera

ROMA Dopo le proteste, slitta in seconda serata, sabato primo marzo, la messa in onda su Italia 1 del documentario «Living with Michael Jackson». Detto dalla «delicatezza di alcuni passaggi del programma», la scelta sottolinea Mediaset in una nota - «è stata presa in sintonia con lo spirito» del nuovo codice tv-minori.

Previsto originariamente per lunedì 24 febbraio alle 21, il documentario shock sarà preceduto alle 22.40 da uno speciale «Lucignolo - Studio Aperto», che illustrerà i contenuti del programma, considerato uno dei casi televisivi dell'anno. «Consapevole delle sue responsabilità editoriali», spiega una nota - Mediaset ha deciso di trasmettere «Living with Michael Jackson» in seconda serata, per la delicatezza di alcuni passaggi del programma. La decisione «è stata presa in sintonia con lo spirito del codice di autoregolamentazione messo a punto dal ministero delle Comunicazioni e



Michael Jackson

discussi, l'abitudine confessata dalla popstar di «dormire con i bambini».

Intanto Martin Bashir ha paura: l'autore del documentario ha ricevuto minacce di morte e per ragioni di sicurezza ha deciso di non partecipare a Londra alla cerimonia dei Brit Awards, i premi musicali britannici. Le minacce sarebbero arrivate per lettera, in ufficio, e proverebbero da fan della star statunitense infuriati dal documentario e dai suoi contenuti. Il filmato, trasmesso in Gran Bretagna il 3 febbraio, aveva sollevato enormi polemiche, perché Jackson aveva ammesso di ospitare spesso minori a casa sua e anche di condividere con loro il letto.

RISTORANTI E RITROVI

Ristorante Marina S. Giusto

Aperto al pubblico dal martedì alla domenica, menù del giorno € 30. Molo Venezia 1, 040/3220395.

Trattoria Kapriol - 0481/78114

Tutti i sabati sera, atmosfere musicali con i migliori artisti.

WeinKeller ai Carmelitani - Gretta 040/410777

Settimana del goulash e della goulaschsuppe (cena sempre, pranzo su prenotazione).

Nuova gestione ristorante-pizzeria «Al Teatro»

Via Piccolomini 15, tel. 040/662628. Aperto sino alle 2. Si accettano prenotazioni per dopo teatro.

Super Bronzi alla Tolada

Oggi cabaret in via Di Vittorio 3/1 alla Tolada. Birre pizze e divertimento. Prenotazioni 040/382530.

Assaggeria Bella Trieste - Servola

Veghione martedì grasso. Menù carnevalesco € 20 tutto incluso. Prenotazioni 040/815262.

Nuovo ristorante enoteca Forum July - Tel. 0431/93397

A Strassoldo ogni venerdì cena a lume di candela e ballo con i maestri Bevisio - Del Ponte e Ghini. Prenota la tua serata.

Carnevale all'Ippodromo

Sabato e Martedì Grasso musica dal vivo, pizzeria aperta. Prenotazioni 335/8000858.

Per essere presenti
in questa rubrica
telefonate alla

am

A.MANZONI & C. S.p.A. -
040.672871

DAL 17 FEBBRAIO AL 3 MAGGIO 2003

ESTRAZIONE FINALE:
SABATO 3 MAGGIO
AL GRAND CASINO
PORTOROSE



Entrate nel Grand Casino
Portorose, Lipica, Lido
e Vinici

SUPERPREMIO
JAGUAR X-TYPE
oppure 30.000.00 €

venerdì 21 febbraio

Borsalino
magic show

Grand
Casino Lipica

Casino Portorose

BINGO
€ 17.718,54

APRE OGNI GIORNO ALLE ORE 14.00

TEATRO «I rusteghi» di Carlo Goldoni approda oggi sul palcoscenico del «Cristallo»

Tra «selvadeghi» e malmaritate

Serata gustosissima con gli attori della Contrada diretti da Macedonio

TRIESTE «Deboto xe fenio carneval. E gnanca una strazza de comedia no avevo visto». Carneval, in realtà, non è nemmeno cominciato. Ma la commedia l'abbiamo vista. Altroché: rincuorante e spassosa come sono questi «Rusteghi» di Goldoni, messi in scena da Francesco Macedonio per la Contrada e in scena da stasera al «Cristallo».

Si sa che il capolavoro di selvatichesse maschile inventato dall'autore due secoli fa mezzo fa regge benissimo gli anni. Ci sono figure e battute in questa commedia scritte apposta per far ridere, molto al di là del proprio tempo, molto oltre i limiti di una Venezia raccontata nei suoi uomini rusteghi e nelle sue donne di garbo. C'è un dosaggio sapiente della lingua che cerca e trova luoghi e oggetti - «i chiasetti, i pacchetti, le mode, i putelezi» - e un crescendo irresistibile delle situazioni, c'è mondo nuovo e civile che si fa strada.

Ma tutto questo sarebbe niente se una mano di regista, sicura e complice degli umori goldoniani, non disponesse questi materiali lungo i tempi di un teatro che alterna i momenti di comicità e quelli di suspense, gli intrighi e i piagnistei, le sfiurte e le arringhe da tribunale.

Francesco Macedonio lo sa fare molto bene, e sa anche dirigere gli attori attraverso una serata di teatro gustosissima. Partendo dalla malinconia di un carnevale che sfiorisce senza una sola uscita in maschera - «cossa diseu, che bei spassi che avevo abito» - e incamminandosi velocemente verso



Da sin.: Antonio Salines, Orazio Bobbio, Piero Mazzarella e Riccardo Peroni. (Foto Lepera)

so la caricatura dei quattro bacucchi che rimpingono il paradiso perduto del loro passato. «E a casa soa». «E senza nissun che ve intriga i bis». «E nissun che sa i fatti nostri». «E semo paroni nu». «E la mugger no comanda». «E po' i dirà che semo selvadeghi».

Su questo scenario, quasi da commedia dell'arte, Goldoni innesta il meccanismo della rivolta amorosa. I quattro vecchiacchi vorrebbero

ro far sposare la figlia di uno di loro con il figlio di un altro. Matrimonio chiuso, soffocato dall'oscurità delle loro case vuote, concertato dai vecchi senza che i due promessi sposi nemmeno si vedano e si conoscano prima di quelle nozze, a cui mancherebbero anche i fichi secchi.

Ma una rivolta li attende. La rivolta delle loro mogli, delle malmaritate, delle umiliate dalla spilorce-

ria, dall'oscurantismo, dalla prepotenza domestica dei mariti parrucconi. A capeggiarla è la più moderna, la più goldoniana tra loro. Sensata come la locandiera Mirandolina, garbata, onorata, scaltra come le altre donne della teatralità di Goldoni. Sarà lei, signora Felice, a guidare la tresca amorosa dei giovani, a tessere l'intrigo, ad assumere la responsabilità quando tutto sarà scoperto, a convincere

re (forse) i quattro rusteghi con la sua dialettica e con le regole di un «ordine nuovo»: il galateo civile, emanato dalla nuova morale borghese.

La compagnia della Contrada, allargata stavolta da nuovi apporti, realizza con precisione il disegno comico preparato dall'autore e dal regista. Nei quattro «galantomeni» rusteghi si completa il ritratto a più facce di un regime di terrore casalingo tanto perverso da diventare ridicolo. La spilorceria di Lunardo (Piero Mazzarella), la stramberia di Simon (Antonio Salines), il conservatorismo di Maurizio (Orazio Bobbio), l'impotenza di sior Canciano (Riccardo Peroni).

Nei volti delle tre donne si rispecchiano le virtù, ma soprattutto i difetti di certi «caratterini»: timorata ma maldicente una (la Margherita di Paola Bonesi), incoostante e nervosa l'altra (la Marina di Gloria Sapia), invasiva e irriducibile la terza, com'è Nora Fuser, molto applaudita, una signora Felice abile a trasformare persino il ventaglio in una clava.

Non si salvano, nella spassosa battaglia di famiglia nemmeno i giovani: Marzia Postogna è una Lucietta petulante e temibile come il pepe, Maurizio Reppo un Filippetto cacasotto. Figurarsi i cicisbei (Adriano Giraldo).

Secca e ferma la scenografia di Sergio D'Osmo, volutamente in contrasto con la ricchezza del divertimento e la mobilità dei sentimenti che questi «Rusteghi» comunicano al pubblico. Repliche fino a domenica 2 marzo.

Roberto Canziani

«Bellissima Maria» di Cavosi con Ottavia Piccolo

Se arriva la passione cominciano i guai

UDINE Quando una donna «comune» decide di dire sì alla vita con tutta se stessa, le convenzioni dell'aurea mediocrità borghese e le regole dell'amore istituzionalizzato nel matrimonio vengono inevitabilmente sconvolte e distrutte. L'irrompere della passione è capace di invertire il corso «normale» delle cose, stravolgendo il tempo lineare fino a trasformarlo in flusso ciclico, «eterno ritorno dell'identico».

La donna in questione è la «Bellissima Maria» magistralmente interpretata da Ottavia Piccolo, protagonista dell'omonimo lavoro di Roberto Cavosi, in questi giorni sui palcoscenici della regione (ultima replica questa sera al Teatro Odeon di Latisana).

La messa in scena, diretta e prodotta da Sergio Fantoni, sfoggia una Piccolo in ottima forma nel ruolo di un altro «mito femminile» costruito apposta per lei. Se in «Buenos Aires non finisce mai», il testo teatrale di Vito Biolchini diretto da Silvano Piccardi, Ottavia aveva conquistato le platee d'Italia nei panni di «Pasiphastra» in rivolta contro la sanguinaria dittatura militare argentina, qui l'attrice dà voce e corpo all'istintiva «paladina» di una rivoluzione al femminile giocata non sul piano della denuncia politica e sociale, ma nel contesto, altrettanto impegnativo, delle complesse e spesso ambivalenti relazioni familiari.

Questa la storia: Maria, sarta di mezza età sposata dall'investigatore privato Rocco (Ivano Marescotti) in seconde nozze, s'innamora perdutamente del figlio adottivo Patrizio (Fausto Morciano), con cui inizia una relazione torbida e innocente, provocando la definitiva crisi di un fragile sistema di rapporti psicoaffettivi.

In uno sviluppo circolare, che parte e si conclude con la scena dell'incontro tra Rocco

co e Maria in una malinconica sala ballo, la vicenda si snoda tra le pareti della «prigione» domestica di una donna alle prese con la legittima affermazione della propria sensualità e la palestra di kick-boxing dove Patrizio si allena con l'amico Massimo (Lorenzo Carmignani), in un crescendo di sensi di colpa nei confronti del padre, accessi d'ira e disperazione.

La forma è quella di un racconto di suspense condito da elementi surreali, che si chiude con la prevedibile, anche se non scontata, tragedia del parricidio-suicidio.

Rocco, infallibile cacciatore di amanti adulterini, scopre la tresca tra moglie e figlio e rivela il proprio destino nelle fotografie scattate sulla scena di un delitto passionale di cui è stato e sarà (per sempre) vittima. Patrizio, oppresso dal rimorso, cercherà la morte in un incontro di boxe.

A fianco della Piccolo, irresistibile nella sua calibrata «naturalità» con sfumature adolescenziali, Marescotti offre una buona prova d'attore nei panni dell'uomo tradito che precipita nell'abisso dei «perché» destinati a restare senza risposta. Convincente anche Morciano nella sua energica esplosione di giovinezza.

Il testo di Cavosi, pieno di rimandi alla grande tradizione del realismo alla Testori e alla Pasolini, ma anche ricco di suggestioni «televise», presenta spunti interessanti e qualche spinosità, specie quando si lascia andare a disquisizioni filosofiche.

L'ottimo disegno delle luci, le belle scenografie di Nicolas Bovey, il perfetto commento musicale di Paolo Vivaldi e la regia rigorosa di Fantoni formano un insieme armonico, certamente degno dei calorosi applausi del pubblico.

Alberto Rochira



Ottavia Piccolo e Ivano Marescotti.

Da oggi in scena a Pordenone Gassman e Fiorello dalla tv alla prosa

zione - «il giovane Craig Warner, con grande maestria e notevolissimo intuito teatrale, è riuscito a offrire una versione incalzante e coinvolgente che nulla toglie all'accurato ritratto psicologico dei personaggi».

«Strangers On A Train»

(Sconosciuti su un treno), titolo legato al film che Hitchcock trasse dal libro di Patricia Highsmith, fu il primo romanzo della scrittrice. Pubblicato nel 1950 ebbe un immediato successo. Gli elementi che caratterizzeranno la sua futura produzione ci sono già tutti: l'orrore che si annida nelle pieghe del quotidiano, la labilità del confine tra il bene e il male, l'attrazione inspiegabile e morbosa che può legare due esseri umani diversissimi fra di loro.

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Teatro Cristallo, va in scena «I Rusteghi», con Piero Mazzarella.

Oggi alle 22, alla Casa delle Culture Ponziana Social Club di via Orlandini 38, concerto degli «Orest».

Oggi alle 21, alla paninoteca «Prima base» di San Dorligo, musica dal vivo con i «Kraski ovari».

Oggi alle 21.30, alla Corsia Stadion (via Battisti) serata musicale con i Double one.

Ponziana Social Club: Orest E i «Sunu Africa» in Friuli

Oggi alle 22, alla Prima Base (san Dorligo), serata musicale con il gruppo Kraski Ovari.

Oggi alle 21, alla Forst, serata con Michele Sponza Band.

UDINE Oggi alle 20.45, al Teatro Bon di Colugna, serata musicale con il gruppo Sunu Africa.

PORDENONE Oggi alle 21, al Deposito Giordani, finali regionali Arezzo Wave.

GORIZIA Oggi alle 20.30, all'Auditorium, per il ciclo «Concerti della sera».

«Una serata a Vienna» con

l'Orchestra femminile «Wiener Hofburg».

LATISANA Oggi alle 20.30, al Teatro Odeon, «Bellissima Maria» con Ottavia Piccolo.

PONTEBBA Oggi alle 21, al Teatro Italia, spettacolo dei Papu «Dopo tutto viene il meglio».

VENETO Oggi alle 21, allo 041 di Marghera, Carmen Consoli in concerto.

Oggi alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, concerto di Fiorella Mannoia.

I toscani «Tiriteri» a Gorizia presentano le fiabe del Mugello

GORIZIA Domani, alle 16.30, al Kulturni Center Bratuz di Gorizia, la compagnia toscana «Tiriteri» presenterà la pièce «Rappuccio e il gallo», tratta dalla tradizione delle fiabe del Mugello. Lo spettacolo per voce narrante, attori e figure è scritto, diretto e interpretato da Anna Di Lena e Alberto Zoia. La prima edizione della rassegna «Raccontare con Figure», curata da Antonella Caruzzi, si concluderà domenica, alle 11.30, con due nuove pièce interpretate da Mariella Terragni: «La storia di Proserpina» e la favola inedita «Leonardo e l'aquilone Riccardo» di Alessandro Corsi, con i disegni di Sergio Bon.

MEXICO dal 1947
venerdì e sabato
CINZIA BERRY
22.00 alle 06.00
VIA XXX OTTOBRE, TRIESTE
Tel. 040.634185 - www.newmexico.it

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ • PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • AL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS E LE PENNE PARKER

AMBASCIATORI RICORDATI DI ME Catherine Zeta-Jones, Richard Gere, Renée Zellweger	CHICAGO Richard Gere, Renée Zellweger	LE SPIE Eddie Murphy, Owen Wilson	MONOLITH Dustin Hoffman, Susan Sarandon, Holly Hunter	MOONLIGHT MILE Voglia di ricominciare	HYPERCUBE Cubo 2	FELMINI SALMA HAYEK CANDIDATA ALL'OSCAR UNA STORIA DI FORZA AL FEMMINILE DI UNA RIVOLUZIONE DELLA POLITICA, DELL'ARTE E DEL SESSO	SUPER JACK NICHOLSON CANDIDATO ALL'OSCAR UNO DEI PIÙ GRANDI ATTORI DEL CINEMA AMERICANO
---	---	---	---	---	----------------------------	---	---

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «La sposa venduta» di Bedrich Smetana. Ter-

za rappresentazione sabato 22 febbraio ore 17 (S/S). Repliche: domenica 23 febbraio ore 16 (D/D), martedì 25 febbraio ore 20.30 (C/B), giovedì 27 febbraio ore 20.30 (E/C), venerdì 28 febbraio ore 20.30 (F/E), domenica 2 marzo ore 16 (G/G). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». CONCERTI APERITIVO. Domenica 23 febbraio ore 11 Trio e quartetto d'archi del teatro lirico Giuseppe Verdi. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Ore 20.30 «I Rusteghi» di Goldoni. Con Piero Mazzarella, Antonio Salines, Orazio Bobbio e Riccardo Peroni. Regia F. Macedonio. Prima rappresentazione. 2.30. Parcheggio gratuito. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Domani, ore 21, primo appuntamento di «Invidioarte» dall'archivio della videoteca «Care of», fabbrica del Vapore di Milano una selezione di

opere di videoartisti presentate da Mario Gorni. Ingresso € 2.

L'ARMONIA TEATRO «SILVIO PELICO» di Anania Trieste. Ore 20.30 il Gruppo Teatrale Amici di San Giovanni presenta la commedia brillante «La rosa de Geremia» testo e regia di Roberto Grenzi. Prevendita alla Biglietteria di Galleria Protti Trieste e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/383478). www.teatroarmonia.it info@teatroarmonia.it.

TEATRO STABILE SLOVENO - Kulturni dom - via Petronio 4, Trieste. Oggi 21 febbraio alle ore 20.30 il Teatro Stabile Sloveno di Trieste presenta una prima assoluta in lingua slovena e per l'Italia «Nemogoči otrok». Un ragazzo impossibile, di P.S. Rosenlund. Regia di Alessandro Marinuzzi. Repliche domani 22 alle 20.30, domenica 23 alle 16, mercoledì 26 alle 20.30 e venerdì 28 febbraio alle 20.30. La replica di sabato 1 marzo alle 20.30, è sottotitolata in italiano (turno T). Rimarrà aperto il parcheggio in piazza Perugino.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 17.45, 20.22. «Ricordi di me» con F. Benivoglio, L. Morante e M. Bellucci. Dal regista de «L'ultimo bacio».

ARISTON. Viale R. Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16.30, 18.25,

20.20, 22.15: «Due settimane per innamorarsi» (Two weeks notice), con Hugh Grant e Sandra Bullock. La nuova commedia sentimentale campione d'incassi.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il fiore del male» di Claude Chabrol, con Nathalie Baye, Benoit Magimel e Suzanne Flon. In concorso al Festival di Berlino 2003.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 18.30, 21.30: «Gangs of New York» di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio, Daniel Day-Lewis e Cameron Diaz. Candidato a 10 premi Oscar.

F. FELLINI. V.le XX Settembre 37, tel. 040-636495. Solo domani e domenica alle 15.20 e 16.45: «Spirit cavallo selvaggio». Candidato all'Oscar.

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. V.le XX Settembre 37, tel. 040-636495. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Frida» con Salma Hayek. Candidato a 6 Oscar.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Chicago» candidato a 13 Oscar con Catherine Zeta-Jones, Renée Zellweger e Richard Gere.

GIOTTO 2. 17, 19.30, 22: «Prova a prendermi» di S. Spielberg con T. Hanks e L. DiCaprio.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The ring»... se schiacci play, muori!

NAZIONALE 2. 16, 18.50, 21.45: «Il signore degli anelli - le due torri». Candidato a 6 Oscar.

NAZIONALE 3. Solo alle 16.30: «L'uomo senza passato». Festival di Cannes: Gran Premio della Giuria e Palma d'oro migliore attrice. Candidato all'Oscar per il miglior film straniero.

NAZIONALE 3. 18.30, 20.20, 22.15: «Le spie» con Eddie Murphy. Una risata dopo l'altra!

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.10: «Moonlight mile» (Voglia di ricominciare), 3 premi Oscar: Dustin Hoffman, Susan Sarandon e Holly Hunter. Un film che non dimenticherete!

NAZIONALE 4. Solo alle 22.15: «Hypercube - cubo 2». Più estremo. Più terrificante. Preparatevi... V. 14.

NAZIONALE DISNEY. Domani e domenica alle 15 e 16.30: «Le avventure di Pinocchio» cartoon. A soli 5€.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16, 18, 20.10, 22.20: «A proposito di Schmidt» con Jack Nicholson. (Candidato all'Oscar).

2.a VISIONE
ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Pren- dimi l'anima» di Roberto Faenza. Mercoledì 26 «Il favoloso mondo di Amélie» in lingua originale francese.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17, 18.40, 20.20,

22.10: «Il mio grosso grasso matrimonio greco» (sabato e domenica, solo alle 16.30, anche «Spy Kids 2: l'isola dei sogni perduti».

CERVIGNANO
TEATRO P.P. PASOLINI. 19.15, 21.30: «Il grande dittatore». Ingresso € 5.

MONFALCONE
TEATRO COMUNALE (www.teatro-monfalcone.it). Stagione di prosa 2002/2003: giovedì 27 febbraio, ore 20.45, «Ombre rosse», con Marco Cavicchioli. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE (www.teatro-monfalcone.it). Stagione concertistica 2002/2003: martedì 25 febbraio, ore 20.45, Jerusalem String Quartet: musiche di Haydn, Sostakovic, Schubert. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utl-Trieste, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (Go) tel. 0481-712020 - www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni.

KINEMAX 1. «Chicago»: 17.50, 20.10, 22.15.

KINEMAX 2. «A proposito di Schmidt»: 17.45, 20.22.15.

KINEMAX 3. «Ricordi di me»: 17.30, 20.22.

KINEMAX 4. «Due settimane per innamorarsi»: 18, 20.10, 22.10.

KINEMAX 5. «The ring»: 17.50, 20.10, 22.20.

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Biglietteria tel. 0432-248418 - Biglietteria online: www.teatroudine.it. Prevendita spettacoli di marzo dal 18 febbraio. 22 febbraio ore 20.45 (abb. 16). 23 febbraio ore 20.45 (abb. 16). Le percussioni di Strasburg» musiche di Singier, Dazzi, Xenakis.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD). Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinecity.it. Film in programmazione. «Chicago» 16.30, 18.30, 20.35, 22.40 con Richard Gere, Renée Zellweger, Catherine Zeta-Jones. «The ring» 17, 17.40, 19.15, 20.30, 22.30 di Gore Verbinski. «Ricordi di me» 17.40, 19.15, 20.05, 21.30, 22.30 di Gabriele Muccino, con Fabrizio Bentivoglio, Monica Bellucci, Laura Morante. «Le spie» 20.10, 22.15 con Eddie Murphy. «Il fiore del male» 22.20 di Claude Chabrol. «Prova a prendermi» 17.10, 19.50, 22.30 con Leonardo DiCaprio. «A proposito di Schmidt» 17.25, 19.50, 22.20 con Jack Nicholson. «Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi» 16.45, 18.40, 20.35, 22.30 con Hugh Grant, Sandra Bullock. «Harry Potter: la camera dei segreti» 17.05, «Gangs of New York» 16.20, 19.20, 22.20 con Leonardo

DiCaprio, Cameron Diaz, Daniel Day-Lewis. «Frida» 20 con Salma Hayek. «Il signore degli anelli - le due torri» 16.40, 18.45, 22.15: «Spirit - cavallo selvaggio» 17.

GRADO
Stagione di prosa 2002/2003. AUDITORIUM BIAIO MARIN. Sabato 22 febbraio 2003 ore 20.45 il Gruppo Teatrale per il dialetto in «Una donna de polso» di Carpinetti e Faraguna. Prevendita biglietti presso la Biblioteca civica.

GORIZIA
KULTURNI CENTER «L. BRATUZ». Pomeriggi d'inverno. Rassegna di teatro di figure per bambini sabato 22 febbraio 2003 ore 16.30. Tiriteri Teatro dell'invenzione (Vicchio Firenze). «Rappuccio e il gallo». Biglietti alla cassa.

CORSO. Sala Rossa. 17.30, 20.22. «Ricordi di me» di Gabriele Muccino con Monica Bellucci.

Sala Blu. 17.45, 20.22.15: «Sweet Sixteen». Regia di Ken Loach.

Sala Gialla. 17.45, 20: «Le spie». Con Eddie Murphy, Owen Wilson. 22.15: «Frida».

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì primo spettacolo pomeridiano in gresso 4 euro.

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20, 22.15: «A proposito di Schmidt».

Sala 2. 17.50, 20.10, 22.20: «The Ring».

Sala 3. 18, 20, 22.10: «Due settimane per innamorarsi».

Domenica su Raiuno la fiction su Maria Goretti con Claudia Koll

Una Santa da audience

In cantiere anche lo sceneggiato su Madre Teresa

Nardini cerca altri sosia da portare a Sanremo



Lao Stanic e Gigi Nardini, sosia di Smaila e Pavarotti.

TRIESTE Gigi Nardini, l'apicoltore di Cividale del Friuli noto per essere il sosia di Luciano Pavarotti, torna anche quest'anno al Festival di Sanremo. E per l'occasione cerca altri sosia di personaggi dello spettacolo (e non solo dello spettacolo) che lo possano affiancare nel «Sanremo Sosia», il festi-

val che si terrà nella Città dei fiori in occasione della rassegna canora. Gli interessati possono spedire foto e curriculum al Sosia Club del Friuli Venezia Giulia (presso Nardini, via Cialla 7, 33043 Cividale del Friuli, Udine - tel. 335 1362796, tel. e fax 0432 730837).

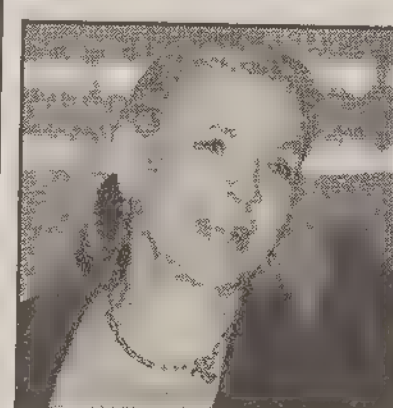
ROMA Tra i Santi e la veline è scontro aperto in tv. Entrambi fanno polemica e ascolti. Un mix esplosivo a cui nessuno rinuncia. E nel bel mezzo della infuocata crociata contro le ragazze che sfruttano la loro avvenenza per sfondare nel mondo dello spettacolo, spunta una bambina martire di dodici anni, Maria Goretti, che preferì morire piuttosto che sottostare alla violenza.

La breve vita della giovane Santa è nel film tv «Maria Goretti» in onda domenica su RaiUno e diretto da Giulio Base, protagonisti la piccola Martina Pinto, Fabrizio Bucci e Claudia Koll. Si continua, dunque, a respirare aria religiosa nella fiction dell'ammiraglia Rai, ma il direttore Fabrizio Del Noce le difende: «Rientrano nella linea editoriale della rete e il loro successo significa che non c'è quel vuoto di valori di cui tanto spesso si parla. Al pubblico non interessa solo la vita dei Papi e dei Santi, ma anche i valori che loro rappresentano». E così sono in cantiere progetti su Don Bosco, Pio XII e il polacco padre Kolbe, «mentre per l'autunno 2003, in coincidenza con la sua santificazione, proporrò un tv movie su Maria Teresa di Calcutta», aggiunge Del Noce.

Intanto arriva la storia di questa bambina vissuta nei primi del Novecento tra le paludi pontine insieme alla famiglia di contadini e il suo nome è giunto fino a noi anche come modo di dire ironico. «Conoscevo Maria Goretti solo per il modo di dire - confessa il regista che girerà anche i nuovi otto episodi della serie Don Matteo e un tv movie su Mussolini - pensavo che fosse una signora morta casta per puntiglio, invece ho scoperto un mondo straordinario e di immenso amore dietro la figura di questa Santa bambina, un giglio cresciuto tra le paludi: tutti raccontano che nonostante le difficoltà avesse sempre il sorriso».

Un sorriso anche per Alessandro, il suo grande amico, che diventerà anche il suo assassino, scontrerà 27 anni di carcere e morirà con il saio di cappuccino. «In realtà la santità di Maria Goretti non è nel resistere alla violenza, ma nel perdono» commenta il produttore Ettore Bernabei. Sullo sfondo del tv movie l'Italia agli inizi del secolo scorso.

OGGI IN TV



I film

«Assassinio sull'Orient Express» (Gh 74), di Sidney Lumet, con Albert Finney, Lauren Bacall (nella foto), Martin Balsam (Retequattro, ore 21). Anni '30: sul più lussuoso e famoso treno d'Europa viene trovato un cadavere. Gli illustri passeggeri sono tutti sospettati, ma Poirot indaga...

«L'avventura di Lady X» (Gh 38), di Tim Whelan, con Merle Oberon, Laurence Olivier e Ralph Richardson (La 7, ore 14.05). Una ragazza s'innamora di un giovane avvocato e, per poterlo frequentare, si finge una cliente che vuol divorziare dall'ipotetico marito.

Gli altri programmi

La 7, ore 21.30

Tutto il meglio di «Sfera»

Oggi «Sfera», il programma scientifico condotto da Andrea Monti, propone una selezione dei migliori filmati delle tre ultime edizioni, per anticipare la prima puntata della quarta edizione, che inizierà il 28 febbraio.

Raitre, ore 20.50

Togliatti, politico e privato

La puntata di «Enigma» è dedicata a Palmiro Togliatti. Lo spunto è dato da una

Su Retequattro il film di Sidney Lumet

Poirot e l'assassino sull'Orient Express

sua lettera pubblicata dal settimanale «Panorama» nel 1992. In questa lettera, scritta nel '43 dal leader del Pci si dice: «...se migliaia di famiglie italiane avranno tutti in casa, questo sarà il più efficace antidoto contro la guerra di Mussolini e farà bene all'avvenire del Paese». Su questa lettera si accende un'infuocata polemica. Qualche giorno più tardi, gli italiani scoprono che alcune delle frasi sarebbero state cambiate. Il programma racconta il Togliatti politico e quello privato, l'uomo del Comintern e quello della Svolta di Salerno e della Costituzione.

Raiuno, ore 23

Il pentito della «Stidda»

A «Tv7», il settimanale del Tg1, in esclusiva l'aggiornata testimonianza del pentito Gaetano Ianni, boss della «Stidda», la cosiddetta quinta mafia responsabile, assieme ai giovanissimi figli, di oltre 500 omicidi tra le province di Caltanissetta e Agrigento.

Raitre, ore 17.40

Le ricette prima di Colombo

Cosa si mangiava in Europa prima della scoperta del continente americano? Quali nuove spezie, prodotti ed ingredienti vennero importati nel '500? Che cosa si intende per «ricette di fusione»? Se ne parla a «Geo & Geo» in compagnia dell'etnologo Martino Nicoletti e dello chef, esperto di storia della cucina, Tullio Motta.

RADIO

Radiouno 97.7 MHz/619 AM

6.00 GR1 (07.00-08.00) 6.13 Italia, istruttoria per l'uso 7.20 GR Regione, 7.34: Questioni di sola 7.50: incredibile ma falso, 8.26 GR1 Sport, 8.35: Golem, 8.45: Captain Cook, 9.00: GR1 Cultura, 9.10: Radio Uno, 9.20: GR1, 9.30: GR1, 10.00: Questioni di borsa, 10.40: Il Baco del Millemio, 11.00: GR1 Spettacolo, 11.30: GR1, 11.45: Pronto, salute!, 12.00: GR1 - Come vanno gli affari, 12.10: GR Regione, 12.30: GR1 Titoli, 12.35: L'arredocolo, 12.40: GR1 Sport, 12.50: Pranzi e aperitivi, 13.00: GR1, 13.10: GR1, 13.20: GR1, 13.30: GR1, 13.40: GR1, 13.50: GR1, 14.00: GR1, 14.10: GR1, 14.20: GR1, 14.30: GR1, 14.40: GR1, 14.50: GR1, 15.00: GR1, 15.10: GR1, 15.20: GR1, 15.30: GR1, 15.40: GR1, 15.50: GR1, 16.00: GR1, 16.10: GR1, 16.20: GR1, 16.30: GR1, 16.40: GR1, 16.50: GR1, 17.00: GR1, 17.10: GR1, 17.20: GR1, 17.30: GR1, 17.40: GR1, 17.50: GR1, 18.00: GR1, 18.10: GR1, 18.20: GR1, 18.30: GR1, 18.40: GR1, 18.50: GR1, 19.00: GR1, 19.10: GR1, 19.20: GR1, 19.30: GR1, 19.40: GR1, 19.50: GR1, 20.00: GR1, 20.10: GR1, 20.20: GR1, 20.30: GR1, 20.40: GR1, 20.50: GR1, 21.00: GR1, 21.10: GR1, 21.20: GR1, 21.30: GR1, 21.40: GR1, 21.50: GR1, 22.00: GR1, 22.10: GR1, 22.20: GR1, 22.30: GR1, 22.40: GR1, 22.50: GR1, 23.00: GR1, 23.10: GR1, 23.20: GR1, 23.30: GR1, 23.40: GR1, 23.50: GR1, 24.00: GR1, 24.10: GR1, 24.20: GR1, 24.30: GR1, 24.40: GR1, 24.50: GR1, 25.00: GR1, 25.10: GR1, 25.20: GR1, 25.30: GR1, 25.40: GR1, 25.50: GR1, 26.00: GR1, 26.10: GR1, 26.20: GR1, 26.30: GR1, 26.40: GR1, 26.50: GR1, 27.00: GR1, 27.10: GR1, 27.20: GR1, 27.30: GR1, 27.40: GR1, 27.50: GR1, 28.00: GR1, 28.10: GR1, 28.20: GR1, 28.30: GR1, 28.40: GR1, 28.50: GR1, 29.00: GR1, 29.10: GR1, 29.20: GR1, 29.30: GR1, 29.40: GR1, 29.50: GR1, 30.00: GR1, 30.10: GR1, 30.20: GR1, 30.30: GR1, 30.40: GR1, 30.50: GR1, 31.00: GR1, 31.10: GR1, 31.20: GR1, 31.30: GR1, 31.40: GR1, 31.50: GR1, 32.00: GR1, 32.10: GR1, 32.20: GR1, 32.30: GR1, 32.40: GR1, 32.50: GR1, 33.00: GR1, 33.10: GR1, 33.20: GR1, 33.30: GR1, 33.40: GR1, 33.50: GR1, 34.00: GR1, 34.10: GR1, 34.20: GR1, 34.30: GR1, 34.40: GR1, 34.50: GR1, 35.00: GR1, 35.10: GR1, 35.20: GR1, 35.30: GR1, 35.40: GR1, 35.50: GR1, 36.00: GR1, 36.10: GR1, 36.20: GR1, 36.30: GR1, 36.40: GR1, 36.50: GR1, 37.00: GR1, 37.10: GR1, 37.20: GR1, 37.30: GR1, 37.40: GR1, 37.50: GR1, 38.00: GR1, 38.10: GR1, 38.20: GR1, 38.30: GR1, 38.40: GR1, 38.50: GR1, 39.00: GR1, 39.10: GR1, 39.20: GR1, 39.30: GR1, 39.40: GR1, 39.50: GR1, 40.00: GR1, 40.10: GR1, 40.20: GR1, 40.30: GR1, 40.40: GR1, 40.50: GR1, 41.00: GR1, 41.10: GR1, 41.20: GR1, 41.30: GR1, 41.40: GR1, 41.50: GR1, 42.00: GR1, 42.10: GR1, 42.20: GR1, 42.30: GR1, 42.40: GR1, 42.50: GR1, 43.00: GR1, 43.10: GR1, 43.20: GR1, 43.30: GR1, 43.40: GR1, 43.50: GR1, 44.00: GR1, 44.10: GR1, 44.20: GR1, 44.30: GR1, 44.40: GR1, 44.50: GR1, 45.00: GR1, 45.10: GR1, 45.20: GR1, 45.30: GR1, 45.40: GR1, 45.50: GR1, 46.00: GR1, 46.10: GR1, 46.20: GR1, 46.30: GR1, 46.40: GR1, 46.50: GR1, 47.00: GR1, 47.10: GR1, 47.20: GR1, 47.30: GR1, 47.40: GR1, 47.50: GR1, 48.00: GR1, 48.10: GR1, 48.20: GR1, 48.30: GR1, 48.40: GR1, 48.50: GR1, 49.00: GR1, 49.10: GR1, 49.20: GR1, 49.30: GR1, 49.40: GR1, 49.50: GR1, 50.00: GR1, 50.10: GR1, 50.20: GR1, 50.30: GR1, 50.40: GR1, 50.50: GR1, 51.00: GR1, 51.10: GR1, 51.20: GR1, 51.30: GR1, 51.40: GR1, 51.50: GR1, 52.00: GR1, 52.10: GR1, 52.20: GR1, 52.30: GR1, 52.40: GR1, 52.50: GR1, 53.00: GR1, 53.10: GR1, 53.20: GR1, 53.30: GR1, 53.40: GR1, 53.50: GR1, 54.00: GR1, 54.10: GR1, 54.20: GR1, 54.30: GR1, 54.40: GR1, 54.50: GR1, 55.00: GR1, 55.10: GR1, 55.20: GR1, 55.30: GR1, 55.40: GR1, 55.50: GR1, 56.00: GR1, 56.10: GR1, 56.20: GR1, 56.30: GR1, 56.40: GR1, 56.50: GR1, 57.00: GR1, 57.10: GR1, 57.20: GR1, 57.30: GR1, 57.40: GR1, 57.50: GR1, 58.00: GR1, 58.10: GR1, 58.20: GR1, 58.30: GR1, 58.40: GR1, 58.50: GR1, 59.00: GR1, 59.10: GR1, 59.20: GR1, 59.30: GR1, 59.40: GR1, 59.50: GR1, 60.00: GR1, 60.10: GR1, 60.20: GR1, 60.30: GR1, 60.40: GR1, 60.50: GR1, 61.00: GR1, 61.10: GR1, 61.20: GR1, 61.30: GR1, 61.40: GR1, 61.50: GR1, 62.00: GR1, 62.10: GR1, 62.20: GR1, 62.30: GR1, 62.40: GR1, 62.50: GR1, 63.00: GR1, 63.10: GR1, 63.20: GR1, 63.30: GR1, 63.40: GR1, 63.50: GR1, 64.00: GR1, 64.10: GR1, 64.20: GR1, 64.30: GR1, 64.40: GR1, 64.50: GR1, 65.00: GR1, 65.10: GR1, 65.20: GR1, 65.30: GR1, 65.40: GR1, 65.50: GR1, 66.00: GR1, 66.10: GR1, 66.20: GR1, 66.30: GR1, 66.40: GR1, 66.50: GR1, 67.00: GR1, 67.10: GR1, 67.20: GR1, 67.30: GR1, 67.40: GR1, 67.50: GR1, 68.00: GR1, 68.10: GR1, 68.20: GR1, 68.30: GR1, 68.40: GR1, 68.50: GR1, 69.00: GR1, 69.10: GR1, 69.20: GR1, 69.30: GR1, 69.40: GR1, 69.50: GR1, 70.00: GR1, 70.10: GR1, 70.20: GR1, 70.30: GR1, 70.40: GR1, 70.50: GR1, 71.00: GR1, 71.10: GR1, 71.20: GR1, 71.30: GR1, 71.40: GR1, 71.50: GR1, 72.00: GR1, 72.10: GR1, 72.20: GR1, 72.30: GR1, 72.40: GR1, 72.50: GR1, 73.00: GR1, 73.10: GR1, 73.20: GR1, 73.30: GR1, 73.40: GR1, 73.50: GR1, 74.00: GR1, 74.10: GR1, 74.20: GR1, 74.30: GR1, 74.40: GR1, 74.50: GR1, 75.00: GR1, 75.10: GR1, 75.20: GR1, 75.30: GR1, 75.40: GR1, 75.50: GR1, 76.00: GR1, 76.10: GR1, 76.20: GR1, 76.30: GR1, 76.40: GR1, 76.50: GR1, 77.00: GR1, 77.10: GR1, 77.20: GR1, 77.30: GR1, 77.40: GR1, 77.50: GR1, 78.00: GR1, 78.10: GR1, 78.20: GR1, 78.30: GR1, 78.40: GR1, 78.50: GR1, 79.00: GR1, 79.10: GR1, 79.20: GR1, 79.30: GR1, 79.40: GR1, 79.50: GR1, 80.00: GR1, 80.10: GR1, 80.20: GR1, 80.30: GR1, 80.40: GR1, 80.50: GR1, 81.00: GR1, 81.10: GR1, 81.20: GR1, 81.30: GR1, 81.40: GR1, 81.50: GR1, 82.00: GR1, 82.10: GR1, 82.20: GR1, 82.30: GR1, 82.40: GR1, 82.50: GR1, 83.00: GR1, 83.10: GR1, 83.20: GR1, 83.30: GR1, 83.40: GR1, 83.50: GR1, 84.00: GR1, 84.10: GR1, 84.20: GR1, 84.30: GR1, 84.40: GR1, 84.50: GR1, 85.00: GR1, 85.10: GR1, 85.20: GR1, 85.30: GR1, 85.40: GR1, 85.50: GR1, 86.00: GR1, 86.10: GR1, 86.20: GR1, 86.30: GR1, 86.40: GR1, 86.50: GR1, 87.00: GR1, 87.10: GR1, 87.20: GR1, 87.30: GR1, 87.40: GR1, 87.50: GR1, 88.00: GR1, 88.10: GR1, 88.20: GR1, 88.30: GR1, 88.40: GR1, 88.50: GR1, 89.00: GR1, 89.10: GR1, 89.20: GR1, 89.30: GR1, 89.40: GR1, 89.50: GR1, 90.00: GR1, 90.10: GR1, 90.20: GR1, 90.30: GR1, 90.40: GR1, 90.50: GR1, 91.00: GR1, 91.10: GR1, 91.20: GR1, 91.30: GR1, 91.40: GR1, 91.50: GR1, 92.00: GR1, 92.10: GR1, 92.20: GR1, 92.30: GR1, 92.40: GR1, 92.50: GR1, 93.00: GR1, 93.10: GR1, 93.20: GR1, 93.30: GR1, 93.40: GR1, 93.50: GR1, 94.00: GR1, 94.10: GR1, 94.20: GR1, 94.30: GR1, 94.40: GR1, 94.50: GR1, 95.00: GR1, 95.10: GR1, 95.20: GR1, 95.30: GR1, 95.40: GR1, 95.50: GR1, 96.00: GR1, 96.10: GR1, 96.20: GR1, 96.30: GR1, 96.40: GR1, 96.50: GR1, 97.00: GR1, 97.10: GR1, 97.20: GR1, 97.30: GR1, 97.40: GR1, 97.50: GR1, 98.00: GR1, 98.10: GR1, 98.20: GR1, 98.30: GR1, 98.40: GR1, 98.50: GR1, 99.00: GR1, 99.10: GR1, 99.20: GR1, 99.30: GR1, 99.40: GR1, 99.50: GR1, 100.00: GR1, 100.10: GR1, 100.20: GR1, 100.30: GR1, 100.40: GR1, 100.50: GR1, 101.00: GR1, 101.10: GR1, 101.20: GR1, 101.30: GR1, 101.40: GR1, 101.50: GR1, 102.00: GR1, 102.10: GR1, 102.20: GR1, 102.30: GR1, 102.40: GR1, 102.50: GR1, 103.00: GR1, 103.10: GR1, 103.20: GR1, 103.30: GR1, 103.40: GR1, 103.50: GR1, 104.00: GR1, 104.10: GR1, 104.20: GR1, 104.30: GR1, 104.40: GR1, 104.50: GR1, 105.00: GR1, 105.10: GR1, 105.20: GR1, 105.30: GR1, 105.40: GR1, 105.50: GR1, 106.00: GR1, 106.10: GR1, 106.20: GR1, 106.30: GR1, 106.40: GR1, 106.50: GR1, 107.00: GR1, 107.10: GR1, 107.20: GR1, 107.30: GR1, 107.40: GR1, 107.50: GR1, 108.00: GR1, 108.10: GR1, 108.20: GR1, 108.30: GR1, 108.40: GR1, 108.50: GR1, 109.00: GR1, 109.10: GR1, 109.20: GR1, 109.30: GR1, 109.40: GR1, 109.50: GR1, 110.00: GR1, 110.10: GR1, 110.20: GR1, 110.30: GR1, 110.40: GR1, 110.50: GR1, 111.00: GR1, 111.10: GR1, 111.20: GR1, 111.30: GR1, 111.40: GR1, 111.50: GR1, 112.00: GR1, 112.10: GR1, 112.20: GR1, 112.30: GR1, 112.40: GR1, 112.50: GR1, 113.00: GR1, 113.10: GR1, 113.20: GR1, 113.30: GR1, 113.40: GR1, 113.50: GR1, 114.00: GR1, 114.10: GR1, 114.20: GR1, 114.30: GR1, 114.40: GR1, 114.50: GR1, 115.00: GR1, 115.10: GR1, 115.20: GR1, 115.30: GR1, 115.40: GR1, 115.50: GR1, 116.00: GR1, 116.10: GR1, 116.20: GR1, 116.30: GR1, 116.40: GR1, 116.50: GR1, 117.00: GR1, 117.10: GR1, 117.20: GR1, 117.30: GR1, 117.40: GR1, 117.50: GR1, 118.00: GR1, 118.10: GR1, 118.20: GR1, 118.30: GR1, 118.40: GR1, 118.50: GR1, 119.00: GR1, 119.10: GR1, 119.20: GR1, 119.30: GR1, 119.40: GR1, 119.50: GR1, 120.00: GR1, 120.10: GR1, 120.20: GR1, 120.30: GR1, 120.40: GR1, 120.50: GR1, 121.00: GR1, 121.10: GR1, 121.20: GR1, 121.30: GR1, 121.40: GR1, 121.50: GR1, 122.00: GR1, 122.10: GR1, 122.20: GR1, 122.30: GR1, 122.40: GR1, 122.50: GR1, 123.00: GR1, 123.10: GR1, 123.20: GR1, 123.30: GR1, 123.40: GR1, 123.50: GR1, 124.00: GR1, 124.10: GR1, 124.20: GR1, 124.30: GR1, 124.40: GR1, 124.50: GR1, 125.00: GR1, 125.10: GR1, 125.20: GR1, 125.30: GR1, 125.40: GR1, 125.50: GR1, 126.00: GR1, 126.10: GR1, 126.20: GR1, 126.30: GR1, 126.40: GR1, 126.50: GR1, 127.00: GR1, 127.10: GR1, 127.20: GR1, 127.30: GR1, 127.40: GR1, 127.50: GR1, 128.00: GR1, 128.10: GR1, 128.20: GR1, 128.30: GR1, 128.40: GR1, 128.50: GR1, 129.00: GR1, 129.10: GR1, 129.20: GR1, 129.30: GR1, 129.40: GR1, 129.50: GR1, 130.00: GR1, 130.10: GR1, 130.20: GR1, 130.30: GR1, 130.40: GR1, 130.50: GR1, 131.00: GR1, 131.10: GR1, 131.20: GR1, 131.30: GR1, 131.40: GR1, 131.50: GR1, 132.00: GR1, 132.10: GR1, 132.20: GR1, 132.30: GR1, 132.40: GR1, 132.50: GR1, 133.00: GR1, 133.10: GR1, 133.20: GR1, 133.30: GR1, 133.40: GR1, 133.50: GR1, 134.00: GR1, 134.10: GR1, 134.20: GR1, 134.30: GR1, 134.40: GR1, 134.50: GR1, 135.00: GR1, 135.10: GR1, 135.20: GR1, 135.30: GR1, 135.40: GR1, 135.50: GR1, 136.00: GR1, 136.10: GR1, 136.20: GR1, 136.30: GR1, 136.40: GR1, 136.50: GR1, 137.00: GR1, 137.10: GR1, 137.20: GR1, 137.30: GR1, 137.40: GR1, 137.50: GR1, 138.00: GR1, 138.10: GR1, 138.20: GR1, 138.30: GR1, 138.40: GR1, 138.50: GR1, 139.00: GR1, 139.10: GR1, 139.20: GR1, 139.30: GR1, 139.40: GR1, 139.50: GR1, 140.00: GR1, 140.10: GR1, 140.20: GR1, 140.30: GR1, 140.40: GR1, 140.50: GR1, 141.00: GR1, 141.10: GR1, 141.20: GR1, 141.30: GR1, 141.40: GR1, 141.50: GR1, 142.00: GR1, 142.10: GR1, 142.20: GR1, 142.30: GR1, 142.40: GR1, 142.50: GR1, 143.00: GR1, 143.10: GR1, 143.20: GR1, 143.30: GR1, 143.40: GR1, 143.50: GR1, 144.00: GR1, 144.10: GR1, 144.20: GR1, 144.30: GR1, 144.40: GR1, 144.50: GR1, 145.00: GR1, 145.10: GR1, 145.20: GR1, 145.30: GR1, 145.40: GR1, 145.50: GR1, 146.00: GR1, 146.10: GR1, 146.20: GR1, 146.30: GR1, 146.40: GR1, 146.50: GR1, 147.00: GR1, 147.10: GR1, 147.20: GR1, 147.30: GR1, 147.40: GR1, 147.50: GR1, 148.00: GR1, 148.10: GR1, 148.20: GR1, 148.30: GR1, 148.40: GR1, 148.50: GR1, 149.00: GR1, 149.10: GR1, 149.20: GR1, 149.30: GR1, 149.40: GR1, 149.50: GR1, 150.00: GR1, 150.10: GR1, 150.20: GR1, 150.30: GR1, 150.40: GR1, 150.50: GR1, 151.00: GR1, 151.10: GR1, 151.20: GR1, 151.30: GR1, 151.40: GR1, 151.50: GR1, 152.00: GR1, 152.10: GR1, 152.20: GR1, 152.30: GR1, 152.40: GR1, 152.50: GR1, 153.00: GR1, 153.10: GR1, 153.20: GR1, 153.30: GR1, 153.40: GR1, 153.50: GR1, 154.00: GR1, 154.10: GR1, 154.20: GR1, 154.30: GR1, 154.40: GR1, 154.50: GR1, 155.00: GR1, 155.10: GR1, 155.20: GR1, 155.30: GR1, 155.40: GR1, 155.50: GR1, 156.00: GR1, 156.10: GR1, 156.20: GR1, 156.30: GR1, 156.40: GR1, 156.50: GR1, 157.00: GR1, 157.10: GR1, 157.20: GR1, 157.30: GR1, 157.40: GR1, 157.50: GR1, 158.00: GR1, 158.10: GR1, 158.20: GR1, 158.30: GR1, 158.40: GR1, 158.50: GR1, 159.00: GR1, 159.10: GR1, 159.20: GR1, 159.30: GR1, 159.40: GR1, 159.50: GR1, 160.00: GR1, 160.10: GR1, 160.20: GR1, 160.30: GR1, 160.

MEDIA WORLD E' ARRIVATO

**SOLO
PER
OGGI**

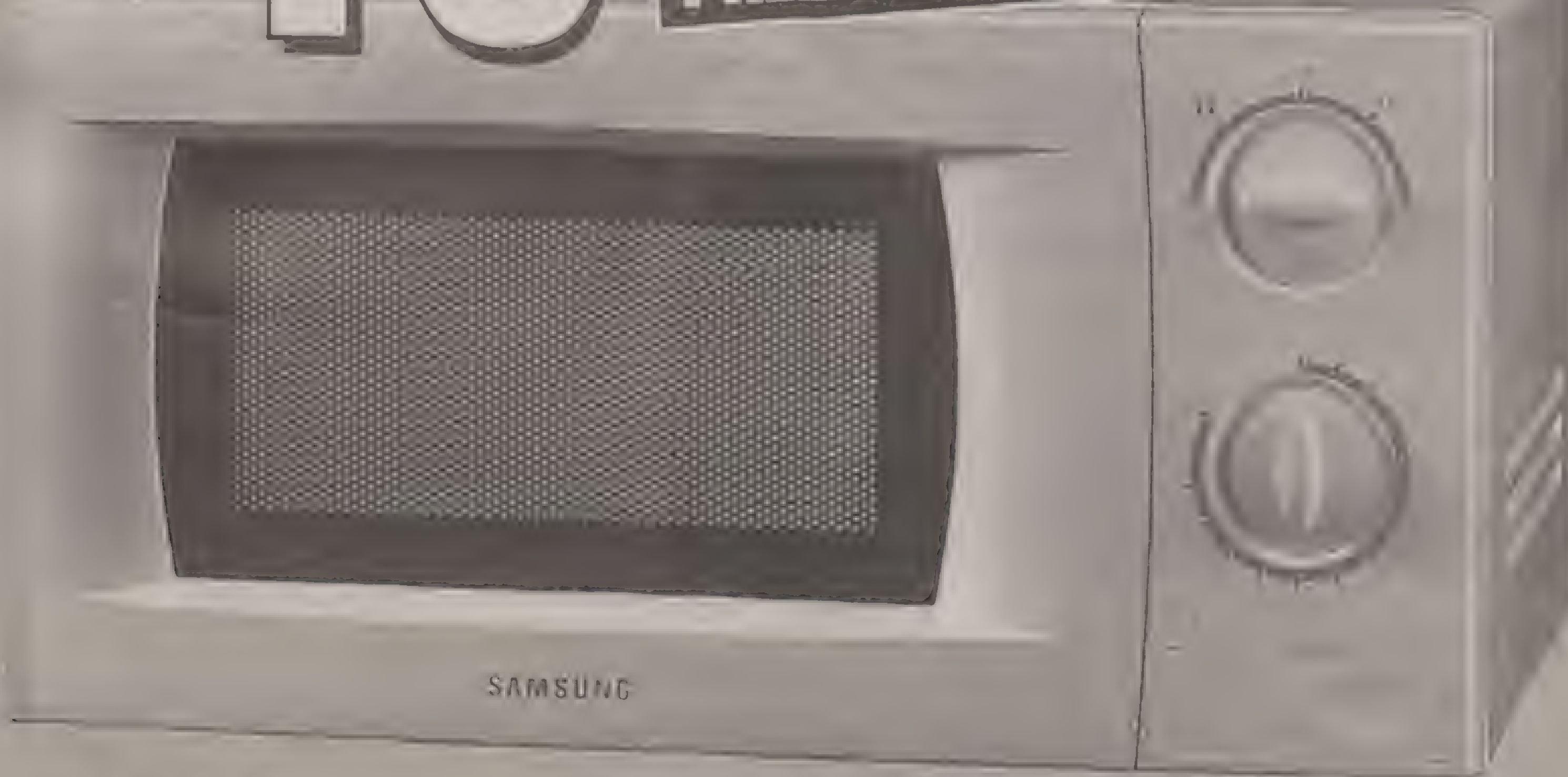
FATEVI SOTTOCOSTO!

Offerta valida
solo oggi 21 febbraio,
solo per il punto vendita di Trieste.

€ 49'00

PREZZO SOTTOCOSTO

Microonde **SAMSUNG** M1810.
Capacità 17 litri. Potenza 610 WATT.
Piatto rotante 5 livelli di potenza.
Timer 35 minuti.
Disponibili 100 pezzi.



Media World

My Media World
800 992200
Client Care Center

CENTRO COMMERCIALE TORRI D'EUROPA - VIA SVEVO - TRIESTE - Tel. 040.3486111
ORARIO DI APERTURA: Lunedì 12.00-21.00 da Martedì a Sabato 9.00-21.00 Domenica 10.00-20.00

APERTO
tutte le domeniche

IL PIÙ GRANDE SPECIALISTA DI ELETTRONICA IN EUROPA

La nuova IS200 Wagon vi invita a scoprire il mondo Lexus.



LEXUS IS200 Wagon
6 cilindri
150 CV
da 27.200 euro*



LEXUS ES300
6 cilindri
200 CV
da 40.200 euro*



LEXUS LS400
6 cilindri
300 CV
da 65.000 euro*



LEXUS RX300
6 cilindri
201 CV
da 38.730 euro*



Venite a conoscere tutta la prestigiosa gamma di automobili Lexus, dalla nuova IS200 Wagon alla raffinata convertibile SC430. Entrare nel mondo Lexus significa accedere al mondo dei privilegi esclusivi della Lexus Experience, che caratterizza ogni momento del rapporto tra Lexus ed i suoi Clienti, dall'acquisto e per tutta la durata del possesso della vettura. Tutte le Lexus hanno una garanzia di 3 anni o fino a 100.000 chilometri.

Spotorno Car
V.le Fulvio Testi, 6
20099 Sesto
San Giovanni (MI)
Tel. 02.26225087

Livio Cella Team
Via Borgo Palazzo, 105
24125 Bergamo
Tel. 035.247600

Bianchessi Auto
Via Castelleone, 87
26100 Cremona
Tel. 0372.460288

A.M.C. Classe
Via Triumfina, 203
25136 Brescia
Tel. 030.2016101

Rivauto
Via Aslago, 28
22100 Como
Tel. 031.572270

Ever
V.le Virgilio, 7
21052 Busto Arsizio
(VA)
Tel. 0331.678160

GE
Via Lungo Bisagno
Istria, 29 F
16141 Genova
Tel. 010.8377320

Mariani Top Line
Via Garziera, 21
36016 Thiene (VI)
Tel. 0445.329911

Luxury Car
Via Messedaglia, 8/b
37135 Verona
Tel. 045.8205767

Zara Automobili
V.le Felissent, 1
31050 Fontane di
Villorba (TV)
Tel. 0422.301621

Moretto
Viale Treviso, 7
30026 Portogruaro (VE)
Tel. 0421.72664

Giuriatti Futuro
Via del Santo, 174
35010 Limena (PD)
Tel. 049.768788

Autocrali
Via Terza Armata, 180
34170 Gorizia
Tel. 0481.21073

Top Motors
Via Emilia Est, 1034
41100 Modena
Tel. 059.284973

Top Motors
Via Ca' Ricchi, 6
40068 S. Lazzaro
di Savena (BO)
Tel. 051.6271415

Vip Car
Via Nuova Circ.ne, 15a
47900 Rimini
Tel. 0541.791760

Effeipi Auto
Via dei Confini, 244
50010 Campi
Bisenzio (FI)
Tel. 055.8953531

Auto 3
Via Cel, 26
55049 Viareggio (LU)
Tel. 0584.430320

Micheli Glauco
Via Martiri di Belliøre,
46
62012 Civitanova
Marche (MC)
Tel. 0733.771788

Rolancar
Via G.B. Vico, 3
52100 Arezzo
Tel. 0575.383154

Auto Royal Company
Via Flaminia, 888
00191 Roma
Tel. 06.33222016

Golden Car
Via Mária, 77
03100 Frosinone
Tel. 0775.270410

AB Car
P.zza Piedigrotta, 3
80122 Napoli
Tel. 081.7612122

Win Car
Via Terre Risaie snc
84100 Salerno
Tel. 089.772008

Motoria
S.S. 96 Km 118,600
Zona Industriale
Modugno (BA)
Tel. 080.5322212

Vadalà
Superstrada
Ionica 106, 119
89066 Pellaro (RC)
Tel. 0965.359958

VI ASPETTIAMO PER UNA PROVA SU STRADA.

Numero verde 800-100131
www.lexus.it

 **LEXUS**
The Luxury Brand of Toyota

DOPING

Il pm Luigi Bocciarelli ha chiuso il filone principale delle indagini sul doping nel mondo del ciclismo scattate la sera del 6 giugno 2001 col clamoroso blitz negli alberghi di Montecatini Terme, dove era sistemata la carovana dell'84° Giro d'Italia e dove i Nas di Firenze sequestrarono un vasto campionario di sostanze dopanti. La rosa degli indagati si è ridotta da un centinaio a 51 persone.

www.padovanefigli.it - e-mail: padovan@dealer.piaggio.com
CONCESSIONARIA
Padovan & Figli
Trieste
Via Flavio 47
tel. 040.83.23.650
RICAMBI OFFICINA CARROZZERIA E CENTRO REVISIONI IN SEDE

OGGI IN TV

0.55 Raidue: Aspettando la Coppa America
1.00 Diffusione Eur.: Area di rigore
1.10 Raidue: Vela: America's Cup
1.25 Italia 1: Studio sport

10.40 Raidue: Sci di fondo: 15 Km. Tecnica Classica Mista
12.20 Telemontecarlo: Sport7
13.00 Italia 1: Studio sport
13.25 Raidue: GRI Sport
16.00 Capodistria: Zona sport

16.30 Capodistria: Sci: Tecnica Classica 15Km. Maschile
18.00 Raidue: Rai Sport Sport-sera
18.30 Telequattro: A tutto sport

19.30 Telefriluni: Sport in... sera
19.54 Raidue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
21.00 Diffusione Eur.: Area di rigore

A LEZIONE DAL TRAP

Giovanni Trapattoni è salito in cattedra nell'Aula magna del Centro tecnico di Coverciano dove, per una volta, gli allievi non sono stati i giocatori di una squadra o della Nazionale ma i componenti della Nazionale italiana sindaci e della Nazionale inviati-giornalisti tv che hanno scelto Coverciano per disputare una partita benefica, diretta in campo dallo stesso Trapattoni.



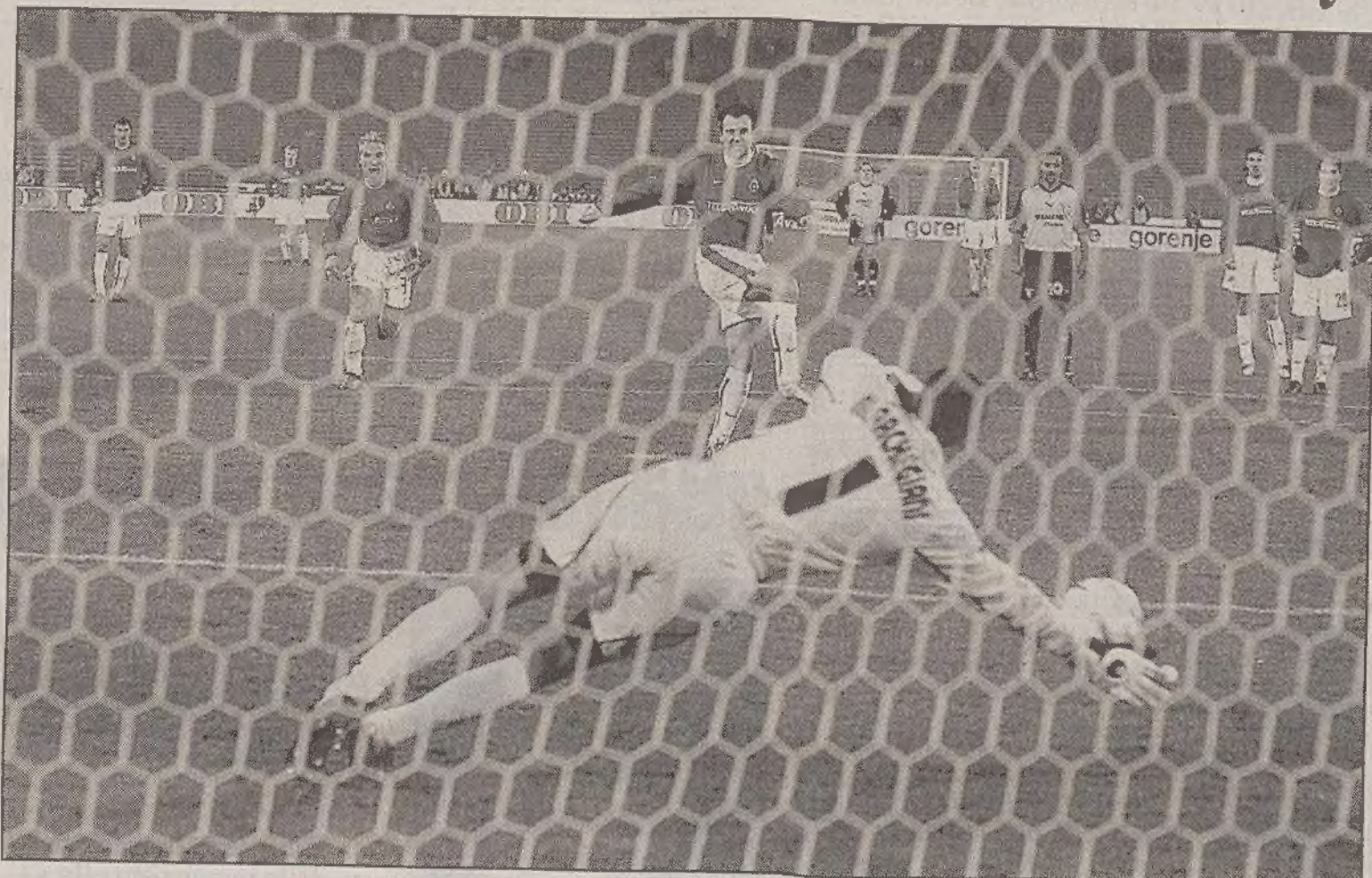
SPORT

COPPA UEFA I polacchi approfittano della serata svegliata degli uomini di Mancini

La Lazio rimedia il pari col Wisla

Due uscite di Marcheggiani costano i rigori. Jop aiuta Chiesa a fare gol

Lazio 3
Wisla Cracovia 3
MARCATORI: pt 22' Lazetic, 39' Uche, 45' Jop (aut), st 4', 17' (rig) Zurawski, 26' Chiesa.
LAZIO: Marcheggiani, Oddo, Couto, Mihajlovic, Pancaro, Lazetic (st 16' Cesar), Baggio (st 30' Stankovic), Liverani, Simeone (st 11' Lopez), Fiore, Chiesa. ALL. Mancini.
WISLA: Hugues, Baszcynski, Glowacki, Jop, Stolarczyk, Uche, Cantoro (st 30' Szinkowiak), Strak, Kosowski, Kuzba, Zurawski (st 33' Dubiszki). ALL. Kasperczak.
ARBITRO: Plautz (Aus)
NOTE: Ammoniti: Baszcynski, Cantoro, Marcheggiani, Pancaro.



Marcheggiani intuisce la direzione del tiro calciato da Zurawski dagli undici metri ma nulla può contro la forza e la precisione della traiettoria. È il 2-2. Poi il Wisla segnerà ancora ma Chiesa in fondo metterà definitivamente in parità il risultato finale.

Totocalcio: una schedina rivoluzionata e gestori esteri

ROMA Addio al sistema del gestore unico, via libera all'ingresso in Italia anche di providers stranieri.

I Monopoli di Stato, d'intesa con il Ministero dell'Economia, disegnano il piano di rilancio di Totocalcio e Totogol partendo dalla rete di distribuzione: a regime, dagli attuali 18.800 punti vendita (che saranno comunque garantiti) si dovrà arrivare a 25 mila e saranno incentivati quelli che rimarranno aperti la domenica.

Una rivoluzione che non sembra comunque preoccupare i ricevitori italiani. «In Europa - ha tenuto e precisato Maurizio Ughi, il presidente di Snai, il principale sindacato agenzie di scommesse sportive - non c'è

nessuno più bravo di noi. Non hanno la nostra preparazione, né la nostra organizzazione».

I Monopoli hanno creato un gruppo misto di lavoro che sta valutando anche diverse opzioni per ridisegnare la schedina (14 le alternative di innovazione individuate per Totocalcio e Totogol). Intanto, da aprile spariranno definitivamente il Totobingo (già fermo, anche se c'è un contenzioso sull'ultimo jackpot) e il Totosei, gli ultimi due nati tra i concorsi Coni che non hanno trovato il favore dei giocatori. Per il momento, trapielano soltanto ipotesi sperimentali: per il Totocalcio anche schedine con 12 e/o 14 partite da pronosticare, l'inserimento di un pronostico speciale, oltre al classico 13, l'eventualità di una schedina anche più corta.

L'Uefa sulla questione extracomunitari

Aigner: «In ogni squadra almeno il 50 per cento di giocatori nazionali»

ROMA Sei giocatori in campo e almeno tredici sui ventiquattro della rosa (ovvero il 50 per cento) di ogni club dovranno essere di «interesse nazionale». È questa la proposta del direttore generale dell'Uefa, Gerhard Aigner, per regolare l'afflusso di extracomunitari nei campionati europei.

L'alto dirigente della confederazione continentale ha esposto la sua ricetta anticrisi in un'intervista al Gr Rai. Aigner parla tra l'altro del conflitto di interessi di Adriano Galliani alla presidenza della Lega e delle polemiche arbitrali in Italia: «Il campionato italiano non è più il più bello del mondo».

I giocatori sono ottimi, il livello è alto, ma il clima di sospetto generale rende quasi impossibile agli arbitri di lavorare». Aigner, affrontando il tema della crisi, ha indicato un nuovo modello di controllo per i bilanci societari: «Il compito di verifica deve restare alle singole federazioni nazionali, ma secondo criteri al vaglio della Uefa e improntati a una maggior se-

verità: se il sistema di una federazione non ha la licenza europea, sarà la confederazione a intervenire per controllare i club che vogliono rimanere in Europa».

Il direttore generale Uefa ha sottolineato le colpe della sentenza Bosman che ha aperto le porte «ad avventure commerciali» e quelle dei dirigenti, perché «non si può spendere più di quanto si guadagna». Quanto agli extracomunitari, non si tratta di rischio invasione solo perché «la situazione è già di assoluta libertà». «Noi dobbiamo pretendere che i campionati nazionali si giochino con la maggioranza di giocatori nazionali. Si parla di sei giocatori in campo eleggibili per la rappresentativa nazionale di quel paese, ma si potrebbe anche pensare a 13 su una rosa di 25 giocatori. Comunque sempre almeno il 50 per cento».

Bocciata l'idea di due serie A da 20 squadre («non si possono prendere decisioni per accontentare tutti: alle volte meglio una decisione dura per il bene del calcio»).

Gerhard Aigner

SERIE B L'allenatore alabardato non nasconde che quella di lunedì contro il Livorno è una delle gare più importanti della stagione

Rossi: «Rivedremo la Triestina che è arrivata in alto»

«Serve il giusto mix tra tranquillità e rabbia». La formazione torna all'antico

IL PERSONAGGIO

La «spalla» del tecnico semina ottimismo in vista del big-match

Gritti sprona il giovane Eder



Tullio Gritti

Trieste «Un attaccante vero non si siede mai in quel posto». Un rimprovero bonario, che vuole essere uno sprone. La frase è tutta dell'allenatore in seconda Tullio Gritti, ex bomber di razza, il destinatario Eder Bau. La possibile arma in più della Triestina contro il Livorno. Quella battuta Gritti l'ha pronunciata alcune settimane fa quando Bau, poco prima di subentrare in una partitella al Rocco, si era accomodato nella postazione di quarto uomo.

Una sorta di «gabbia» sponsorizzata in plastica trasparente, subito abbandonata dal ragazzo di Stoccarda. «Eder è un giovane, si applica molto e ha una gran voglia di rientrare in campo. Cerco di spronarlo ulteriormente, ha tanta energia dentro di sé e non vede l'ora di farla esplodere».

Non è un caso che, amichevolmente, Rossi abbia scelto la sua visione di ex difensore.

Un importante mix, anche se Eder, «La sua grande doti di essere una persona equilibrata. Dopo queste tre scon-

risultati è normale, segue il capo e parlo molto di più con lui in questo periodo. Consultarsi è normale, l'importante è che ci sia condivisione che, nella Triestina, non manca». Condivisione e convinzione nei mezzi di un gruppo che può ricominciare a correre. Magari ritrovando il gol. Nelle ultime tre partite, oltre alle quattro subite, gli alabardati hanno infatti realizzato solo una rete. «Eravamo abituati a costruire otto palli gol a partita, negli ultimi incontri scese a quattro e quindi diventa più difficile andare a segno. Non è questione di reparto, non abbiamo Maradona ma una squadra. Il gioco è collettivo, con la forza degli attaccanti esterni per quantità e qualità. Spesso i cambi durante la partita interessavano le fasce, in modo da mantenere lo stesso ritmo, poiché il nostro gioco è molto dispendioso. Gli infortuni hanno un po' limitato questo vantaggio (ieri Ciullo era alle prese con l'influenza, ndr), ma adesso le cose stanno tornando nella normalità». Parola di attaccante che, da una vittoria sul Livorno, intravede la possibilità di riscossa.

Pietro Comelli

TRIESTE L'Alabarda comincia da tre, come il numero delle sconfitte subite nell'ultimo periodo. Un temporale passeggero, quasi prevedibile nel corso di una lunga stagione, tanto che l'allenatore Ezio Rossi non si è mai preoccupato di aprire l'ombrello. L'unico suo cruccio durante questa sosta, in cui è riuscito un paio di giorni anche a mettere i piedi (o gli scarponi) sugli sci, è stato quello di rimettere in sesto quei giocatori che per un motivo o per l'altro di recente si sono espressi sotto le righe. Gli ultimi rovesci, per fortuna, non hanno evidenziato una crisi di gioco o di identità. I gol presi a Siena e a Venezia sono da imputare a errori e a disattenzioni dei singoli. E adesso c'è questa sfida con il Livorno di lunedì che può fare da spartiacque: se la Triestina incasserà i tre punti riprenderà coraggio e si manterrà in alta quota ma anche un pareggio potrebbe essere utile per allontanare la nube tossica che staziona sul «Rocco» dall'incontro con il Bari. Un'altra sconfitta non sarebbe una tragedia ma diventerebbe difficile da gestire, soprattutto per il contrappeso psicologico che ne potrebbe derivare.

Rossi rivedremo già con il Livorno la Triestina da favola della prima parte del girone di andata?



Ezio Rossi

«Me lo auguro, le premesse ci sono. La situazione è diversa ma almeno in alcuni frangenti dovremmo rivedere quella squadra».

Quanto al modulo lunedì si torna all'antico dopo la divagazione di Venezia?

«In linea di massima sì. Giocheremo con il 4-3-3, il modulo che ci è più congeniale».

Come combattere le distinzioni difensive? «Con il continuo lavoro. Chi si applica in allenamento fa bene e resta concentrato anche durante la partita».

La partita con il Livorno costituisce una specie di bivio per l'Unione? «Sì, certo. Inutile nasconderselo, è una delle partite più importanti della stagione. La dobbiamo affrontare con grande determinazione e con razionalità. Sono però sicuro che se fossimo arrivati a quota 36 pareggiando le ultime due partite la situazione sarebbe diversa».

Adesso che ha tutti a disposizione è più difficile scegliere. Che Triestina vedremo? «Una Triestina molto vicina a quella che è arrivata così in alto. Ciullo è comunque a letto con l'influenza».

Bau è pronto per giocare dall'inizio? «Penso proprio di sì».

E Bega non rende più al centro? «Se non abbiamo problemi di reparto è quello il suo ruolo».

Può essere la tranquillità l'arma migliore in questo momento? «Per superare il Livorno ci vuole il giusto equilibrio tra tranquillità e rabbia. Come nei play-off».

Maurizio Cattaruzza

Tifosi tutti in fila per un posto in curva

Già piena la «Furlan»

TRIESTE Più di 3 mila biglietti venduti nella prima giornata di prevendita. Triestina-Livorno ha costretto alla fila tanti tifosi alabardati, pronti a stazionare fin dalle prime ore dell'alba davanti all'Utat. Una coda che la galleria Protti non riusciva a contenere. In ballo soprattutto i preziosi biglietti della curva Furlan, esauriti alle 10.30, poi si è passati ai popolari della Valmaura e alla gradinata Grezar. In realtà molti triestini hanno preferito acquistare un posto in gradinata, per due motivi distinti: i giovani per stare vicini al settore del tifo più caldo, gli altri per evitare una convivenza, seppure separata e protetta da adeguate barriere e forze dell'ordine, con i livornesi. Saranno circa 400 i supporters labronici che raggiungeranno Trieste, per essere sistemati nel consueto spicchio della Valmaura. Circola anche una voce secondo la quale arriveranno tifosi dalla Slovenia per dar man forte ai livornesi. Poco probabile. La prevendita continuerà all'Utat fino a lunedì mattina.

Sempre più decimata
La Juve rimane
in emergenza
causa l'influenza:
solo undici al lavoro

TORINO Conte, Tudor, Nedved, Ferrara, Zenoni, Chimenti, Tacchinardi, Zalayeta, Pessotto, Montero e Camoranesi: questi gli 11 scampati all'epidemia influenzale che ha colpito la Juventus che oggi si sono ritrovati per l'allenamento. Ieri due nuovi malati, Davids e Fresi.

I giocatori si sono divisi in due gruppi: uno ha lavorato solo in palestra e l'altro ha trotterellato in campo. Per sabato, nella trasferta di Piacenza contro il Como, Lippi è nei guai, perché ai malati si aggiunge anche il forfait già noto di Del Piero, infortunato, mentre potrebbe recuperare Conte.

La Juve falciata dagli infortuni. Ha giocato una grandissima partita, che tra torti e ragioni avrebbe comunque perso, ma che ha una volta di più evidenziato un carattere ineguagliabile. E' distante anni luce dal Manchester, ma se non fa stupidaggini si qualifica visto che le restano due gare in casa e una in trasferta. Ha lo stesso calendario del Deportivo (che però riceve il Manchester all'ultima) e si giocherà tutto nello scontro diretto contro i galiziani che riceverà al Delle Alpi.



Secondo titolo per la scandinava nella 10 km a tecnica classica. La Paruzzi sfiora il podio

Un altro oro per la Martinsen

Argento all'estone Smigun, bronzo all'altra norvegese Pedersen



Bente Skari Martinsen scivola via facile verso il traguardo.

TRIESTINI SULLA NEVE

Trofeo Biberon a Camporosso

TRIESTE Lo sci club Camporosso ha vinto la 19.a edizione del trofeo Biberon 2003, slalom gigante superbaby magistralmente curato dallo sci club 70 di Trieste sulle nevi della pista Uno dello Zoncolan. Il Camporosso si è aggiudicato l'ambito trofeo precedendo il Cimentini giovanissimi partecipanti appartenenti alle classi '94, '95, '96. In pratica il futuro dello sci alpino regionale. Tra i più grandicelli successi della triestina Benedetta Vasselli (Sci Cai Ts) e di Matteo Menazzi del Sella Nevea. Di Albert Kerpan del Mladina, l'altro successo alabardato riservato ai concorrenti nati nel 1995. Ma il vero successo della manifestazione sta nella capacità del sodalizio guidato da Livio Manzin nel radunare così tanti giovani attorno a una manifestazione sciistica. Un plauso a lui e ai suoi collaboratori, in particolare alla famiglia Hlavaty capace di triplicarsi nei ruoli di giudici, speaker e perfetti realizzatori delle classifiche che andiamo qui a enunciare.

Classifiche Biberon 2003.

Anno '96. Femminile: 1) Arianna Stocco (Lussari) 48'66; 2) Annalaura Lorenzi (Valzoldana) 48'82; 3) Elena Graffi Brunoro (S. Nevea) 55'08.

Maschile: 1) Andrea Berra (S. Nevea) 48'65; 2) Matteo Caneva (70) 50'41; 3) Enrico Bedolfi De Zan (Lussari) 51'14.

Anno '95. Femminile: Masha Dereani (Ss Velox) 45'40; 2) Beatrice Michelotti (Camporosso) 45'49; 3) Paola Brusamarello (5 cime) 46'16.

Maschile: 1) Albert Kerpan (Ss Mladina) 42'70; 2) Massimiliano Valcareggi (70) 45'07; 3) Corrado Di Gloria (Velox) 45'88; 6) Gabriele Marzini (XXX Ottobre) 47'30.

Anno '94. Femminile: 1) Benedetta Vasselli (Sci Cai Ts) 40'48; 2) Carolina Russo (Ss Mladina) 41'81; 3) Giulia Fior (Cimentini) 42'15; 4) Caterina Cibibin (XXX Ottobre) 42'35.

Maschile: 1) Matteo Menazzi (S. Nevea) 40'91; 2) Enrico Catania (Sci Cai Ts) 41'95; 3) Lodovico Occhialini (S. Nevea) 42'95; 4) Davide Coral (70) 43'06.

XXX Ottobre in finale nazionale

TRIESTE Con 6525 punti, lo sci Cai XXX Ottobre si è classificato al secondo posto della fase regionale del trofeo delle Regioni, e viene ammesso per le finali nazionali. Un dato storico per il sodalizio triestino. Nel gigante disputato sullo Zoncolan, il Master Racing team di Pordenone ha preceduto il XXX Ottobre e il Cimentini. A portare acqua al mulino dello sci club triestino è stata soprattutto Alice Cherini, vincitrice tra le Senior (quinta Giulia Pizzoli), i Master Alessandro Beltrame (secondo tra gli A3), Alessandra Neri (prima C1) e Chiara Beltrame (seconda C2).

Classifiche: Senior F: 1) Alice Cherini (XXX Ottobre) 1'10'53; 2) Mavil Martin (Cimentini) 1'13'04; 3) Tamara Puntil (Ravascletto) 1'14'25. **Senior M:** 1) Fabrizio Orsaria (Cimentini) 1'05'85; 2) Gianluca Billiani (Cimentini) 1'06'17. **Master: A1:** Odesio Manarin (Master-Racing); **A2:** 1) Fausto Puppin (Cimentini); **A3:** 1) Adriano Bucco (5 Cime); **B1:** 1) Luciano Hoffer (Feletto); **B2:** 1) Giovanni Cimentini (Master Racing); **B3:** Vito Braico (Sc 70); **B4:** 1) Mario Cellini (5 cime); **C1:** 1) Alessandra Neri (XXX Ottobre); **C2:** 1) Paola Collinassi (Master Racing); **C3:** 1) Franca Peratoner (Canin); **C4:** 1) Loretta Morassi (Cimentini).

Coppa Europa, a Tarvisio domina sempre l'Austria

TARVISIO Solo un exploit svizzero ha interrotto lo strapotere dell'Austria nella seconda giornata di gare continentali sulle nevi di Tarvisio. Altre due discese libere di Coppa Europa e solite quattro medaglie complessive per lo squadrone guidato da Norbert Holzknecht. Otto medaglie sulle dodici finora assegnate hanno preso la strada dell'Austria che ha già conquistato (in virtù dei piazzamenti nelle due prove maschili) il trofeo Moschitz.

137 gli atleti al cancello di partenza (13 le nazioni rappresentate) con la gara femminile caratterizzata dal bronzo della neo campionessa iridata di gigante e terza nella classifica generale di Coppa del Mondo, la svedese Anja Paerson.

I primi a scendere in pista sono stati gli uomini su un tracciato lungo 3625 metri: quattro austriaci nelle prime quattro piazze. Oro per il secondo giorno consecutivo ad Holzknecht, leader europeo nelle classifiche di specialità, con il tempo di 2'04.35. Alle sue spalle ai connazionali Johann Grugger (staccato di soli 10 centesimi), Thomas Graggaber (a 14 centesimi) e il più popolare Roland Assinger (a 21 centesimi), fuori dal podio.

Ancora lontani dal podio gli azzurri con Stefan Thanei undicesimo a 1'56 da Holzknecht e il compagno di squadra Matteo Berbenni a 2'24 dal vincitore.

Sul fronte femminile, oro alla svizzera Alpiger con il tempo di 2'01'02 davanti all'austriaca Kerstin Reichenhofer e alla Paerson. Quarta ancora una svizzera, Tanja Pieren, davanti alla statunitense Libby Ludlow.

Migliore delle italiane Chiara Maj giunta 9.a a 1'30 dalla vincitrice. Solo 15.a Alexandra Coletti (prima a partire dal cancelletto) a 1'83.

Gran finale, domani, con il superG donne.

CAVALESE Tre titoli e sei medaglie nelle prime tre gare dei Mondiali di sci nordico. Val di Fiemme 2003 è sempre più terra di conquista per la Norvegia, la super-squadra che a Tesero mette le mani anche sull'oro nella 10 km a tecnica classica femminile.

Tutta la val di Fiemme è una festa con i colori nazionali norvegesi, le bandierine sempre in mano, e l'attesa per re Harald che soggiognerà nella zona dei Mondiali di sci nordico da domani al 28 febbraio.

Così come accadde nella prova inaugurale della rassegna iridata, la 15 km tecnica classica, si impone in solitudine Bente Skari Martinsen, l'imbattibile vichinga che, con il tempo di 25'47", costringe l'estone Kristina Smigun, al traguardo con un distacco di

21", ad un altro argento dal sapore agrodolce.

Per la norvegese trattiati del sesto titolo mondiale in carriera e di una doppietta che la consacra, qualora ce ne fosse ancora bisogno, a leggenda vivente dello sci nordico.

L'unica variazione al podio della 15 km tecnica classica la porta un'altra norvegese, la trentasettenne Hilde Pedersen, bronzo a 29'77 dalla connazionale e alla prima medaglia individuale dopo il ritorno al fondo, avvenuto nel 1999, e l'abbandono definitivo dello sci orientamento, disciplina per cui ha rinunciato a chissà quante altre soddisfazioni.

Se l'Italia rimanda a data da destinarsi l'appuntamento con il suo primo podio ai Mondiali di Val di Fiemme, la colpa è proprio

della Pedersen, che distanzia Gabriella Paruzzi di 36".

La tarvisiana, tra le più attese per proclami e palmares, non va oltre dunque la quarta piazza, risultato che più che inorgogliare aumenta i rimpianti per la mancata medaglia. «Sono ugualmente contenta della mia prestazione - commenta al termine della sua performance la Paruzzi, pettorale numero 43 e terza del gruppo rosso - perché ci ho provato sino alla fine. E sono convinta di potermi rifare nel prosieguo della manifestazione».

La campionessa olimpica punta alla 30 km a skating e anche al duathlon, la nuova versione rivista e corretta della combinata.

Senza le febbritanti Sabina Valbusa e Cristina

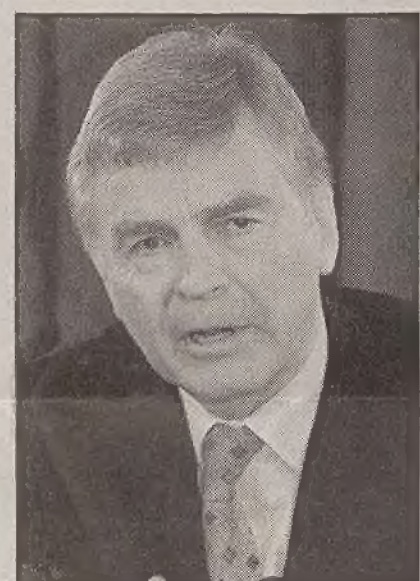
Paluselli, il resto del team azzurro non ha combinato granché: se è accettabile il ventesimo posto di Mariana Longa (a 1'50'33), non hanno superato l'esame di maturità Cristina Kelder e Magda Genuin, rispettivamente quarantunesima e quarantaduesima a 3'25'77 e a 3'30'77. Oggi, per la quarta giornata del Mondiale, torna-

no in pista gli uomini con la 15 km a tecnica classica. Tenuti quasi segregati in albergo dal ct Albarello per limitare i danni del virus influenzale che continua a mietere vittime, gli azzurri saranno idealmente guidati da Fulvio Valbusa, il nostro uomo di punta giunto in Val di Fiemme con il morale alle stelle per il terzo posto ottenuto in quel di Asiago.



Una lettera di sei pagine per esprimere il dissenso su alcune decisioni della federazione mondiale

McLaren e Williams si ribellano alla Fia: «Banalizzza e distrugge il nostro sport»



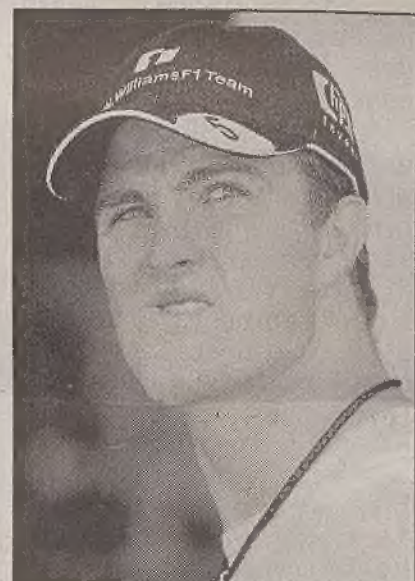
Max Mosley

rie». Per Williams, «alcuni dei cambi della Fia sono contro lo spirito della Formula 1. Le proposte della federazione mondiale distruggeranno e cancelleranno molti aspetti del nostro sport che lo hanno aiutato a prosperare negli ultimi

20 anni».

In particolare le due scuderie fanno notare come il gruppo tecnico di lavoro delle scuderie abbia già sottolineato come l'eliminazione della telemetria e la riduzione da 18.5 a 2.5 ore del tempo a disposizione dei team per i test di preparazione delle monoposto alla gara rappresentino un grave ostacolo alla sicurezza dei piloti.

Dennis e Williams riconoscono che le novità apportate dalla Fia derivano da due sfide: quella della supremazia Ferrari nella passata stagione e della riduzione del budget mondiale delle sponsorizzazioni. Ma il cambio delle regole «ha destabilizzato il Mondiale e servirà in definitiva ad ampliare il divario tra i team più grandi e i più piccoli, difficilmente in grado di adeguarsi alle novità in tempi rapidi». Inoltre, la



Ralf Schumacher

convincione che la Formula 1 sia attraversata da una crisi economica «corrisponde a una visione fortemente pessimistica», perché rimane «uno sport di successo che fornisce ottime opportunità agli sponsor». Semmai, ribadiscono

Dennis e Williams, la Fia dovrebbe battersi per una più equa distribuzione dei diritti tv e delle altre entrate.

Fra tanto Ralf Schumacher, prima guida delle Williams-Bmw, ha smentito le voci su un suo possibile passaggio anticipato alla Toyota: «Io posso solo dire che al momento non mi occupo di questi temi poiché per me adesso la priorità maggiore è quella di sviluppare e perfezionare la nostra nuova auto in modo da poter vincere delle gare e possibilmente anche il Mondiale. E questo è difficile abbastanza».

Ralf Schumacher ha sottolineato la sua intenzione di dedicare tutte le sue energie fino alla fine del 2004 al suo team. Tuttavia, ha aggiunto, se non si dovesse arrivare a un nuovo contratto, allora terrà occhio e orecchie ben aperti.



Dovrete solo ricordarvi, di tanto in tanto, di fare il pieno.

Savarent.

*LIGHT RENT SAVARENT E' UNA SOLUZIONE DI NOLEGGIO A LUNGO TERMINE, CHE PREVEDE UNA DURATA VARIABILE DA 24 A 48 MESI. L'ESEMPIO E' RIFERITO ALLA VERSIONE LANCIA LYBRA BUSINESS 1.9 JTD S.W., DURATA 36 MESI, PERCORRENZA 60.000 CHILOMETRI, COMPRESIVO DI TUTTI I SERVIZI ACCESSORI INDICATI NEL CONTRATTO. OFFERTA VALIDA FINO AL 31 MARZO 2003.

Lancia Lybra: consumi da 5,9 a 8,7 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO2: da 157 a 206 g/km.

Lancia Lybra
Business 1.9 JTD S.W.
con Light Rent Savarent*
a soli € **453** al mese

con inclusi:

- Tassa di possesso
- Assicurazione RCA, Furto Incendio e Kasco
- Manutenzione ordinaria e straordinaria

È un'offerta
delle Concessionarie Lancia
del Friuli Venezia Giulia.





Due mondiali la scorsa stagione (Melges24 e Ims) hanno indirizzato i lettori di un giornale specializzato sul tattico di Mascalzone Latino

Sul trono Favini e il progettista di Idea

Nella serata a Roma grande protagonista la Barcolana del 2001 e dello scorso ottobre

TRIESTE Flavio Favini è il timoniere dell'anno 2002. Lo hanno deciso i lettori del Giornale della vela, che lo hanno scelto tra i sei candidati, compreso anche il triestino Lorenzo Bressani (vincitore dell'edizione 2001 dell'evento) che comunque non torna a casa a mani vuote, ma con la soddisfazione di aver contribuito (portandola al primo posto in Barcolana) alla vittoria di Idea, quale barca dell'anno.

Organizzata da Audi, la serata del velista dell'anno ha visto a Roma una riunione plenaria, con il meglio della vela italiana a festeggiare i campioni dell'anno, alcuni solo in collegamento via video o telefono, perché impegnati in regate, o a seguire la Coppa America. Nella sua dodicesima edizione, il velista dell'anno ha



Flavio Favini vincitore della Barcolana 2001 è stato proclamato timoniere dell'anno 2002. Tra i candidati c'era anche il triestino Lorenzo Bressani.

ne, il velista dell'anno ha dunque premiato Flavio Favini (anche lui vinse una Barcolana, quella del 2001, che segnò, sempre al Velista dell'anno, la vittoria di Cometa quale miglior barca dell'epoca) uno dei timonieri più silenziosi tra i professionisti italiani. Scherzan-

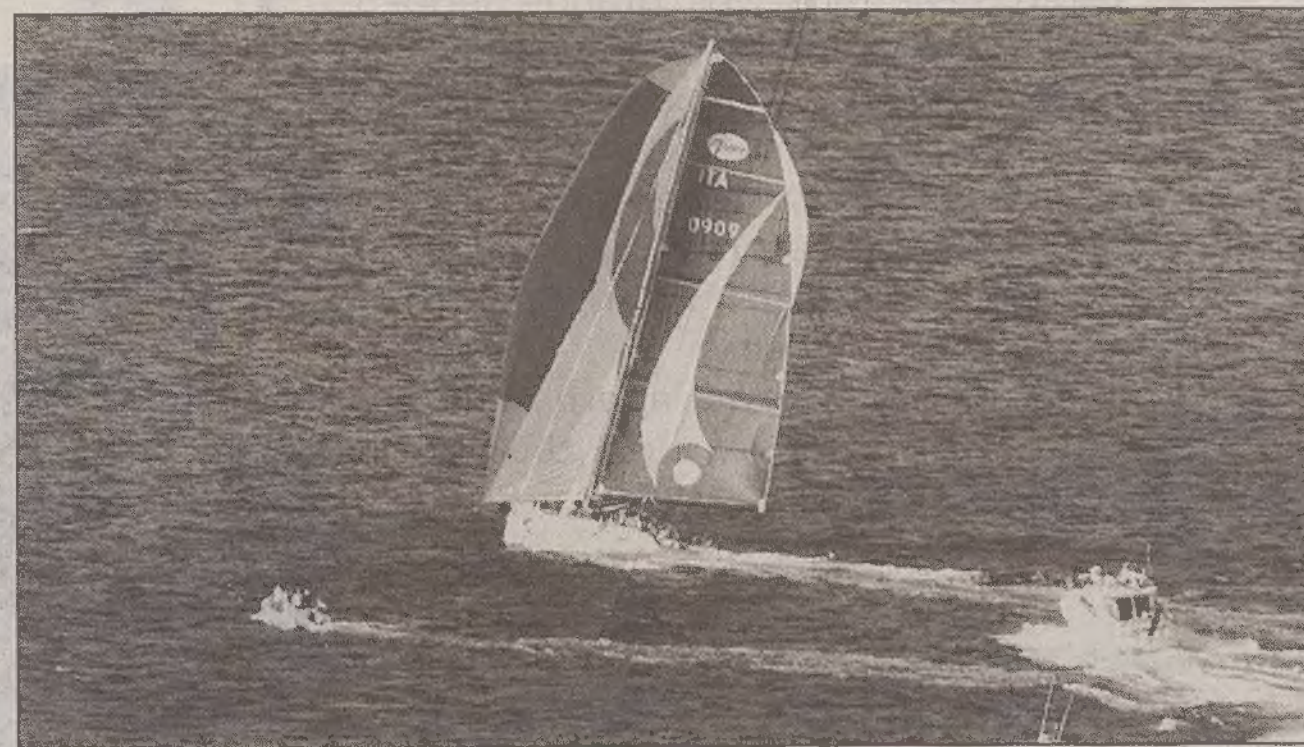
do, Favini ha detto di essere felice del titolo, pur in realtà, essendo arrivato ultimo: Favini, infatti, in qualità di tattico di Mascalzone Latino (ruolo ereditato dopo il forfait di Vasco Vascotto) ha chiuso in ultima posizione la Louis Vuitton Cup, ma la sua carriera velistica la dice

lunga, quanto a talento e potenzialità.

Solo l'anno scorso, pur impegnato nella preparazione per la Coppa America, Favini ha vinto il titolo mondiale in classe Melges24, e il titolo mondiale Ims (al timone di Brava Q8) a Capri.

Quanto agli altri due premi in palio, è stato eletto progettista dell'anno Massimo Paperini, per la sua abilità nell'aver interpretato al meglio il regolamento Ims; barca dell'anno, come detto, è stata nominata, anche in virtù della vittoria alla Barcolana, Idea, il 24 metri dell'armatore napoletano Raffaele Raiola (che in Barcolana vedeva Raiola in veste di ospite, e Mimmo Cilenti, con il Magic Sailing Team, di armatore per una settimana e con al timone il triestino Lorenzo Bressani).

Due collegamenti telefonici nella serata, uno con tre «nominati» al premio, Alessandra Sensi, Giulia Conti e Diego Negri, impegnati a Atene in regate delle classi Mistral, Yngling e Laser, l'altro con Auckland, col capo progettazione del Team Prada, Claudio Maletto. «I progettisti del team neozelandese hanno adottato soluzioni interessanti - ha detto Maletto - ma il risultato non è stato all'altezza. Alinghi in questo momento è la favorita ed è Russell Coutts che fa la differenza. La sua capacità tattica e la sua abilità nell'interpretare la regata, insieme al grande affiatamento di tutto il pozzetto, danno al team svizzero quella marcia in più necessaria per vincere».



fr. c. Il vittorioso arrivo, nella Barcolana 2001, di Cometa con Favini al timone. (Foto Lasorte)

AMERICA'S CUP

New Zealand lascia a terra il tattico Pepper al quale sono state addebitate alcune scelte che hanno causato un paio di sconfitte. Il rinvio piace poco al team svizzero

Il vento diserta: stanotte il quarto match Alinghi-Black Magic

AUCKLAND La quarta regata di Coppa America prevista l'altra notte nella baia di Auckland, è stata rimandata con l'accordo di New Zealand e Alinghi perché i venti erano troppo scarsi. Le due barche disputeranno la gara stanotte.

Il vento diserta il golfo di Auckland e affonda la quarta regata dell'America's Cup. New Zealand, sotto le 3-0, ha qualche ora in più per cercare contromisure alla supremazia di Alinghi. Intanto ha deciso di imbarcare il timoniere di riserva Bertrand Pacé che in

questi due giorni potrà prendere confidenza con equipaggio e imbarcazione.

Il consorzio neozelandese ha infatti chiesto a lui, 41 anni, di Dunkerque (un avvenimento, visto che si tratta del primo francese nella storia della Coppa America), skipper di riserva ma considerato velista molto aggressivo, di impugnare il timone di Nzl-82 per cercare di risalire la china, impresa che a nessuno è mai riuscita prima partendo da un passivo così pesante. A terra finisce il tattico Hamish Pepper, le cui scelte in partenza sono state addi-

tate come concause di almeno un paio delle sconfitte fin qui incassate dai detentori del trofeo.

Contrariamente a quanto avviene nella Louis Vuitton Cup, il regolamento della Coppa America non prevede un minimo e un massimo di vento per gareggiare. Ma quando il presidente del comitato di regata, Harold Bennett, via radio, ha chiesto ai due equipaggi se fossero d'accordo per un rinvio a causa della scarsa forza delle raffiche (sotto i cinque nodi) e i continui salti di direzione, i neozelandesi si sono affrettati ad accetta-

re la possibilità che veniva loro offerta di rientrare alla base.

Ironica e un po' seccata la risposta del tattico di Alinghi, Brad Butterworth: «Grazie della proposta, Harold, siamo amaramente delusi», si è lasciato sfuggire il neozelandese, che evidentemente si sentiva la quarta vittoria già in tasca, venuto o non venuto. Comunque il consorzio svizzero ha finito per accettare il posticipo, anche perché ormai mancavano solo 10 minuti allo scadere del termine per la partenza.

Cosa New Zealand possa

fare per recuperare in appena 48 ore il gap fin qui palese rispetto ad Alinghi resta un'incognita. L'improvviso arruolamento di Pace, molto più noto in Nuova Zelanda che nel suo Paese d'origine, sembra una mossa dettata più che altro dalla disperazione. Qualcuno ha addirittura pronosticato la difficoltà di comprensione con l'equipaggio, perché lo skipper francese non sarebbe in grado né di parlare né di capire l'inglese dei kiwi. Intanto, intorno a quello che dovrebbe essere il salvatore della patria è stataalzata una cortina di ferro.

Sarà autorizzato a parlare solo sabato sera, a gara finita.

Sul fronte opposto, le parole con le quali Butterworth ha accolto la proposta di rinvio rivelano che Alinghi, a questo punto, ha solo una gran fretta di aggiudicarsi le due regate che le mancano per strappare il più prestigioso trofeo della vela al Royal New Zealand Yacht Squadron e portarlo tra le montagne svizzere. Ogni dilazione, per lui e per Russell Coutts, è vista solo come una inutile prova per i nervi già da tempo tesi allo spasimo.

CALCIO

Rappresentativa Fvg vittoriosa di misura sull'Udinese Primavera

Rappresentativa Fvg 2 Udinese Primavera 1

ARCATORI: st 10' e 32' Favini, 40' Beuzer.

RAPPRESENTATIVA FVG: Pizzinato, Concina, Scarsini, Da Dalto, Zucco, Biundo, Valcovic, Voltan, Fantin, Mornile, Chiapolino. Sono entrati Koren, Pozzetto, Mauro, Gosgnac, Seculin, Ali Medet.

UDINESE PRIMAVERA: Cossaro, Sannino, Decorti, Roscolo, Amati, Di Marco, Tedde, Lorenzo, Beuzer, Campana, Da Silva. Sono entrati Bucciol, Calarco, Giarrusso, Croatto. Ali. Ros-

ARBITRO: Zamò di Cormons. **NOTE:** nessun ammonito. Buona affluenza di pubblico. Migliori in campo: Morille e Fantin da una parte; Roscolo dall'altra.

GIOVANNI AL NATISONE Se un è un record poco ci manca. Non soviene che la nostra «nazionale» abbia battuto mai la Primavera Udinese. A parziale giustificazione della squadra di Rossi va detto che era infarcita di giovani classe '86, però va anche aggiunto che la Rappresentativa ha sciorinato diverse azioni importanti specie nella ripresa. Pensare che la giornata non si prospettava un gran che. Infatti il primo tempo è da dimenticare: senza reti e con poche emozioni.

Cambia la musica nella ripresa anche grazie a un caso: errato rinvio dal fondo di Cossaro che mette in moto Fantin e l'attaccante della Sacilese a tu per tu con il portiere lo trafugge. Alla mezz'ora lancio millimetrico dalla trequarti di Mornile del San Giovanni a Fantin che s'invola nel centro della difesa udinese e trafugge nuovamente il portiere. All'ultimo minuto Beuzer, dopo un'azione insidiosa, mette il pallone alle spalle di Koren con un sinistro al fulmicotone.

Oscar Radovich

IPPICA

Il Memorial «Livio Cavalcante» all'ippodromo di Montebello

Nitida superiorità di Becker Bi

TRIS Belinda Coral può fare la differenza

FIRENZE Tris alla pari sul doppio chilometro oggi alle Mulina fiorentine. La categoria non è eccelsa, ma esiste un sottile equilibrio che rende molto attraente la corsa. Belinda Coral si è comportata bravamente nell'ultima Tris disputata e potrebbe risultare il cavallo da battere. Piace un tantino più degli altri l'allievo di Lindblom, ma quando fra gli altri figurano Best di Poggio, Ugurzo Bn, Zylzer, Zorenno Hawk, Zufola Stiff Brigadier e Zac del Pitin, si può benissimo intendere che il risultato è in bilico quanto mai.

Premio Sperlak, euro 22.660, tempo 2060.

A metri 2060: 1) Auro Ob (G. Mele jr.); 2) Abukiz (G. B. Terracino); 3) Ziron (M. Marini); 4) Barreiros (S. Mattera jr.); 5) Bughi di Casei (C. Benestante); 6) Baciata (M. Matarazzo); 7) Zorenno Hawk (E. Baldi); 8) Ailé d'Asolo (L. Cherubini); 9) Zufola Stiff (S. Carro); 10) Zylzer (F. Galletta); 11) Valtor Caf (F. Piccirillo); 12) Zac del Pitin (M. Riva); 13) Zemag Mo (E. Procinio); 14) Ugurzo Bn (A. Baveresi); 15) Brigadier (G. Fulici); 16) Belinda Coral (B. Lindblom); 17) Mack Peter (B. Congi); 18) Best di Poggio (E. Bellei).

I nostri favoriti. Pronostico base: 16) Belinda Coral. 18) Best di Poggio. 7) Zorenno Hawk. Aggiunte sistemiche: 14) Ugurzo Bn. 10) Zylzer. 15) Brigadier.

Vanno 6151,26 euro ai 192 che hanno indovinato la Tris di ieri (17-1-19). Si è ritirato l'8: 220,29 di quota di coppia a 35 giocatori.

TRIESTE Finalmente convegno con clima accettabile dopo le gelate precedenti. Nel nome di Livio Cavalcante la corsa di centro, un miglio internazionale che aveva nel biasuziano Becker Bi il dichiarato favorito. E il figlio di Supergill non si è smentito, correndo al meglio come conviene a un soggetto di buona gamma qual è.

Almeno nei primi seicento metri Becker Bi la vittoria ha dovuto sudarsela. L'americana Bigoldrubrydress, avviata su decisione, non ha concesso strada al favorito e ne sono venute fuori delle frazioni di grande livello. All'iniziale 14.4 sono seguiti due paletti da 14.6 e 14.7, il che ha voluto dire che Becker Bi e la sua antagonista hanno percorso i primi 600 metri alla media di 1.12.8, roba da gran premio. Il furibondo duello aveva il potere di lasciare a netto intervallo (una cinquantina di metri) il resto del gruppo capitanato da Amburgo Laser che precedeva nell'ordine Big Winnerst, Avion du Kras e Season Leader (l'altro americano Baghdad Hanover non aveva preso il via).

A metà della seconda curva, Becker Bi riusciva a fare ad avere ragione di Bigoldrubrydress, e subito dopo Vecchione rallentava di colpo l'andatura del proprio allievo. Frazioni lentissime quelle succedutesi, con conseguente recupero del gruppo sempre capeggiato da Amburgo Laser. Ai 500 finali, spostava Avion du Kras, in anticipo su Season Leader, ma nessuno dei due riusciva a progredire anche perché nel penultimo rettilineo Becker Bi cambiava azione allungando di colpo.

Per il biasuziano, a quel punto i giochi erano fatti, perché Bigoldrubrydress era meno brillante tanto da consentire ad Amburgo Laser di avvicinarla. Becker Bi concludeva con un quarto sul piede di 1.15 e andava ad affermarsi con netto margine, mentre, nel finale, Amburgo Laser avvicinava sensibilmente Bigoldrubrydress che però difendeva con ordine la migliore piazza. Quarto si piazzava Big Winnerst, un apprezzabile 1.15.7 risultava la media dell'ottimo vincitore.

Prima vittoria in carriera per il 3 anni Delfino, che Nicola Esposito ha condotto al palo sfuggendo nel finale alla più attesa Drina Holz. Sorpresa di Caruso Barb fra i 4 anni, corsa che ha visto l'allievo di Dante affermarsi di misura su Cyber Duke con il favorito Colygal al terzo posto. Sorpresa di Varioco nella «gentleman» che ha visto il cavallo di Dario D'Angelo prevalere di spunto sul favorito Under Zen che aveva guidato dal via. Derebia ha resistito a Decò di Jesolo fra i giovani, mentre Arianna Mn, con il solito spunto vibrante, ha piegato Agata Dx fra gli anziani, corsa che aveva perduto all'inizio il favorito Apice Sol toccato duro da Altedo. Debutto vittorioso con i colori della Nuova Suderia Montebello da parte del 4 anni Coulthard Hbd che lasciava a netto intervallo Caruba d'Arno.

Mario Germani

RISULTATI

Premio del Cavallo (metri 2080): 1) Delfino (N. Esposito), 2) Drina Holz, 3) Distinta Tab, 5 part. Tempo al km 1.23.7. Tot.: 7,68; 2,79; 1,79; (3,40). Tri: 63,13 euro. **Premio degli Animali** (metri 2080): 1) Caruso Barb (F. Dante), 2) Cyber Duke, 3) Colygal, 6 part. Tempo al km 1.19.8. Tot.: 4,53; 2,32; 2,50; (8,02). Tri: 43,22 euro. **Premio del Gatto** (metri 2080): 1) Varioco (D. D'Angelo), 2) Under Zen, 3) Bepi di Sgrei, 8 part. Tempo al km 1.20.7. Tot.: 14,64; 3,99; 1,73; 2,35; (26,60). Tri: 612,42 euro. **Premio del Cervo** (metri 1660): 1) Derebia (M. Caporello), 2) Decò di Jesolo, 3) Dusty, 7 part. Tempo al km 1.21.6. Tot.: 4,26; 1,57; 1,20; (4,45). Tri: 39,07 euro. **Premio del Cane** (metri 1660): 1) Arianna Mn (Alf. Gamboz), 2) Agata Dx, 3) Beth Alter, 8 part. Tempo al km 1.19.4. Tot.: 6,58; 1,61; 3,74; 1,45; (79,43). Tri: 435,23 euro. **Premio del Bue** (metri 1660): 1) Coulthard Hbd (R. Vecchione), 2) Caruba d'Arno, 3) Cayuga, 9 part. Tempo al km 1.20. Tot.: 1,74; 1,43; 2,04; 2,87; (7,46). Tri: 53,68 euro. **Premio Livio Cavalcante** (metri 1660): 1) Becker Bi (R. Vecchione), 2) Bigoldrubrydress, 3) Amburgo Laser, 6 part. Tempo al km 1.15.7. Tot.: 1,46; 1,18; 1,49; (2,26). Tri: 6,57 euro. **Premio del Coniglio** (metri 1660): 1) Ansa di Casei (A. Devidé), 2) Aladdin, 3) Alwin de Gleris, 9 part. Tempo al km 1.20.4. Tot.: 4,11; 2,03; 2,20; 1,82; (16,48). Tri: 159,75 euro.

PALLAMANO SERIE A1

La Coop pensa al secondo posto e domani c'è la sfida con Prato

TRIESTE La Coop Essepù strizza l'occhio al secondo posto della classifica del massimo campionato di pallamano. Dopo aver staccato la Torgger Merano, Trieste attende la sfida contro l'Alpi Prato (domani ore 18.30 a Chiabola, arbitri Alperan e Scevola) per misurare le sue ambizioni. Sfida difficile contro una squadra completa e in grado di presentare un organico di assoluto valore. Su tutti il capitano Kobilica, autentica bandiera della formazione toscana, senza dimenticare il centrale Doborac, il portiere Stankovic, il pivot Nikocecic e una buona pattuglia di italiani con in evidenza Miglietta, Cavicchio e il giovane Dei.

La partita di domani, nella quale Trieste spera di recuperare il terzo Vilaniskis e il pivot Anusic, ol-

tre all'aspetto sportivo assume rilevanza anche alla luce del trattamento ostile che la squadra triestina ricevette nella giornata d'andata sul parquet toscano. Episodi poco piacevoli che spingeranno la formazione di Sivini a una prestazione tutta cuore, grinta e carattere in grado di cancellare il ricordo di quanto accaduto a Prato alla fine di ottobre.

Programma della sesta giornata di ritorno: Bologna-Gaeta, Imola-Gammade Secchia, Coop Essepù-Alpi Prato, Sassari-Bressanone, Conversano-Rovigo, Merano-Ascoli.

Classifica: Conversano punti 41; Alpi Prato 38; Coop Essepù 34; Merano 31; Gammade Secchia 29; Imola 24; Bologna 21; Bressanone 20; Ascoli 15; Rovigo 10; Sassari 9; Gaeta 7.

Lorenzo Gatto

PALLAVOLO SERIE A2

Tiberti: due trasferte delicate in casa gli altri scontri diretti

TRIESTE Dopo la brillante vittoria sull'antagonista Gioia del Colle di domenica scorsa, un altro difficile banco di prova aspetta fra due giorni l'Adriavolley Bernardi. Domani pomeriggio i ragazzi di Schiavon partiranno infatti per la Calabria, dove nel quanto turno del girone di ritorno se la dovranno vedere con la diretta inseguitrice Lamezia Terme.

Una trasferta ostica che parte però sotto le migliori speranze visto il prepotente superamento della Telephonica, successo in cui è arrivata un'importante e concreta conferma della svolta compiuta dalla Bernardi dopo l'arrivo dell'allenatore patavino, che oltre a dispensare una maggiore organizzazione del gioco sul piano tecnico e tattico, ha stimolato verso la giusta direzione il potenziale anche caratteriale della squadra, divenuta ora più continua e imperturbabile nel raggiungimento della vittoria finale.

«Con Gioia abbiamo fatto la nostra miglior partita fino a oggi - commenta il regista Simone Tiberti - L'assenza dall'altra parte della rete di Matheus ha facilitato le cose, ma credo che avremmo vinto comunque perché abbiamo giocato benissimo in tutti i settori, soprattutto nel cambio palla in cui una ricezione ordinata ci ha permesso di aver una certa fluidità. E anche quando, all'inizio del secondo set, c'è stato un piccolo calo, siamo stati bravi a ripartire con convinzione e senza aspettare gli errori avversari».

Sotto tutti gli aspetti un'ottima gara, quindi, e fonte di notevole soddisfazione che ora la Bernardi dovrà trasformare in motivazione per continuare di questo passo il cammino verso i play-off, a partire, come ha sottolineato lo stesso Tiberti, dalle trasferte a Lamezia e poi a Grotazzolina. «Per quanto il rendimento in casa sia superiore, ora dovremo cercare di far punti anche fuori casa per non perdere il contatto con la capitolina Cagliari. Quelle che ci aspettano sono partite toste, ma passate queste il calendario si presenta più facile con gli scontri importanti tutti al Palatriste».

Il lavoro in settimana si è concentrato sui piccoli difetti emersi con la Telephonica, contro cui il gioco è apparso più tonico e produttivo grazie a una efficace presenza a rete e una grintosa difesa. Accanto a ciò, la conferma del buon stato di forma che stanno vivendo tutti i biancorossi, su tutti la cabina di regia affidata già da qualche settimana all'alzatore bresciano. «Non so sinceramente se do qualcosa di più in palleggio, so solo che è un momento positivo e che spero di sfruttarlo il più a lungo possibile. Comunque devo dar atto che con una buona seconda linea come quella attuale il mio compito è sicuramente facilitato, e sono preziosi anche i consigli tattici che Schiavon mi dà nel corso della partita perché mi consentono di giocare la palla in modo da sfruttare gli attacchi più efficaci».

Cristina Puppini

Vinci anche tu al gioco del

L'AMBO

del 29 di FIRENZE

Su Firenze non era mai mancato per più di 109 estrazioni consecutive, e ora è assente da 113 colpi: il 29 di Firenze potrebbe uscire da un momento all'altro, ma va attaccato affidandosi alla vera statistica. Niccolò Ducato è proprio uno specialista della statistica applicata ai numeri "centenari" e alle giocate collegate.

Dopo l'estrazione di sabato scorso ha trovato i migliori numeri da abbinare al 29 di Firenze ed anche al 70 di Firenze, altro centenario con 110 estrazioni di assenza. La fortuna va aiutata: gioca da vero intenditore!

SCOPRI L'AMBO SECCO DEI CENTENARI

suggerito da Niccolò Ducato e la strategia per attaccare i due numeri ritardatari

Chiama subito **899.00.92.92**

è un servizio Fanta90-StudioVit s.r.l. a 1,50€+iva/m - Max. 8 min

shopping usiecostumi

a cura della A. Manzoni S.p.A. - Info: 040 6728311

pelletterie

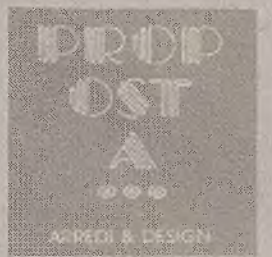
Centro Pelletterie, il più grande negozio di pelletterie della tua regione... la qualità ai prezzi più bassi, propone per le vostre prossime vacanze una vastissima scelta di valigeria, tra cui Ciak Roncato, Santa Barbara, Ecolach... I vari marchi sono disponibili in tanti colori e diverse misure. Vi ricordiamo che siamo aperti dal lunedì al sabato non stop dalle 08,00 alle 19,00.

CENTRO PELLETERIE
via La Marmora, 14
Zona Fiera - TRIESTE
Tel. 040 390770



arredamento

Arredamenti su misura, complementi d'arredo, oggettistica da regalo.



PROPOSTA
Via Rossetti, 8
TRIESTE
Tel. 040 635874



Poliform

calzature

Primi arrivi 2003! Stanno arrivando le nuove collezioni 2003. Informati e richiedi la Donda Card, otterrai sempre uno sconto speciale.



Geox mod. 3171A - prezzo listino € 95,00

CALZATURIFICIO DONDA 1887
largo Barriera
TRIESTE
Tel. 040 775401

elettricità

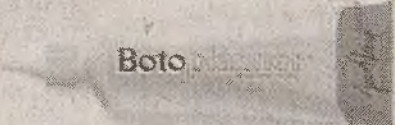
Accendispegni, l'interruttore senza fili, è la grande novità di SERAI che ti consente di comandare luci, piccoli elettrodomestici, campanelli ed elettroserrature senza rompere i muri. Il kit, composto da un trasmettitore ed un ricevitore, è disponibile in quattro diverse versioni per soddisfare ogni tua esigenza.



NUOVA DICK
piazza S. Antonio, 2 - TRIESTE
Tel. 040 638536

bellezza

Nasce dal botulino, supera il botulino. Dall'innovazione tecnologica della ricerca Jean Klébert è nato Botoplanner, l'unica alternativa sicura alla chirurgia estetica per appianare le rughe d'espressione: riproduce l'azione della tossina botulinica eliminandone i rischi. Per un giorno, hai l'occasione di restituire al tuo volto armonia e bellezza. T'invitiamo a ringiovanire, senza soffrire. Oggi anche per l'uomo.



Botoplanner
lo spiana-rughe



HEY MANI
corso Italia, 37 - TRIESTE
Tel. 040 634916
www.heymantrieste.it

moda donna

Inizia a marzo una splendida stagione... con le collezioni dolci e fantasiose di KRISTINA T, direttamente dalle passerelle di Milano. Per le più aggressive c'è GAZEBO oppure le morbide e pregiate maglie della GRAN SASSO. Vi aspetto!

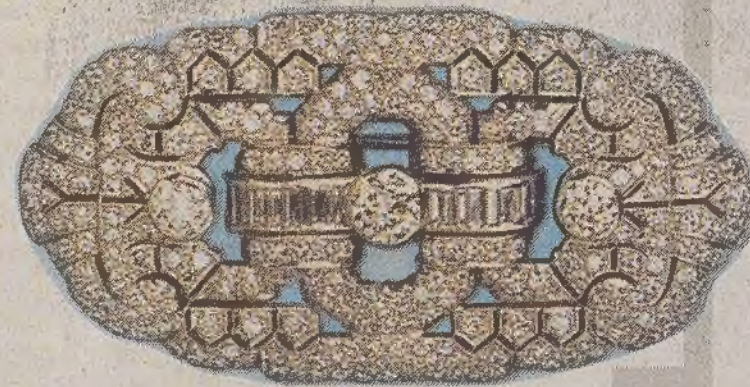
SPERANZA abbigliamento femminile, moda intima
via Filzi, 2
TRIESTE
Tel. 040 639020



gioielli antichi

Compravendita orologi ROLEX usati, oro e gioielli d'epoca, argenti. Prima di disfarti dei vecchi gioielli della nonna prova a passare da noi. La valutazione è gratuita.

BOTTEGA ANTIQUARIA
via P. Reti 3
TRIESTE
Tel. 040 630204



... e le idee originali entrano a casa tua!!

Fabris e.

CUCINE componibili
ARREDAMENTI
p.zza dell'Ospitale, 2
TRIESTE
Tel. 040 368465

Unica sede

abbigliamento

Entrare nell'AUDACE significa entrare nella storia. Indossarne un capo significa portarne con sé un pezzo. Portalo con onore!

Merrel - Brema - Fuerte Ventura - Rebecca Gioielli - Philippe Starck Orologi

BARRACUDA
via Mazzini, 45
TRIESTE
Tel. 040 660090



ottica



Occiali da vista e da sole, lenti a contatto e liquidi. Controllo della vista computerizzato. Laboratorio proprio. Occhiali pronti anche in 1 ora. Sviluppo e stampa foto a colori.

OTTICA CARTURAN
via Roma, 6
TRIESTE
Tel. 040 368686

telefonia

La grossa novità di quest'anno nell'ambito della telefonia cellulare è sicuramente il telefonino con fotocamera digitale incorporata che ti permette di fare foto e spedirle ad altri telefonini compatibili o ad indirizzi di posta elettronica.

Nella foto il Telit 680 a soli 249,00 €

IL TELEFONINO TIM
via San Nicolò, 23
TRIESTE
Tel. 040 764858



giardinaggio

Arredo giardino
Attrezzi da giardino
Impianti irrigazione
Piscine e prodotti per la pulizia
Alberi da frutto
Fiori, bulbi e sementi
Vasi in terracotta e resina

HOBBY SHOP
via del Follatoio, 4
(angolo via Flavia)
TRIESTE
Tel. 040 381335
e-mail: hobby.shop@tiscali.it

